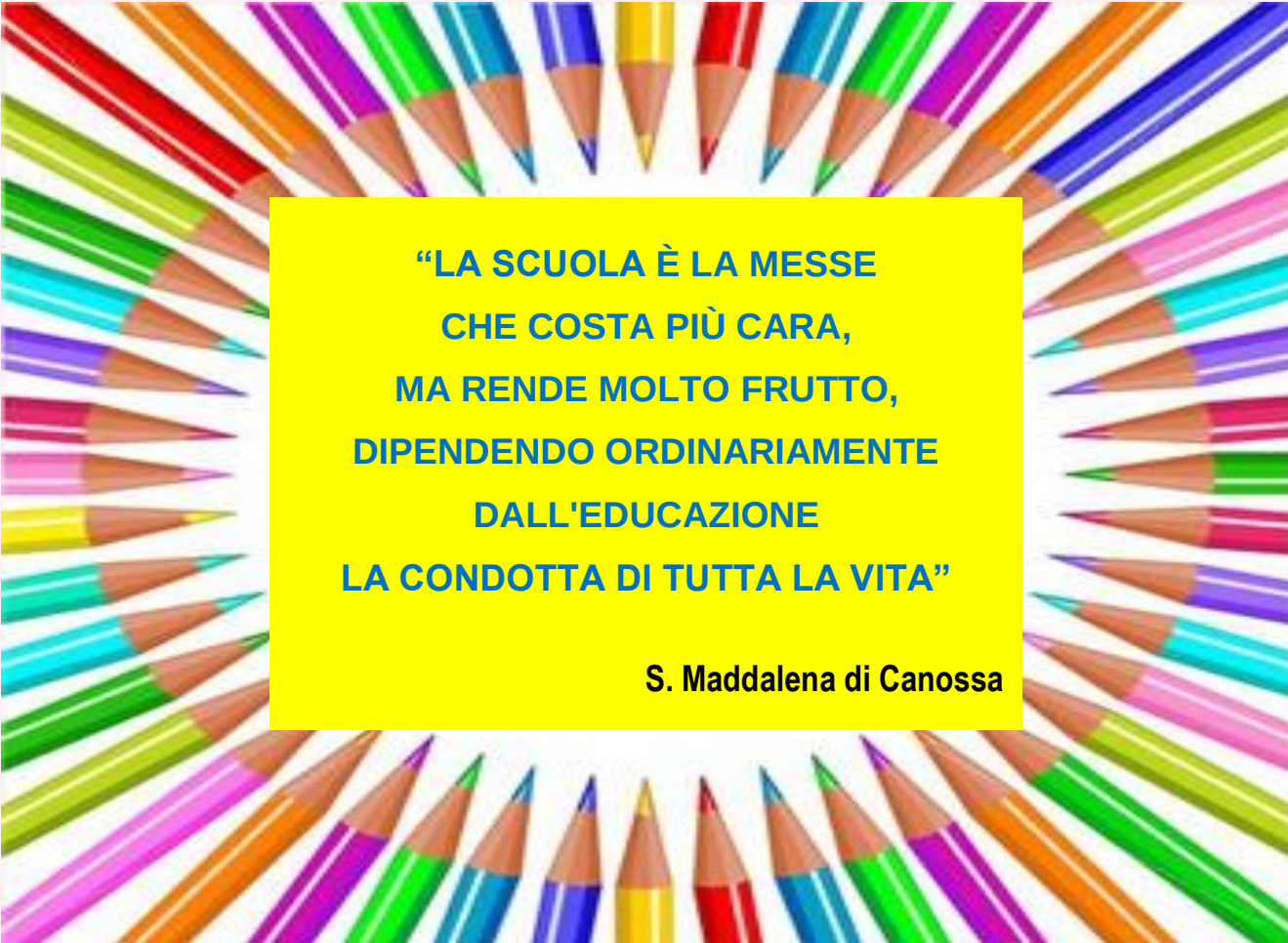


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



**“LA SCUOLA È LA MESSE
CHE COSTA PIÙ CARA,
MA RENDE MOLTO FRUTTO,
DIPENDENDO ORDINARIAMENTE
DALL'EDUCAZIONE
LA CONDOTTA DI TUTTA LA VITA”**

S. Maddalena di Canossa

Anni Scolastici 2016 - 2019

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in ottemperanza alla Legge n° 107/13 Luglio 2015 è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" ed esplicita per la Triennalità Scolastica 2016/2019 la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, nel rispetto dell'intero apparato legislativo e normativo nazionale, applicabile in campo scolastico. Ne sono quindi riferimenti normativi basilari il D.P.R 275/99 Art.3, la Legge 62/2000 , la sovra citata Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF e tutte le disposizioni applicative, nonché le indicazioni Ministeriali ritenute utili dalla nostra Scuola, che regolano e migliorano il compito formativo (es. nel campo dell'inclusività).

Questo documento è stato elaborato secondo i raccordi di predisposizione indicati dalla Legge 107/13 Luglio 2015 nei mesi di Settembre - Dicembre 2015, gestito secondo le Linee di indirizzo emesse dal Consiglio di Direzione nella seduta del 21 Ottobre 2015, approvato sia dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 Gennaio 2016, sia dal Consiglio di Istituto con specifica Delibera nella seduta del 12 Gennaio 2016. Potrà essere rivisto annualmente per eventuali correzioni, aggiunte o specificità, che nel corso dell'arco temporale di riferimento dovessero risultare necessarie. Nello specifico, per l'anno scolastico 2016/2017, si è attuato un primo aggiornamento dei contenuti, discusso dal Consiglio di Direzione in data 29/08/2016, elaborato dal Collegio dei Docenti nei mesi di Giugno e Settembre 2016, approvato da questo Organo Collegiale in data 27/09/2016, approvato dal Consiglio di Istituto in data 29/09/2016.

Il contenuto del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è reso pubblico sia all'interno che all'esterno della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa", attraverso la divulgazione negli incontri collegiali ed assembleari, la pubblicazione sul sito della Scuola e sul Portale Ministeriale "Scuola in Chiaro", la pubblicizzazione sia durante i contatti decisi e previsti con Enti o gruppi specifici (es. durante l'Open Day), sia durante i contatti occasionali (es. durante la partecipazione a gare o concorsi ecc). La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" è aperta anche agli eventuali canali divulgativi aggiuntivi decisi e/o consigliati a livello ministeriale, nonché, nel complesso, a tutti gli stimoli migliorativi che dovessero giungerle, affinché il PTOF che si traduce in un servizio educativo-didattico cosciente e professionale, possa rispondere in itinere sempre più ai "requisiti attesi" da parte di tutte le "parti interessate".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" è così strutturato:

1 IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE - PROGETTAZIONE EDUCATIVA pag 7

1.1 Identità della Scuola pag 8

1.2 Finalità Generali pag 11

1.3 Obiettivi Educativi pag 14

1.4 Metodologia Generale e Continuità Educativa pag 16

1.5 La Comunità Educante pag 17

2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA pag 20

2.1 Contesto culturale, sociale, economico pag 21

2.2 Caratteristiche e risorse pag 21

2.3 Ambiente scolastico e Sicurezza pag 23

2.3.1 Piano di formazione ed informazione salute e sicurezza a.s. 2016/2017 pag 24

2.4 Organigramma e Referenti delle principali funzioni pag 25

3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE pag 26

3.1 Obiettivi generali del Processo Formativo Curricolare pag 27

3.2 Programmazioni Didattiche disciplinari pag 28

3.2.1 Programmazioni Didattiche Italiano a.s. 2016/2019 pag 29

3.2.2 Programmazioni Didattiche Storia a.s. 2016/2019 pag 48

3.2.3 Programmazioni Didattiche Geografia a.s. 2016/2019 pag 58

3.2.4 Programmazioni Didattiche Matematica a.s. 2016/2019 pag 69

3.2.5 Programmazioni Didattiche Inglese a.s. 2016/2019 pag 83

3.2.6 Programmazioni Didattiche Scienze a.s. 2016/2019 pag 104

3.2.7 Programmazioni Didattiche Tecnologia a.s. 2016/2019 pag 114

3.2.8 Programmazioni Didattiche Religione a.s. 2016/2019 pag 122

3.2.9 Programmazioni Didattiche Musica a.s. 2016/2019 pag 135

3.2.10 Programmazioni Didattiche Arte e Immagine a.s. 2016/2019 pag 141

3.2.11 Programmazioni Didattiche Ed. Fisica a.s. 2016/2019 pag 152

3.2.12 Programmazioni Didattiche Attività teatrali 2016/2019 pag 159

3.3 Potenziamento curricolare dei Saperi e delle Competenze a.s. 2016/2019 pag 171

3.3.1 Progetti educativo-didattici curricolari a.s. 2016/2019 pag 173

3.3.2 Uscite didattiche e potenziamenti curricolari con la partecipazione degli Enti territoriali a.s. 2016/2019 pag 188

3.3.3 Ulteriori interventi educativo-didattici curricolari a vantaggio delle competenze di cittadinanza attiva e democratica a.s. 2016/2019 pag 188

3.3.4 Valorizzazione delle eccellenze, recupero didattico e personalizzazione degli apprendimenti a.s. 2016/2019 pag 189

3.4 Continuità curricolare a.s. 2016/2019 pag 190

3.4.1 Dipartimenti Disciplinari pag 193

3.4.2 Orientamento pag 194

4 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE E SERVIZI pag 195

4.1 Servizio mensa pag 195

4.2 Servizi di doposcuola, pre e post scuola pag 196

5 INCLUSIONE SCOLASTICA pag 197

5.1 Piano per l'inclusività a.s. 2016/2019 pag 198

5.2 Protocollo di accoglienza per alunni con DSA a.s. 2016/2019 pag 201

5.3 Protocollo per l'accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana a.s. 2016/2019 pag 206

6 VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2016/2019 pag 209

6.1 Valutazione didattica curricolare pag 209

6.1.1 Prove INVALSI pag 212

6.2 Autovalutazione della Scuola pag 213

6.2.1 Piano di Miglioramento triennale pag 214

6.2.1.1 Prime pianificazioni del Piano di Miglioramento pag 219

6.2.1.2 Prime pianificazioni del Piano di Miglioramento pag 226

7 PROGETTAZIONE GESTIONALE pag 227

7.1 Organi Direttivi pag 227

7.2 Organi Collegiali pag 228

7.3 Sistema Gestione Qualità pag 230

8 PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA A.S. 2016/2019 pag 231

8.1 Iscrizioni pag 231

8.2 Inizio anno scolastico pag 231

8.3 Calendario Scolastico pag 232

8.4 Inizio anno didattico pag 233

8.5 Svolgimento dell'anno didattico pag 233

8.6 Incontri con le famiglie degli alunni - Rapporto Scuola - Famiglia pag 235

8.7 Termine anno didattico pag 236

8.8 Termine anno scolastico pag 236

8.9 Reti di scuole e collaborazione esterne pag 237

8.10 Gestione economica pag 238

9 PROGETTAZIONE FORMATIVA A.S. 2016/2019 pag 239

ALLEGATI AL PTOF: Statuto degli Organi Collegiali, Politica e Piano Programmatico (obiettivi) per la Qualità, Regolamento Scolastico

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Denominazione: "Maddalena di Canossa"

Ordine e grado: Scuola Primaria Paritaria dal 01.09.2000 - D. M. 10.11.2000

Codice meccanografico: PV1E003001

Codice Fiscale: 00483550182

Indirizzo: C. so Garibaldi, 60 – 27100 PAVIA

Tel. 0382 25390 **Fax** 0382 306029

E – mail: info.istituto@canossianepv.it

Sito scolastico: www.canossianepv.it

Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 → UNI EN ISO 9001:2015

1. IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Il presente Progetto Educativo esprime l'identità della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" di Pavia.

Esso esplicita i valori evangelici e carismatici che ne sono a fondamento e le coordinate pedagogiche e didattiche che supportano i percorsi e i processi educativi e di apprendimento, nel rispetto degli Ordinamenti Ministeriali.



S. Maddalena di Canossa
(1774 - 1835)

L'Educativo Canossiano trova le sue fonti nel vissuto della Fondatrice, Santa Maddalena di Canossa, che guardò alla società del suo tempo con lo sguardo di Gesù e si fece promotrice di educazione e di istruzione. La formazione del cuore, l'introduzione alla realtà e ai suoi significati, si perpetuano ancor oggi, attraverso percorsi formativi efficaci. Questa Scuola, sulla scia tracciata dalla Fondatrice, vuole essere "centro di vita e di crescita" per la formazione di un'umanità preparata e positiva.

UNA SCUOLA PER IL FUTURO!

1.1 Identità della Scuola

E' SCUOLA CATTOLICA

La persona di Gesù Cristo, la Sua Parola ed il Magistero della Chiesa sono fondamenti e modelli del Progetto Educativo della Scuola "Maddalena di Canossa", che si configura, quindi, come Scuola Cattolica, luogo in cui, a partire da una scelta di fede, si cerca di trasmettere, attraverso la cultura, la conoscenza ed il senso della vita, dell'uomo, del mondo, della storia. Significa pensare ed operare nel rispetto dei diritti di tutti e di ciascuno, facendosi consapevolmente e responsabilmente carico del compito istituzionale ed educativo prioritario di accogliere, istruire ed educare tutti gli alunni.



E' SCUOLA CANOSSIANA

La Scuola "Maddalena di Canossa" trae dalla tensione assiologico-educativa della Sua Fondatrice e dal Suo grande amore per la promozione integrale dell'uomo, energia appassionata, intelligente e creativa per uno stile educativo, centrato sulla persona, autovalore, valore in sé e per sé.

Caratteri di tale stile sono:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione della persona;

- l'amore e l'accoglienza di ogni soggetto educando, come condizioni che danno
- impulso e sicurezza alla sua crescita e alla sua autorealizzazione;
- l'approccio personale connotato da cordialità, semplicità ed autenticità, come via di mediazione per la formazione educativa personalizzata;
- la predilezione per i più deboli, per coloro, cioè, che sono materialmente nel bisogno, per i diversamente abili e per coloro che sono meno capaci di ricevere, che non hanno motivazioni per apprendere, per coloro che manifestano problematicità nei confronti di valori e riferimenti educativo-affettivi.

Lo stile educativo Canossiano privilegia:

- l'ascolto e il dialogo
- la prevenzione attenta e lungimirante
- la dolcezza paziente e perseverante, sostenuta dalla verità e dalla discrezione
- l'educazione personalizzata e, nel contempo, condivisa da tutte le persone coinvolte nel processo formativo.

E' SCUOLA PARITARIA E AUTONOMA

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, che rappresentano, nel loro insieme, il Sistema educativo di istruzione e di formazione dell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia, sono scuole paritarie e autonome, ai sensi e per gli effetti della L. 62/00

Tale autonomia viene a mano a mano sviluppata, in coerente puntuale correlazione con le esigenze proprie della giovane popolazione ospite, delle famiglie e del contesto socio-culturale, nel rispetto delle norme ministeriali che definiscono gli assetti degli ordinamenti scolastici.

L'autonomia didattica riconosce la libertà didattica a ciascun docente singolarmente e alla collegialità docente. Questa viene esercitata dentro lo spazio della condivisione, della verificabilità, della trasparenza delle azioni e del loro controllo critico, della documentazione dei percorsi e dei processi.

Sono ammessi, inoltre, sulla base di coordinate, delineate dagli Organi Collegiali, spazi che coinvolgono anche i Genitori e altre Agenzie educativo-formative territoriali per proposte ed attività utili alla crescita e alla sperimentazione.

Sono ideati, attuati, monitorati, valutati i percorsi e i processi connessi con la qualità dell'offerta formativa e con una sempre più razionale organizzazione dei tempi di funzionamento del servizio educativo-didattico, tenendo conto anche delle risorse interne

ed esterne.

La Scuola "Maddalena di Canossa" vive una flessibilità operativa in campo educativo-didattico e organizza la sua autonomia attraverso:

- l'adattamento del calendario scolastico alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del contesto sociale, culturale di riferimento, nel rispetto dei giorni utili alla validità dell'anno scolastico e delle disposizioni vigenti;
- la puntuale programmazione educativo-didattica, riferita ad ogni settore scolastico, nel rispetto del monte-ore obbligatorio;
- la equilibrata distribuzione del carico didattico e dell'utilizzo funzionale del personale docente.



UNA SCUOLA PER LA VITA!!

1.2 Finalità generali

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" è parte dell'Istituto "Figlie della Carità Canossiane" di Pavia che comprende anche la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa-Pini" e la Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria "Maddalena di Canossa".

L'impianto dell'intero Istituto Scolastico attua la moderna legislazione scolastica, che nelle recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, indica l'importanza di un percorso che abbracci, con le stesse linee portanti, tutte le tappe formative e di crescita dai 3 ai 14 anni.

Scegliere la Scuola "Maddalena di Canossa" e permanere nei vari Settori è quindi una scelta pedagogicamente saggia, perché sfrutta una continuità che esprime valori e professionalità condivisi insieme, che favoriscono una formazione serena e completa. Gli stessi Docenti dei tre Settori vivono momenti formativi unitari e svolgono sistematicamente insieme lavori di programmazione educativo-didattica, di attuazione con interscambi, di verifica, affinché il vissuto concreto sia un'unica strada verso la meta di competenze e di crescita umana.



Le finalità comuni ai tre Settori di Scuola (e quindi proprie anche della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"), le quali trovano concreta espressione nelle Indicazioni Ministeriali per il primo ciclo (Settembre 2012), possono essere così sintetizzate:

la formazione personale individuale e sociale dell'alunno:

- consapevolezza della propria identità e delle proprie attitudini vocazionali, impegno personale per esprimerle in modo coerente,
- costruzione della propria competenza culturale, educativa, professionale ed umana,
- protagonismo attivo del proprio apprendimento e del proprio progetto di vita,
- acquisizione di un metodo proprio di approccio allo studio e alla ricerca culturale,
- conquista di autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione d'impegni, sulla base del rispetto di sé e dell'altro, del dialogo e della partecipazione attiva al bene

comune,

- educazione alla convivenza civile e con essa alla salute, al rispetto dell'ambiente e di ogni essere vivente, alla conservazione delle strutture e dei servizi di pubblico godimento, ad un adeguato comportamento interno ed esterno al sistema scolastico,
- educazione all'armonia e alla bellezza,
- educazione della volontà e del sentimento,
- educazione del cuore;
- formazione della competenza relazionale, graduale presa di coscienza che "tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 Costituzione),
- costruzione del senso storico e del senso di appartenenza alla società globale, attraverso la graduale presa di coscienza dell'appartenenza al proprio territorio, alla propria Nazione, all'Europa,
- conquista della cittadinanza e del senso della con-cittadinanza, partecipazione consapevole e attiva ai processi di co-integrazione;



la formazione religiosa dell'alunno:

- pienezza di coscienza della dimensione creaturale dell'uomo e della sua relazione con Dio,
- assunzione degli impegni sulla coerente ispirazione ai principi evangelici, consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come risposta all'appello di Dio,
- comprensione, accettazione ed elaborazione dei criteri interpretativi e valutativi della realtà secondo la dimensione cristiana;



la formazione culturale dell'alunno:

- alfabetizzazione e graduale conquista culturale come crescita e sviluppo del singolo e della collettività, in funzione e a vantaggio dell'umanità del singolo e dell'umanità nel suo complesso,
- costruzione del pensiero riflessivo e critico e potenziamento della creatività,
- partecipazione con piena consapevolezza e cosciente responsabilità ai processi culturali e sociali.



UNA SCUOLA PER CRESCERE!

1.3 Obiettivi educativi

Dalle sopraindicate finalità sono individuati gli obiettivi educativi prioritari attraverso i quali la Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" esprime e definisce la propria identità, esplica i valori evangelici che la ispirano e ne precisa i contenuti sul piano educativo:

Dimensione religiosa.

Ogni alunno:

- è guidato ad osservare, a scoprire, a leggere, ad ammirare i segni della presenza di Dio nella vita di ogni giorno, a conoscere Gesù, dono del Padre e amico di ognuno e a capire che la vita è un dono da condividere con gli altri;
- è aiutato a riconoscere, a rispettare e ad apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità;
- è orientato a cogliere la dimensione religiosa nella storia dell'uomo, a individuare somiglianze, differenze ed atteggiamenti del Cristianesimo verso le altre religioni;

Dimensione cognitiva.

Ogni alunno:

- è accompagnato nello sviluppo dell'osservazione, della riflessione, della ricerca, della correlazione delle conoscenze e dell'elaborazione di sintesi concettuali;
- è aiutato nella presa di coscienza della realtà e nella costruzione della propria identità personale;
- è sostenuto nell'apprendimento costruttivo e nell'evoluzione continua della propria capacità di comprendere;

Dimensione affettiva.

Ogni alunno:

- è affiancato nella conoscenza di sé, delle proprie peculiarità e dei propri limiti;
- è sollecitato ad acquisire autonomia, fiducia in sé e capacità di autovalutarsi;
- è indirizzato alla conquista del senso della relazione rispettosa con l'altro

Dimensione sociale

Ogni alunno:

- è aiutato ad individuare e superare eventuali pregiudizi derivanti dalle diverse

condizioni personali e sociali;

- è affiancato per sviluppare sensibilità verso i coetanei, a cominciare da chi ha svantaggi personali, sociali, culturali ed etnici;
- è sollecitato ad avere un rapporto adeguato con gli adulti e a maturare il senso del rispetto e della fiducia;
- è spronato a crescere nella consapevolezza dei doveri e dei diritti propri ed altrui, della propria sfera di libertà e dei confini di essa;
- è aiutato a saper essere individuo positivo nella vita di gruppo e a parteciparvi attivamente



UNA SCUOLA PER IMPARARE!

1.4 Metodologia generale e continuità educativa

L'attenzione della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" è rivolta all'alunno, che è al centro dei processi di apprendimento-insegnamento-formazione-educazione.

I Documenti nazionali, affiancati al Carisma canossiano, rappresentano il filo conduttore dell'offerta educativo-didattica e delle attività scolastiche.

La base fondativa del metodo è scritta nella professionalità docente e in comunione umana e culturale con l'alunno, che viene valorizzato e accompagnato nel cammino della sua crescita, dell' esplorazione della realtà, della conoscenza.

Per raggiungere le finalità e gli obiettivi sopra esposti, i docenti si impegnano a progettare dei percorsi formativi, integrando ogni intervento nella prospettiva della formazione unitaria della persona.

La progettualità educativa e didattica è lo strumento con il quale i vari soggetti scolastici, operando individualmente e collegialmente, attuano, nel rispetto dell'individualizzazione dei percorsi, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le attività educative.

I docenti di classe traducono in azione educativa gli Obiettivi Formativi e di Apprendimento ed individuano modalità e criteri di attuazione del percorso educativo per aiutare gli alunni.

La scelta di tali obiettivi si basa sull'esperienza personale degli alunni e l'équipe docente considera attraverso quali aspetti di mediazione, di tempo, di luogo, di qualità, di quantità, di relazione ed azione, si possano aiutare gli alunni a raggiungere traguardi importanti e significativi per la propria crescita personale.

La verifica e la valutazione coinvolgono tutto il personale che opera nella Scuola e sono processi complessi che, sulla base di riscontri oggettivi ed obiettivi, impegnano ad una riflessione, soluzione e progettazione migliorativa dell'intero processo formativo.

La continuità, poi, nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed integrale.

Consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite e le indirizzi verso graduali nuove tappe di crescita, di conoscenza, di approfondimento, di sviluppo.



**UNA SCUOLA
VICINA E ATTENTA
ALLA PERSONA!**



1.5 La Comunità Educante

La Comunità Educante è costituita da tutti coloro che partecipano alla vita della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" e ne alimentano l'esperienza educativa e culturale.

Ciascuno, secondo il proprio ruolo e in raccordo con le altre componenti, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell'azione educativa, alimenta e rafforza l'identità della Scuola, crea interventi miglioramento, di innovazione e di ricerca pedagogico-didattica.

I principali componenti della Comunità educante della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" sono:

• **Gli alunni**: sono soggetti titolari del diritto di educazione e di istruzione e sono pertanto portatori di domande e di esperienze, che la scuola valorizza.

Ad essi, tuttavia, viene richiesta una consapevolezza del dovere, con riferimento anche alla dimensione sociale degli obiettivi educativi:

- di acquisire la capacità di collaborare con profondo senso del dovere all'azione educativa e alle altre attività curriculari ed extracurriculari;
- di relazionarsi positivamente con tutti i membri della comunità;
- di esprimere, anche con il comportamento e la correttezza del linguaggio, la coerenza che la Scuola richiede.

• **I genitori**: I genitori sono i primi protagonisti dell'educazione dei loro figli e trovano nella Scuola l'aiuto e l'integrazione al loro primato educativo. Ai Genitori la Scuola rivolge l'invito di:

- condividere i valori educativi a cui la scuola si ispira;
 - prendere coscienza della corresponsabilità educativa;
 - privilegiare il dialogo costruttivo con la Scuola nel rispetto di tutte le sue componenti;
 - partecipare ad incontri formativi che favoriscano ed aiutino il loro compito educativo;
- sono soggetti

• **I docenti**: concorrono in maniera determinante a delineare la fisionomia della scuola.

La loro competenza professionale, la loro passione educativa e la loro testimonianza di credenti sono fattori educativi prioritari. Promuovono, attraverso la trasmissione della cultura, lo sviluppo della personalità dell'alunno in età evolutiva e lo aiutano a superare eventuali difficoltà. Si caratterizzano per:

- un impegno di aggiornamento nelle metodologie didattiche e pedagogiche;
- disponibilità al lavoro collegiale;
- apertura al dialogo con gli alunni e con le loro famiglie;

- capacità di guidare incontri formativi e informativi;
- disponibilità alla collaborazione e al confronto con le varie realtà educative.

Non vi è distinzione fra insegnanti religiosi e laici: sono infatti comuni la vocazione, la responsabilità educativa e la testimonianza di credenti al servizio della scuola.

I docenti, individualmente e collegialmente, sono garanti della serietà e dell'efficacia dell'azione educativa didattica.

Sono essi, infatti, che determinano la qualità dell'azione educativa nel rispetto al diritto di ciascun soggetto all'educazione integrale personale e all'istruzione. Il servizio educativo-didattico dei docenti tiene conto dei bisogni degli alunni, di una relazionalità umana e professionale, del rispetto di regole e norme.

• **Il Gestore e Direttore di Plesso:** è segno di unità nella comunità religiosa e punto di riferimento tra l'Istituto e la Comunità Educativa. Segue e monitora costantemente l'opera di pianificazione programmatica educativo-didattica e la sua attuazione. E' Responsabile e Referente della Scuola nella sua totalità, primo Dirigente di ogni vissuto, anche specifico, e di ogni soggetto operante

• **La Coordinatrice Didattica:** è la persona che guida e coordina tutta l'attività educativa, sostiene il lavoro dei docenti e del personale di segreteria, guida e controlla l'andamento della scuola e stabilisce la composizione delle classi. Approfondisce e condivide l'ispirazione carismatica della Scuola e ha il compito di attuarne gli obiettivi in collaborazione con la comunità religiosa. Vigila perché il servizio educativo sia effettuato in clima di comunione e di corresponsabilità. Dà particolare importanza alla cura formativa dei membri della Comunità Educativa assicurando persone, tempi e strutture adatte allo scopo. Rappresenta la Comunità Educativa quando deve trattare con agenzie esterne per la ricerca, l'aggiornamento, la partecipazione ad iniziative. Il Coordinatore didattico cura la qualità formativo – professionale del servizio educativo. Mantiene il dialogo con la Superiore della Comunità religiosa attraverso la quale ha ricevuto il mandato di dirigere la Comunità Educativa.

• **La psicologa:** è la specialista esperta nelle difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Offre un supporto professionale di analisi ed intervento psicologici per favorire il successo formativo di tutti gli alunni. Realizza sportelli di ascolto per genitori e bambini, svolge progetti specifici su tematiche emotivo-relazionali e lavori di supporto agli apprendimenti in collaborazione con gli insegnanti di classe.

• **Il personale della segreteria amministrativa:** gestisce l'area economico-amministrativa della Scuola. Pertanto, in merito, si occupa di tutta la documentazione relativa alla gestione della cassa, alle iscrizioni ed alla frequenza degli alunni, alle buste

paga e all'assunzione del personale (contratti di lavoro), all'approvvigionamento, alla sicurezza, al Protocollo generale, alle assenze/presenze del personale ecc.

• **Il personale della segreteria didattica:** supporta tutto il lavoro educativo-didattico della Scuola; affianca il lavoro di pianificazione programmatica, elabora scritture a valenza ministeriale e non, stende prospetti informativi, conserva verbali e documenti, richiede forniture se necessario, aggiorna il sito scolastico ecc.

• **Il personale ausiliario:** è parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in coerenza con il Progetto Educativo, collabora con i docenti, il Coordinatore didattico, il Gestore instaurando rapporti positivi con i docenti e con gli alunni.

• **Gli Enti Territoriali:** sono parte integrante della "rete formativa" che rende vivo e operante il servizio educativo-didattico della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa", in un dialogo aperto e continuo. Sono protagonisti di collaborazioni e attuazioni progettuali per il potenziamento dei saperi e delle competenze, permettono laboratori e visite esperienziali, completano e approfondiscono le conoscenze dei bambini, aiutano a sviluppare nei fanciulli personalità aperte, serene, socialmente utili e favoriscono la crescita delle capacità e degli orientamenti individuali sia in orario curricolare che extracurricolare scelto dalla Scuola.

• **Il Ministero dell'Istruzione e le Istituzioni Governative:** sono garanti del buon andamento dell'intero Sistema Scolastico Nazionale e quindi anche della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa", che, come realtà che offre un servizio pubblico, rispetta le Leggi e le Indicazioni che provengono da queste Istituzioni e ad esse risponde del suo operato e dei risultati che consegue, soprattutto in termini qualitativi.

• **L'Ente Canossiano:** è l'Organo proprio e carismatico che sostiene l'indirizzo educativo della Scuola. Ad esso si riferisce il personale operante della Scuola per incarichi, cammini formativi, scelte e decisioni comuni.



UNA SCUOLA COMPARTICIPATA

2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", situato in Pavia, C.so Garibaldi, 60, offre, da più di 150 anni, alla Città e ai paesi limitrofi, un servizio educativo sempre attento alla persona dell'alunno, nella sua unicità e irripetibilità, per guidarla verso una crescita integrale in cui fede e cultura si incontrano e si armonizzano, dando pienezza di senso alla vita.

L'Istituto inizia la propria attività con M. Luigia Grassi, chiamata a Pavia da Monsignor Ramazzotti, nel lontano 1852, con la Scuola Elementare Popolare e l'insegnamento Magistrale.



In seguito viene istituita la Scuola per sordomute e, nel corso dei decenni, vengono attivati, in coerente risposta ai bisogni del territorio, diversi corsi di studio.



Attualmente funzionano nell'Istituto:

- La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Canossa-Pini"
- La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"
- La Scuola Secondaria di I° grado Paritaria "Maddalena di Canossa"

La presenza di tutti i gradi di scuola garantisce agli alunni la continuità educativo – didattica che assicura il conseguimento della formazione di base, attraverso un percorso educativo, formativo e di apprendimento organico e completo.

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" si trova nel quartiere centro della città di Pavia, caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale, di molti esercizi commerciali e di alcune limitate aree verdi. Nelle vicinanze sorgono tre chiese, un oratorio ed altri plessi scolastici di vari ordini e gradi. Per la sua ubicazione è vicina alle principali istituzioni e agli Enti di maggiore spessore nel territorio pavese e questo facilita gli approvvigionamenti, i

contatti e gli aiuti relazionali, anche in relazione a Progetti, uscite didattiche, approfondimenti storico-artistici ecc, che facilitano l'intero apparato formativo. Inoltre è facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto sia privati che pubblici.

2.1 Contesto culturale, sociale, economico

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" offre al territorio pavese un'opportunità formativa aperta ai bambini provenienti da famiglie di qualsiasi estrazione sociale secondo il carisma educativo, accogliente e personalizzato della Fondatrice S. Maddalena di Canossa. La Scuola accoglie, guida e aiuta nel cammino formativo anche alunni con difficoltà economico-sociali, attraverso riduzioni di contributi e valorizzando gli aiuti Ministeriali derivanti dalla Dote Scuola e dalla detrazione fiscale introdotta dalla Legge 107 del 13 Luglio 2015. Il contesto apprenditivo non presenta solitamente situazioni di grave disagio culturale, sociale o linguistico e pertanto è anche orientato a vagliare proposte integrative e di approfondimento in aggiunta alla regolare proposta curricolare (testi didattici aggiuntivi, uscite didattiche e viaggi di istruzione, partecipazione ad iniziative presso agenzie esterne..) perché l'utenza è propensa ad investire "in aggiunta" nel percorso didattico. Le fasce più deboli incontrano un'attenzione particolareggiata e una cura significativa. Anche se la Scuola si trova nel centro storico di Pavia, il bacino d'utenza è misto, con un numero considerevole di alunni provenienti dai Comuni limitrofi. La Scuola favorisce l'incontro fra le culture, anche se gli alunni stranieri sono in numero ridotto.

2.2 Caratteristiche e risorse

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" rende disponibili le risorse necessarie per erogare un servizio educativo-didattico efficace ed efficiente, rispondente ai bisogni psicopedagogici e capace di soddisfare, assicurare ed accompagnare gli scolari. In particolare le infrastrutture presenti sono:

- dieci aule per le classi, dotate di LIM
- il laboratorio di informatica
- quattro ambienti per i momenti di ricreazione durante il periodo invernale (compreso un ampio salone gioco)
- due palestre
- tre refettori
- un ampio cortile adibito a momenti di accoglienza e di ricreazione
- un giardino

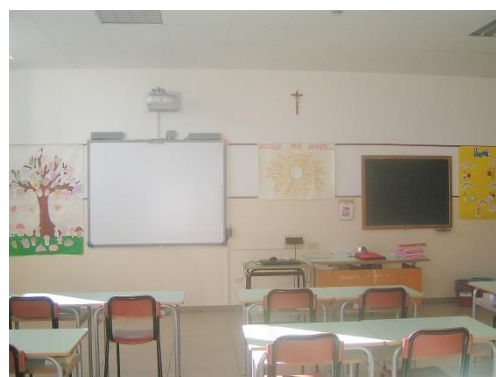
- due ambienti polifunzionali
- una sala attigua al cortile per il post scuola
- una sala video (proiettore per videocassette – CD – DVD – lavagna luminosa e episcopio – videoregistratore – TV – maxischermo)
- l'Aula Magna per incontri plenari, per rappresentazioni e spettacoli
- la Chiesa
- la Direzione del settore
- la sala insegnanti
- l'economato
- la segreteria

Particolare cura ed attenzione sono poste per il mantenimento ordinario e straordinario della struttura scolastica, con miglioramenti annuali dei numerosi spazi sia interni che esterni.

Anche i miglioramenti strumentali sono condotti con costanza. I supporti didattici sono sottoposti ad aggiornamenti contemporanei, affinché siano di stimolo didattico e creativo a vantaggio degli apprendimenti. Tra i principali supporti didattici disponibili si possono individuare

- dieci LIM
- computer (uno per classe e 16 in aula di Informatica)
- biblioteca
- guide didattiche e testi scolastici
- riviste didattiche per docenti
- materiale didattico per alunni con BES
- giochi
- attrezzi ginnici
- materiale per esperimenti e materiale di cancelleria
- materiale per attività espressive

Anche l'utenza è chiamata a partecipare attivamente esprimendosi e compartecipando nelle scelte migliorative della Scuola, nonché a valutarne i risultati.



2.3 Ambiente scolastico e Sicurezza

La Scuola "Maddalena di Canossa" si preoccupa di fornire, tenere sotto controllo e migliorare ambienti rispondenti alle esigenze dell'alunno e del servizio educativo-didattico (che coinvolge la Direzione, i docenti, il personale amministrativo ed ausiliario, unitamente alle famiglie degli alunni). E' attenta a promuovere uno stile educativo atto a facilitare e sollecitare un comportamento corretto ed educato, basato sul rispetto, sulla collaborazione e sul dialogo negli spazi e nei tempi stabiliti. Con la collaborazione del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per la Sicurezza, favorisce condizioni di offerta del servizio idonei a livello di illuminazione, temperatura ecc. ed è attenta ai parametri ministeriali e normativi di riferimento quali ad es. numero minimo/massimo di alunni per classe.

Persegue una seria conformità ai contenuti del Testo Unico 9 aprile 2008 n°81 sulla Sicurezza.

Il Piano Sicurezza è gestito dalla Ditta "Safety-Gas gestione ambiente e sicurezza". Sono presenti strumenti adeguati quali uscite di sicurezza, estintori, segnaletica visibile di riferimento anche planimetrico. Nella Scuola Primaria sono presenti ulteriori protezioni come ad es. paraspigoli. Il personale della Squadra di emergenza (antincendio e pronto soccorso) è composta da alcuni dipendenti dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", ossia docenti operanti nei vari Settori di Scuola e membri del personale ATA, che vengono adeguatamente formati ed organizzati, secondo scadenze normative, sia dall'Ente Canossiano, sia dalla Ditta che gestisce il Piano Sicurezza. Tutto il personale operante, poi, secondo le proprie funzioni, è addestrato sulle pratiche relative alla Sicurezza nell'ambiente scolastico e l'aggiornamento è svolto conformemente alla normativa, secondo un sistema costantemente controllato con impegni sistematici e documentati, anche per la manutenzione delle attrezzature e i monitoraggi di legge (es. monitoraggio mensile sugli impianti da parte dell'elettricista, revisione lampade di emergenza, revisione idranti ecc) .

Vengono attuate almeno due prove di evacuazione all'anno e l'intera documentazione è conservata presso la Segreteria. L'Ente Nazionale Canossiano promuove la partecipazione delle proprie scuole a Progetti e concorsi nell'ambito della Sicurezza, in unione alle proposte ministeriali.

La Scuola , coerentemente al Decreto Legislativo n° 196/2003 e successivi emendamenti e aggiornamenti, in particolare ai DPR e alle Leggi in ambito scolastico, legate al trattamento dei dati personali, è attenta al rispetto della Privacy di tutti i soggetti che operano e dell'utenza.

2.3.1 Piano di formazione ed informazione salute e sicurezza

a.s. 2016/2017

Si riporta il piano formativo relativo all'ambito SALUTE E SICUREZZA in quanto, per necessità di riassetto della gestione scolastica che non dipendono da ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE, si sono venute a creare lacune dal punto di vista formativo.

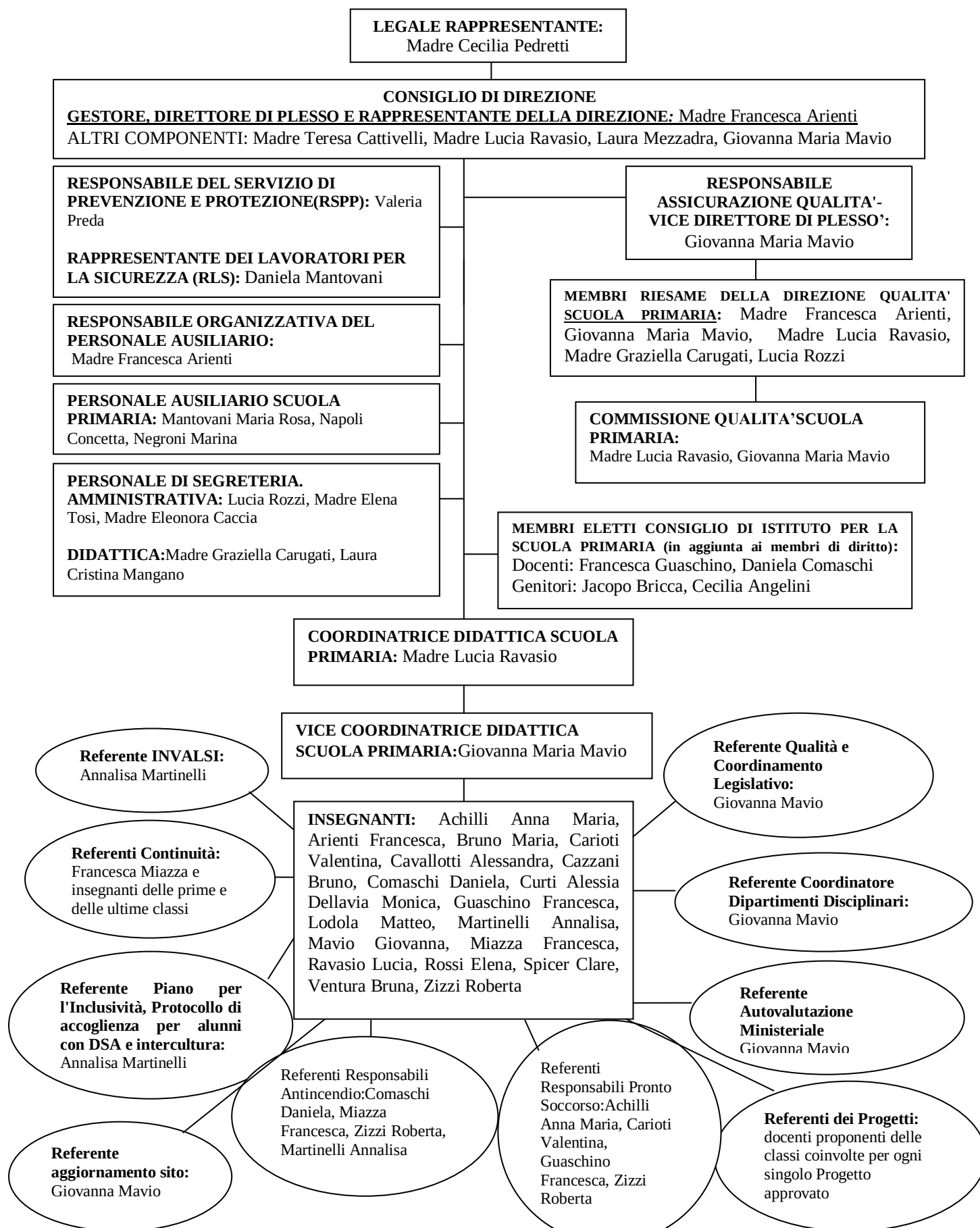
ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE si impegna a completare il seguente piano formativo entro l'anno scolastico 2016/2017.

FORMAZIONE		
DESTINATARIO	OGGETTO	SCADENZA
Tutti i lavoratori neoassunti	Formazione rischi generali di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 4 ore	Entro anno scolastico
Tutti i lavoratori neoassunti	Formazione rischi specifico – rischio medio, di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 8 ore	Entro anno scolastico
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Sig.ra Daniela Mantovani	Aggiornamento annuale formazione Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – 8 ore	Entro dicembre 2016
Addetti alle emergenze antincendio già formati	Aggiornamento formazione antincendio rischio medio – 4 ore	Entro dicembre 2016
Nuovi Addetti alle emergenze antincendio	Formazione ex-novo antincendio rischio medio – 8 ore	Entro anno scolastico
Nuovi Addetti al primo soccorso	Formazione ex-novo Primo Soccorso – 12 ore	Entro anno scolastico
Nuova Direttrice Madre Francesca Arienti	Formazione soggetti dirigenti di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 e accordo stato-regione 21/12/2011 – 16 ore	Entro anno scolastico
Tutto il personale docente che somministra i pasti	Formazione HACCP	Entro anno scolastico

Firme delle funzioni coinvolte in ambito salute e sicurezza sul lavoro

Redatto da:	RSPP: D.ssa Ing. Valeria Preda	
Approvato da:	Dirigente: Madre Francesca Arienti	Madre Francesca Arienti (firma originale depositata presso la Scuola)
Per consultazione:	RLS: Sig.ra Daniela Mantovani	Daniela Mantovani (firma originale depositata presso la Scuola)

2.4 Organigramma e Referenti delle principali funzioni



3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Il funzionamento didattico viene costruito sulla base delle disposizioni ministeriali e nei limiti propri dell'autonomia scolastica. L'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni è la seguente: da **lunedì** a **venerdì** dalle ore **8.30** alle ore **12.30** con il rientro pomeridiano dalle ore **14.00** alle ore **16.00** eccetto il **mercoledì** con lezioni solo al mattino e doposcuola facoltativo. Gli alunni si trovano a Scuola entro le 8.25 per favorire la sistemazione e l'ordine nelle classi ed iniziare le lezioni puntualmente. L'attività educativo-didattica è programmata seguendo l'organizzazione oraria disciplinare riportata nella tabella sottostante:



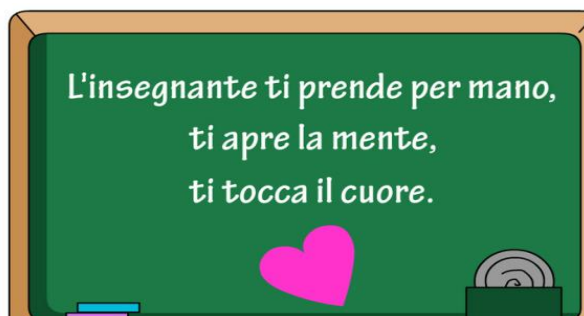
	CL 1	CL 2	CL 3	CL 4	CL 5
ITALIANO	8	8	6	6	6
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
ATTIVITA' TEATRALI	1	1	1	1	1
	28	28	28	28	28

Gli insegnamenti, finalizzati a sviluppare conoscenze disciplinari, sono integrati da Laboratori, ossia da attività condotte secondo la didattica laboratoriale, che utilizza la concreta esperienza degli alunni e finalizzate a sviluppare abilità disciplinari. Dalla fusione metacognitiva delle conoscenze disciplinari con le abilità disciplinari, attraverso il processo circolare del “fare”, del “sentire”, del “capire”, del “sapere” e del “decidere”, si sviluppano le competenze personali metacognitive e valutabili, come richiesto dalle recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo di istruzione (Settembre 2012). Tali Indicazioni Ministeriali sono studiate ed applicate dalla comunità professionale dei docenti, attraverso un costante impegno di aggiornamento e riflessivo.

3.1 Obiettivi generali del processo formativo curricolare

La Scuola si propone di:

- Valorizzare e prestare particolare attenzione alle esperienze pregresse che ogni fanciullo ha maturato in famiglia, nei rapporti con gli altri e con il mondo e nella scuola dell'Infanzia;
- Ritenere la corporeità un valore in quanto attraverso di essa l'allievo esprime importanti dimensioni della sua persona;
- Favorire l'acquisizione da parte dell'alunno della lingua italiana, della lingua inglese, delle varie modalità espressive di natura artistico musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile, tenendo conto che gli allievi "raccordano" sempre i nuovi apprendimenti e comportamenti con quelli già interiorizzati e condivisi e mantenendo costante l'attenzione al bisogno continuo di unità e di evoluzione della cultura;
- Aiutare l'alunno a scoprire, maturare, difendere e diffondere i valori significativi umani e cristiani e il senso della vita;



- Orientare il fanciullo, in stretta collaborazione con la famiglia, verso la cura e il miglioramento di sé, attraverso lo sviluppo dell'autostima e di una positiva immagine di sé;
- Guidare il bambino verso l'acquisizione di competenze in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunitaria partendo dalla realtà in cui vive;
- Utilizzare situazioni reali e percorsi diversi per fare acquisire al fanciullo sensibilità nei confronti delle varie forme di diversità, di difficoltà, di povertà;
- Far sperimentare l'importanza dell'impegno personale e del lavoro di gruppo attraverso cui accettare e rispettare l'altro;
- Sviluppare l'autonomia nel rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente per arrivare a essere cittadino responsabile.

3.2 Programmazioni Didattiche disciplinari

Entro le prime settimane di Settembre in ciascun anno scolastico, i Docenti elaborano le Programmazioni educativo-didattiche disciplinari, i percorsi interdisciplinari e i principali Progetti. Si favorisce il principio della Pianificazione collegiale come integrazione al momento individuale dell'attività programmatica in itinere, spettante ai singoli Insegnanti e all'Equipe. Questi impegni sono svolti conformemente alle Indicazioni Ministeriali e nel rispetto del Curricolo Verticale d'Istituto. L'organizzazione razionale del lavoro scolastico è il presupposto essenziale perché l'azione didattica riesca incisiva e tale da recare effettivi vantaggi a tutti i bambini, non solo a quelli reputati più capaci, ma anche a quanti presentano carenze e si trovino negativamente condizionati dall'ambiente di provenienza. Per questo fin dall'inizio dell'anno si analizzano le situazioni che richiedono particolari attenzioni e percorsi personalizzati. Inoltre la Programmazione stessa si configura come una progettazione aperta che si rinnova, si modifica e tiene presente i singoli soggetti dell'educazione, cioè i bambini, visti come realtà individuali e dinamiche. Le Programmazioni didattiche disciplinari sono stese secondo una griglia unitaria decisa dal Collegio dei Docenti, sono conservate presso la Segreteria della Scuola e visionabili sul sito. L'Agenda della programmazione, il Giornale dell'Insegnante, nonché i verbali del Collegio dei Docenti documentano, in sede di momenti destinati alla Programmazione, discussioni, riflessioni, decisioni in merito all'andamento e alle azioni propri del percorso apprenditivo disciplinare. Le Pianificazioni didattiche riportano i metodi scelti dai docenti per favorire la formazione degli alunni. Questi dipendono da numerosi fattori come gli obiettivi, i contenuti, le esigenze dei bambini, l'utilizzo di spazi, materiali, sussidi. Elementi d'entrata per la stesura delle Programmazioni disciplinari sono: le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (4/09/2012), la Legislazione Scolastica anche in merito ai BES ed ai DSA, le Indicazioni ministeriali nazionali (es. in relazione ai bambini adottati o stranieri), il Curricolo Verticale d'Istituto, le Linee di Miglioramento scaturite dal RAV ministeriale, le decisioni direzionali e collegiali, le indicazioni riviste scolastiche, le risonanze dei corsi di aggiornamento, le proposte degli Enti Locali, gli scambi di opinioni con altre realtà scolastiche, le risorse disponibili.



3.2.1 Programmazioni Didattiche Italiano a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato è il modo naturale con cui il bambino entra in rapporto con gli altri.

Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie, tecniche, operazioni cognitive da mettere in atto per la comprensione del testo. La scoperta che saper leggere è essenziale per il reperimento delle informazioni, per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative, e la nascita del gusto per la lettura come intrattenimento e come incontro con l'altro, sono componenti imprescindibili per il raggiungimento di una buona competenza nella lettura. La pratica della scrittura viene introdotta in modo graduale: qualunque sia il metodo usato dall'insegnante, durante la prima alfabetizzazione, il bambino, partendo dall'esperienza, viene guidato contemporaneamente a leggere e a scrivere parole e frasi sempre legate a bisogni comunicativi e inserite in contesti motivanti. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola, non esaurisce la complessità dell'insegnare e dell'imparare a scrivere.

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende usando strategie di lettura.

Scrive in modo chiaro e coerente in relazione alle diverse modalità di scrittura che la scuola offre.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascoltare e parlare

- Comprendere ed eseguire consegne.
- Intervenire nel dialogo in modo ordinato e pertinente.
- Ascoltare e memorizzare filastrocche.
- Produrre messaggi orali diretti a varie persone e per diversi scopi.
- Ordinare le sequenze di una storia ascoltata rispettando la successione temporale.
- Produrre semplici descrizioni orali.
- Comprendere il significato di un testo ascoltato individuandone gli elementi essenziali.

Leggere

- Raccontare una storia a partire dalle immagini
- Leggere globalmente e riprodurre parole note nei quattro caratteri
- Riconoscere le vocali e le consonanti dal punto di vista fonico
- Riconoscere parole uguali
- Leggere semplici parole che contengono lettere note

Scrivere

- Riconoscere le vocali e le consonanti dal punto di vista grafico
- Individuare acusticamente e graficamente le vocali e le consonanti in parole che le contengono
- Unire le consonanti note alle vocali per formare sillabe e parole
- Leggere e scrivere semplici frasi composte da parole note, ottenute per sintesi di sillabe note.

Riflettere sulla lingua

Lessico

- Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole
- Riconoscere gli elementi fondamentali della frase: personaggi, tempo, luogo

- Conoscenza di parole nuove attraverso filastrocche e poesia in rima.

Grammatica

- Intuire la funzione delle parole che indicano azioni
- Conoscere e utilizzare ad un primo livello la scansione in sillabe
- Riconoscere e utilizzare l'accento grafico
- Riconoscere l'apostrofo nei casi più semplici
- Produrre frasi minime

SOTTOBIETTIVI

- Cfr progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto è meglio
- Cfr progetto Il bullo balla da solo
- Cfr biblioterapia
- Cfr. progetto continuità

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Interagire in una conversazione in modo corretto
- Riconoscere acusticamente e graficamente le vocali e usarle per completare le parole
- Utilizzare parole adeguate per presentarsi e fornire informazioni su di sé
- Usare sillabe per formare le parole
- Usare parole conosciute per formare semplici frasi

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

Ascoltare e parlare

- Giochi individuali e collettivi per conoscersi ed effettuare le prime scoperte linguistiche.
- Descrizione orale: narrazione di semplici vissuti
- Conversazioni libere e/o guidate
- Storie di vario genere: individuazione di personaggi, ambienti, fatti rilevanti
- Racconti di vissuti personali
- Sottolineare l'importanza della condivisione nella vita della classe e stabilire le regole della conversazione.

Leggere

- Lettura di immagini, riordino della storia in sequenze temporali.
- Riconoscere di grafemi e parole note
- Riconoscere i suoni delle vocali e delle consonanti
- Riconoscere parole uguali nei quattro caratteri
- Lettura di parole con lettere note
- Lettura di semplici testi narrativi e/o descrittivi in relazione a fatti o fenomeni stagionali. (interdisciplinare con STORIA)

Scrivere

- Analisi e sintesi di parole, costruzione di sillabe con le consonanti analizzate, costruzioni di parole con sillabe note.
- Distinzione tra suono dolce e suono duro di C e G e associazione con la relativa grafia.
- Introduzione della consonante H e scoprire i suoni CHE, CHI, GHE, GHI.
- Analisi e riconoscimento della consonante Q; le difficoltà ortografiche legate a gruppi di suoni simili.
- Riconoscimento e utilizzo corretto dei digrammi SC, GN, GL; difficoltà ortografiche relative alla loro scrittura.
- Leggere e scrivere parole con l'accento e l'apostrofo
- Comprendere l'uso di *è, era; c'è, c'era*.
- Riconoscere ed usare l'H in *avere*.

Riflettere sulla lingua

Lessico

- Antologia di testi legati alle esperienze dei bambini.
- Struttura ed elementi del testo narrativo: personaggi, protagonista, ambientazione.
- Repertorio di brevi testi e frasi da leggere, scrivere e completare seguendo una traccia.
- Lettura e scrittura guidata di rime
- Denominare precisamente gli oggetti di uso comune, della casa, della classe e di altri ambienti noti. (interdisciplinare con GEOGRAFIA E ARTE IMMAGINE)
- Utilizzare termini appropriati per esporre stati d'animo o raccontare esperienze.

Grammatica

- Prima riflessione sulla struttura della frase per riconoscere le “parole azioni”.
- Riconoscere ed usare l'H in *avere*.
- La divisione in sillabe: le regole e il suo utilizzo.
- Effettuare una prima classificazione del nome
- Leggere e scrivere parole con l'accento e l'apostrofo
- Riconoscere e usare i principali segni di punteggiatura.

METODOLOGIA

- Utilizzo di giochi per la conoscenza reciproca.
- Conte e filastrocche per sviluppare l'oralità facendo giocare i bambini.
- Ascolto di un testo
- Descrizione orale di esperienze e/o persone, animali e cose note.
- Rispetto delle regole di conversazione (interdisciplinare con STORIA E CONVIVENZA CIVILE)
- Utilizzo di giochi e attività per consolidare le conoscenze.
- Scomposizione delle frasi in parole, delle parole in sillabe e individuazione all'interno delle sillabe di singole lettere
- Individuazione di sillabe inverse
- Lettura e/o ascolto di semplici testi relativi al periodo stagionale e ricorrenze (interdisciplinare con STORIA E ARTE IMMAGINE)
- Attività svolte sul piano fonico e poi su quello grafico per discriminare suoni difficili (interdisciplinare con MUSICA)
- Osservazione di fonemi che non corrispondono agli stessi grafemi per affrontare le prime difficoltà ortografiche.
- Manipolazione di brevi testi d'autore seguendo indicazioni date: completare il finale, pensare nuovi titoli, riordinare le sequenze
- Produzione autonoma di brevi testi
- Utilizzo di parole nuove
- Ricerca di parole-azioni: i verbi
- Giochi ed esercizi linguistici sulla divisione delle parole in sillabe (interdisciplinare con MUSICA E ED FISICA)
- Scrittura di parole con l'accento e con l'apostrofo.

INDICATORI

- Osservazione delle modalità di interazione dell'alunno nella conversazione
- Verifica della conoscenza di lettere, sillabe, parole e frasi
- Verifica della corrispondenza tra contenuto scritto o orale e rappresentazione grafica

MODALITA' DI VERIFICA

- Compilazioni di parti del libro di testo
- Esercizi di scrittura sul quaderno e sui testi

- Utilizzo di questionari, interrogazioni orali, conversazioni in classe, ricerche
- Test a scelta multipla, domande aperte chiuse
- Autodettati
- Verifiche scritte sulle difficoltà ortografiche

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La capacità di interagire, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo viene sviluppata e gradualmente sistematizzata a scuola, dove si promuove la capacità di fruire e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più pianificati.

È compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure al livello della strutturazione logico-concettuale.

La lettura, connessa con lo studio, l'apprendimento e la lettura più spontanea, legata ad aspetti estetici o emotivi, vanno parimenti praticate in quanto rispondono a bisogni presenti nella persona.

Nei primi anni della scuola primaria l'uso della lingua e la riflessione su di essa nella pratica coincidono: l'apprendimento della strumentalità del leggere e dello scrivere è da considerarsi infatti attività linguistica e metalinguistica al tempo stesso. Per quanto riguarda l'ortografia, da una parte è fondamentale che essa sia acquisita e automatizzata nei primi anni di scuola, in quanto diventa difficile apprenderla più in là con gli anni; dall'altra la correttezza ortografica deve essere costantemente monitorata a tutti i livelli di scuola.

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende usando strategie di lettura.

Scrive in modo chiaro e coerente in relazione alle diverse modalità di scrittura che la scuola offre.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascoltare e parlare

- Saper ascoltare ed eseguire consegne date
- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione e rispettando le regole stabilite, esprimendo il proprio punto di vista e confrontandolo con quello dei compagni
- Formulare domande e dare risposte pertinenti su argomenti noti o di esperienza diretta.

- Ascoltare un racconto, una descrizione o una poesia ed individuarne gli elementi essenziali.
- Comprendere una narrazione ricostruendo il significato globale del testo ed individuando gli elementi relativi ai personaggi, alle loro azioni, alle relazioni temporali e causali.
- Fare anticipazioni sul testo a partire dal titolo; fare ipotesi sulla conclusione di una storia.
- Individuare le informazioni fornite da brevi testi orali o da fonti di vario genere.
- Raccontare con parole ed espressioni adeguate sentimenti ed emozioni.
- Raccontare esperienze personali utilizzando indicatori temporali.
- Raccontare oralmente il contenuto di un libro, dimostrando di averne colto il significato globale.
- Ascoltare, ripetere e memorizzare brevi filastrocche, cogliendone il contenuto.
- Inventare oralmente una fiaba, utilizzando elementi dati e saperne interpretare i ruoli.

Leggere

- Leggere a voce alta rispettando la punteggiatura
- Utilizzare forme di lettura diverse, silenziose e non, funzionali allo scopo previsto
- Cogliere rime nei testi poetici
- Memorizzare semplici poesie
- Leggere sequenze di immagini e tradurle in parole e viceversa
- Individuare la struttura di semplici testi: narrativi, descrittivi, poetici

Scrivere

- Scrivere e completare brevi frasi e didascalie.
- Scrivere un breve racconto partendo da elementi dati e rispettando la struttura del testo narrativo.
- Realizzare brevi messaggi: semplici biglietti di auguri, di saluti...
- Esprimere sensazioni ed emozioni attraverso brevi testi in prosa e in poesia, sulla base di uno schema.
- Produrre semplici testi di tipo pratico-comunicativo, completi degli elementi essenziali.

Riflettere sulla lingua

Lessico

- Conoscere ed usare l'ordine alfabetico.
- Riconoscere relazioni di significato tra parole.
- Usare correttamente doppie, digrammi.
- Riconoscere e produrre espansioni nelle frasi nucleari.
- Rielaborare frasi espanse in frasi nucleari.

Grammatica

- Riconoscere i componenti della frase e la loro variabilità riferita a genere e numero.
- Individuare l'accordo all'interno di una frase.
- Conoscere e utilizzare la punteggiatura.
- Usare correttamente l'H nelle forme del verbo avere.
- Conoscere, coniugare e usare i verbi.
- Riconoscere le caratteristiche strutturali di una frase.
- Saper apportare correzioni, seguendo le indicazioni date

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto è meglio
- Cfr progetto Il bullo balla da solo
- Cfr biblioterapia
- Cfr. progetto continuità
- Screening prevenzione DSA

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Partecipare alle conversazioni in modo corretto
- Ascoltare e comprendere una semplice e breve storia cogliendone gli elementi essenziali

- Riordinare parole comporre brevi frasi
- Saper leggere brevi testi
- Saper riconoscere parole con difficoltà ortografiche

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

Ascoltare e parlare

- Racconto di esperienze concrete e confronto con altre simili o diverse
- vissute in prima persona o da altri.
- Composizioni di frasi.
- Testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi e poetici
- La sequenza logica- temporale e la relazione causa- effetto. (interdisciplinare con STORIA)
- Brani relativi ai sentimenti più comuni dei bambini.
- Fiabe, conte, filastrocche
- Racconti brevi e lunghi,
- La coerenza della frase; gli scopi della comunicazione
- Brevi descrizioni, fiabe, storie da riordinare, fumetti (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Il discorso diretto.
- Le cartoline, i biglietti d'invito, le locandine e gli avvisi.
- L'ordine alfabetico.
- Utilizzo della rubrica: inserimento di parole sconosciute

Leggere

Riconosce:

- I digrammi GL-GN-SC nei suoni dolci e duri.
- I gruppi consonantici mb/mp
- Le doppie.
- e/è, c'è/c'era/c'erano.
- Alcuni verbi sostitutivi di c'è.
- Il nome
- L'articolo determinativo e indeterminativo.
- Gli aggettivi

Scrivere

Sa usare

- I digrammi GL-GN-SC nei suoni dolci e duri.
- Le doppie
- e/è, c'è/c'era/c'erano.
- L'accento
- Il nome: comune e proprio nel genere e nel numero
- L'h nelle forme del verbo avere
- Il tempo del verbo: passato, presente e futuro.

Riflettere sulla lingua

Lessico

- La frase semplice e le espansioni

Grammatica

- I segni di punteggiatura
- Prima osservazione della struttura della frase semplice: i soggetti e le parole d'azione.

METODOLOGIA

- Interazione e dialogo tra insegnante e alunno su un argomento, per stimolare la partecipazione e la costruzione di un discorso.
- Invitare i bambini a raccontare le proprie esperienze partendo da situazioni concrete.

- Costruzione orale di brevi frasi partendo da uno stimolo
- Lettura ascoltata ed eseguita di brani diversi per contenuto e genere letterario
- Lettura di fiabe classiche e individuazione in esse alcuni elementi caratteristici: protagonisti, antagonisti, mezzi magici, lieto fine.
- Ricerca di immagini di ambienti e di periodi storici diversi e relativa descrizione cercando di evidenziarne differenze ed uguaglianze (interdisciplinare con STORIA)
- Osservazione della struttura di un libro per individuare le parti di cui è composto. (interdisciplinare con STORIA)
- Poesie e filastrocche per scoprirne il ritmo e la musica.
- Illustrazione di una storia e inserimento delle dovute didascalie. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Completare, riordinare, rielaborare, produrre brevi testi da soli o coralmemente.
- Testi in rima sulla base di schemi dati
- Didascalie e fumetti per ricostruire una storia, a partire da una sequenza d'immagini.
- Giochi linguistici diversi per ripassare l'ordine alfabetico
- Distinguere i suoni affini e consolidare l'uso dei digrammi.
- Proporre attività individuali e di gruppo per riconoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche.
- Usare alcuni verbi sostitutivi di c'è (si nota, si vede, si trova...)
- Consolidare l'uso dell'accento, e dell'apostrofo.
- Raggruppare e classificare parole secondo criteri diversi per arrivare alla comprensione del concetto di nome comune e proprio, genere e numero concordandoli con i relativi articoli.
- Trovare le qualità e i loro contrari.

INDICATORI

- Osservazione delle modalità di interazione dell'alunno nella conversazione
- Scrittura autonoma di parole e frasi
- Verifica di lettura espressiva

MODALITA' DI VERIFICA

- Dettati ortografici di parole e frasi
- Esercizi di autocorrezione
- Schede di verifica
- Domande di comprensione chiuse e aperte
- Produzione di brevi testi con domande guida

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ruolo primario assume il leggere per soddisfare il piacere estetico con il testo letterario e il gusto intellettuale della ricerca di risposte a domande di senso. La lettura connessa con lo studio e l'apprendimento e la lettura più spontanea, legata ad aspetti estetici ed emotivi, vanno parimenti praticate in quanto rispondono a bisogni presenti nella persona.

In tutto il primo ciclo il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline. Particolare attenzione va posta all'uso del lessico che, a seconda delle discipline, dei destinatari, delle situazioni comunicative e dei mezzi utilizzati per la scrittura, richiede conoscenze, capacità di selezione ed adeguatezza ai contesti.

In particolare l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio (schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi. Tali testi devono muovere il più possibile da esperienze concrete.

Gli oggetti della riflessione sulla lingua sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse; le parti del discorso o categorie lessicali (nome, articolo, pronomi, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione); gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le varietà dell'italiano più diffuse.

Gli aspetti morfologici e quelli sintattici, semantici e testuali devono essere ripresi ciclicamente, al fine di poter operare precisazioni e approfondimenti sui concetti centrali.

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende usando strategie di lettura.

Scriva in modo chiaro e coerente in relazione alle diverse modalità di scrittura che la scuola offre.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato.

Scriva testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre: rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascoltare e parlare

- Raccontare esperienze ricostruendone le sequenze temporali e causali.
- Interagire in una conversazione per descrivere, esprimere emozioni e stati d'animo e dare informazioni su se stessi o altri.
- Comprendere un testo narrativo.
- Formulare e rispondere a domande su un testo letto.
- Saper ascoltare messaggi e consegne da persone diverse
- Comprendere nuovi termini o espressioni nel proprio vissuto
- Ascoltare un testo narrativo di vario genere e comprenderne gli elementi essenziali.
- Raccontare con parole adeguate e frasi corrette il contenuto di un testo.
- Ascoltare e comprendere filastrocche e poesie e cogliere in esse il ritmo, le rime, i suoni ripetuti e le assonanze. (interdisciplinare con MUSICA)
- Inserirsi in una discussione esprimendo le proprie idee in modo chiaro ed efficace.
- Leggere e comprendere un racconto, individuandovi la successione dei fatti.
- Individuare in un racconto luogo, tempo personaggi, introduzione, svolgimento e conclusione. (interdisciplinare con STORIA E GEOGRAFIA)

Leggere

- Individuare le caratteristiche di struttura di una lettera, un invito, un avviso.
- Leggere e comprendere una descrizione e individuarne alcuni elementi.
- Leggere in maniera espressiva testi poetici, riconoscere il verso e la strofa, individuare metafore, similitudini, personificazioni, onomatopee, allitterazioni.
- Leggere e comprendere lo scopo della leggenda, della fiaba e della favola.
- Leggere e ricavare informazioni da testi informativo- divulgativi.

Scrivere

- Scrivere un'esperienza ricostruendone la sequenza causale e temporale.
- Concludere un racconto su traccia.
- Scrivere semplici testi per comunicare rispettandone la struttura.
- Scrivere testi poetici in base a tracce.
- Usare all'interno di frasi similitudini, personificazioni, parole onomatopoeiche.
- Manipolare un testo, riscriverlo secondo indicazioni date.
- Riscrivere, sintetizzandolo, un testo informativo- divulgativo.

Riflettere sulla lingua

Lessico

- Ricavare i nomi astratti dagli aggettivi.
- Distinguere e usare i nomi derivati riconoscendo relazioni di forma e significato tra le parole "in famiglia"
- Dividere l'enunciato in sintagmi, individuare la frase nucleare, riconoscere il soggetto, il predicato verbale e nominale e le espansioni nell'enunciato.

Grammatica

- Usare le convenzioni ortografiche
- Riconoscere e usare l'aggettivo qualificativo, comprendere la funzione del comparativo e l'uso del superlativo.
- Distinguere e usare i nomi alterati e collettivi.
- Usare correttamente la punteggiatura.
- Usare la punteggiatura del discorso diretto; trasformare il discorso diretto in discorso indiretto e viceversa.
- Riconoscere e utilizzare persona, numero e tempi dei verbi.
- Usare la lettera "H".
- Riconoscere le forme dei verbi *essere* e *avere* nei loro significati, proprio e ausiliare.
- Coniugare i verbi *essere* e *avere* e i verbi delle tre coniugazioni al modo indicativo

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto è meglio
- Cfr progetto Il bullo balla da solo
- Cfr biblioterapia
- Cfr. progetto continuità

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Intervenire nella conversazione in modo pertinente
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo
- Comporre frasi e semplici testi
- Saper leggere in modo espressivo
- Saper scrivere usando in modo corretto le regole ortografiche

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

Ascoltare e parlare

- Partecipare a discussioni rispettando le regole per un confronto efficace delle idee
- Esprimere il proprio punto di vista, mostrare accordo o disaccordo rispetto a opinioni espresse da altri
- Narrare esperienze vissute con descrizioni di particolari fisici ed emotivi
- Presentare testi di vario genere per osservare l'uso della lingua in diverse situazioni comunicative.
- Esprimere sensazioni ed opinioni, usando indicatori spazio-temporali.

Leggere

- Struttura del racconto: gli elementi che lo compongono, le sequenze e le relazioni.
- Lettura e memorizzazione di testi poetici; riconoscimento in essi versi, rime, strofe, similitudini e metafore.
- Racconti fantastici e realistici.
- Poesie e filastrocche per coglierne le particolarità linguistiche.
- Il nome e le sue diverse accezioni
- L'aggettivo qualificativo e i gradi di comparazione.
- Le persone, i tempi e le coniugazioni dei verbi.

Scrivere

- Narrazione scritta di un'esperienza personale.
- Scrittura di lettere, messaggi, inviti.
- Descrizione di ambienti, persone, animali, oggetti, atmosfere.
- Produzione di testi poetici o filastrocche seguendo una traccia.
- Riassunti e sintesi di testi
- Tabelle e schemi per facilitare lo studio
- Ripasso dell'ortografia.
- Classificazione di nomi e articoli secondo il numero e il genere.
- La punteggiatura; il discorso diretto e indiretto.
- Prefissi e suffissi e il meccanismo dell'alterazione
- La forma propria e ausiliare del verbo essere e avere.
- Analisi dei verbi dei modi e nei tempi
- La frase: il soggetto, il predicato, le espansioni del soggetto e del predicato.

METODOLOGIA

- Invitare i bambini a raccontare in modo ordinato le proprie esperienze personali realmente vissute e ad ascoltare quelle degli altri.
- Riconoscere in testi narrativi il contesto reale o fantastico; individuare le parti in cui si articolano i racconti e dividere i brani nelle sequenze adatte
- Ascoltare ed esercitare la lettura espressiva.
- Discutere ricercando i modi di porsi che favoriscono lo star bene con se stessi e con gli altri.
- Proporre racconti in cui individuare personaggi, luoghi, tempi e l'ordine dei fatti; mettere a fuoco le tre parti in cui si articola ogni racconto; completare i racconti inserendo il finale, l'inizio o la parte centrale.
- Scrivere un'esperienza ricostruendo la sequenza temporale e causale dei fatti.
- Analizzare e confrontare inviti, lettere e avvisi; manipolare questi testi cambiando emittente, destinatario, contenuti, formule di apertura e di chiusura.
- Leggere testi descrittivi, distinguere gli elementi rappresentati.
- Descrivere per iscritto persone, animali, luoghi e oggetti.
- Lavorare a livello di fruizioni e produzione sul testo poetico, analizzandolo per individuare in esso immagini particolari.
- Scrivere filastrocche e testi poetici su temi concordati.
Proporre esercizi di completamento della parafrasi.

- Analizzare la struttura di alcuni testi narrativi fantastici.
Riscrivere un testo da punti di vista diversi.
- Svolgere semplici ricerche, sintetizzare i contenuti e rappresentarli tramite tabelle.
- Utilizzare schede per il ripasso dell'ortografia.
- Dalle letture ricavare vari tipi di nomi e osservare la concordanza con gli articoli.
- Presentare nomi concreti e astratti.
- Trovare nelle conversazioni e nelle letture nomi che derivano da altri nomi.
- Arricchire il lessico scoprendo che ci sono tanti aggettivi per un solo nome e viceversa.
- Proporre giochi con nomi collettivi e alterati ; individuare la funzione di alcuni suffissi di alterazione.
- Usare correttamente il discorso diretto e a trasformarlo in indiretto.
- Rilevare l'importanza del verbo nell'enunciato, facendo inserire, in un brano, i verbi nei tempi adeguati .
- Scoprire il significato che il verbo *essere* e *avere* possono avere oltre a quello di ausiliare.
- Memorizzare la coniugazione del modo indicativo dei verbi.
- Trovare chi agisce in una frase, scoprire la diversa funzione e le caratteristiche del predicato verbale e nominale; manipolare le frasi e individuare in esse le espansioni del soggetto e del predicato

INDICATORI

- Leggere autonomamente un testo e comprenderne il significato e il messaggio.
- Rivivere nella scrittura situazioni di vita vissuta.

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione delle modalità di conversazione e scambi di opinioni.
- Produzione di testi scritti legati a diverse occasioni.
- Verifiche scritte su morfologia e sintassi.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La pratica delle abilità linguistiche orali nella comunità scolastica passa attraverso la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e, se necessario, alla loro negoziazione.

In tutto il primo ciclo il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline. Particolare attenzione va posta all'uso del lessico che, a seconda delle discipline, dei destinatari, delle situazioni comunicative e dei mezzi utilizzati per la scrittura, richiede conoscenze, capacità di selezione ed adeguatezza ai contesti.

In particolare l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio (schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi. Tali testi devono

muovere il più possibile da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali, evitando trattazioni generiche e luoghi comuni. Inoltre, attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa che in versi), l'allievo sperimenta fin dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana e apprende come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi, anche attraverso la produzione di testi multimediali.

Gli oggetti della riflessione sulla lingua sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse; le parti del discorso o categorie lessicali (nome, articolo, pronomi, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione); gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le varietà dell'italiano più diffuse.

Gli aspetti morfologici e quelli sintattici, semantici e testuali devono essere ripresi ciclicamente, al fine di poter operare precisazioni e approfondimenti sui concetti centrali.

La riflessione sulla lingua, se condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, può contribuire a una maggiore duttilità nel capire e produrre testi. Essa inoltre si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale. Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo: la riflessione serve infatti a sviluppare la capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando un metodo scientifico.

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende usando strategie di lettura.

Scrive in modo chiaro e coerente in relazione alle diverse modalità di scrittura che la scuola offre.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato.

Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascoltare e parlare

- Esporre esperienze in modo chiaro e pertinente.
- Leggere testi di vario genere e rilevare le informazioni principali: testo narrativo, diario, descrizione, testo umoristico, poetico, informativo, regolativo, per coglierne il contenuto e lo scopo.
- Esprimere emozioni e stati d'animo
- Mettere a confronto scopo e caratteristiche strutturali di testi diversi.
- Acquisire informazioni da un testo ascoltato.

- Individuare in un testo le sequenze che lo costituiscono.
- Raccontare storie o leggende conosciute.
- Descrivere le caratteristiche di luoghi, situazioni, fenomeni naturali. (interdisciplinare con GEOGRAFIA E ARTE E IMMAGINE)
- Individuare in un testo le sequenze narrative e quelle descrittive.
- Distinguere in una descrizione i dati soggettivi e i dati oggettivi.
- Analizzare gli elementi riguardanti diversi aspetti della persona (comportamento, fisico, carattere...).
- Leggere un racconto dialogato a più voci rispettando le battute, le pause e variando l'espressione.
- Individuare gli elementi strutturali di un testo poetico e comprendere le intenzioni comunicative dell'autore
- Ricercare le informazioni principali in un testo e applicare tecniche di supporto utili per lo studio.
- Organizzare l'esposizione di un argomento facendo ricorso a immagini, scalette schemi.
- Acquisire dati utili dalle immagini e dalle didascalie di testi di vario tipo
- Formulare a voce regole e fasi di lavoro in ordine a vari contesti.

Leggere

- Individuare le caratteristiche di struttura di una lettera, un invito, un avviso.
- Leggere e comprendere una descrizione e individuarne alcuni elementi.
- Leggere in maniera espressiva testi poetici, riconoscere il verso e la strofa, individuare metafore, similitudini, personificazioni, onomatopee, allitterazioni.
- Leggere e comprendere lo scopo della leggenda, della fiaba e della favola.
- Leggere e ricavare informazioni da testi informativo- divulgativi.

Scrivere

- Produrre testi per raccontare di sé
- Produrre pagine di diario per raccontare il proprio vissuto
- Riscrivere, arricchire, completare testi letti o ascoltati.
- Sintetizzare il contenuto di un brano letto.
- Creare testi fantastici seguendo tracce di scrittura.
- Manipolare e completare storie.
- Produrre testi descrittivi utilizzando metafore, personificazioni, similitudini.
- Produrre testi per descrivere se stessi e una persona facendo emergere i particolari significativi che la contraddistinguono.
- Parafrasare un racconto ed un testo poetico
- Produrre testi con lo scopo di divertire e suscitare ilarità
- Produrre testi creativi sulla scorta di modelli dati
- Produrre filastrocche secondo uno schema dato.
- Sintetizzare i dati di un testo
- Schematizzare i punti salienti di un argomento di studio
- Produrre testi per spiegare regole di gioco, realizzazione di manufatti, norme di comportamento (interdisciplinare con CONVIVENZA CIVILE)

Riflessione sulla lingua

Lessico

- Riconoscere le parti essenziali nella struttura di una frase.
- Consolidare la conoscenza del nome e delle sue accezioni
- Comprendere la funzione del soggetto e del predicato.
- Usare adeguatamente sinonimi e contrari in relazione ai diversi contesti linguistici con l'aiuto del dizionario
- Utilizzo del dizionario on line con ricerca autonoma e guidata dall'insegnante
- Ridurre ed espandere frasi.

Grammatica

- Riconoscere e usare adeguatamente i verbi nei modi finiti.
- Consolidare l'uso dell'aggettivo qualificativo nei suoi gradi
- Comprendere ed usare tutti gli altri aggettivi
- Riconoscere e usare le congiunzioni
- Comprendere la funzione delle preposizioni all'interno della frase
- Riconoscere il pronome personale con funzione di soggetto e complemento.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto è meglio
- Cfr progetto Il bullo balla da solo
- Cfr biblioterapia
- Cfr. progetto continuità

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Intervenire nella conversazione in modo corretto e pertinente
- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo
- Comporre semplici testi di vario genere
- Saper leggere in modo espressivo e comprendere il senso globale del testo
- Saper scrivere utilizzando in modo corretto le diverse forme verbali

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

Ascoltare e parlare

- Norme e modalità da rispettare nelle discussioni collettive.
- Racconti di esperienze, testi narrativi, descrittivi, poetici.
- Struttura e stile del diario personale e del diario di viaggio.
- Le pagine di diario.

Leggere

- Testi narrativi di vario genere: sequenze narrative, *fabula*, intreccio, *flashback*.
- Miti e leggende di popoli antichi.
- Sequenze narrative, descrittive, dialogiche.
- Personaggi, luoghi, ambienti
- Descrizioni oggettive e soggettive
- Dati descrittivi e lettura di immagini
- Testi descrittivi, sequenze narrative e sequenze descrittive di un testo. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Racconti umoristici, copioni teatrali, barzellette, giochi di parole.
- Poesie e testi in prosa.
- Figure retoriche, espressioni figurate, parafrasi di un testo poetico.
- Filastrocche e conte.

Scrivere

- Articoli, nomi, pronomi, aggettivi, verbi, congiunzioni e preposizioni
- Analisi dei verbi nei tempi e nei modi
- La struttura della frase: soggetto, predicato, espansioni.
- Descrizioni oggettive e soggettive
- Dati descrittivi e lettura di immagini
- Testi descrittivi, sequenze narrative e sequenze descrittive di un testo. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Caratterizzazioni, identikit, immagini.
- Poesie e testi in prosa.
- Filastrocche e conte.

Riflessione sulla lingua

Lessico

- Versi, rime, consonanze, assonanze, figure retoriche, *nonsense*.
- Testi informativi di vario genere, locandine, tabelle per la raccolta di dati.
- Termini specialistici legati alle materie di studio.
- Tecniche di supporto allo studio.
- Testi informativi, schemi, mappe, immagini informative, didascalie.
- Norme di comportamento.
- Le regole di gioco.

Grammatica

- Differenza tra aggettivo e pronome.
- Riconoscimento del predicato verbale e nominale
- Differenza tra complemento diretto e complementi indiretti

METODOLOGIA

- Stimolare i ragazzi a parlare delle esperienze personali, a descrivere i luoghi visitati, a esprimere emozioni e stati d'animo
- Ristabilire confidenza con il lavoro scolastico e con le regole della classe (interdisciplinare con CONVIVENZA CIVILE)
- Lavorare sui meccanismi che portano a formare nomi e verbi partendo da una radice.
- proporre un approccio più diretto con la struttura del diario personale e del diario di viaggio.
- Individuare gli elementi caratteristici, le intenzioni comunicative dell'autore, il linguaggio che contraddistingue le due forme testuali.
- Proporre attività volte al riconoscimento degli elementi basilari della frase.
- Percorrere i sentieri del racconto per ricercare gli elementi caratteristici di cui è composto.
- Comprendere particolari tecniche narrative e ricaviamo da esse spunti per la produzione personale.
- Riconoscere i tempi dei verbi nel modo indicativo e a usarli consapevolmente.
- Ricercare racconti del passato e guidare i ragazzi ad analizzarli per ricavarne informazioni su luoghi lontani, personaggi, epoche passate.
- Lavorare sul riconoscimento della funzione degli elementi basilari della frase: soggetto, predicato ed espansioni.
- Analizziamo testi descrittivi di vario genere, esaminiamo racconti scanditi da sequenze descrittive, impariamo a osservare un ambiente per poi descriverlo secondo i diversi canali sensoriali.
- Utilizziamo similitudini, aggettivi, personificazioni per rendere suggestivi i racconti.
- Focalizziamo l'attenzione sulla funzione dell'aggettivo qualificativo.
- Descrivere le persone a noi vicine facendo emergere le loro caratteristiche.
- Osservare immagini di personaggi per elaborare racconti e descrizioni.
- Attivare una raccolta di aggettivi giocando con i loro sinonimi e contrari.
- Riconoscere i diversi gradi dell'aggettivo.
- Lavorare su testi dai contenuti divertenti: attivare la lettura espressiva a più voci, prestare attenzione al cambio di intonazione, ai ritmi e alle pause della narrazione.
- Stimolare i ragazzi a comporre brevi testi umoristici descrivendo situazioni paradossali.
- Comprendere la funzione delle congiunzioni nella stesura di un testo.
- Lavorare sulle caratteristiche formali del testo poetico; impariamo a riconoscere metafore, similitudini, personificazioni.
- Riflettere sui contenuti di una poesia e sulle intenzioni comunicative dell'autore.
- Proporre esercizi che portino a comprendere la funzione delle preposizioni nella costruzione di una frase.

- Analizzare filastrocche, conte, poesie popolari; soffermarsi sul ritmo determinato da rime, assonanze, consonanze, allitterazioni. Giocare con i suoni delle parole, con la ripetitività dei versi, con i ritornelli, inventare filastrocche.
- Osservare la diversa funzione del pronome personale soggetto e del pronome personale oggetto.
- Scoprire le caratteristiche del testo informativo e presentare attività di confronto con altre tipologie testuali. Osservare la progressione delle sequenze informative collegate e organizzate in capoversi
- Insegnare tecniche utili a fini di studio: sottolineatura, annotazione a margine, ricerca di parole chiave, costruzione di mappe e scalette.
- Discriminare i diversi nomi ed il meccanismo della loro formazione
- Riflettere sulle regole che guidano la vita quotidiana.
- Proporre esercizi mirati sull'utilizzo dei modi dei verbi

INDICATORI

- Leggere autonomamente un testo e comprenderne il significato
- Scrittura autonoma di elaborati di vario genere

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione delle modalità di intervento in momenti diversi
- Dettati ortografici di testi di vario genere
- Prove scritte mirate sui vari argomenti: lessico, morfologia, sintassi

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La pratica delle abilità linguistiche orali nella comunità scolastica passa attraverso la predisposizione di ambienti sociali di apprendimento idonei al dialogo, all'interazione, alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e, se necessario, alla loro negoziazione.

In tutto il primo ciclo il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline. Particolare attenzione va posta all'uso del lessico che, a seconda delle discipline, dei destinatari, delle situazioni comunicative e dei mezzi utilizzati per la scrittura, richiede conoscenze, capacità di selezione ed adeguatezza ai contesti.

In particolare l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio (schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi. Tali testi devono muovere il più possibile da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali, evitando trattazioni generiche e luoghi comuni. Inoltre, attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa che in versi), l'allievo sperimenta fin dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana e apprende come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi, anche attraverso la produzione di testi multimediali.

Gli oggetti della riflessione sulla lingua sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse; le parti del discorso o categorie lessicali (nome, articolo, pronome, verbo, avverbio, preposizione,

congiunzione); gli elementi di coesione che servono a mettere in rapporto le diverse parti della frase e del testo (connettivi di vario tipo, pronomi, segni di interpunzione); il lessico e la sua organizzazione; le varietà dell'italiano più diffuse.

Gli aspetti morfologici e quelli sintattici, semantici e testuali devono essere ripresi ciclicamente, al fine di poter operare precisazioni e approfondimenti sui concetti centrali.

La riflessione sulla lingua, se condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, può contribuire a una maggiore duttilità nel capire e produrre testi. Essa inoltre si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale. Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo: la riflessione serve infatti a sviluppare la capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando un metodo scientifico.

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alle varietà di situazioni comunicative.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascoltare e parlare

- Partecipare ed interagire negli scambi comunicativi per raccontare esperienze personali in modo chiaro e corretto tenendo conto degli interventi altrui
- Leggere testi di vario genere e comprenderne i contenuti, lo scopo, la struttura.
- Ascoltare e raccogliere dati essenziali per informarsi.
- Comprendere il senso globale di un testo ascoltato e ricavarne le informazioni più salienti.
- Cogliere punti di vista di versi ed esprimere il proprio in merito ad articoli giornalistici letti. Comprendere gli elementi essenziali di un articolo di cronaca.
- Leggere un testo poetico e coglierne argomento, scopo, rime, figure retoriche.
- Esprimere la propria opinione su un tema discusso e riformulare i propri interventi, tenendo conto delle reazioni di chi ascolta. Commentare la lettura e renderla propria.

Leggere

- Individuare le caratteristiche di struttura di una lettera, un invito, un avviso.
- Leggere e comprendere una descrizione e individuarne alcuni elementi.
- Leggere in maniera espressiva testi poetici, riconoscere il verso e la strofa, individuare metafore, similitudini, personificazioni, onomatopee, allitterazioni.
- Leggere e comprendere lo scopo della leggenda, della fiaba e della favola.
- Leggere e ricavare informazioni da testi informativo-divulgativi.
- Leggere testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali scrivere.

- Riconoscere le affinità e le differenze tra testi poetici e testi in prosa.

Scrivere

- Compiere operazione di rielaborazione (parafrasare un racconto, riscrivere apportando cambiamenti di caratteristiche, sostituzione di personaggi, punti di vista, riscrivere in funzione di uno scopo dato...)
- Pianificare un testo raccogliendo le idee e organizzandole per punti
- Realizzare testo in cui si sintetizzano le opinioni espresse intorno a un dato argomento.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Riscrivere testi in funzione di scopi assegnati organizzando le informazioni anche con l'aiuto di schemi, tabelle...

Riflettere sulla lingua

Lessico

- Riconoscere in un testo i principali connettivi
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi)
- Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase.
- Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze e differenze) sul piano dei significati.
- Utilizzo del dizionario on line, ricerca in internet e scambio di informazioni telematiche.
- Comprendere e utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio.

Grammatica

- Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo
- Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.
- Analizzare la frase nelle sue funzioni (soggetto, predicato e principali complementi diretti e indiretti).

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto è meglio
- Cfr progetto Il bullo balla da solo
- Cfr biblioterapia
- Cfr. progetto continuità

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare, leggere e comprendere il messaggio di un brano
- Partecipare, intervenendo in modo corretto e pertinente, nelle conversazioni in classe.
- Comporre, in modo coerente e corretto, testi di vario genere, seguendo una traccia.
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

Ascoltare e parlare

- Conversazioni guidate, scambio di opinioni, interviste.
- Racconto di esperienze personali e non in modo essenziale e chiaro
- Riferire oralmente argomenti di studio
- Rispondere in modo pertinente a domande poste

Leggere

- Testi narrativi, descrittivi e poetici, leggende, provenienti da tradizioni culturali diversi. (interdisciplinare con STORIA)
- Analisi dei personaggi, pareri personali, rielaborazioni.
- Lettura ed analisi di quotidiani, giornali, riviste. I dati di una notizia, parti tecniche del giornale.
- Poesie classiche e contemporanee. Metafore, similitudini, personificazioni.

- Lettera, invito, depliant, posta elettronica (interdisciplinare con INFORMATICA)

Scrivere

- Analisi dei personaggi, pareri personali, rielaborazioni.
- Lettera, invito, depliant, posta elettronica (interdisciplinare con INFORMATICA)
- Rielaborazione di notizie trasmesse dai media
- Gli elementi della frase: il soggetto e il predicato.
- Nomi alterati, derivati, prefissi, suffissi.
- Aggettivi qualificativi, aggettivi e pronomi possessivi e numerali; aggettivi e pronomi interrogativi ed esclamativi; pronomi personali e relativi.
- Modi e tempi verbali, forma attiva e passiva; la forma riflessiva; verbi impersonali ed irregolari.
- Le parti invariabili del discorso.
- Frase nucleare ed espansione: soggetto, predicato, complementi diretti ed indiretti.

METODOLOGIA

- Esplorare il mondo dei ragazzi fatto di quotidianità, di conoscenze, di affetti.
- Guidare i ragazzi a riflettere sul proprio vissuto e stimolarli a raccontare esperienze, sentimenti, convinzioni.
- Proporre testi legati alla quotidianità che offrano la possibilità di riflettere su se stessi.
- Visitare la redazione di un giornale per comprenderne il lavoro.
- Presentare diversi tipi di testo e guidare i ragazzi a manipolare e rielaborare la struttura secondo modelli dati.
- Lavorare sui brani tratti da romanzi, riconoscere le caratteristiche essenziali della narrazione, analizzare i personaggi, gli ambienti.
- Attività di ricerca, documenti attraverso lavori di gruppo.
- Scoprire segreti dell'informazione, individuare i dati essenziali di una notizia.
- Esplorare il testo poetico analizzandone gli elementi e le caratteristiche formali. Lavorare sulle atmosfere, sui messaggi, sulle intenzioni comunicative del poeta. Individuare metafore personificazioni, similitudini.
- Tesi, pareri personali, opinioni a confronto e commenti sulla realtà attuale.
- Invitare alla riflessione su particolari problemi della nostra società.
- Rendere proprio il testo, grazie alla realtà vissuta da ognuno.
- Lavorare sui testi per riconoscere ed usare le varie parti del discorso.
- Studiare sistematicamente e mnemonicamente le diverse forme verbali, riconoscerle ed analizzarle.
- Analisi grammaticale e logica

INDICATORI

- Lettura autonoma di un testo e comprensione del significato e del messaggio.
- Rivivere nella scrittura situazioni di vita vissuta.

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione delle modalità di conversazione e scambi di opinioni.
- Produzione di testi scritti legati a diverse occasioni.
- Verifiche scritte sulla morfologia e la sintassi.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

3.2.2 Programmazioni Didattiche Storia a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Distinguere i diversi significati della parola 'tempo'.
- Riconoscere e descrivere le relazioni temporali.
- Cogliere il concetto di durata, successione, contemporaneità, attraverso la linea del tempo.
- Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari.
- Conoscere la terminologia relativa al giorno, la sequenza dei giorni della settimana e dei mesi dell'anno.
- Rilevare i cambiamenti prodotti dal tempo sulle cose, sugli ambienti e sulle persone
- Utilizzare correttamente gli indicatori temporali per raccontare le esperienze del proprio vissuto (successione, contemporaneità, durata, periodo).
- Osservare indizi e tracce per ricavare informazioni.
- Riflettere sulla contemporaneità attraverso anniversari e ricorrenze

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto... è meglio!
- Cfr. Convivenza civile

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Gli indicatori temporali *prima-adesso-dopo/inizio-fine/ieri-oggi –domani* nell'ambito dell'esperienza vissuta

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Il concetto di tempo; il tempo nelle storie e/o nelle filastrocche .
- La percezione psicologica del tempo: la durata soggettiva e quella oggettiva.
- Successione lineare e ciclica di avvenimenti comuni e personali con l'utilizzo degli indicatori temporali
- La durata e i periodi
- L'alternanza giorno/notte, il ripetersi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni; costruzione della linea del tempo.
- I cambiamenti prodotti dal trascorrere del tempo nella natura, sugli oggetti ed in noi.
- Ricostruzione delle esperienze della propria storia personale utilizzando ricordi, informazioni e altre tracce.
- La contemporaneità attraverso il ricordo di fatti particolari legati alla quotidianità: anniversari, ricorrenze

METODOLOGIA

- Dialogo sulle attività quotidiane e di vita dei bambini per individuare i momenti in cui si svolgono e la loro durata.
- Misurazione di alcune attività per rilevare la differenza tra percezione ed effettiva durata.
- Racconto di esperienze di un passato recente, raccolta di tracce e riordino delle stesse sulla linea del tempo.

- Giochi, racconti, lezioni frontali, discussioni in classe e lavori di gruppo per riconoscere la scansione temporale del giorno, della settimana e dell'anno; costruzione di calendari per memorizzare i nomi.
- Osservazione di immagini relative a diversi periodi e ricerca di cambiamenti avvenuti nell'ambiente, nelle cose ed in noi.
- Esposizione orale e scritta delle esperienze personali e comuni.
- Uso di filmati e applicazioni tecnologiche alla didattica

INDICATORI

- Osservazione della conoscenza e dell'utilizzo dei connettivi temporali

MODALITA' DI VERIFICA

- Schede per ordinare sequenze in successione temporale
- Completare semplici frasi con le parti dei giorni, i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Organizza le informazioni e le conoscenze, usando in modo adeguato le categorie di riferimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Utilizzare correttamente gli indicatori spazio-temporali
- Verbalizzare successioni e contemporaneità usando il lessico appropriato.
- Acquisire il concetto di causalità.
- Cogliere la ciclicità dei fenomeni.
- Conoscere sistemi di misurazione del tempo: il calendario.
- Saper ordinare eventi e periodi del passato personale sulla linea del tempo
- Cogliere la differenza tra percezione soggettiva della durata e quella realmente vissuta.
- Conoscere ed usare l'orologio nelle sue funzioni
- Comunicare e confrontare ricordi relativi ad un passato recente.
- Ricostruire aspetti del quadro di civiltà del presente e del passato recente attraverso tracce, indizi, immagini.
- Riconoscere su di sé cambiamenti avvenuti nel tempo in relazione all'esperienza scolastica.
- Formulare ipotesi sui mutamenti di persone e cose in un periodo di tempo vissuto.
- Riflettere sulla contemporaneità attraverso anniversari e ricorrenze

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto SICurezza CUra di sé e degli altri RISpetto... è meglio!

- Cfr. Convivenza civile

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere la sequenza dei giorni, dei mesi, delle stagioni.
- Intuire alcuni cambiamenti prodotti dal tempo
- Saper usare gli indicatori temporali

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- La successione lineare e ciclica: la contemporaneità, la durata, i periodi.
- La causalità e i mutamenti prodotti dal tempo
- Le parti del giorno; i giorni della settimana, i mesi dell'anno, le stagioni. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE, SCIENZE, GEOGRAFIA)
- La durata e l'orologio (interdisciplinare con MATEMATICA)
- La storia personale: fonti e informazioni.
- La linea del tempo e i confronti fra linee di tempo
- Ricerca delle informazioni su immagini, documenti scritti e orali
- Differenze e somiglianze in un tema dato.
- La datazione ed i "segni del tempo" (edifici, percorsi...)
- Passato, presente e futuro (interdisciplinare con ITALIANO)
- La contemporaneità attraverso il ricordo di fatti particolari legati alla quotidianità: anniversari, ricorrenze...

METODOLOGIA

- Consolidare le conoscenze relative a cronologia e i concetti di durata, periodo, successione, causalità, contemporaneità.
- Proporre attività di ricostruzione di fatti utilizzando il ricordo personale.
- Usare il calendario per cogliere la durata della settimana, dei mesi, dell'anno.
- Costruire un orologio di cartoncino per individuarne le parti e le funzioni.
- Ripensare ad esperienze del passato vicino o lontano e classificarle come ricordi comuni e personali.
- Riflettere sulla necessità di ricercare tracce che sono fonti di informazioni.
- Scoprire quanti "oggetti" possono darci informazioni su ciò che è accaduto.
- Sistemare alcuni eventi, di cui i bambini hanno fatto esperienza, in successione.
- Riflettere sull'importanza delle tracce per ricostruire la storia passata e per poterle ritrovare nel futuro.
- Giochi, lavori di gruppo, attività laboratoriali, filmati e proposte utilizzando le nuove tecnologie.

INDICATORI

- Valutazione dell'esposizione di un vissuto con l'uso corretto degli indicatori temporali
- Verifica sulla lettura dell'orologio

MODALITA' DI VERIFICA

- Verifiche scritte e orali sulla denominazione dei giorni, dei mesi, delle stagioni, nella loro successione temporale.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il valore dei beni culturali. L'educazione al patrimonio culturale è di per sé un potente elemento dell'educazione alla cittadinanza attiva. Ma sono gli apprendimenti metodologici, la cultura storica, il pensiero storico promossi dall'insegnamento che possono far acquisire conoscenze e atteggiamenti utili all'esercizio della cittadinanza attiva.

Gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere, le forme statuali, i processi di democratizzazione.

Il ricorso alle risorse digitali nei processi di insegnamento e di apprendimento rende più agevole la comprensione delle relazioni tra conoscenze storiche e beni culturali, la possibilità dell'uso di molteplici fonti, la conoscenza degli ambienti e dei territori, la fruizione di testi e la comunicazione storica.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Organizza le informazioni e le conoscenze, usando in modo adeguato le categorie di riferimento

Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio. Conosce aspetti fondamentali del passato dal paleolitico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Padroneggiare l'uso degli indicatori temporali per orientarsi nel tempo vissuto quotidianamente.
- Conoscere la ciclicità dei fenomeni naturali.
- Conoscere ed usare la linea del tempo per collocare gli eventi in successione.
- Ricavare informazioni dagli elementi iconografici di una traccia.
- Ricavare informazioni dall'ascolto di testimonianze e organizzarle in brevi testi.
- Individuare mutamenti e permanenze.
- Conoscere le tappe principali della storia della Terra e degli esseri viventi.
- Conoscere le tappe principali dell'evoluzione umana
- Descrivere aspetti di vita quotidiana del Paleolitico.
- Stabilire e comprendere la relazione tra ambiente e modi di vivere.
- Selezionare, classificare e confrontare le informazioni in base a un tema.
- Leggere e analizzare un testo divulgativo.
- Descrivere aspetti di vita quotidiana del Neolitico.
- Tematizzare e ordinare cronologicamente informazioni storiche.
- Individuare analogie e differenze in epoche diverse.
- Individuare tracce storiche nel proprio ambiente
- Saper ricercare fatti storici legati alla contemporaneità.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto SICurezza CUra di sé e degli altri RISpetto... è meglio!
- Cfr. Convivenza civile

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere ed utilizzare adeguatamente gli indicatori temporali
- Ordinare tracce date secondo un ordine cronologico
- Conoscere alcuni aspetti del passato lontano: paleolitico, neolitico

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Parole e concetti temporali
- Gli indicatori temporali: settimana, mese, anno, decennio, secolo, millennio.
- La linea del tempo e la relazione di successione .
- Le tracce del passato nel nostro territorio. Il paesaggio come traccia.
- I ricordi dei nonni e dei genitori come traccia. (interdisciplinare con GEOGRAFIA)
- Gli scienziati della natura.
- Fossili e scheletri come tracce. (interdisciplinare con SCIENZE)
- La storia della Terra.
- Dagli ominidi all'Homo Sapiens Sapiens.
- Il Paleolitico superiore.
- L'ambiente e le strategie di sopravvivenza.
- Il Neolitico. L'agricoltura, la tessitura, l'arte, il culto dei morti, la ceramica, gli insediamenti.
- La vita in un villaggio del Neolitico.
- Paleolitico e Neolitico a confronto.
- Vicende storiche legate alla contemporaneità e al proprio ambiente.

METODOLOGIA

- Stimolare la riflessione sulle parole “storie”, “storia” per coglierne le differenze.
- Soffermarsi sui termini: “ricostruire”, “segni”, “tracce”, “cambiamento” e “trasformazione”.
- Esplorare il territorio nei suoi elementi antropici per vedere com'è e scoprire com'era.
- Intervistare i nonni per capire quello che è successo all'ambiente di vita nel corso delle loro esistenze e riflettere sui cambiamenti avvenuti nel tempo.
- Analizzare immagini di fossili di piante e molluschi, scheletri di animali preistorici.
- Esplorare il libro di testo e altri manuali divulgativi per ricercare date e immagini sulle tappe dell'evoluzione umana.
- Ricostruire il contesto di vita di diverse comunità nomadi di cacciatori e di raccoglitori, lavorando in piccoli gruppi, per riflettere sulla loro organizzazione sociale .
- Scoprire gli aspetti della vita di un villaggio neolitico e costruire schemi per rappresentare le informazioni raccolte.
- Fissare sulla linea del tempo il periodo Neolitico e stimolare i bambini a cogliere successione e contemporaneità.
- Analizzare elementi informativi su Paleolitico e Neolitico e costruire una tabella per mettere in evidenza le differenze e le somiglianze tra i due periodi.

INDICATORI

- Valutazione dell'uso corretto degli indicatori temporali
- Valutazione della capacità di classificare informazioni storiche

MODALITA' DI VERIFICA

- Verifiche scritte e orali sulla denominazione dei giorni, dei mesi, delle stagioni, nella loro successione temporale.
- Verifiche sull'utilizzo della linea del tempo
- Verifica dell'esposizione delle informazioni storiche o in schemi di sintesi

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva. I docenti si impegnano a far scoprire agli alunni il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il valore dei beni culturali. L'educazione al patrimonio culturale è di per sé un potente elemento dell'educazione alla cittadinanza attiva. Ma sono gli apprendimenti metodologici, la cultura storica, il pensiero storico promossi dall'insegnamento che possono far acquisire conoscenze e atteggiamenti utili all'esercizio della cittadinanza attiva.

Gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere, le forme statuali, i processi di democratizzazione.

Il ricorso alle risorse digitali nei processi di insegnamento e di apprendimento rende più agevole la comprensione delle relazioni tra conoscenze storiche e beni culturali, la possibilità dell'uso di molteplici fonti, la conoscenza degli ambienti e dei territori, la fruizione di testi e la comunicazione storica.

L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere e argomentare sulla Preistoria.
- Conoscere e utilizzare la datazione relativa all'era cristiana.
- Usare termini specifici della disciplina.
- Stabilire relazioni tra ambienti e modi di vivere.
- Usare testi e fonti documentarie per costruire un quadro sintesi
- Stabilire relazioni tra ambienti e modi di vivere.
- Costruire alcuni concetti fondamentali relativi ad una società.
- Mettere in relazione le informazioni.
- Conoscere la civiltà degli Assiri.
- Usare Carte geostoriche per ricavare informazioni.
- Formulare ipotesi e verificarle.
- Leggere e ricavare informazioni da fonti scritte e immagini.
- Organizzare le informazioni che scaturiscono da tracce per rappresentare quadri storici
- Confrontare le proprie conoscenze preve con le nuove conoscenze acquisite
- Individuare elementi di contemporaneità, rottura e durata nei quadri di sintesi considerati
- Leggere un testo storico e ricavarne le informazioni principali.
- Produrre informazioni da testi, fonti scritte e immagini.

- Individuare cause e conseguenze di un fatto.
- Stabilire relazioni tra fatti storici, ricostruire il passato utilizzando fonti di vario tipo.
- Individuare tracce storiche nel proprio ambiente
- Saper ricercare fatti storici legati alla contemporaneità.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto... è meglio!
- Cfr. Convivenza civile

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere gli strumenti per misurare il tempo.
- Cogliere alcuni aspetti principali delle varie civiltà.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Strumenti per fare storia (linee del tempo, grafici, carte geostoriche, fonti).
- Le civiltà della Preistoria.
- La carta del popolamento della Terra nella Preistoria, la carta delle civiltà fluviali tra il IV millennio e il III millennio a.C.
- Le regole per partecipare a una discussione su un argomento storico.
- Il fiume, la risorsa delle civiltà più antiche; la Mesopotamia e i Sumeri.
- L'acqua bene primario.
- L'ambiente fluviale e la sua tutela (interdisciplinare con GEOGRAFIA E SCIENZE)
- I Babilonesi,
- La grande Babilonia,
- Gli Assiri,
- Assorbanipal e il dominio del terrore.
- Le regole e le leggi
- Gli Egizi.
- IL Nilo come dispensa
- Nefertiti, signora della gioia.
- Arte e architetture egizie. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Alimentazione.
- Il materiale e le tecniche di costruzione.
- Le città dell' Indo e gli Aarii, l'antica civiltà cinese, la scrittura cinese, la Cina e L'india oggi
VEDI ARTE
- IL Mar Mediterraneo, culla della civiltà.
- La civiltà degli Ebrei (I millennio a.C).
- Il quadro sintesi della civiltà degli ebrei, immagini e fonti e documenti scritti.
- La Bibbia.
- I cibi tradizionali nelle civiltà affrontate.
- Confronto tra culture diverse
- Cretesi e Fenici, una civiltà creata sulle onde.
- Miti e leggende. (interdisciplinare con ITALIANO)
- I Micenei e la nascita della Polis.
- Micene, città d'oro.
- L'Iliade e gli Achei.
- I greci.
- L'agorà scenario della democrazia ateniese.
- Sparta, la città della guerra.

- La democrazia .
- Il patrimonio artistico e storico dell'Italia Meridionale.
- Alessandro Magno e i suoi tentativi per conquistare e estendere il suo impero sul mondo allora conosciuto
- Vicende storiche legate alla contemporaneità e al proprio ambiente.
- L'organigramma delle Istituzioni del Comune di Pavia: ricerche e visite in loco.

METODOLOGIA

- Stimolare i ragazzi a esprimere e condividere le loro conoscenze e abilità storiche possedute.
- Condividere regole per partecipare a una discussione.
- Rivedere gli strumenti per fare storia e il linguaggio specifico della disciplina per scoprire la differenza tra mondo attuale e mondo preistorico.
- Localizzare le civiltà antiche da conoscere.
- Scoprire gli aspetti per descrivere una civiltà e usarli per conoscere la civiltà dei Sumeri
- Avvalersi di carte geostoriche, ricostruire scene di vita, immagini di fonti e testi storici per ricavare informazioni.
- Sistemare le informazioni in un quadro di sintesi della civiltà.
- Partire dalle conoscenze pregresse dei bambini relative alle diverse civiltà.
- Leggere i testi tratti da diverse fonti.
- Lavori di gruppo e proposte con l'utilizzo di filmati e nuove tecnologie

INDICATORI

- Valutazione dell'uso corretto degli indicatori temporali
- Valutazione della capacità di classificare informazioni storiche

MODALITA' DI VERIFICA

- Discussioni, conversazioni e dialoghi con insegnanti e compagni.
- Compilazione di schede inerenti agli argomenti trattati.
- Domande con risposte chiuse e aperte.
- Verifiche orali e scritte.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico-culturale

L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Conosce le società e le civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico.

Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere ed usare alcuni strumenti utili per ricavare e comprendere le informazioni storiche (grafici, carte....)
- Correlare caratteristiche ambientali alla nascita e allo sviluppo delle civiltà
- Individuare gli aspetti della storia locale rappresentativi della storia generale
- Organizzare le informazioni di una civiltà in base a specifici indicatori.
- Conoscere il contesto sociale, economico, politico, culturale, religioso dei Villanoviani.
- Leggere ed interpretare carte storiche. Mettere in relazione fatti storici. Ricavare informazioni da fonti. Elaborare uno studio sugli Etruschi.
- Analizzare il rapporto uomo-territorio con l'ausilio di carte geo-storiche. Elaborare una rappresentazione sintetica della civiltà romana. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Selezionare informazioni da una fonte in relazione ad un indicatore tematico.
- Mettere in relazione più quadri storici per operare confronti critici.
- Individuare fenomeni di lunga durata, mutamenti, permanenze.
- Confrontare aspetti caratterizzanti di una civiltà del passato con una del presente.
- Usare carte geo-storiche per rappresentare conoscenze studiate.
- Confrontare aspetti caratterizzanti della civiltà romana del passato con il presente
- Esporre i contenuti secondo un ordine logico e con un lessico adeguato
- Individuare tracce storiche nel proprio ambiente
- Saper ricercare fatti storici legati alla contemporaneità.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto... è meglio!
- Cfr. Convivenza civile

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscenza degli strumenti per comprendere le informazioni storiche
- Cogliere alcuni aspetti principali delle varie civiltà.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Le civiltà italiche dal II al I millennio a.C.
- La localizzazione degli antichi popoli italici su diverse carte. Analisi di somiglianze e differenze. La ricerca sulla storia locale.
- La civiltà dei Villanoviani: esame di carte geo-storiche, confronto tra fonti di diverso tipo.
- Gli Etruschi dal VII al V secolo a.C.
- Il quadro di sintesi della civiltà degli Etruschi. La continuità con la civiltà dei Villanoviani. Siti etruschi in Italia.
- La civiltà romana dall'VIII al VI secolo a.C.
- L'Europa e l'Italia alla fondazione di Roma. La cronologia dei Re.
- La civiltà romana dal VI al I secolo a.C. Il confronto tra Mediterraneo e d'Europa. Migrazioni, contatti, mescolanze di culture. Le conquiste territoriali di Roma.
- La civiltà romana dal I secolo a.C. al II secolo d.C. Confronto tra Impero e Roma monarchia. Ragioni della trasformazione.

- Osservazione di carte geo-storiche.
- Pavia romana: percorsi guidati e ricerche multimediali.
- L'impero d'Occidente dal IV al V secolo d.C. Le carte delle conquiste romane. La crisi dell'Impero.
- Vicende storiche legate alla contemporaneità e al proprio ambiente: conoscenza di monumenti e musei del proprio territorio attraverso visite guidate.

METODOLOGIA

- Localizzare su una carta geografica i popoli che anticamente occupavano l'Italia.
- Usando carte geo-storiche per mettere in evidenza le aree di sviluppo della civiltà dei villanoviani.
- Raccogliere informazioni da una pluralità di fonti sulle caratteristiche peculiari degli Etruschi, approfondendo il tema della socialità.
- Osservare la situazione dell'Europa e dell'Italia su carte geo-storiche.
- Organizzare una mappa spazio-temporale che illustri la successione cronologica dei Re.
- Operare confronti fra Mediterraneo ed Europa al tempo della fondazione della Repubblica
- Confrontare la carta di Romani al tempo dell'Impero con quella di Roma monarchica.
- Riflettere sul disfacimento dell'Impero Romano, osservare come da questo nacquero popoli e stati che oggi formano L'Europa occidentale. Il grande messaggio trasmesso da Gesù : tutte le persone uguali, il cristianesimo abolisce la schiavitù. (interdisciplinare con RELIGIONE)
- Utilizzo di filmati, documentari, proposte multimediali

INDICATORI

- Osservazione della conoscenza e dell'utilizzo dei connettivi temporali
- Valutazione dell'esposizione di un vissuto con l'uso corretto degli indicatori temporali
- Valutazione dell'uso corretto degli indicatori temporali
- Valutazione della capacità di classificare informazioni storiche sulle diverse civiltà trattate

MODALITA' DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte sui vari argomenti affrontati.
- Osservazione sistematica
- Verifiche scritte su schede predisposte o lavori proposti dal testo

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

3.2.3 Programmazioni Didattiche Geografia a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. I processi attivati nel tempo hanno trasformato l'ambiente "costruendo" il territorio. La storia della natura e quella dell'uomo, si svolgono in tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di nuove tecnologie.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni sul futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio intesa come esercizio della cittadinanza attiva e nell'educazione all'ambiente.

Il primo incontro con la disciplina avviene attraverso un approccio attivo all'ambiente circostante, attraverso un'esplorazione diretta; in questa fase la geografia opera insieme alle scienze motorie, per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio.

L'alunno si orienta nello spazio circostante.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per descrivere un percorso (indicatori spaziali) e rappresentare lo spazio vissuto (semplici schizzi)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Usare gli indicatori topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, in basso/in alto, vicino/lontano, destra/sinistra
- Percepire il proprio corpo nello spazio (parti e lateralità)
- Identificare la posizione degli oggetti nello spazio
- Compiere percorso in spazi limitati seguendo indicazioni verbali e/o iconiche
- Descrivere verbalmente, usando gli indicatori spaziali, i propri spostamenti all'interno dell'aula
- Descrivere e rappresentare i propri spostamenti nello spazio vissuto
- Comprendere la necessità di definire punti di riferimento per compiere percorsi
- Descrivere verbalmente e graficamente i propri percorsi e quelli dei compagni
- Scoprire che lo spazio interno della scuola è composto da tanti ambienti con arredi specifici
- Individuare le funzioni principali degli arredi scolastici
- Individuare relazioni negli ambienti scolastici
- Conoscere i concetti di confine e di spazio aperto/chiuso
- Riprodurre graficamente spazi vissuti aperti o chiusi, usando una simbologia condivisa dalla classe.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto...è meglio!
- Cfr progetti di eventuali Enti locali

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Usare correttamente i principali connettivi spaziali

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Gli indicatori spaziali
- Lo spazio scolastico
- Percorsi nella scuola e loro rappresentazione grafica
- Gli arredi e le funzioni degli ambienti scolastici
- Gli spazi aperti e chiusi
- Simbologia non convenzionale, segni e simboli di una legenda data per rappresentare lo spazio conosciuto
- Il concetto di confine

METODOLOGIA

- Giochi di movimento ed attività varie (interdisciplinare con EDUCAZIONE FISICA)
- Percorsi motori
- Giochi e percorsi in aula
- Rappresentazione grafica di percorsi (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE E GEOMETRIA)
- Esplorazione di spazi scolastici e rappresentazione grafica degli ambienti e degli elementi che lo compongono. (interdisciplinare con EDUCAZIONE FISICA)
- Giochi e spostamenti in cortile da descrivere verbalmente e graficamente, seguendo punti di riferimento stabiliti insieme.

INDICATORI

- Verifica della capacità di identificare la posizione di un oggetto nello spazio.
- Verifica della capacità di compiere un percorso seguendo indicazioni verbali e iconiche
- Valutazione della descrizione e rappresentazione dei propri spostamenti.
- Comprensione della funzione degli arredi
- Rappresentazione degli elementi della realtà attraverso simboli

MODALITA' DI VERIFICA

- Valutazione attraverso schede e supporti didattici della capacità di orientamento
- Verifica attraverso la compilazione di parti del libro di testo
- Utilizzo di questionari, interrogazioni orali, conversazioni in classe, ricerche.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. I processi attivati nel tempo hanno trasformato l'ambiente "costruendo" il territorio.

La storia della natura e quella dell'uomo, si svolgono in tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di nuove tecnologie.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni sul futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura. Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali, con cui la geografia condivide pure la progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale, affinché le generazioni future possano giovare di un ambiente sano. Riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili, tutela della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico: sono temi di forte rilevanza geografica, in cui è essenziale il raccordo con le discipline scientifiche e tecniche.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio intesa come esercizio della cittadinanza attiva e nell'educazione all'ambiente.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per descrivere un percorso (indicatori spaziali) e rappresentare lo spazio vissuto (semplici schizzi)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Formulare ipotesi di organizzazione degli spazi in funzione dei bisogni
- Conoscere la funzione di alcuni servizi del territorio e analizzare l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi e arredi al loro interno.
- Descrivere verbalmente percorsi indicando punti di riferimento, direzioni, distanze
- Eseguire percorsi seguendo indicazioni verbali
- Rappresentare graficamente percorsi sulla base dei punti di riferimento, delle direzioni e delle distanze verbalizzate
- Rappresentare graficamente percorsi descritti da altri.
- Rappresentare spazi e oggetti da diversi punti di vista
- Interpretare e produrre ingrandimenti e riduzioni
- Comprendere, interpretare e produrre simboli spaziali
- Leggere e produrre semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche (piante, mappe, griglie) utilizzando legende, punti di riferimento, coordinate.
- Date le coordinate, saper collocare gli oggetti in un reticolo
- Riconoscere e rappresentare paesaggi appartenenti ad ambienti diversi
- Riconoscere gli elementi fisici, naturali, artificiali caratterizzanti un ambiente
- Distinguere in un ambiente gli elementi fisici e quelli antropici cogliendo l'intervento positivo o negativo dell'uomo sull'ambiente per adattarlo alle sue esigenze.
- Approfondire il concetto di confine

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto...è meglio!

- Cfr progetti di eventuali Enti locali

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere e identificare gli spazi in base agli scopi
- Saper descrivere percorsi effettuati

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Gli spazi organizzati e i servizi.
- I percorsi, spazi aperti e chiusi, confini e regioni.
- La pianta dell'aula, la mappa, la griglia, il reticolo
- Gli elementi caratteristici di un ambiente.
- Gli elementi fisici e gli elementi antropici.
- La visione dall'alto, i punti di vista diversi, i punti di riferimento

METODOLOGIA

- Partire dall'esplorazione dello spazio della Scuola per consolidare l'idea di "spazio organizzato" e individuare la funzione dei diversi locali e l'utilizzo degli arredi in funzione delle attività che si svolgono in essi.
- Delineare l'idea di "servizio" come risposta ai bisogni della collettività
- Proporre diverse attività graduali, a partire dallo spazio dell'aula per estendersi a quello della scuola, attraverso le quali i bambini sperimenteranno percorsi, li descriveranno e li rappresenteranno.
- Proporre un itinerario graduale e molto operativo per condurre i bambini a saper leggere e produrre semplici mappe e piante.
- Giocare per collocare oggetti su reticoli e griglie, rispettando indicazioni e regole
- Lavorare sulla pianta dell'aula dopo aver imparato ad osservare e a rappresentare oggetti e ambienti da diversi punti di vista.
- Imparare che cosa è la legenda e a inventare simboli adatti ad essa. (interdisciplinare con INFORMATICA, GEOMETRIA E ARTE E IMMAGINE)
- Partire dall'osservazione di immagini e dalla riflessione su esperienze vissute, per guidare i bambini a riconoscere le caratteristiche fondamentali dei principali ambienti e paesaggi

INDICATORI

Valutazione:

- dell'uso degli indicatori spaziali per muoversi negli ambienti noti
- delle capacità di collegare gli oggetti agli ambienti adibiti alla loro funzione
- della capacità di distinguere alcuni servizi pubblici del territorio
- delle capacità di tracciare un percorso seguendo istruzioni
- delle capacità di leggere e completare una mappa e una pianta
- delle capacità di riconoscere elementi naturali ed antropici negli ambienti diversi

MODALITA' DI VERIFICA

- Valutazione attraverso schede e supporti didattici della capacità di orientamento
- Verifica attraverso la compilazione di parti del libro di testo
- Utilizzo di questionari, interrogazioni orali, conversazioni in classe, ricerche.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. I processi attivati nel tempo hanno trasformato l'ambiente "costruendo" il territorio. La storia della natura e quella dell'uomo, si svolgono in tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di nuove tecnologie.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni sul futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

La conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato si affianca allo studio del paesaggio, contenitore di tutte le memorie materiali e immateriali, anche nella loro proiezione futura.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi ed itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce gli elementi e i principali "oggetti" geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere i punti cardinali e la loro funzione di orientamento
- Orientarsi con gli elementi naturali e strumentali
- Conoscere e utilizzare la riduzione in scala
- Rappresentare in prospettiva oggetti e ambienti noti
- Riconoscere e leggere diversi tipi di carte geografiche
- Orientarsi sulle carte secondo i punti cardinali
- Individuare gli elementi caratteristici di un paesaggio e classificarli in naturali e antropici
- Ricavare informazioni geografiche da immagini (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE E INFORMATICA)
- Comprendere le funzioni dell'intervento umano sul paesaggio
- Osservare e descrivere i diversi paesaggi naturali: pianura, collina, montagna, fiume, lago, mare nei loro elementi essenziali, usando una terminologia appropriata.
- Conoscere come hanno avuto origine le risorse dei diversi ambienti e gli elementi antropici
- Cogliere semplici relazioni tra clima, ambiente e vegetazione
- Conoscere i vari strumenti che il geografo utilizza per studiare i paesaggi
- Utilizzare il linguaggio tecnico della disciplina
- Acquisire capacità di riflessione e di confronto sul tema dell'inquinamento

- Conoscere le problematiche relative all'inquinamento idrico
- Capire quali sono i problemi legati all'inquinamento atmosferico
- Acquisire le conoscenze di base sul problema dei rifiuti e sulle modalità di raccolta differenziata. (interdisciplinare con ITALIANO - testi regolativi)

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza Cura di sé e degli altri Rispetto...è meglio!
- Cfr progetti di eventuali Enti locali

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Saper riconoscere alcuni elementi tipici dell'ambiente in cui si vive
- Saper distinguere i diversi ambienti e le loro caratteristiche principali
- Denominare i punti cardinali

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Gli organizzatori spaziali
- Il significato del termine "orientarsi"
- I punti cardinali
- Il movimento apparente del sole
- Il sole, le stelle, la bussola come elementi per orientarsi
- La riduzione in scala
- Le carte geografiche
- La montagna e la collina: elementi naturali ed antropici
- Le risorse della montagna
- Le attività dell'uomo nell'ambiente
- L'ambiente d'acqua: marino, fluviale e lacustre (origini, risorse ed elementi)
- Il clima, l'altitudine e i concetti di relazione ambientale-geografica
- I termini specifici del linguaggio geografico applicati alle tematiche studiate (paesaggi, ...)
- I danni che l'uomo può provocare all'ambiente
- Che cosa fare per diminuire l'inquinamento

METODOLOGIA

- Conversazioni guidate per scoprire le conoscenze che i bambini possiedono
- Osservazioni di immagini per ricavare informazioni geografiche
- Riconoscimento e classificazione degli elementi individuati, utilizzando una terminologia appropriata
- Conoscenza e utilizzo di carte geografiche
- Costruzione e uso di tabelle (interdisciplinare con MATEMATICA)
- Verbalizzazione delle informazioni e produzione di
- Testi di sintesi
- Realizzazione di mappe per collegare le informazioni
- Guidare i bambini ad acquisire un metodo di studio attraverso le seguenti strategie:
 - sottolineare parole-chiave e organizzarle in uno schema riassuntivo
 - realizzare la sintesi del percorso utilizzando parole-chiave
- Filmati e documentari

INDICATORI

Valutazione:

- dell'uso degli indicatori spaziali per muoversi negli ambienti noti
- delle capacità di collegare gli oggetti agli ambienti adibiti alla loro funzione

- della capacità di distinguere alcuni servizi pubblici del territorio
- delle capacità di tracciare un percorso seguendo istruzioni
- della conoscenza dei termini specifici del linguaggio geografico
- delle capacità di riconoscere elementi naturali ed antropici negli ambienti diversi

MODALITA' DI VERIFICA

- Valutazione attraverso schede predisposte e supporti didattici
- Verifica delle conoscenze attraverso prove sia orali che scritte con domande aperte e chiuse
- Valutazione dell'acquisizione del lessico pertinente

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. I processi attivati nel tempo hanno trasformato l'ambiente "costruendo" il territorio. La storia della natura e quella dell'uomo, si svolgono in tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo, con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di nuove tecnologie.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni sul futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio intesa come esercizio della cittadinanza attiva e nell'educazione all'ambiente.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lettere e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie legate ai Sistemi Informativi Geografici (GIS)

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi ed itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce gli elementi e i principali “oggetti” geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali, la bussola e le coordinate geografiche
- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche grafici, immagini da satellite. (interdisciplinare con INFORMATICA)
- Conoscere e applicare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo riferito al contesto italiano.
- Saper localizzare sulla cartina fisica gli elementi del territorio italiano.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite ecc.).
- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.
- Descrivere paesaggi usando la terminologia e la simbologia adeguate.
- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento su uno solo di essi si ripercuote a catena su tutti gli altri.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino all'alunno.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza Cura di sé e degli altri Rispetto...è meglio!
- Cfr. progetti di eventuali Enti locali

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Localizzare la propria posizione e orientarsi in un ambiente circoscritto
- Saper distinguere i principali elementi iconici di una carta geografica
- Riconoscere gli elementi antropici di un territorio

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Gli elementi di un paesaggio: la loro funzione, distribuzione, interdipendenza.
- La struttura di un territorio.
- Le relazioni tra attività umane ed elementi paesaggistici.
- Le carte geografiche di ieri e oggi.
- Differenze tra immagine reale e immagine rappresentata.
- La riduzione in scala.
- Il reticolo geografico.
- Le carte geografiche: fisica, politica e tematica.
- Tabelle e grafici. (interdisciplinare con MATEMATICA)
- La legenda.
- La definizione di clima.
- Gli elementi che compongono il clima.

- I fattori che influenzano il clima. (interdisciplinare con SCIENZE)
- Le zone climatiche in Italia: sulla carta e nella realtà.
- Le Alpi e gli Appennini.
- Le colline
- I vulcani. (interdisciplinare con SCIENZE)
- Le pianure.
- I fiumi e i laghi.
- Il mare, le coste, la laguna e le isole.
- La flora e la fauna, gli interventi dell'uomo e le attività.

METODOLOGIA

- Conversazioni e osservazioni guidate su carte geografiche.
- Lettura e confronto tra diverse rappresentazioni.
- Uso del linguaggio delle carte per una creazione a piccolo gruppo di carte tematiche.
- Conversazione a grandi e a piccoli gruppi.
- Osservazione degli strumenti principali utilizzati per rilevare il clima.
- Osservazione su carte specifiche.
- Ricerca degli elementi naturali ed antropici dei vari paesaggi.
- Lettura di testi informativi in merito ai vari paesaggi. (interdisciplinare con ITALIANO)
- Conversazioni guidate e non.
- Filmati e documentari.
- Momenti guidati alternati ad altri in cui gli alunni operano in maniera autonoma su compiti specifici e condivisi.

INDICATORI

Valutazione:

- della lettura di carte geografiche
- delle capacità di collegare gli oggetti agli ambienti adibiti alla loro funzione
- della capacità di distinguere le varie caratteristiche dei diversi ambienti
- della conoscenza dei termini specifici del linguaggio geografico
- delle capacità di riconoscere elementi naturali ed antropici negli ambienti diversi

MODALITA' DI VERIFICA

- Valutazione attraverso schede predisposte e supporti didattici
- Verifica delle conoscenze attraverso prove sia orali che scritte con domande aperte e chiuse

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI DI SVILUPPO

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita. I processi attivati nel tempo hanno trasformato l'ambiente "costruendo" il territorio. La storia della natura e quella dell'uomo, si svolgono in tempi diversi: i tempi lunghi della natura si intrecciano, spesso confliggendo,

con quelli molto più brevi dell'uomo, con ritmi che a volte si fanno più serrati in seguito a rapide trasformazioni, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di nuove tecnologie.

La geografia è attenta al presente, che studia nelle varie articolazioni spaziali e nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. L'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, poiché lo spazio non è statico la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni sul futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio intesa come esercizio della cittadinanza attiva e nell'educazione all'ambiente.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi ed itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce gli elementi e i principali "oggetti" geografici fisici che caratterizzano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici...) con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Orientarsi e muoversi nello spazio conoscendo ed utilizzando piante, carte stradali, strumenti (bussola, ...), punti cardinali, punti di riferimento, direzioni, distanze, organizzatori topologici, coordinate geografiche.
- Orientare una carta.
- Orientarsi sulla carta fisico-politica dell'Italia.
- Individuare gli elementi chiave utili per la conoscenza di una regione (territorio, elementi antropici..).
- Conoscere la popolazione, il sistema economico, il patrimonio culturale, i siti archeologici italiani ed utilizzarli per scrivere testi divulgativo-informativi. (interdisciplinare con ITALIANO).
- Collegare le informazioni raccolte in quadri di sintesi.
- Interpretare e produrre grafici e tabelle ed operare confronti riferiti a uno stesso tema analizzato in ambienti diversi.
- Cogliere diversi punti di vista nell'analisi di un oggetto di studio.
- Consolidare lo studio delle relazioni tra le attività umane e le risorse utilizzate e trasformate.
- Approfondire le relazioni che si stabiliscono fra elementi fisici e antropici
- Orientarsi sul planisfero e sul mappamondo.
- Conoscere le informazioni di base sulle aree continentali.
- Conoscere gli elementi di base del sistema economico mondiale, del commercio equo e solidale e del fenomeno della globalizzazione.

- Acquisire il concetto di settore economico, individuare le caratteristiche di ciascun settore e conoscerne la distribuzione in Italia e la loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere caratteristiche fisiche, antropiche, amministrative e collocazione delle regioni italiane.
- Conoscere e apprezzare i principali beni culturali e ambientali italiani in relazione alle regioni.
- Valorizzare il patrimonio naturale e culturale della propria regione.
- Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, ipotizzando soluzioni idonee.
- Consolidare l'uso di termini specifici del linguaggio disciplinare.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza Cura di sé e degli altri Rispetto...è meglio!
- Cfr progetti di eventuali Enti locali

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Sapersi orientare nei diversi ambienti
- Riconoscere la legenda e interpretarla
- Distinguere i diversi tipi di carta geografica ed il loro uso
- Individuare i rapporti tra ambiente e attività
- Riconoscere e denominare le regioni italiane e le loro principali caratteristiche

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Le caratteristiche comuni a tutte le carte geografiche
- Il significato culturale delle proiezioni cartografiche.
- Confronto tra rappresentazioni cartografiche
- L'orientamento e gli strumenti utili.
- I punti cardinali e le coordinate geografiche.
- La latitudine e la longitudine.
- Le caratteristiche fisiche, sociali, amministrative ed economiche delle varie regioni italiane.
- L'analisi della connessione tra tipologia di territorio e tipicità dei prodotti.
- Le risorse energetiche e lo smaltimento dei rifiuti.
- Confronti tra gli elementi fisici e antropici emersi dallo studio delle regioni.
- Correlazione di aspetti significativi del territorio.
- Problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.
- La carta geografica delle aree continentali.
- I principali paesaggi e aree climatiche nel mondo.
- La globalizzazione.
- Lo spazio economico e le risorse dei tre settori: primario, secondario e terziario.
- Bene naturale, paesaggistico, artistico, storico, tutela e valorizzazione del patrimonio.

METODOLOGIA

- Lezioni frontali, discussioni di classe o di piccolo gruppo.
- Uso di varie tipologie di carte geografiche e di sussidi vari (fotografie, immagini satellitari ecc.), con il supporto di Internet (interdisciplinare con INFORMATICA)

INDICATORI

Valutazione:

- della lettura delle diverse carte geografiche
- delle capacità di collegare gli oggetti agli ambienti adibiti alla loro funzione
- della capacità di distinguere le varie caratteristiche dei diversi ambienti
- della conoscenza dei termini specifici del linguaggio geografico

- delle capacità di riconoscere elementi naturali ed antropici negli ambienti diversi

MODALITA' DI VERIFICA

- Verifiche orali e scritte mediante schede ed attività sul quaderno, su sussidi, su schede predisposte.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

3.2.4 Programmazioni Didattiche Matematica a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno si approccia al calcolo scritto con i numeri naturali.
- Individua le principali forme del piano.
- Utilizza alcune semplici rappresentazioni grafiche di dati.
- Intuisce la soluzione di semplici problemi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Numeri

- Acquisire l'idea di numero come simbolo per rappresentare raggruppamenti di quantità.
- Leggere e scrivere in cifre e in parole i numeri naturali almeno fino a 20, con consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- Contare a voce e a mente in senso progressivo e regressivo.
- Confrontare e ordinare i numeri naturali, rappresentandoli anche sulla linea dei numeri.
- Calcolare addizioni e sottrazioni usando metodi e strumenti diversi.
- Eseguire semplici calcoli mentali.

Porsi e risolvere problemi

- Riconoscere e analizzare situazioni problematiche relative al quotidiano avanzando ipotesi di risoluzione.
- Risolvere situazioni problematiche di addizione e sottrazione relative alla propria esperienza.
- Analizzare e rappresentare il testo di un semplice problema di addizione sottrazione individuando i dati e le domande.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Utilizzare correttamente i termini topologici e quelli relativi alle relazioni spaziali per collocare e localizzare gli oggetti in un ambiente.
- Effettuare e descrivere spostamenti e percorsi seguendo istruzioni e rappresentarli sul piano quadrettato.

- Comprendere e applicare i concetti di regione interna, regione esterna e confine.
- Riconoscere e denominare negli oggetti le figure geometriche solide e piane.
- Utilizzare correttamente termini quali lungo/corto, alto/basso, leggero/pesante.
- Saper confrontare lunghezze e ordinarle in base crescente e decrescente.

Utilizzare linguaggi logici mediante relazioni e funzioni, dati e previsioni.

- Classificare oggetti in base a un attributo per costruire insiemi e sottoinsiemi.
- Riconoscere l'appartenenza e la non appartenenza.
- Utilizzare la negazione di un attributo.
- Stabilire corrispondenze e negazioni e rappresentarle con semplici schemi.
- Utilizzare i connettivi e/o.
- Riconoscere se un evento è certo, possibile o impossibile.
- Riconoscere un enunciato logico, attribuendogli valore di verità.
- Confrontare insiemi in base alla loro potenza.
- Usare quantificatori logici.
- Interpretare e costruire un istogramma.

OBIETTIVI MINIMI

- Leggere e scrivere in cifre e in parole i numeri naturali almeno fino a 20.
- Calcolare semplici addizioni e sottrazioni con materiale strutturato e non.
- In situazioni concrete intuire la risoluzione di quesiti che richiedono l'uso dell'addizione e della sottrazione "come togliere".
- Usare i principali termini topologici.
- Riconoscere e nominare le principali figure geometriche piane.
- Ordinare grandezze.
- Saper costruire un insieme.
- Confrontare insiemi.

CONTENUTI

- I numeri naturali fino a 20.
- Confronto e ordinamento.
- Il valore posizionale delle cifre.
- La decina.
- L'addizione.
- La sottrazione
- Risoluzione di situazioni problematiche.
- Risoluzione di problemi aritmetici con l'utilizzo di addizioni e sottrazioni.
- Le principali figure solide e piane.
- I binomi locativi.
- I percorsi.
- Regioni e confini.
- Misure non convenzionali di lunghezza, peso, capacità.
- Classificazione: costruire insiemi e sottoinsiemi.
- I ritmi.
- Le relazioni.
- I quantificatori logici.
- Gli istogrammi.

METODOLOGIE

- Conversazioni e giochi per far emergere le conoscenze e le abilità matematiche che i bambini già possiedono.
- Manipolazione di materiale strutturato e non.
- Giochi, tabelle, grafici, rappresentazioni varie.
- Drammatizzazioni di situazioni problematiche.
- Esercitazioni scritte sul quaderno e sui libretti operativi.

CRITERI DI VERIFICA

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi.
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di manipolare materiali strutturati e non
- Far corrispondere quantità e simbolo numerico e viceversa
- Cogliere il rapporto che lega un numero al suo precedente e al successivo
- Leggere e scrivere numeri sia in cifre che in lettere e associarli alla relativa quantità
- Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 20, anche con l'aiuto di rappresentazioni grafiche
- Risolvere semplici problemi di addizione e sottrazione
- Ordinare i numeri entro il 20 e confrontarli usando simboli
- Riconoscere la caratteristica che accomuna gli elementi di un insieme e stabilisce l'appartenenza o la non appartenenza ad esso
- Traccia un percorso su un piano quadrettato
- Leggere un istogramma
- Usare il binomio destra/sinistra in rapporto a se stesso
- Individuare la posizione di caselle con l'aiuto di rappresentazioni
- Effettuare confronti diretti fra grandezze; stabilire relazioni tra elementi; utilizzare le frecce per esprimere relazioni
- Ordinare grandezze ed effettuare misurazioni con unità di misura non convenzionali

MODALITA' DI VERIFICA

- Esercizi sui quaderni e sui testi riguardanti i singoli argomenti trattati.
- Effettuazione di verifiche sia durante la trattazione dei vari argomenti o macroargomenti apprenditivi, sia alla conclusione in modo che l'alunno sia sempre sollecitato e seguito, possa verificare le sue conoscenze e, se necessario, procedere al recupero.
- Test a scelta multipla, di tipo vero/falso, domande sia a risposta chiusa che aperta, esercizi di completamento, di individuazione di elementi mediante sottolineature o cancellature.
- Compilazione di tabelle e grafici.
- Esercizi di linguaggio e simbologia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE :(cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno si appropria al calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Riconosce e individua le principali forme del piano e dello spazio.
- Utilizza alcune rappresentazioni grafiche di dati.
- Risolve semplici problemi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Numeri

- Rappresentare, leggere e scrivere i numeri naturali fino a 100 con consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- Confrontare e ordinare i numeri usando i simboli adeguati.
- Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna con il cambio.
- Eseguire calcoli mentali consapevoli delle strategie utilizzate.
- Riconoscere l'addizione e la sottrazione come operazioni inverse tra loro.
- Comprendere ed eseguire moltiplicazioni come addizione ripetuta e come prodotto cartesiano.
- Comprendere ed eseguire divisioni come partizione.
- Eseguire semplici moltiplicazioni utilizzando diverse rappresentazioni.
- Eseguire semplici divisioni utilizzando diverse rappresentazioni.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni con una cifra al moltiplicatore e al divisore.
- Comprendere che moltiplicazione e divisione sono operazioni inverse.
- Memorizzare e utilizzare la tavola pitagorica.

Porsi e risolvere problemi

- Individuare situazioni problematiche, formulare e giustificare ipotesi di risoluzione.
- Rappresentare e risolvere situazioni problematiche e semplici problemi aritmetici con una sola domanda relativi all'addizione, alla sottrazione e alla moltiplicazione.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Localizzare se stessi nello spazio e in generale usare correttamente le indicazioni topologiche.
- Rappresentare uno spostamento.
- Individuare percorsi assegnati su reticoli.
- Individuare la simmetria di una figura.
- Riconoscere e denominare negli oggetti dell'ambiente le più comuni figure geometriche solide e piane.
- Effettuare misure per conteggi con oggetti e strumenti elementari (misure arbitrarie) per comprendere la necessità di utilizzare una unità di misura convenzionale.
- Approfondire l'uso di quantificatori logici.

Utilizzare linguaggi logici mediante relazioni e funzioni, dati e previsioni.

- Utilizzare connettivi logici.
- Classificare oggetti e figure in base a uno o più attributi.
- Individuare un attributo che spieghi una classificazione data.
- Individuare e realizzare sottoinsiemi complementari.
- Rappresentare i concetti di unione e intersezione.
- Ordinare logicamente sequenze di azioni quotidiane utilizzando il diagramma di flusso.
- Effettuare indagini e costruire semplici grafici.
- Leggere e interpretare semplici grafici.
- Usare in modo coerente l'espressione certo, incerto, possibile e impossibile.
- Stabilire e rappresentare semplici relazioni.

OBIETTIVI MINIMI

- Leggere e scrivere i numeri entro il 100
- Conosce il valore posizionale delle cifre (decina e unità).
- Usare correttamente i termini topologici.
- Realizzare percorsi.
- Descrivere le principali figure piane.
- Acquisire il concetto di regione e confine.
- Scegliere l'unità di misura adeguata ad un determinato contesto (peso, lunghezza, capacità, tempo)
- Eseguire addizioni in colonna senza cambio.
- Eseguire sottrazioni senza cambio.

- Acquisire il concetto di moltiplicazione come quantità ripetuta e prodotto cartesiano.
- Eseguire moltiplicazioni con una cifra senza il riporto.
- Acquisire il concetto di divisione.
- Eseguire semplici divisioni con la rappresentazione grafica.
- Saper utilizzare la tavola pitagorica.
- Risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche e/o rappresentazioni grafiche.
- Classificare oggetti in base a un attributo.
- Creare insiemi e sottoinsiemi.
- Stabilire e rappresentare semplici relazioni.

CONTENUTI

- I numeri naturali fino a 100.
- Relazioni fra numeri.
- Confronto e ordinamento dei numeri.
- Addizione.
- Sottrazione
- Moltiplicazione.
- Divisione.
- Riconoscere e rappresentare e risolvere problemi.
- Classificazione secondo uno o più attributi.
- Le principali figure piane e solide.
- Percorsi e linee.
- Simmetrie.
- Misura.
- Misura di lunghezza.
- Misura di capacità.
- Misura di tempo.
- Misura di peso.
- Misura di valore.
- I ritmi come sequenze ordinate di numeri.
- Raccolta, tabulazione e rappresentazioni di rilevamenti statistici.
- Valutazione di probabilità di eventi.

METODOLOGIE

- Uso della linea dei numeri e giochi su tale linea.
- Uso di materiale strutturato e non per padroneggiare l'utilizzo della quantità numerica.
- Uso dell'abaco per rafforzare il concetto di decina, per comprendere quello di centinaio, per la scomposizione e la composizione dei numeri.
- Indovinelli e giochi numerici per facilitare il calcolo orale e scritto.
- Esercizi per favorire l'acquisizione mnemonica delle tabelline.
- Realizzazione di schieramenti e mappe.
- Uso del piano quadrettato per percorsi e mappe.
- Utilizzo di disegni, simboli, grafici per la soluzione di problemi.
- Esplorazione dello spazio circostante e riconoscimento di forme di vario tipo sia solide che piane.
- Esperienze di misurazione, raccolta, organizzazione e rappresentazione di dati in riferimento a situazioni di vita quotidiana.
- Esercitazioni scritte sul quaderno e sui libretti operativi.

CRITERI DI VERIFICA

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi.

- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di manipolare materiali strutturati e non
- Leggere e scrivere i numeri fino al 100 sia in cifra che in lettere
- Contare in senso progressivo e regressivo fino a 100
- Confrontare ed ordinare i numeri in centinaia, decine ed unità
- Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna con il cambio
- Eseguire addizioni e sottrazioni in riga
- Eseguire moltiplicazioni con l'aiuto di schieramenti
- Eseguire moltiplicazioni in tabella
- Conoscere le numerazioni dal 2 al 10
- Eseguire moltiplicazioni
- Eseguire divisioni con l'aiuto di schieramenti
- Denominare e descrivere alcune figure geometriche del piano e dello spazio
- Distinguere linee semplici, aperte, intrecciate e chiuse
- Riconoscere le principali figure piane
- Riconoscere regioni e confini
- Riprodurre disegni utilizzando la simmetria speculare
- Riconoscere le principali caratteristiche di alcune figure
- Individuare e rappresentare percorsi sul piano quadrettato
- Confrontare e misurare con unità di misura non convenzionali
- Saper leggere l'orologio
- Ordinare oggetti in base alla lunghezza
- Conoscere le caratteristiche ed il valore dell'euro
- Confrontare ed ordinare oggetti in base al peso ed alla capacità
- Rappresentare in grafici i dati raccolti e saperli interpretare
- Stabilire se un evento è certo possibile o impossibile
- Condurre un'indagine statistica
- Classificare oggetti in base ad un attributo
- Risolvere situazioni problematiche con addizioni e sottrazioni
- Risolvere problemi di moltiplicazione con l'aiuto del disegno
- Riconoscere il significato di quantificatori e connettivi logici

MODALITA' DI VERIFICA

- Esercizi sui quaderni e sui testi riguardanti i singoli argomenti trattati.
- Effettuazione di verifiche sia durante la trattazione dei vari argomenti o macroargomenti apprenditivi, sia alla conclusione in modo che l'alunno sia sempre sollecitato e seguito, possa verificare le sue conoscenze e, se necessario, procedere al recupero.
- Test a scelta multipla, di tipo vero/falso, domande sia a risposta chiusa che aperta, esercizi di completamento, di individuazione di elementi mediante sottolineature o cancellature.
- Compilazione di tabelle e grafici.
- Esercizi di linguaggio e simbologia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe terza

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- L'alunno esegue calcoli scritti e mentali con i numeri naturali e si appropria ad un uso consapevole della calcolatrice.

- Riconosce e rappresenta le principali forme del piano e dello spazio.
- Si avvicina all'uso di strumenti per il disegno geometrico e ai più comuni strumenti di misura.
- Raccoglie, utilizza e schematizza dati per rappresentazioni grafiche.
- Risolve semplici problemi descrivendo il procedimento seguito.
- Riconosce e utilizza alcune semplici rappresentazioni di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Numeri

- Leggere, scrivere e rappresentare i numeri naturali almeno fino al 1000 con consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- Usare il numero per contare, confrontare, ordinare.
- Potenziare l'uso dell'algoritmo dell'addizione e della sottrazione.
- Eseguire moltiplicazioni a due cifre con padronanza dell'algoritmo.
- Eseguire divisioni con una cifra al divisore.
- Conoscere e utilizzare le proprietà delle operazioni e applicarle per il calcolo veloce.
- Moltiplicare e dividere per 10, 100, 1000, comprendendo il cambiamento di valore delle cifre.
- Introduzione all'uso consapevole della calcolatrice come strumento di verifica della correttezza di calcoli mentali e scritti.
- Intuire e rappresentare semplici frazioni.
- Memorizzare con sicurezza la tavola pitagorica.

Porsi e risolvere problemi

- Affrontare consapevolmente una situazione problematica anche di natura aritmetica.
- Analizzare il testo di un problema, comprenderlo, risolverlo, giustificare le operazioni e seguite e le strategie adottate per risolverlo.
- Risolvere i problemi aritmetici con una/due domande esplicite, relative alle quattro operazioni.
- Risolvere problemi sul costo totale e unitario.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati.
- Riconoscere e rappresentare simmetrie assiali.
- Classificare linee.
- Definire il concetto di angolo.
- Acquisire il concetto di poligono.
- Intuire i concetti di perimetro e area.
- Riconoscere e denominare le principali figure del piano e dello spazio e classificare i poligoni.
- Utilizzare sistemi di misura, usare le unità di misura convenzionali e confrontarle.
- Risolvere semplici problemi con le misure.
- Risolvere problemi col peso lordo, peso netto, tara.
- Risolvere problemi con le misure di lunghezza.

Utilizzare linguaggi logici mediante relazioni e funzioni, dati e previsioni.

- Saper problematizzare la realtà.
- Cogliere nella realtà alcuni aspetti da verificare mediante ragionamento matematico e verificarne intuizioni e congetture.
- Eseguire indagini statistiche e rappresentare i dati raccolti con grafici appropriati e interpretare rappresentazioni date.
- Classificare oggetti, figure, numeri in base a più attributi e realizzare adeguate rappresentazioni.
- Formulare proposizioni vere e proposizioni false che contengano connettivi logici.
- Approfondire il concetto di probabilità.

OBIETTIVI MINIMI

- Leggere e scrivere i numeri entro il 1000.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre (h , da , u).
- Contare in senso progressivo e regressivo.
- Effettuare confronti e ordinamenti.
- Conoscere l'algoritmo delle quattro operazioni.
- Analizzare il testo di un problema e individuarne il contesto, i dati e la richiesta.
- Eseguire semplici problemi con addizioni e sottrazioni (con una domanda e un'operazione).
- Comprendere a livello intuitivo situazioni problematiche con moltiplicazioni e divisioni.
- Conoscere poligoni, linee ed angoli.
- Riconoscere perimetri e superfici .
- Conoscere le unità di misura convenzionali per lunghezza, peso e capacità.
- Utilizzare il metro e i suoi sottomultipli.
- Individuare sottoinsiemi all'interno di un insieme dato.
- Leggere semplici grafici e tabelle.

CONTENUTI

- I numeri naturali almeno fino a 1000.
- Il valore posizionale delle cifre, confronto e ordinamento.
- Primo approccio ai numeri oltre il 1000.
- L'addizione e le sue proprietà.
- La sottrazione e le sue proprietà.
- La moltiplicazione e le sue proprietà.
- La divisione e le sue proprietà.
- Primo approccio alle frazioni.
- Dalla frazione decimale al numero decimale.
- Analisi delle parti del problema.
- Risolvere problemi con le quattro operazioni.
- La simmetria.
- Le linee.
- La linea retta e le sue parti.
- La posizione di due rette sul piano.
- Gli angoli.
- I poligoni.
- Il perimetro dei poligoni.
- L'area dei poligoni.
- Misure di lunghezza.
- Misure di peso.
- Misure di capacità.
- Misure di valore.
- Misure di tempo.
- Eventi e probabilità.
- L'indagine statistica.
- Classificazione secondo più attributi e rappresentazione in modo adeguato.
- I connettivi logici.

METODOLOGIE

- Esperienze concrete con materiale strutturato e non.
- Attività individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni e giochi logici.

- Esercitazioni scritte sul quaderno e uso di testi scolastici.
- Computer.
- Uso ragionato della calcolatrice.
- Esperienze di misurazioni.

CRITERI DI VERIFICA

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi.
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di manipolare materiali strutturati e non
- Conoscere i numeri naturali entro il almeno entro il 1000
- Eseguire addizioni e sottrazioni in riga ed in colonna
- Applicare le proprietà di addizione e sottrazione
- Eseguire moltiplicazioni in riga ed in colonna
- Eseguire moltiplicazioni per 10, 100, 1000
- Eseguire divisioni in riga ed in colonna
- Eseguire divisioni per 10, 100, 1000
- Riconoscere frazioni, unità frazionarie, frazioni complementari
- Riconoscere figure geometriche piane
- Riconoscere poligoni e non-poligoni e distinguere i poligoni secondo il numero dei lati
- Denominare e disegnare angoli
- Risolvere situazioni problematiche anche con dati inutili e nascosti
- Leggere ed elaborare grafici
- Eseguire equivalenze

MODALITA' DI VERIFICA

- Esercizi sui quaderni e sui testi riguardanti i singoli argomenti trattati.
- Effettuazione di verifiche sia durante la trattazione dei vari argomenti o macroargomenti apprenditivi, sia alla conclusione in modo che l'alunno sia sempre sollecitato e seguito, possa verificare le sue conoscenze e, se necessario, procedere al recupero.
- Tests a scelta multipla, di tipo vero/falso, domande sia a risposta chiusa che aperta, esercizi di completamento, di individuazione di elementi mediante sottolineature o cancellature.
- Compilazione di tabelle e grafici.
- Esercizi di linguaggio e simbologia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe quarta

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- L'alunno esegue con una certa sicurezza calcoli scritti e mentali con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere alla calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta le principali forme del piano e dello spazio ed è avviato all'individuazione di relazioni e di strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure.
- Utilizza con una certa sicurezza strumenti per il disegno geometrico i più comuni strumenti di misura.

- Raccoglie, utilizza e schematizza dati per rappresentazioni grafiche in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Risolve semplici problemi in vari ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e descrivendo il procedimento seguito.
- Riconosce e utilizza semplici rappresentazioni di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, scale di riduzione)

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare, ordinare, scomporre, ricomporre numeri interi entro le centinaia di migliaia con consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- Leggere, scrivere, confrontare, ordinare, scomporre, ricomporre numeri decimali con consapevolezza del valore posizionale delle cifre.
- Utilizzare con consapevolezza le proprietà delle quattro operazioni.
- Eseguire le quattro operazioni anche con i decimali con consapevolezza dell'algoritmo.
- Eseguire divisioni con due cifre al divisore.
- Utilizzare procedure per il calcolo mentale veloce.
- Eseguire moltiplicazioni e divisioni per potenze di 10.
- Saper valutare l'opportunità di ricorrere alla calcolatrice.
- Conoscere tutti i tipi di frazioni, usarle come parte di un intero o di un insieme e come operatori.
- Trasformare una frazione decimale in numero decimale e viceversa.

Porsi e risolvere problemi

- Individuare le informazioni di un testo, riconoscere le domande implicite e organizzare un percorso risolutivo.
- Risolvere problemi aritmetici con due domande, riconoscendo eventuali domande nascoste.
- Risolvere problemi con dati nascosti, carenti, sovrabbondanti, contraddittori.
- Comprendere, rappresentare e risolvere semplici problemi con frazioni e/o equivalenze.
- Intuire le cause e le conseguenze di un problema/situazione problematica.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Operare stime di misura e conoscere le principali unità di misura, effettuando equivalenze.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre nelle misure.
- Riconoscere l'angolo come rotazione e come cambio di direzione e saperli classificare.
- Riconoscere e classificare i poligoni rispetto ai lati e agli angoli.
- Calcolare i perimetri dei poligoni.
- Comprendere il concetto di superficie e calcolare l'area dei triangoli e dei quadrilateri.
- Realizzare spostamenti sul piano cartesiano.
- Riprodurre in scala una figura assegnata.
- Utilizzare linguaggi logici mediante relazioni e funzioni, dati e previsioni.
- Raccogliere e tabulare dati con tabelle, grafici e istogrammi e saper decodificare quelli già dati.
- Costruire diagrammi di flusso di semplici procedure.
- Ricavare da dati statistici la media, la moda e la mediana.

OBIETTIVI MINIMI

- Leggere e scrivere i numeri entro le unità di migliaia.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre.
- Saper eseguire l'addizione e la sottrazione anche con più cambi.
- Saper eseguire la moltiplicazione con due cifre al moltiplicatore e le divisioni con una cifra al divisore.
- Moltiplicare e dividere per 10, 100, 1000 con i numeri interi.
- Rappresentare frazioni.
- Risolvere semplici problemi utilizzando le quattro operazioni.
- Riconoscere e descrivere le principali figure geometriche piane.

- Calcolare il perimetro di un poligono.
- Calcolare l'area utilizzando il piano quadrettato.
- Conoscere le unità di misura convenzionali.
- Classificare numeri, figure e oggetti in base ad una o più proprietà.
- Utilizzare diagrammi, frecce e tabelle.

CONTENUTI

- I numeri naturali fino alle centinaia di migliaia: valore posizionale delle cifre, confronto e ordinamento.
- I numeri decimali: valore posizionale delle cifre, confronto e ordinamento.
- Le proprietà delle quattro operazioni.
- Le quattro operazioni con i numeri decimali.
- La divisione con due cifre al divisore.
- Le frazioni.
- Le frazioni decimali.
- Le frazioni di un numero.
- Analisi del testo del problema.
- Risoluzione di problemi di vario tipo.
- Il sistema metrico decimale: le equivalenze tra misure.
- Le misure di valore.
- Le misure di tempo.
- Gli angoli.
- I poligoni.
- L'area dei triangoli e dei quadrilateri.
- La riduzione in scala.
- Traslazioni.
- Rotazioni.
- Simmetrie.
- Indagini statistiche.
- Moda.
- Media.
- Mediana.
- Procedure e diagrammi di flusso.

METODOLOGIE

- Esperienze concrete con materiale strutturato e non.
- Attività individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni e giochi logici.
- Esercitazioni scritte sul quaderno e uso di testi scolastici.
- Computer.
- Uso ragionato della calcolatrice.

CRITERI DI VERIFICA

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi.
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di manipolare materiali strutturati e non
- Risolvere problemi sempre più complessi utilizzando le quattro operazioni
- Risolvere problemi con il calcolo di perimetri e aree
- Eseguire le operazioni aritmetiche mentalmente ed in colonna applicando le diverse proprietà

- Rappresentare, confrontare e ordinare le frazioni
- Effettuare misurazioni utilizzando unità di misura convenzionali
- Leggere, scrivere, ordinare numeri decimali ed eseguire con essi le operazioni
- Individuare e classificare vari tipi di linee
- Classificare gli angoli
- Denominare e classificare i poligoni
- Comprendere i concetti di simmetria assiale, rotazione e traslazione
- Effettuare indagini statistiche
- Individuare a moda e la mediana; calcolare la media aritmetica

MODALITA' DI VERIFICA

- Esercizi sui quaderni e sui testi riguardanti i singoli argomenti trattati.
- Effettuazione di verifiche sia durante la trattazione dei vari argomenti o macroargomenti apprenditivi, sia alla conclusione in modo che l'alunno sia sempre sollecitato e seguito, possa verificare le sue conoscenze e, se necessario, procedere al recupero.
- Tests a scelta multipla, di tipo vero/falso, domande sia a risposta chiusa che aperta, esercizi di completamento, di individuazione di elementi mediante sottolineature o cancellature.
- Compilazione di tabelle e grafici.
- Esercizi di linguaggio e simbologia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe quinta

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro ...).
- Utilizza rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Riconosce e quantifica in casi semplici situazioni di incertezza.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di risoluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione ...)
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Numeri

- Conoscere i grandi numeri e operare con essi.
- Consolidare la conoscenza dei numeri decimali.

- Leggere, scrivere, confrontare, ordinare, scomporre, ricomporre numeri interi, decimali e frazionari. Riconoscere il valore posizionale delle cifre.
- Riconoscere scritture diverse di uno stesso numero.
- Individuare multipli e divisori e comprendere il significato di numero primo.
- Comprendere il significato di numero relativo.
- Calcolare in situazioni concrete la percentuale: perdita, sconto, interesse.
- Conoscere le potenze e la scrittura dei numeri in forma esponenziale.
- Eseguire divisioni con più cifre al divisore.
- Effettuare consapevolmente calcoli approssimativi e consolidare il calcolo mentale con basi sicure.
- Sa valutare l'opportunità di ricorrere alla calcolatrice.

Porsi e risolvere problemi

- Risolvere problemi con più domande esplicite e implicite.
- Cogliere su domande stimolo gli eventi e gli aspetti di un problema, cause e conseguenze e collocarli nel tempo e nello spazio.

Operare con figure geometriche, grandezze e misure

- Conoscere e utilizzare le unità di misura, multipli e sottomultipli di lunghezze, pesi, capacità, superfici, tempo, valore e utilizzare le competenze acquisite per risolvere problemi.
- Effettuare stime di misura.
- Consolidare i principali concetti geometrici studiati.
- Riconoscere e classificare i principali poligoni rispetto ai lati e agli angoli, alle diagonali e agli assi di simmetria.
- Conoscere adeguatamente saper rappresentare i poligoni regolari e il cerchio.
- Individuare e conoscere procedimenti per calcolare perimetro e area dei poligoni analizzati.
- Acquisire i concetti di isoperimetria e di equiestensione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro ...).

Utilizzare linguaggi logici mediante relazioni e funzioni, dati e previsioni.

- Problematizzare la realtà e costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Consolidare i concetti di media, moda, mediana.
- Utilizzare rappresentazioni di dati (tabelle e grafici) in situazioni significative per ricavare informazioni.
- Saper calcolare la probabilità.
- Attribuire valore di verità ad enunciati complessi.
- Saper utilizzare in modo consapevole il linguaggio logico utilizzando connettivi e quantificatori.

OBIETTIVI MINIMI

- Leggere, scrivere ed operare con i numeri interi e decimali.
- Conoscere il valore posizionale delle cifre.
- Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali.
- Eseguire divisioni con due cifre al divisore.
- Individuare multipli di un numero.
- Leggere, scrivere e rappresentare frazioni.
- Calcolare la frazione di un numero.
- Risolvere problemi con due domande, con due operazioni, con dati espliciti: prezzo unitario e totale; peso lordo, peso netto, tara; di compravendita.
- Riconoscere e denominare varie tipologie di linee e angoli.
- Riconoscere le principali figure geometriche piane e solide.

- Calcolare perimetro e area di semplici figure piane.
- Risolvere semplici problemi geometrici applicando le formule di perimetro e area.
- Riconoscere le misure del sistema metrico decimale ed eseguire equivalenze anche con l'ausilio di tabelle.
- Organizzare i dati di un'indagine in semplici tabelle e grafici.

CONTENUTI

- I grandi numeri: il valore posizionale delle cifre, confronto e ordinamento.
- I numeri decimali.
- I numeri frazionari.
- I numeri relativi.
- Multipli.
- Divisori.
- Numeri primi.
- Percentuale.
- Perdita.
- Sconto.
- Interesse.
- Potenze e scrittura polinomiale.
- Le divisioni con più cifre al divisore.
- Problemi anche nei casi più complessi.
- Il sistema metrico decimale: le equivalenze tra misure.
- Misure di tempo.
- Misure di valore.
- Spazio, tempo e velocità.
- Classificazione dei poligoni: poligoni regolari.
- Il cerchio.
- Perimetro e area dei poligoni e del cerchio.
- Rotazione.
- Traslazione.
- Simmetria.
- Formulare ipotesi e argomentarle.
- L'indagine statistica.
- Indicatori di tendenza centrale: moda, media, mediana.
- La probabilità.
- Il linguaggio logico.

METODOLOGIE

- Esperienze concrete con materiale strutturato e non.
- Attività individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni e giochi logici.
- Esercitazioni scritte sul quaderno e uso di testi scolastici.
- Computer.
- Uso ragionato della calcolatrice.
- Uso di goniometro, compasso, squadra e riga.

CRITERI DI VERIFICA

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi.
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di manipolare materiali strutturati e non
- Conoscere numeri entro il miliardo
- Leggere e scrivere numeri romani
- Numeri decimali e loro approssimazione
- Calcolare al potenza di un numero
- Confrontare frazioni
- Individuare multipli e divisori
- Trasformare frazioni decimali in numeri decimali e viceversa
- Applicare i concetti di percentuale e sconto
- Eseguire espressioni aritmetiche
- Calcolare il valore dell'intero a partire da una frazione
- Calcolare la frazione di un numero
- Eseguire operazioni con numeri interi e decimali
- Calcolare il costo unitario ed il costo totale
- Individuare figure geometriche piane e calcolarne il perimetro e l'area
- Conoscere ed individuare gli elementi del cerchio
- Calcolare al misura della circonferenza e dell'area del cerchio
- Risolvere situazioni problematiche
- Saper effettuare equivalenze
- Effettuare addizioni e sottrazioni con misure di tempo
- Leggere ed interpretare aerogrammi ed istogrammi

MODALITA' DI VERIFICA

- Esercizi sui quaderni e sui testi riguardanti i singoli argomenti trattati.
- Effettuazione di verifiche sia durante la trattazione dei vari argomenti o macroargomenti apprenditivi, sia alla conclusione in modo che l'alunno sia sempre sollecitato e seguito, possa verificare le sue conoscenze e, se necessario, procedere al recupero.
- Tests a scelta multipla, di tipo vero/falso, domande sia a risposta chiusa che aperta, esercizi di completamento, di individuazione di elementi mediante sottolineature o cancellature.
- Compilazione di tabelle e grafici.
- Esercizi di linguaggio e simbologia.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

3.2.5 Programmazioni Didattiche Inglese a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione:

“L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagisce nel gioco. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere le espressioni usate dall'insegnante

- Ascoltare ed eseguire comandi
- Comprendere un saluto
- Ascoltare, comprendere e interpretare testualmente canzoni, chants, filastrocche
- Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo
- Ascoltare termini ed espressioni relativi alle moderne tecnologie

Parlato (produzione e interazione orale)

- Riprodurre singole parole e semplici strutture
- Comprendere e rispondere a un saluto
- Presentarsi e chiedere il nome
- Usare consapevolmente, in situazione dialogica, parole e semplici strutture

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere immagini
- Abbinare immagini e parole
- Seguire una semplice storia
- Riconoscere i nomi dei membri della famiglia
- Rispondere a semplici domande su quanto letto
- Nominare opportunamente le cose
- Riconoscere singole parole già note oralmente

Scrittura (produzione scritta)

- Copiare semplici parole
- Copiare semplici espressioni

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITÀ PROGETTUALI

- Utilizzo delle nuove tecnologie per le attività laboratoriali di ascolto e interazione orale
- Progetto annuale "SAFETY FIRST"
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale in L2 e relative attività laboratoriali

CONTENUTI

(eventuali modifiche degli ambiti lessicali saranno determinate dalla programmazione annuale delle attività dei singoli team)

Ascolto (comprensione orale)

- Suoni e fonemi
- Ritmi e intonazioni
- Comandi e semplici frasi inseriti in un contesto situazionale:
 - Formule di saluto
 - Espressioni per chiedere/dire il nome
 - Formule di augurio
- Semplici procedure ed istruzioni:
 - Comandi relativi a movimenti
 - Comandi relativi a semplici giochi
 - Comandi relativi all'uso del materiale scolastico
- Semplici strutture linguistiche
- Parole riferite a strutture apprese

- g. Termini ed espressioni relativi alle moderne tecnologie
- h. Attività didattiche e ludiche
- i. Semplici storie:
 - Conte e filastrocche tradizionali inglesi
 - Semplici usi e costumi del mondo anglofono
 - Ricorrenze tipiche del mondo anglofono

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Suoni e fonemi
- b. Suoni e fonemi secondo una data sequenza
- c. Sa riprodurre ritmi e intonazioni
- d. Singole parole relative a colori, numeri fino a 10, componenti della famiglia, giocattoli, oggetti scolastici, parti del corpo, stagioni dell'anno
- e. Semplici strutture linguistiche di presentazione, di saluto e relative a semplici vissuti quotidiani
- f. Risposte a semplici domande su quanto letto

Lettura (comprensione scritta)

- a. Semplici storie da comprendere
- b. Associazione di parole ascoltate ad immagini
- c. Denominazione e riconoscimento di oggetti raffigurati in immagini riferiti a colori, animali, numeri, oggetti scolastici, componenti della famiglia, giocattoli, cultura
- d. Abbinamenti di immagini a parole scritte
- e. Individuazione della forma grafica relativa alla parola ascoltata

Scrittura (produzione scritta)

- a. Copia di semplici parole
- b. Copia di semplici espressioni

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere le espressioni usate dall'insegnante
- Ascoltare ed eseguire comandi

Parlato (produzione e interazione orale)

- Riprodurre singole parole e semplici strutture

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere immagini
- Abbinare immagini e parole

Scrittura (produzione scritta)

- Copiare semplici parole

ABILITA'

Ascolto (comprensione orale)

- a. Sa riconoscere e discriminare suoni e fonemi
- b. Sa discriminare ritmi e intonazioni
- c. Sa ascoltare e comprendere comandi e semplici frasi inseriti in un contesto situazionale

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Sa riprodurre suoni e fonemi

- b. Sa riprodurre suoni e fonemi secondo una data sequenza
- c. Sa riprodurre ritmi e intonazioni

Lettura (comprensione scritta)

- a. Sa associare parole ascoltate ad immagini
- b. Sa denominare oggetti raffigurati in immagini

Scrittura (produzione scritta)

- a. Sa copiare semplici parole

METODOLOGIA

- Canzoni
- Brevi drammatizzazioni
- Costante sollecitazione orale in L2
- Collage
- Disegni

CRITERI, INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA

- Osservazione sistematica degli apprendimenti del singolo alunno
- Dialogo in modalità insegnante-alunno
- Dialogo in modalità alunno-alunno
- Attività sul quaderno individuale e sui sussidi
- Verifiche in itinere, orali e scritte, mediante l'utilizzo di schede

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

cfr: Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione:

“L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere le espressioni usate dall'insegnante
- Ascoltare ed eseguire comandi
- Ascoltare, comprendere e interpretare testualmente canzoni, chants, filastrocche
- Comprendere biglietti di auguri e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi
- Individuare l'oggetto indicato
- Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo
- Ascoltare ritmi e intonazioni

- Ascoltare i nomi e identificare i relativi oggetti della tecnologia

Parlato (produzione e interazione orale)

- Riprodurre singole parole e semplici strutture
- Usare consapevolmente, in situazione dialogica, parole e semplici strutture
- Recitare canti e filastrocche
- Rispondere a semplici domande riferite ai contenuti programmati utilizzando espressioni e frasi memorizzate
- Dire ciò che piace e che non piace
- Riprodurre le lettere dell'alfabeto

Lettura (comprensione scritta)

- Abbinare immagini e parole
- Leggere singole parole già note oralmente
- Leggere e comprendere semplici strutture

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere le lettere dell'alfabeto
- Copiare semplici parole
- Copiare semplici espressioni
- Trascrivere parole relative a una immagine
- Collocare parole sotto i disegni corrispondenti
- Scrivere semplici frasi attinenti le attività svolte in classe
- Scrivere semplici biglietti augurali
- Rispondere per iscritto a brevi domande

SOTTOBIETTIVI ATTIVITÀ PROGETTUALI

- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Progetto annuale "SAFETY FIRST"
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale in L2 e relative attività laboratoriali

CONTENUTI

(eventuali modifiche degli ambiti lessicali saranno determinate dalla programmazione annuale delle attività dei singoli team)

Ascolto (comprensione orale)

- a. Ritmi e intonazioni con specifiche e differenziazioni proprie della L2 (suoni dell'inglese)
- b. Brevi messaggi orali, comandi e semplici istruzioni e frasi inseriti in un contesto situazionale e per eseguire attività didattiche e ludiche
- c. Biglietti di auguri e brevi messaggi accompagnati da supporti visivi
- d. Oggetti da individuare mediante l'ascolto
- e. Semplici strutture linguistiche
- f. Singole parole riferite a strutture apprese
- g. Brevi canzoni, storie e semplici filastrocche
- h. Brevi dialoghi
- i. Nomi e strumenti della tecnologia
- j. Frasi indicanti la posizione e la quantità di persone, oggetti, giocattoli, cibi, ecc.
- k. Semplici usi e costumi del mondo anglofono

- l. Ricorrenze tipiche del mondo anglofono

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Ritmi suoni e intonazioni tipici della L2
- b. Singole parole e semplici strutture linguistiche riferite a:
 - Formule di saluto
 - Espressioni per chiedere/dire il nome
 - Espressioni per chiedere/dire l'età
 - Formule di augurio
 - Comandi relativi a movimenti
 - Comandi relativi a semplici giochi
 - Comandi relativi all'uso del materiale scolastico
 - Colori primari e secondari
 - Numeri fino a 12
 - Oggetti di uso scolastico
 - Giochi e giocattoli
 - Parti del corpo e del viso
 - Famiglia
 - Elementi dell'arredo scolastico
 - Animali della fattoria
 - Cibo
 - Abbigliamento
 - Parti della casa
 - Lettere dell'alfabeto
- c. Posizione di oggetti e persone
- d. Interazione con i compagni per soddisfare i bisogni
- e. Semplici strutture in un contesto situazionale adatto
- f. Frasi memorizzate
- g. Informazioni semplici relative ai propri gusti, a ciò che si indossa, al caldo/freddo, a ciò che si possiede
- h. Riconoscimento delle lettere dell'alfabeto
- i. Riproduzione di canti, conte, filastrocche, storie

Lettura (comprensione scritta)

- a. Associazione di parole associate ad immagini
- b. Denominazione di oggetti raffigurati in immagini
- c. Lettura di singole parole già note oralmente
- d. Lettura e comprensione di semplici strutture già note oralmente
- e. Lettura e comprensione di alcuni aspetti della civiltà anglosassone (lessico specifico)

Scrittura (produzione scritta)

- a. Le lettere dell'alfabeto, semplici parole ed espressioni
- b. trascrizione di parole relative a una immagine
- c. Collocazione di parole sotto i disegni corrispondenti
- d. Semplici frasi attinenti le attività svolte in classe
- e. Biglietti augurali
- f. Risposta a brevi domande

- g. Completamento di parole e semplici frasi
- h. Scrittura dei numeri da 0 a 12 sia in cifre che in lettere

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere le espressioni usate dall'insegnante
- Ascoltare ed eseguire comandi
- Ascoltare, comprendere e interpretare testualmente canzoni, chants, filastrocche

Parlato (produzione e interazione orale)

- Riprodurre singole parole e semplici strutture
- Recitare canti e filastrocche

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere immagini
- Abbinare immagini e parole

Scrittura (produzione scritta)

- Copiare semplici parole

ABILITA'

Ascolto (comprensione orale)

- a. Sa riconoscere e discriminare ritmi e intonazioni
- b. Sa discriminare ritmi e intonazioni caratteristici della L2
- c. Sa ascoltare e comprendere comandi e semplici frasi inseriti in un contesto situazionale

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Sa riprodurre ritmi e intonazioni
- b. Sa riprodurre suoni tipici della L2
- c. Sa riprodurre singole parole

Lettura (comprensione scritta)

- a. Sa associare parole ascoltate ad immagini
- b. Sa denominare oggetti raffigurati in immagini

Scrittura (produzione scritta)

- a. Sa copiare semplici parole

METODOLOGIA

- Canzoni
- Brevi drammatizzazioni
- Collage
- Costante sollecitazione orale in L2
- Ricopiatura dalla lavagna e dal libro

CRITERI, INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA

- Osservazione sistematica degli apprendimenti del singolo alunno
- Dialogo in modalità insegnante-alunno
- Dialogo in modalità alunno-alunno
- Attività sul quaderno individuale e sui sussidi
- Verifiche in itinere, orali e scritte, mediante l'utilizzo di schede

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

cfr: Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione:

“L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali.”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere le espressioni usate dall'insegnante e dai compagni
- Ascoltare ed eseguire comandi e consegne
- Discriminare le lettere dell'alfabeto
- Comprendere nomi e descrizioni relative ad ambiti familiari
- Ascoltare, comprendere ed eseguire canzoni, canti, filastrocche e interazione col gruppo
- Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo
- Ascoltare ritmi e intonazioni

Parlato (produzione e interazione orale)

- Fare lo spelling
- Usare consapevolmente singole parole
- Usare consapevolmente semplici strutture
- Interagire in mini-dialoghi
- Interagire in giochi linguistici
- Produrre oralmente semplici e brevi descrizioni
- Chiedere e dare informazioni sui propri gusti e preferenze
- Usare le preposizioni spaziali
- Usare le preposizioni temporali
- Usare termini adatti per definire gli strumenti tecnologici

Lettura (comprensione scritta)

- Abbinare immagini e parole
- Abbinare immagini e semplici espressioni
- Completare strutture linguistiche note
- Leggere mini-storie

Scrittura (produzione scritta)

- Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente
- Completare frasi e mini-dialoghi
- Scrivere semplici parole e frasi apprese oralmente

Scrittura (riflessione linguistica)

- Conoscere l'alfabeto inglese
- Riflettere e saper utilizzare il plurale
- Riflettere e saper utilizzare l'articolo determinativo e indeterminativo
- Riflettere e saper posizionare l'aggettivo nella frase

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITÀ PROGETTUALI

- Utilizzo delle nuove tecnologie:
parte degli argomenti di civiltà sono affrontati utilizzando le nuove tecnologie a supporto delle attività laboratoriali.
- Progetto annuale "SAFETY FIRST"
parte del progetto sono affrontate utilizzando i supporti resi disponibili dalle nuove tecnologie
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale in L2 e relative attività laboratoriali

CONTENUTI

(eventuali modifiche degli ambiti lessicali saranno determinate dalla programmazione annuale delle attività dei singoli team)

Ascolto (comprensione orale)

- a. Comandi, istruzioni e semplici frasi inseriti in un contesto:
 - Comandi relativi a movimenti e parti del corpo
 - Comandi relativi a semplici giochi
 - Comandi relativi all'uso del materiale scolastico
- b. Le lettere dell'alfabeto
- c. Il senso generale di canti e filastrocche, di storie ed elementi della civiltà della Gran Bretagna e del Regno Unito
- d. Nomi e descrizioni relativi ad ambiti familiari
- e. Semplici strutture linguistiche
- f. Singole parole riferite alle strutture apprese
- g. Informazioni riferite alla nazionalità, a cosa si possiede, alla presenza/assenza delle cose, alla famiglia, all'abbigliamento, ai cibi, alle parti e arredi della casa

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Spelling
- b. Singole parole e semplici frasi riferite a:
 - Formule di saluto
 - Nome ed età
 - Provenienza
 - Formule di augurio
 - Colori primari e secondari
 - Numeri fino a 99
 - Oggetti di uso scolastico
 - Giochi e giocattoli
 - Parti del corpo
 - Famiglia
 - Elementi dell'arredo scolastico
 - Animali della foresta

- Cibo
 - Abbigliamento
 - Locali scolastici
 - Elementi di civiltà della Gran Bretagna e del Regno Unito
 - Semplici usi e costumi del mondo britannico
 - Ricorrenze tipiche del mondo britannico
- c. Semplici strutture linguistiche comprensive di:
- Verbi di abilità e movimento riferiti a sport e tempo libero
 - verbo “to be”
 - verbo “to have”
 - verbo “to can”
 - indicatori spaziali
 - indicatori temporali
 - CLIL -> il mimetismo animale; le diverse sessioni musicali
- d. Mini-dialoghi per parlare di sé
- e. Informazioni sui propri gusti e preferenze
- f. Ritmi, filastrocche, canti e canzoni tradizionali inglesi
- g. Preposizioni spaziali
- h. Preposizioni temporali
- i. Termini adatti per definire gli strumenti tecnologici

Lettura (comprensione scritta)

- a. Lettura e comprensione di singole parole associate ad immagini
- b. Lettura e comprensione di singole parole note
- c. Lettura e comprensione di semplici frasi già note oralmente
- d. Completamento di semplici strutture linguistiche
- e. Individuazione del significato di vocaboli e frasi semplici
- f. Comprensione di fumetti
- g. Identificazione dei numeri
- h. Lettura di brevi descrizioni
- i. Identificazione di edifici pubblici

Scrittura (produzione scritta)

- a. Trascrizione in modo corretto di parole e semplici frasi
- b. Completamento di semplici strutture
- c. Scrittura del nome di un oggetto raffigurato già noto oralmente
- d. Composizione di semplici frasi secondo un modello dato
- e. Scrittura di frasi contenenti informazioni e/o descrizioni su se stessi, l'ambiente familiare e in generale sulle “classi di termini” apprese
- f. Applicazione scritta di regole grammaticali
- g. Scrittura in cifre e in lettere dei numeri appresi

Scrittura (riflessione linguistica)

- a. Lo spelling
- b. Il plurale nella frase
- c. Gli articoli
- d. L'aggettivo nella frase

- e. Giochi linguistici

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere le espressioni usate dall'insegnante e dai compagni
- Ascoltare ed eseguire comandi e consegne
- Ascoltare ritmi e intonazioni

Parlato (produzione e interazione orale)

- Usare consapevolmente singole parole
- Usare consapevolmente semplici strutture
- Interagire in mini-dialoghi

Lettura (comprensione scritta)

- Abbinare immagini e parole
- Abbinare immagini e semplici espressioni
- Completare strutture linguistiche note

Scrittura (produzione scritta)

- Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente
- Scrivere semplici parole e frasi apprese oralmente

Scrittura (riflessione linguistica)

- Conoscere l'alfabeto inglese
- Riflettere e saper utilizzare il plurale
- Riflettere e saper utilizzare l'articolo determinativo e indeterminativo

ABILITA'

Ascolto (comprensione orale)

- a. Sa ascoltare e comprendere comandi e semplici frasi inseriti in un contesto
- b. Sa cogliere il senso globale di semplici frasi e comandi
- c. Sa comprendere semplici strutture linguistiche

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Sa riprodurre singole parole
- b. Sa riprodurre semplici strutture linguistiche
- c. Sa riprodurre in modo espressivo ritmi e filastrocche

Lettura (comprensione scritta)

- a. Sa leggere e comprendere singole parole associate ad immagini
- b. Sa leggere e comprendere singole parole note

Scrittura (produzione scritta)

- a. Sa trascrivere in modo corretto parole e semplici frasi
- b. Sa scrivere il nome di un oggetto raffigurato già noto oralmente

Scrittura (riflessione linguistica)

- a. Sa fare lo spelling
- b. Sa utilizzare il plurale nella frase
- c. Sa utilizzare gli articoli

METODOLOGIA

- Canzoni

- Brevi drammatizzazioni
- Ascolto e ripetizione di filastrocche della tradizione anglosassone
- Lettura e comprensione delle vicende dei personaggi protagonisti del libro di testo nel corso delle loro avventure
- Ricopiatura dalla lavagna e dal libro
- Costante sollecitazione orale in L2
- Traduzione di elementi grammaticali
- Traduzioni di brevi frasi (= frasi minime)

CRITERI, INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA

- Osservazione sistematica degli apprendimenti del singolo alunno
- Dialogo in modalità insegnante-alunno
- Dialogo in modalità alunno-alunno
- Attività sul quaderno individuale e sui sussidi
- Verifiche in itinere, orali e scritte, mediante l'utilizzo di schede

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

cfr: Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

cfr. Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione:

“L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali.”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere un “linguaggio di classe” sempre più articolato
- Ascoltare e comprendere interazioni dialogiche sempre più complesse
- Ascoltare e comprendere globalmente testi linguistici di vario genere
- Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo
- Ascoltare ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese

Parlato (produzione e interazione orale)

- Usare consapevolmente singole parole
- Usare consapevolmente semplici strutture
- Interagire in mini-dialoghi
- Interagire in giochi linguistici

- Produrre oralmente semplici descrizioni
- Utilizzare le preposizioni spaziali
- Nominare alcune azioni di movimento e indicare quali si è in grado di compiere
- Nominare azioni legate alla routine quotidiana
- Esprimere l'ora
- Dialogare sulle materie scolastiche
- Usare consapevolmente termini adatti per definire gli strumenti tecnologici

Lettura (comprensione scritta)

- Abbinare immagini, parole ed espressioni linguistiche
- Completare espressioni linguistiche note
- Leggere e comprendere parole e frasi
- Leggere e comprendere dialoghi e mini-storie

Scrittura (produzione scritta)

- Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente
- Completare frasi e mini-dialoghi
- Avviarsi a scrivere autonomamente parole e frasi apprese oralmente

Scrittura (riflessione linguistica)

- Conoscere i pronomi personali soggetto singolari e gli aggettivi possessivi singolari
- Conoscere i verbi ausiliari essere e avere al tempo presente nelle persone singolari
- Conoscere il genitivo sassone
- Conoscere il verbo modale "can"
- Conoscere gli indicatori di luogo più comuni
- Conoscere i plurali irregolari più comuni

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITÀ PROGETTUALI

- Utilizzo delle nuove tecnologie:
parte degli argomenti di civiltà sono affrontati utilizzando le nuove tecnologie a supporto delle attività laboratoriali
- Progetto annuale "SAFETY FIRST"
parte del progetto sono affrontate utilizzando i supporti resi disponibili dalle nuove tecnologie
- Corrispondenza in L2 con coetanei frequentanti una scuola elementare di Dublino, Irlanda
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale in L2 e relative attività laboratoriali

CONTENUTI

(eventuali modifiche degli ambiti lessicali saranno determinate dalla programmazione annuale delle attività dei singoli team)

Ascolto (comprensione orale)

- a. Espressioni usate durante le attività e brevi messaggi
- b. Strutture linguistiche riferite al contesto e alla situazione dialogica specifica
- c. Senso globale di brevi storie e di semplici testi
- d. Ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese
- e. Commento personale sul senso generale di canti, filastrocche, storie ascoltate, frasi, messaggi, informazioni, ecc.
- f. Formule di saluto

- g. Espressioni per chiedere/dire il nome e l'età
- h. Espressioni per dare e chiedere informazioni personali
- i. Formule di augurio

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Singole parole
- b. Semplici strutture linguistiche
- c. Mini-dialoghi per parlare di sé, dare semplici informazioni, ecc.
- d. Descrizione in modo essenziale di oggetti, persone, animali e luoghi
- e. Espressioni relative a gusti e preferenze, numeri appresi, situazioni di possesso, routine quotidiana, materie scolastiche, mesi dell'anno, qualità di persone/animali/oggetti
- f. Canti e canzoni
- g. Preposizioni spaziali
- h. Azioni di movimento
- i. Azioni legate alla routine quotidiana
- j. L'ora
- k. Le materie scolastiche
- l. Termini adatti per definire gli strumenti tecnologici
- m. Comandi relativi a movimenti e parti del corpo
- n. Comandi relativi a semplici giochi
- o. Comandi relativi alla locazione nello spazio e nel tempo
- p. Comandi relativi all'uso del materiale scolastico

Lettura (comprensione scritta)

- a. Lettura e comprensione di singole parole
- b. Lettura e comprensione di frasi note oralmente, di dialoghi, descrizioni e brevi messaggi
- c. Completamento orale di frasi note
- d. Lettura e comprensione di dialoghi e mini-storie
- e. Lettura e comprensione di:
 - Elementi di civiltà degli Stati Uniti d'America
 - Canti, canzoni e filastrocche tradizionali americane
 - Usi e costumi del mondo statunitense
 - Ricorrenze tipiche del mondo statunitense

Scrittura (produzione scritta)

- a. Scrittura in modo corretto di parole e frasi riferite a tutte le "classi di termini" appresi:
 - Numeri fino a 1000
 - Materie scolastiche
 - Parti del corpo
 - Famiglia
 - Parti della casa e arredi
 - Cibo
 - Abbigliamento
 - Animali
 - Giochi
 - Tempo: stagioni, mesi dell'anno, giorni della settimana, parti del giorno e orologio
 - Il tempo atmosferico

- Ambienti urbani
- b. Completamento di frasi e mini-dialoghi
- c. Scrittura autonoma di parole e frasi note oralmente
- d. Composizione di frasi, note oralmente, secondo un modello dato
- e. Completamento di testi scegliendo da una lista
- f. Scrittura in cifre e in lettere di numeri appresi

Scrittura (riflessione linguistica)

- a. Utilizzo di pronomi e aggettivi nella frase
- b. Utilizzo di verbi essere e avere nella frase
- c. L'appartenenza
- d. Espressione della possibilità e della capacità
- e. La posizione di se stessi, degli altri, delle cose, ecc.
- f. Giochi linguistici utilizzando le riflessioni su L2

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere un "linguaggio di classe" sempre più articolato
- Ascoltare e comprendere interazioni dialogiche sempre più complesse
- Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo
- Ascoltare ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese

Parlato (produzione e interazione orale)

- Usare consapevolmente singole parole
- Usare consapevolmente semplici strutture
- Interagire in mini-dialoghi

Lettura (comprensione scritta)

- Abbinare immagini, parole ed espressioni linguistiche
- Completare espressioni linguistiche note
- Leggere e comprendere parole e frasi

Scrittura (produzione scritta)

- Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente
- Completare frasi e mini-dialoghi

Scrittura (riflessione linguistica)

- Conoscere i pronomi personali soggetto singolari e gli aggettivi possessivi singolari
- Conoscere i verbi ausiliari essere e avere al tempo presente nelle persone singolari
- Conoscere il verbo modale "can"
- Conoscere gli indicatori di luogo più comuni
- Conoscere i plurali irregolari più comuni

ABILITA'

Ascolto (comprensione orale)

- a. Sa comprendere le espressioni usate durante le attività
- b. Sa comprendere strutture linguistiche riferite al contesto e alla situazione dialogica specifica
- c. Sa discriminare e memorizzare i ritmi e le intonazioni caratteristici della lingua inglese

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Sa utilizzare singole parole

- b. Sa utilizzare semplici strutture linguistiche
- c. Sa sostenere un mini-dialogo parlando di sé
- d. Sa eseguire in modo espressivo canti e canzoni

Lettura (comprensione scritta)

- a. Sa trascrivere in modo corretto parole e frasi
- b. Sa completare frasi e mini-dialoghi

Scrittura (produzione scritta)

- a. Sa trascrivere in modo corretto parole e frasi
- b. Sa completare frasi e mini-dialoghi

Scrittura (riflessione linguistica)

- a. Sa utilizzare pronomi e aggettivi nella frase
- b. Sa utilizzare i verbi essere e avere nella frase
- c. Sa indicare l'appartenenza
- d. Sa esprimere la possibilità e la capacità

METODOLOGIA

- Canzoni
- Brevi drammatizzazioni
- Ascolto e ripetizione di filastrocche della tradizione anglosassone
- Comprensione del testo
- Ricopiatura dalla lavagna e dal libro
- Costante sollecitazione orale in L2
- Traduzioni di frasi e brevi brani

CRITERI, INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA

- Osservazione sistematica degli apprendimenti del singolo alunno
- Dialogo in modalità insegnante-alunno
- Dialogo in modalità alunno-alunno
- Attività sul quaderno individuale e sui sussidi
- Verifiche in itinere, orali e scritte, mediante l'utilizzo di schede

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

cfr. Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione:

“L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere un “linguaggio di classe” sempre più articolato
- Ascoltare e comprendere interazioni dialogiche sempre più complesse
- Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni e procedure
- Ascoltare e comprendere globalmente dettagliatamente testi linguistici di vario genere
- Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo
- Ascoltare ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese

Parlato (produzione e interazione orale)

- Usare consapevolmente singole parole
- Usare consapevolmente strutture linguistiche
- Interagire in dialoghi di vario genere
- Interagire in giochi linguistici
- Produrre oralmente semplici descrizioni
- Chiedere e fornire indicazioni per raggiungere un determinato luogo e localizzare edifici
- Chiedere e dire l’ora
- Dire e descrivere le professioni delle persone
- Dire quale professione si vorrebbe fare in futuro
- Offrire e accettare qualcosa
- Chiedere e fornire il prezzo
- Usare consapevolmente e autonomamente termini adatti per definire gli strumenti tecnologici
- Conoscere e comprendere alcuni aspetti della cultura e delle tradizioni inglesi

Lettura (comprensione scritta)

- Abbinare immagini, parole ed espressioni linguistiche
- Completare espressioni linguistiche note
- Leggere e comprendere parole e frasi
- Leggere e comprendere dialoghi e storie

Scrittura (produzione scritta)

- Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente
- Completare frasi e dialoghi
- Scrivere gradualmente in modo autonomo parole e frasi apprese oralmente
- Scrivere messaggi semplici e brevi come biglietti e lettere personali
- Scrivere in L2 utilizzando gli strumenti tecnologici
- Corrispondenza in L2 con coetanei frequentanti una scuola elementare di Dublino, Irlanda
- Tradurre sintesi scritte efficaci e significative

Scrittura (riflessione linguistica)

- Conoscere i pronomi personali soggetto, gli aggettivi possessivi e dimostrativi
- Conoscere gli interrogativi: who, what, where, when, why, how
- Conoscere I verbi ausiliari essere e avere al tempo presente
- Conoscere il simple present dei verbi di uso comune
- Conoscere il present continuous dei verbi di uso comune
- Conoscere il genitivo sassone

- Conoscere il verbo modale “can”
- Conoscere gli indicatori di luogo più comuni

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITÀ PROGETTUALI

- Utilizzo delle nuove tecnologie:
parte degli argomenti di civiltà sono affrontati utilizzando le nuove tecnologie a supporto delle attività laboratoriali
- Progetto annuale “SAFETY FIRST”
parte del progetto sono affrontate utilizzando i supporti resi disponibili dalle nuove tecnologie
- Partecipazione ad uno spettacolo teatrale in L2 e relative attività laboratoriali

CONTENUTI

(eventuali modifiche degli ambiti lessicali saranno determinate dalla programmazione annuale delle attività dei singoli team)

Ascolto (comprensione orale)

- Espressioni usate durante le attività didattiche e ludiche
- Strutture linguistiche riferite al contesto e alla situazione dialogica specifica
- Significato globale e dettagliato di storie e di testi di vario genere
- Ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese
- Espressioni e frasi di uso quotidiano relative a mestieri, luoghi di lavoro ecc:
 - Formule di saluto
 - Espressioni per chiedere/dire il nome e l'età
 - Espressioni per dare e chiedere informazioni personali
 - Espressioni per chiedere e dare informazioni stradali
 - Espressioni per accettare e rifiutare
 - Formule di augurio
 - Comandi relativi a movimenti e parti del corpo
 - Comandi relativi a giochi
 - Comandi relativi alla locazione nello spazio
 - Comandi relativi all'uso del materiale scolastico e all'esecuzione di un lavoro
- Informazioni su azioni in corso e non in corso
- Leggende britanniche e confronti su aspetti della cultura inglese con quelli della cultura italiana:
 - Alcune leggende britanniche

Parlato (produzione e interazione orale)

- Utilizzo di singole parole
- Utilizzo di strutture linguistiche
- Dialoghi per parlare di sé e dare informazioni di vario genere
- Descrizione di oggetti, persone, animali e luoghi
- Esecuzione in modo espressivo di chants e canzoni
- Drammatizzazione in modo espressivo di battute in una rappresentazione
- Indicazioni per raggiungere un determinato luogo e localizzare edifici
- L'ora
- Lessico iniziale relativo a:
 - Numeri fino a 9,999

- Qualità di oggetti, persone e animali
 - Animali e parti del corpo degli animali
 - Famiglia
 - Parti della casa e tipologie
 - Arredi della casa
 - Cibi e bevande
 - Abbigliamento
 - Locali e arredi scolastici
 - Ambienti ed elementi naturali
 - Luoghi ed edifici principali della città
 - Luoghi di lavoro
 - Nomi delle professioni
 - Nomi dei negozi
 - Abilità e verbi di movimento
 - Azioni della routine quotidiana
 - Hobbies e attività sportive
 - Materie di studio
 - Giochi
 - Orologio e data
 - Mesi e stagioni
 - Clima e tempo atmosferico
- j. Le professioni delle persone e quale si vorrebbe fare in futuro
- k. Offrire e accettare qualcosa, chiedere e dare informazioni, descrivere ed identificare in L2
- l. Il prezzo
- m. Domande e risposte con uno o più interlocutori in L2 su argomenti quotidiani coniugando correttamente i verbi
- n. I termini adatti per definire gli strumenti tecnologici

Lettura (comprensione scritta)

- a. Lettura e comprensione di singole parole
- b. Il senso globale di una lettura con il significato dei termini non noti
- c. Completamento di frasi note oralmente
- d. Lettura e comprensione di dialoghi e semplici storie

Scrittura (produzione scritta)

- a. Scrittura corretta di parole, frasi, dialoghi con attività di completamento e di riflessione personale
- b. Scrittura autonoma di parole, frasi note oralmente, pensieri, preferenze, confronti, ecc
- c. Composizione di frasi, note oralmente, secondo un modello dato
- d. Sintesi efficaci
- e. Scrittura di brevi testi utilizzando correttamente semplici strutture in L2
- f. Scrittura di dati e/o principali caratteristiche di elementi

Scrittura (riflessione linguistica)

- a. Pronomi e aggettivi nella frase
- b. Verbi essere e avere nella frase
- c. Principali verbi di uso quotidiano correttamente usati nei tempi studiati e nelle persone
- d. L'appartenenza

- e. La possibilità e la capacità
- f. Il racconto delle proprie abitudini quotidiane
- g. La posizione
- h. Giochi linguistici utilizzando le riflessioni su L2
- i. Sintesi efficaci

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Ascolto (comprensione orale)

- Ascoltare e comprendere un linguaggio di classe” sempre più articolato
- Ascoltare e comprendere interazioni dialogiche sempre più complesse
- Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni e procedure
- Ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo
- Ascoltare ritmi e intonazioni caratteristici della lingua inglese

Parlato (produzione e interazione orale)

- Usare consapevolmente singole parole
- Usare consapevolmente strutture linguistiche
- Interagire in dialoghi di vario genere

Lettura (comprensione scritta)

- Abbinare immagini, parole ed espressioni linguistiche
- Completare espressioni linguistiche note
- Leggere e comprendere parole e frasi

Scrittura (produzione scritta)

- Trascrivere il materiale linguistico appreso oralmente
- Completare frasi e dialoghi

Scrittura (riflessione linguistica)

- Conoscere i pronomi personali soggetto, gli aggettivi possessivi e dimostrativi
- Conoscere I verbi ausiliari essere e avere al tempo presente
- Conoscere il present continuous dei verbi di uso comune
- Conoscere il genitivo sassone
- Conoscere il verbo modale “can”
- Conoscere gli indicatori di luogo più comuni

ABILITA’

Ascolto (comprensione orale)

- a. Sa comprendere le espressioni usate durante le attività
- b. Sa comprendere strutture linguistiche riferite al contesto e alla situazione dialogica specifica
- c. Sa discriminare e memorizzare i ritmi e le intonazioni caratteristici della lingua inglese

Parlato (produzione e interazione orale)

- a. Sa utilizzare singole parole
- b. Sa utilizzare strutture linguistiche
- c. Sa sostenere un dialogo parlando di sé e dando informazioni di vario genere
- d. Sa descrivere oggetti, persone, animali e luoghi
- e. Sa eseguire in modo espressivo canti e canzoni

Lettura (comprensione scritta)

- a. Sa leggere e comprendere singole parole
- b. Sa completare frasi note oralmente

Scrittura (produzione scritta)

- a. Sa trascrivere in modo corretto parole e frasi
- b. Sa completare frasi e dialoghi

Scrittura (riflessione linguistica)

- a. Sa utilizzare pronomi e aggettivi nella frase
- b. Sa utilizzare i verbi essere e avere nella frase
- c. Sa indicare l'appartenenza
- d. Sa esprimere la possibilità e la capacità
- e. Sa indicare una posizione

METODOLOGIA

- Canzoni
- Drammatizzazioni di racconti e leggende della tradizione britannica
- Ascolto e ripetizione di filastrocche della tradizione anglosassone
- Reading Comprehensions
- Listening Comprehensions
- Ricopiatura dalla lavagna e dal libro
- Costante sollecitazione orale in L2
- Traduzioni di frasi e brevi brani
- Composizione di messaggi semplici e brevi come biglietti e lettere personali

CRITERI, INDICATORI E MODALITÀ DI VERIFICA

- Osservazione sistematica degli apprendimenti del singolo alunno
- Dialogo in modalità insegnante-alunno
- Dialogo in modalità alunno-alunno
- Attività sul quaderno individuale e sui sussidi
- Verifiche in itinere, orali e scritte, mediante l'utilizzo di schede

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

cfr: Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

3.2.6 Programmazioni Didattiche Scienze a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Ha atteggiamenti di cura verso di sé e verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Osservare, ipotizzare e verificare

- Conoscere i cinque sensi.
- Utilizzare i cinque sensi come mezzo di esplorazione del mondo; riconoscendoli e denominando le percezioni.
- Discriminare gli animali dai vegetali.
- Riconoscere le caratteristiche principali degli animali: descrivere animali comuni, mettendo in evidenza le differenze e le principali funzioni.
- Cogliere la relazione tra ambiente e animali.
- Scoprire, individuare e conoscere le proprietà degli oggetti e del materiale con cui sono fatti.
- Riconoscere materiali diversi in base alle loro caratteristiche fisiche.

Conoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico

- Conoscere il proprio corpo: distinguere, denominare e localizzare le varie parti.
- Discriminare caratteristiche di viventi e non viventi.

Realizzare esperienze ed attività di laboratorio

- Saper eseguire semplici esperienze scientifiche.

OBIETTIVI MINIMI

- Sa utilizzare l'esplorazione sensoriale per conoscere l'ambiente circostante secondo percorsi guidati.
- Sa rispondere a semplici domande finalizzate alla rilevazione dei dati di un'esperienza.
- Sa osservare immagini ed illustrazioni allo scopo di acquisire informazioni, seguendo le indicazioni dell'insegnante.
- Sa sviluppare un atteggiamento curioso ed esplorativo.

CONTENUTI

- I cinque sensi
- Viventi e non viventi.
- Animali e vegetali.
- Gli animali e il loro ambiente.
- I materiali e le loro proprietà.
- Il corpo e le sue parti.

METODOLOGIA

- Esplorazione dell'ambiente circostante con i cinque sensi a partire dall'osservazione diretta, dall'esperienza e dal vissuto dei bambini.
- Attività ludiche, esperienze laboratoriali, consultazione di testi, visione di documentari, costruzione di cartelloni di sintesi.
- Partenza dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta, favorendo atteggiamenti di curiosità, ricerca, confronto di ipotesi e di discussione.

CRITERI DI VERIFICA.

- Osservazione sistematica delle modalità di coinvolgimento e di interazione durante le varie fasi di un esperimento e/o di un'indagine.
- Attività su quaderni e testi.
- Verifiche orali e scritte.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alle dimensioni cognitiva ed affettivo-relazionale, permettono di valutare il processo di apprendimento e di favorire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Ha atteggiamenti di cura verso di sé e verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni, osserva lo svolgersi dei fatti e si avvia a schematizzarli, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Osservare, ipotizzare e verificare

- Acquisire il concetto di ambiente, osservando la realtà e utilizzando consapevolmente i sensi.
- Osservare, descrivere e confrontare gli elementi del proprio ambiente, individuandone somiglianze, differenze e interrelazioni.

Conoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico

- Conoscere le caratteristiche degli esseri viventi e il loro ciclo vitale.

- Scoprire il legame tra gli esseri viventi e l'ambiente in cui vivono.
- Conoscere le parti della pianta e le loro funzioni.
- Riconoscere le caratteristiche di alcuni animali e il loro adattamento all'ambiente.

Realizzare esperienze ed attività di laboratorio

- Raccogliere e registrare, illustrando, i dati relativi ad un fenomeno mediante l'osservazione sistematica.
- Scoprire attraverso attività manipolative le caratteristiche di alcuni oggetti.
- Svolgere attività di riciclo di materiali vari.
- Illustrare con esempi pratici alcune trasformazioni elementari dei materiali.

OBIETTIVI MINIMI

- Sa operare semplici confronti e classificazioni con l'aiuto dell'insegnante.
- Sa eseguire procedure per condurre semplici esperienze di tipo scientifico con l'aiuto dell'insegnante.
- Sa osservare immagini ed illustrazione per acquisire informazioni.
- Sa leggere i primi elementari testi di tipo scientifico, dimostrando di saper rispondere ad alcune semplici domande.
- Se guidato, sa descrivere attraverso il disegno le fasi di un'esperienza.
- Sa rispondere a semplici domande riguardanti la rilevazione dei dati e le esperienze condotte.

CONTENUTI

- L'ambiente.
- Il ciclo vitale degli esseri viventi.
- La pianta e le sue parti.
- Gli animali.
- I materiali e gli oggetti.
- Il riciclo.

METODOLOGIA

- Esplorazione dell'ambiente circostante con i cinque sensi a partire dall'osservazione diretta, dall'esperienza e dal vissuto dei bambini.
- Attività ludiche, esperienze laboratoriali, consultazione di testi, visione di documentari, costruzione di cartelloni di sintesi.
- Partenza dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta, favorendo atteggiamenti di curiosità, ricerca, confronto di ipotesi e di discussione.

CRITERI.

- Osservazione sistematica delle modalità di coinvolgimento e di interazione durante le varie fasi di un esperimento e/o di un'indagine.
- Attività su quaderni e testi.
- Verifiche orali e scritte.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alle dimensioni cognitive ed affettivo-relazionale, permettono di valutare il processo di apprendimento e di favorire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Ha atteggiamenti di cura verso di sé e verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Ha un approccio scientifico ai fenomeni: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, ma anche da solo, osserva lo svolgersi dei fatti e riesce a schematizzarli, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Osservare, ipotizzare e verificare

- Osservare con attenzione il mondo intorno a noi e porre delle domande sul "perché" di alcuni fenomeni; porre delle ipotesi e verificarle; arrivare ad una conclusione.
- Gli elementi tipici di un ambiente.
- Comprendere l'importanza della raccolta differenziata e conoscere le modalità di riciclo di alcuni materiali.

Conoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico

- Conoscere il campo d'indagine e le funzioni delle scienze.
- Osservare e descrivere strumenti di uso scientifico.
- Conoscere, osservare e descrivere con uso di schemi esseri viventi e non viventi, in particolare il mondo dei vegetali e degli animali.
- Rilevare relazioni tra viventi ed ambiente fisico e scoprire concetti di ecosistema e di ecologia.
- Comprendere il concetto di catena alimentare.
- Conoscere e valutare i problemi collegati alla protezione dell'ambiente.
- Scoprire l'importanza di alcuni elementi indispensabili per i viventi (luce, acqua, calore, aria, ecc.).
- Conoscere la struttura del suolo e del sottosuolo.
- Individuare materiali naturali ed artificiali.
- Riconoscere i vari stati della materia.

- Le proprietà dei solidi, dei liquidi e dei gas.

Realizzare esperienze ed attività di laboratorio

- Rilevare e descrivere le trasformazioni della materia (modellare, frantumare, fondere, mescolare, disciogliere).
- Eseguire semplici esperimenti e saperli descrivere.
- Attività esperienziali con liquidi, polveri ed oggetti di materiali diversi.
- Esperimenti per verificare la composizione del terreno.

OBIETTIVI MINIMI

- Sa porre l'attenzione sul fenomeno oggetto dell'osservazione allo scopo di rilevare semplici caratteristiche e formulare semplici domande.
- Sa operare confronti.
- Sa classificare oggetti e semplici fenomeni.
- Sa eseguire procedure per condurre semplici esperienze di tipo scientifico.
- Sa compiere osservazioni sulle esperienze condotte.
- Sa osservare e capire illustrazioni e immagini fotografiche semplici di contenuto scientifico.
- Sa leggere un elementare testo di informazione scientifica e sa rispondere a semplici domande.
- Sa descrivere in modo sequenziale le principali fasi di un'esperienza con l'aiuto di supporto grafico.
- Sa utilizzare in modo appropriato semplici termini scientifici.
- Sa collegare cause ed effetto.

CONTENUTI

- Le scienze e suoi diversi campi d'indagine.
- Il metodo scientifico.
- Gli ambienti naturali.
- La raccolta differenziata e il riciclo.
- Gli esseri viventi e non viventi.
- I vegetali.
- Gli animali.
- L'ecosistema.
- La catena alimentare.
- La protezione dell'ambiente.
- Il suolo e il sottosuolo.
- Materiali naturali e artificiali.
- Gli stati della materia.
- Le proprietà della materia.
- Miscugli e soluzioni.

METODOLOGIA

- Utilizzo del metodo scientifico.
- Esperimenti di facile realizzazione e osservazioni mirate in laboratorio.
- Raccolta di informazioni attraverso fotografie, disegni, libri, documentari, internet.
- Preparazioni di schemi per facilitare la memorizzazione.

- Realizzazione di cartelloni di sintesi.
- Partenza dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta, favorendo atteggiamenti di curiosità, ricerca, confronto di ipotesi e di discussione.

CRITERI

- Osservazione sistematica delle modalità di coinvolgimento e di interazione durante le varie fasi di un esperimento e/o di un'indagine.
- Attività su quaderni e testi.
- Verifiche orali e scritte.
- Capacità di rielaborazione personale e di lavoro autonomo.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alle dimensioni cognitiva ed affettivo-relazionale, permettono di valutare il processo di apprendimento e di favorire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Ha atteggiamenti di cura verso di sé e verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Trova varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Osservare, ipotizzare e verificare

- Osservare fenomeni in modo finalizzato, collegandone le principali fasi.
- Raccogliere dati, verbalizzarli e rappresentarli graficamente.
- Acquisire abilità e formulare semplici ipotesi scientifiche.

- Osservare, porre domande, fare ipotesi e verificare attraverso esperienze concrete ed operative.
- Individuare la funzione della ricerca scientifica.
- Interpretare in termini scientifici i fenomeni della vita quotidiana legati all'energia termica.

Conoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico

- Acquisire le conoscenze e la terminologia scientifica per relazionare oralmente o per iscritto.
- Conoscere il metodo scientifico.
- Conoscere la composizione dell'aria e le sue caratteristiche principali.
- Conoscere e comprendere come si formano i venti e saperli classificare.
- Conoscere gli strati dell'atmosfera e comprendere il concetto di pressione atmosferica.
- Comprendere i passaggi di stato dell'acqua, come effetto del calore e il principio di reversibilità.
- Nominare e classificare i principali fenomeni meteorologici in riferimento ai tre stati dell'acqua.
- Saper spiegare il ciclo dell'acqua.
- Conoscere la temperatura e gli strumenti per misurarla.
- Conoscere il fenomeno della trasmissione del calore.
- Acquisire il concetto di classificazione.
- Conoscere le caratteristiche morfologiche e anatomiche delle parti di una pianta.
- Osservare e descrivere alcune caratteristiche dei semi.
- Classificare i semi.
- Classificare animali vertebrati e invertebrati.
- Distinguere gli animali in base all'aspetto e al comportamento e in generale applicare termini corretti per descrivere un animale.
- Comprendere i concetti di catena, rete e piramide alimentare e saper classificare esseri viventi in base alla catena alimentare.
- Distinguere gli esseri viventi in autotrofi ed eterotrofi.
- Apprendere i processi di potabilizzazione dell'acqua, riconoscere e descrivere il movimento dell'acqua nelle tubazioni.

Realizzare esperienze ed attività di laboratorio

- Eseguire esperimenti collettivi e autonomi seguendo il metodo scientifico e descriverli oralmente e per iscritto attraverso varie modalità e strumenti.
- Conoscere gli strumenti, i materiali e le procedure necessarie ad effettuare semplici esperimenti.

OBIETTIVI MINIMI

- Sa rispondere a semplici domande dopo la realizzazione di un esperimento.
- Intuisce la relazione di causa ed effetto.
- Sa leggere e spiegare semplici grafici e immagini fotografiche riferite a fenomeni di carattere scientifico.
- Sa descrivere in modo sequenziale le principali fasi di un'esperienza.
- Sa utilizzare in modo appropriato i principali termini scientifici.
- Sa esporre in modo comprensibile le informazioni acquisite.

CONTENUTI

- La funzione della ricerca scientifica.
- Il metodo scientifico.
- Gli strumenti dello scienziato.

- L'energia termica.
- L'aria: composizione e caratteristiche.
- I venti: formazione e classificazione.
- L'atmosfera e la pressione atmosferica.
- I passaggi di stato dell'acqua e i fenomeni metereologici.
- Il ciclo dell'acqua.
- La potabilizzazione dell'acqua.
- La temperatura.
- La trasmissione del calore.
- La pianta e le sue parti.
- Classificare i semi.
- Classificare animali.
- Catena/rete/piramide alimentare.
- Esseri viventi autotrofi ed eterotrofi.

METODOLOGIA

- Utilizzo del metodo scientifico.
- Esperimenti di facile realizzazione e osservazioni mirate in laboratorio.
- Raccolta di informazioni attraverso fotografie, disegni, libri, documentari, internet.
- Preparazioni di schemi per facilitare la memorizzazione.
- Realizzazione di cartelloni di sintesi.
- Partenza dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta, favorendo atteggiamenti di curiosità, ricerca, confronto di ipotesi e di discussione.

CRITERI

- Osservazione sistematica delle modalità di coinvolgimento e di interazione durante le varie fasi di un esperimento e/o di un'indagine.
- Attività su quaderni e testi.
- Verifiche orali e scritte.
- Capacità di rielaborazione personale e di lavoro autonomo.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alle dimensioni cognitiva ed affettivo-relazionale, permettono di valutare il processo di apprendimento e di favorire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Ha atteggiamenti di cura verso di sé e verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Utilizza in modo corretto il linguaggio, raccontando in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.
- Trova varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, sa riconoscere e spiegare i diversi organi e apparati, ne riconosce il funzionamento coordinato ed ha cura della sua salute.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Osservare, ipotizzare e verificare

- Osservare fenomeni ed eventi in modo finalizzato e critico, procedendo per ipotesi e verifiche.
- Progettare e/o realizzare esperimenti relativi alle osservazioni effettuate.
- Verbalizzare i dati di un'esperienza scientifica e saper elaborare spiegazioni dall'osservazione di quanto sperimentato.
- Formulare domande riferite a problemi scientifici riguardanti anche le interazioni tra organismi e ambiente.

Conoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico

- Conoscere la struttura e la funzione dell'organismo umano.
- Comprendere il concetto di cellula.
- Conoscere gli elementi di anatomia e fisiologia e l'organizzazione funzionale degli apparati: scheletrico, muscolare, respiratorio, circolatorio, digerente, escretore, riproduttivo, nervoso.
- Conoscere la funzione e la struttura degli organi di senso.
- Conoscere i fenomeni della luce e del suono: sapere che cosa è un'onda luminosa e un'onda sonora.
- Prendere coscienza dell'inquinamento acustico.
- Conoscere gli effetti del calore sulla materia con riferimento all'esperienza quotidiana.
- Conoscere il funzionamento della calamita.
- Conoscere come si crea l'elettricità.
- Comprendere il concetto di energia.
- Cogliere le differenze fra le diverse fonti energetiche e distinguere le fonti energetiche rinnovabili da quelle non rinnovabili.
- Conoscere la composizione del sistema solare.
- Conoscere i movimenti della Terra e le caratteristiche della Luna.
- Conoscere come agisce la forza di gravità.
- Riflettere sul rispetto dell'ambiente e sulle accortezze fondamentali per preservare la salute.

Realizzare esperienze ed attività di laboratorio

- Progettare ed eseguire semplici esperimenti scientifici in particolare sperimentare trasformazioni chimiche e fisiche.
- Sperimentare i fenomeni di riflessione e di diffusione della luce e del suono.
- Sperimentare la rifrazione della luce.
- Sperimentare la varietà dei colori che compongono la luce.
- Acquisire sperimentalmente il concetto di energia elettrica e sperimentare fenomeni di magnetismo e di elettricità.
- Svolgere attività di laboratorio su differenti principi nutritivi, attraverso la realizzazione di semplici ricette.
- Conoscere gli strumenti, i materiali e le procedure per effettuare esperimenti.

OBIETTIVI MINIMI

- Sa porre l'attenzione sul fenomeno oggetto dell'osservazione allo scopo di rilevare caratteristiche e formulare domande.
- Sa porre domande di tipo scientifico.
- Sa seguire procedure per verificare un'ipotesi.
- Sa collegare cause ed effetti.
- Sa operare confronti e compiere classificazioni.
- Sa leggere e spiegare semplici grafici e immagini fotografiche riferite a fenomeni di carattere scientifico.
- Sa descrivere in modo sequenziale le fasi di un'esperienza.
- Sa utilizzare in modo appropriato termini scientifici.
- Sa esporre le informazioni acquisite.

CONTENUTI

- Il metodo scientifico e la sua applicazione.
- Interazione organismi e ambiente.
- Struttura e funzionamento dell'organismo umano.
- La cellula umana.
- Gli apparati del corpo umano.
- Gli organi di senso.
- Il suono: riflessione, diffusione.
- La luce: composizione, riflessione, diffusione e rifrazione.
- Il calore.
- Il magnetismo.
- L'elettricità.
- L'energia: fonti rinnovabili e non.
- Il Sistema Solare.
- I movimenti della Terra.
- La forza di gravità.
- Caratteristiche della Luna.
- Il rispetto dell'ambiente.

METODOLOGIA

- Utilizzo del metodo scientifico.

- Esperimenti di facile realizzazione e osservazioni mirate in laboratorio.
- Raccolta di informazioni attraverso fotografie, disegni, libri, documentari, internet.
- Preparazioni di schemi per facilitare la memorizzazione.
- Realizzazione di cartelloni di sintesi.

CRITERI.

- Osservazione sistematica delle modalità di coinvolgimento e di interazione durante le varie fasi di un esperimento e/o di un'indagine.
- Attività su quaderni e testi.
- Verifiche orali e scritte.
- Capacità di rielaborazione personale e di lavoro autonomo.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA.

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alle dimensioni cognitive ed affettivo-relazionale, permettono di valutare il processo di apprendimento e di favorire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr. Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

3.2.7 Programmazioni Didattiche Tecnologia a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

- L'alunno individua nell'ambiente alcuni elementi di tipo artificiale
- Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano
- E' capace di piegare e ritagliare carta e cartoncino

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere, utilizzare, osservare

- Raggruppare materiali secondo caratteristiche comuni.
- Identificare e nominare parti di oggetti e strumenti, come ad esempio computer e LIM.
- Denominare ed individuare le funzioni degli oggetti e collocare oggetti e strumenti nei contesti appropriati.

- Conoscere i principali componenti del computer: saper individuare e nominare le parti esterne che compongono il computer e conoscerne le funzioni.
- Saper individuare e nominare le principali periferiche del computer e conoscerne le funzioni.
- Osservare e analizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.

Produrre

- Produrre semplici manufatti.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere le principali parti del computer.
- Riconoscere i materiali di alcuni semplici oggetti.

CONTENUTI

- Il computer e le sue parti.
- I materiali e le loro caratteristiche.
- Paint

METODOLOGIA

- Lezioni teoriche e pratiche.
- Esercitazioni.
- Attività laboratoriali.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici operativi sarà mediato attraverso l'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una diretta partecipazione alle varie attività operative di studio e di ricerca: metodi induttivo e metodologia del problem solving.

All'interno di queste metodologie verrà utilizzato il metodo progettuale che comporta l'individuazione di un bisogno o di un compito da risolvere, l'elaborazione di possibili soluzioni, la scelta secondo criteri di razionalità, la realizzazione e la verifica.

I procedimenti impiegati con tale metodo saranno l'analisi tecnica, la costruzione di modelli analogici, indagini e prove sperimentali.

Le attività tecnico-operative comprenderanno quindi esercitazioni di comprensione e di applicazione dei contenuti, l'uso di materiali adeguati per eseguire prove e realizzare modelli, l'uso di strumenti di misura ecc.

CRITERI DI VERIFICA

- Verifiche scritte e orali.
- Prove pratiche.
- Osservazioni sistematiche.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alla dimensione cognitiva e affettivo-relazionale, permetteranno di valutare il processo di apprendimento e di fornire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

- L'alunno individua nell'ambiente alcuni elementi e fenomeni di tipo artificiale
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse
- Individua i principali mezzi di comunicazione
- Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale
- E' capace di piegare e ritagliare carta e cartoncino

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere, utilizzare, osservare

- Classificare i materiali in base alle loro caratteristiche di pesantezza, leggerezza, consistenza, fragilità, durezza, elasticità e plasticità.
- Individuare i materiali e le procedure adatte per la realizzazione di manufatti.
- Individuare alcuni elementi del sistema operativo.
- Conoscere ed utilizzare semplici software.
- Scoprire con guide adeguate il web e le fonti informative.
- Conoscere la lavagna interattiva (LIM).
- Conoscere la differenza tra hardware e software.

Produrre

- Realizzare semplici modelli e manufatti in classe.
- Produrre semplici elaborati con il PC.

OBIETTIVI MINIMI

- Accedere a semplici programmi.
- Conoscere le caratteristiche di alcuni materiali.
- Intuire la differenza tra hardware e software.
- Produrre semplici lavori con il PC.
- Produrre semplici manufatti.

CONTENUTI

- Semplici programmi con il PC
- Paint
- Word
- I materiali, le loro caratteristiche, la loro produzione.
- Le basi del sistema operativo.
- Elaborazione di manufatti.

METODOLOGIA

- Lezioni teoriche e pratiche.
- Esercitazioni.
- Attività laboratoriali.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici operativi sarà mediato attraverso l'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una diretta partecipazione alle varie attività operative di studio e di ricerca: metodi induttivo e metodologia del problem solving.

All'interno di queste metodologie verrà utilizzato il metodo progettuale che comporta l'individuazione di un bisogno o di un compito da risolvere, l'elaborazione di possibili soluzioni, la scelta secondo criteri di razionalità, la realizzazione e la verifica.

I procedimenti impiegati con tale metodo saranno l'analisi tecnica, la costruzione di modelli analogici, indagini e prove sperimentali.

Le attività tecnico-operative comprenderanno quindi esercitazioni di comprensione e di applicazione dei contenuti, l'uso di materiali adeguati per eseguire prove e realizzare modelli, l'uso di strumenti di misura ecc.

CRITERI DI VERIFICA

- Verifiche scritte e orali.
- Prove pratiche.
- Osservazioni sistematiche.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alla dimensione cognitiva e affettivo-relazionale, permetteranno di valutare il processo di apprendimento e di fornire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno individua nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia
- Individua i principali mezzi di comunicazione
- Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura
- E' capace di piegare e ritagliare carta e cartoncino
- Produce semplici modelli del proprio operato con disegni o strumenti multimediali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere, utilizzare, osservare

- Riconoscere le proprietà dei materiali.
- Individuare i materiali naturali e artificiali.
- Analizzare gli strumenti adoperati e classificarli in base alla loro funzione.
- Conoscere e saper spiegare la funzione dei principali componenti del computer.
- Uso guidato di internet per ricercare informazioni.

- Utilizzare giochi didattici sul computer.
- Conoscere la LIM e il suo utilizzo.

Produrre

- Elaborare semplici produzioni al computer con inserimento di immagini.
- Produrre disegni con l'utilizzo di software grafici.
- Realizzare piccoli manufatti.

OBIETTIVI MINIMI

- Conoscere e saper utilizzare Paint.
- Produrre semplici lavori con Word.
- Conoscere e distinguere i principali materiali.
- Conoscere la LIM.
- Utilizzare semplici giochi didattici.

CONTENUTI

- Paint.
- Word.
- LIM.
- Internet.
- I materiali naturali e artificiali e le loro proprietà.
- Le funzioni dei principali componenti del computer.
- Disegni e testi realizzati con il computer.

METODOLOGIA

- Lezioni teoriche e pratiche.
- Esercitazioni.
- Attività laboratoriali.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici operativi sarà mediato attraverso l'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una diretta partecipazione alle varie attività operative di studio e di ricerca: metodi induttivo e metodologia del problem solving.

All'interno di queste metodologie verrà utilizzato il metodo progettuale che comporta l'individuazione di un bisogno o di un compito da risolvere, l'elaborazione di possibili soluzioni, la scelta secondo criteri di razionalità, la realizzazione e la verifica .

I procedimenti impiegati con tale metodo saranno l'analisi tecnica, la costruzione di modelli analogici, indagini e prove sperimentali.

Le attività tecnico-operative comprenderanno quindi esercitazioni di comprensione e di applicazione dei contenuti, l'uso di materiali adeguati per eseguire prove e realizzare modelli, l'uso di strumenti di misura ecc.

CRITERI DI VERIFICA

- Verifiche scritte e orali.
- Prove pratiche.
- Osservazioni sistematiche.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alla dimensione cognitiva e affettivo-relazionale, permetteranno di valutare il processo di apprendimento e di fornire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno individua nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione
- Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di intuirne il funzionamento
- E' capace di piegare e ritagliare carta e cartoncino con precisione
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato con disegni o strumenti multimediali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere, utilizzare, osservare

- Apprendere il processo di potabilizzazione dell'acqua.
- Riconoscere e descrivere il movimento dell'acqua nelle tubazioni.
- Individuare caratteristiche specifiche delle diverse forme di energia.
- Conoscere il funzionamento di macchine di utilizzo comune.
- Consolidare tutte le conoscenze informatiche e multimediali.

Produrre

- Produrre piccoli esperimenti relativi ai campi di esperienza.
- Produrre testi completi di immagini.

OBIETTIVI MINIMI

- Distinguere i quattro elementi fondamentali del pianeta.
- Individuare le principali caratteristiche delle fonti di energia rinnovabili e non.
- Intuire l'utilizzo di Internet.
- Intuire il funzionamento di macchine di utilizzo comune.
- Consolidare la conoscenza dei principali programmi presentati.

CONTENUTI

- Software.
- I quattro elementi.
- Le fonti di energia.
- L'inquinamento.

METODOLOGIA

- Lezioni teoriche e pratiche.
- Esercitazioni.
- Attività laboratoriali.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici operativi sarà mediato attraverso l'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una diretta partecipazione alle varie attività operative di studio e di ricerca: metodi induttivo e metodologia del problem solving.

All'interno di queste metodologie verrà utilizzato il metodo progettuale che comporta l'individuazione di un bisogno o di un compito da risolvere, l'elaborazione di possibili soluzioni, la scelta secondo criteri di razionalità, la realizzazione e la verifica.

I procedimenti impiegati con tale metodo saranno l'analisi tecnica, la costruzione di modelli analogici, indagini e prove sperimentali.

Le attività tecnico-operative comprenderanno quindi esercitazioni di comprensione e di applicazione dei contenuti, l'uso di materiali adeguati per eseguire prove e realizzare modelli, l'uso di strumenti di misura ecc.

CRITERI DI VERIFICA

- Verifiche scritte e orali.
- Prove pratiche.
- Osservazioni sistematiche.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alla dimensione cognitiva e affettivo-relazionale, permetteranno di valutare il processo di apprendimento e di fornire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'alunno riconosce ed identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale
- Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento
- E' capace di piegare e ritagliare carta e cartoncino con perizia e precisione
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni ed i limiti della tecnologia attuale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere, utilizzare, osservare

- Distinguere le diverse forme di energia.
- Conoscere come agisce la forza di gravità.
- Conoscere il funzionamento di macchine e processi via via più complessi.
- Rappresentare un argomento con programma multimediale.

Produrre

- Costruire semplici congegni per simulare il funzionamento di strumenti tecnologici.
- Creare documenti utilizzando software.

OBIETTIVI MINIMI

- Utilizzare programmi di grafica e videoscrittura.
- Intuire il significato delle principali forme di energia.
- Intuire il funzionamento di diverse macchine.
- Potenziare la conoscenza dei principali programmi presentati.
- Creare semplici documenti informatici e multimediali.

CONTENUTI

- L'energia e le sue forme.
- I macchinari più complessi.
- Documenti informatici multimediali.

METODOLOGIA

- Lezioni teoriche e pratiche.
- Esercitazioni.
- Attività laboratoriali.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici operativi sarà mediato attraverso l'adozione di criteri metodologici e didattici fondati sul coinvolgimento motivato di ciascun alunno, attraverso una diretta partecipazione alle varie attività operative di studio e di ricerca: metodi induttivo e metodologia del problem solving.

All'interno di queste metodologie verrà utilizzato il metodo progettuale che comporta l'individuazione di un bisogno o di un compito da risolvere, l'elaborazione di possibili soluzioni, la scelta secondo criteri di razionalità, la realizzazione e la verifica.

I procedimenti impiegati con tale metodo saranno l'analisi tecnica, la costruzione di modelli analogici, indagini e prove sperimentali.

Le attività tecnico-operative comprenderanno quindi esercitazioni di comprensione e di applicazione dei contenuti, l'uso di materiali adeguati per eseguire prove e realizzare modelli, l'uso di strumenti di misura ecc.

CRITERI DI VERIFICA

- Verifiche scritte e orali.
- Prove pratiche.
- Osservazioni sistematiche.
- Prove di tipo oggettivo.
- Interazioni verbali.
- Esercizi e relazioni su argomenti specifici.
- Esercitazioni grafiche.

INDICATORI DI VERIFICA

- Capacità di utilizzare materiali strutturati e non.

MODALITA' DI VERIFICA

I risultati registrati, unitamente alle osservazioni sistematiche relative alla dimensione cognitiva e affettivo-relazionale, permetteranno di valutare il processo di apprendimento e di fornire agli alunni elementi utili ai fini dell'autovalutazione, nonché di accertare l'efficacia stessa della programmazione.

MODALITA' DI VALUTAZIONE (cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019)

3.2.8 Programmazioni Didattiche Religione a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre Religioni monoteiste e identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire l'importanza del vivere bene insieme come fratelli, perché figli dello stesso Padre.
- Scoprire che per la Religione Cristiana Dio è Creatore e Padre.
- Riconoscere, nell'ambiente che ci circonda, le opere di Dio Creatore e sapere come e perché è necessario rispettare la natura in ogni sua forma. (interdisciplinare con SCIENZE - CONVIVENZA CIVILE)
- Scoprire che i credenti delle varie Religioni pregano e ringraziano Dio.
- Comprendere l'evento della nascita di Gesù ed il suo significato per noi.
- Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e tradizione popolare.
- Conoscere Gesù di Nazareth come Emanuele e Messia.
- Comprendere che Gesù di Nazareth ha realizzato il progetto del Padre.
- Scoprire che Gesù nascendo ha condiviso la condizione umana vivendo come qualunque altro bambino.
- Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù.
- Comprendere il messaggio cristiano attraverso le "immagini" delle parabole, dei miracoli e degli incontri di Gesù con alcuni personaggi del Vangelo.
- Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto, e come tale testimoniato dai cristiani.

- Scoprire che la Chiesa è una comunità che accoglie, vive ed annuncia il messaggio di Gesù.
- Individuare i tratti essenziali della Chiesa, della sua missione.
- Conoscere il significato dei gesti, di alcuni segni liturgici propri della Religione cristiana.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. Programmazione Educazione Musicale
- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto... è meglio!
- Cfr. Programmazione Arte e Immagine
- Cfr. Programmazione Italiano – Storia – Geografia – Scienze - Matematica
- Cfr. Convivenza Civile - Cittadinanza e Costituzione

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere Dio come Creatore e Padre.
- Conoscere le preghiere fondamentali della Religione Cattolica.
- Riconoscere alcuni elementi presenti all'interno di una Chiesa.
- Distinguere i segni delle festività cristiane nella realtà quotidiana.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Dio creatore: la bellezza di tutto ciò che esiste è dono della sua bontà.
- Dio è Padre e noi siamo suoi figli e fratelli.
- Tante persone ringraziano Dio e lo chiamano con nomi diversi.
- Facciamo festa! Gesù nasce a Betlemme: uomo e Figlio di Dio che viene sulla Terra.
- La vita quotidiana di Gesù a Nazareth.
- Gli incontri di Gesù: Egli è amico di tutti.
- Le parabole: il messaggio e la bontà di Dio trasmessi da Gesù.
- I miracoli: segni della bontà di Dio per tutti gli uomini.
- La morte e la Resurrezione di Gesù, sacrificio di amore verso tutti gli uomini.
- Dopo la sua ascensione al cielo, Gesù dona il suo Spirito ai suoi amici e dà inizio alla grande Famiglia di Dio, la Chiesa.
- Il messaggio di Gesù diventa condiviso in modo universale.
- Il Giubileo della Misericordia spiegato ai bambini.

METODOLOGIA

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

La didattica si avvale di:

- Iniziare una nuova avventura. Favorire gli incontri a scuola di tanti nuovi amici, anche di diverse nazionalità.
- Conversazioni su fatti tratti dall'esperienza quotidiana dell'alunno e del mondo che lo circonda.
- Conversazioni e dialoghi sull'importanza del rispetto per tutto ciò che ci circonda: anche le persone sono dono.
- Raccontare la storia del Natale di Gesù; la sua nascita è un dono "speciale".
- Attenta osservazione dei segni del Natale e costruzione del Presepe.
- Proiettare, usando mezzi mediatici, l'infanzia di Gesù, il suo ambiente di vita e la sua vita pubblica.
- Favorire la conoscenza di Gesù che, per amore, dona la vita e poi risorge.

- Partecipazione alla Via Crucis.
- Osservazione dei segni della Pasqua e distinguere quelli cristiani.
- Rappresentare graficamente alcuni argomenti trattati.
- Mezzi audiovisivi e multimediali: LIM
- Memorizzare semplici preghiere cristiane.
- Canti, poesie, favole e racconti con testi attinenti agli argomenti svolti.
- Giochi cooperativi, di coinvolgimento, drammatizzazioni.
- Attività pratiche e manuali.
- Schede reimpostate da completare.
- Utilizzare il libro di testo e il sussidio schede.
- Riconoscere nella Chiesa una grande famiglia.
- Visita guidata alla chiesa parrocchiale.

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

CRITERI:

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi.
- Sviluppo di un'interiorità ed un approccio di vita valoriale.
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari.
- Confronti d'Equipe.

INDICATORI:

- Valutazione tramite discussioni, conversazioni e dialoghi sul mondo come creazione di Dio e sulla creazione dell'uomo.
- Valutazione del rispetto di ogni forma di natura nell'ambiente circostante.
- Verifica, attraverso la compilazione di schede predisposte, del Natale, della Pasqua e di alcuni messaggi di Gesù.
- Verifiche orali e scritte, attraverso domande aperte e chiuse, degli argomenti trattati.
- Verifica sulla memorizzazione di qualche preghiera fondamentale della Religione Cattolica.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: risposte a domande aperte e chiuse, vissuti quotidiani di dialogo/interazione, semplici esercizi orali e scritti, elaborazioni guidate e non. Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre Religioni monoteiste; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire che per la Religione Cristiana Dio è Creatore e Padre.
- Scoprire nel mondo che ci circonda il capolavoro di Dio: l'uomo.
- Scoprire il mondo meraviglioso creato da Dio, anche attraverso la ricerca di immagini multimediali.
- Intuire gli aspetti positivi e negativi della reciprocità.
- Scoprire che Gesù nell'incontro con l'altro, dimostra una grande capacità di accoglienza e di amore.
- Conoscere, attraverso la lettura di brani evangelici, la storia del "Primo Natale".
- Scoprire che la nascita di Gesù ha suscitato atteggiamenti indifferenti in alcune persone.
- Descrivere l'ambiente di vita di Gesù, nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali, religiosi.
- Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese più profonde dell'uomo, in particolare dei bambini e degli emarginati del suo tempo..
- Scoprire come Gesù attraverso gesti e parole, risponde alle attese di pace, d'amore e di giustizia. (interdisciplinare con CONVIVENZA CIVILE)
- Conoscere la Pasqua cristiana, ricostruendo alcuni eventi narrati nel vangelo e relativi alla settimana santa.
- Intuire e comprendere come è nata la Chiesa, la prima comunità cristiana.
- Scoprire la Chiesa come famiglia testimone nello spazio e nel tempo del messaggio di Gesù.
- Riconoscere la figura di Maria presente nella vita di Gesù e in quella della Chiesa.

SOTTOBIETTIVI

- Cfr. Programmazione Educazione Musicale
- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto... è meglio!
- Cfr. Programmazione Arte e Immagine
- Cfr. Programmazione Italiano – Storia – Geografia – Scienze - Matematica
- Cfr. Convivenza Civile - Cittadinanza e Costituzione

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Distinguere il creato come il segno dell'opera di Dio e del suo amore per l'uomo.
- Arricchire la conoscenza delle preghiere fondamentali della Religione Cattolica e i modi di pregare.
- Riconoscere alcune tradizioni legate alle festività principali.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Di nuovo insieme: io e gl'altri. Che emozione!
- Insieme si cresce, ma non è sempre facile.
- Dio è Creatore e Padre. La bellezza di tutto ciò che esiste è dono della sua bontà.
- I cristiani cercano di vivere come Gesù.
- La storia della nascita di Gesù e del primo presepe.
- Natale è la festa del "dono", della gioia, dell'amicizia e della pace.
- Le tradizioni del Natale sono simbolo di valori veri e sinceri.
- Gesù nella sua vita terrena a Nazareth e sulle strade della Palestina ha incontrato molte persone.
- Gesù racconta Gesù guarisce.
- Gesù ci ha insegnato la legge dell'Amore.
- Gli avvenimenti che precedono la Pasqua di Gesù: Gesù entra in Gerusalemme, Gesù lava i piedi ai suoi amici, Gesù annuncia la sua passione e morte, Gesù Risorge.
- La Pasqua dei Cristiani.
- I segni e le tradizioni della Pasqua cristiana attorno a noi.
- La Comunità come un insieme di persone che hanno qualcosa in comune.
- Conosciamo una porzione di Chiesa che è la Parrocchia.

- La Chiesa come luogo di culto e la Chiesa come Comunità.
- I diversi ruoli nella Chiesa.
- Avvio alla comprensione del Battesimo come modalità per far parte della famiglia cristiana.
- Maria, una ragazza speciale. Luoghi di culto mariani.
- Il Giubileo della Misericordia spiegato ai bambini.

METODOLOGIA

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

La didattica si avvale di:

- Conoscersi, attraverso il gioco "Parlo di me", delle mie emozioni.
- Riportare alla memoria i concetti chiave del messaggio cristiano.
- Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali relative alla Creazione, ad alcuni episodi chiave del messaggio cristiano.
- Parlare di Gesù mettendo in evidenza il mistero della libertà dell'uomo: anche la nascita di Gesù suscita atteggiamenti differenti nelle persone del suo tempo.
- Ricordare e raccontare alcuni tra i principali incontri di Gesù con le persone del suo tempo.
- Conversare con domande, facendo emergere nei bambini curiosità ed interesse verso la storia del Natale dal punto di vista dei personaggi, per far intuire il concetto di atteggiamento, inteso come modo di porsi.
- Costruire il presepe.
- Nell'ambito del concetto di reciprocità ricordare i racconti evangelici di passione, morte e risurrezione di Gesù e riflettere sul motivo per cui Gesù ha fatto dono della vita.
- Partecipazione alla Via Crucis.
- Riprendere l'esperienza del "vivere" insieme, estendere il concetto di comunità e nominarle in base ad alcune caratteristiche comuni.
- Comprendere il battesimo come segno-sacramento di appartenenza alla comunità cristiana.
- Rappresentare graficamente alcuni argomenti trattati.
- Mezzi audiovisivi e multimediali: LIM.
- Canti, poesie racconti e favole con testi attinenti agli argomenti svolti.
- Memorizzare le preghiere del cristiano.
- Giochi cooperativi, di coinvolgimento, mimi, drammatizzazioni di alcuni episodi evangelici.
- Attività pratiche e manuali.
- Schede reimpostate da completare.
- Utilizzare il libro di testo e il sussidio schede.
- Visita guidata ad un luogo mariano.

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Sviluppo di un'interiorità ed un approccio di vita valoriale
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti d'Equipe

INDICATORI

- Valutazione conoscenza di sé e degli altri.
- Conoscenza e saper riferire il racconto della creazione del mondo e dell'uomo, secondo la Bibbia.
- Conoscenza dei segni che richiamano ai cristiani la presenza di Dio Creatore e Padre.
- Valutazione, attraverso la compilazione di schede predisposte, del messaggio evangelico del Natale, dell'infanzia di Gesù (luoghi, tempo, usanze), degli incontri di Gesù con la gente, e della Pasqua.
- Verifica della capacità di interagire verbalmente sugli argomenti trattati e di rispondere a domande orali e scritte, aperte e chiuse.
- Vissuto dei valori umani e cristiani.
- Verifica sulla memorizzazione delle preghiere cristiane fondamentali della Religione Cattolica.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: risposte a domande aperte e chiuse, vissuti quotidiani di dialogo/interazione, esercizi orali e scritti, elaborazioni guidate e non.

Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre Religioni monoteiste e politeiste; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento; inizia a cogliere il significato di alcuni Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire che all'origine della religiosità dell'uomo c'è il desiderio di dare una risposta alle domande sull'origine del mondo e dell'uomo sul senso della vita.
- Conoscere le risposte che le antiche civiltà, attraverso i Miti, hanno dato alle domande che riguardano l'origine dell'uomo e del mondo. VEDI STORIA
- Conoscere la risposta della scienza moderna, attraverso ricerche multimediali alle domande che riguardano l'origine dell'uomo e del mondo. VEDI SCIENZE E STORIA
- Conoscere e comprendere il significato di Creazione presentato nel primo libro della Bibbia: la Genesi
- Scoprire che cosa significa "Bibbia"
- Conoscere da quali libri è formata la Bibbia (Il Canone)
- Conoscere come è nata la Bibbia e come sono suddivisi i vari testi che la compongono
- Conoscere alcune figure bibliche: Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Saul, Davide, Salomone.
- Conoscere Gesù come il compimento delle promesse di Dio

- Scoprire il significato del Natale come festa dei cristiani
- Conoscere i segni del Natale nel nostro ambiente e nella tradizione
- Conoscere la Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana
- Conoscere la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica
- Conoscere gli episodi della Pasqua di Gesù, concentrando l'attenzione sul dono di sé di Gesù
- Conoscere che cosa sono i Vangeli e perché sono stati scritti
- Conoscere gli Evangelisti
- Sapere che cosa sono i Vangeli apocrifi
- Scoprire che i Cristiani sono il nuovo popolo iniziato con Gesù e gli Apostoli
- Conoscere Maria come Figlia e Madre di Dio
- Conoscere il significato e l'importanza della Messa e della Domenica nella vita della Chiesa.
- Apprezzare la ricchezza spirituale contenuta nella preghiera delle religioni del mondo
- Il Giubileo della Misericordia spiegato ai bambini.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. Programmazione Educazione Musicale
- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri Rispetto... è meglio!
- Cfr. Programmazione Arte e Immagine
- Cfr. Convivenza Civile – Cittadinanza e Costituzione
- Cfr. Programmazione Italiano – Storia – Geografia – Scienze - Matematica

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Arricchire la conoscenza delle preghiere e dei canti liturgici
- Approcciarsi al libro della Genesi delineandone gli elementi fondamentali
- Saper distinguere l'Antico Testamento dal Nuovo Testamento.
- Conoscere la figura di Gesù e il suo messaggio d'amore

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Le domande circa l'origine del mondo e dell'uomo
- Un libro importante e speciale: la Bibbia, documento e fonte della fede cristiana
- La Storia della Salvezza: da Abramo a Salomone
- Una nascita annunciata: il Natale di Gesù
- Natale e le sue tradizioni
- La festa della Pasqua per gli Ebrei e i Cristiani
- I Vangeli: i libri che parlano di Gesù, il Messia annunciato
- La Chiesa, nuovo popolo di Dio. Da Gerusalemme ai confini della Terra
- Le preghiere: l'uomo che si relaziona con Dio

METODOLOGIA

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

La didattica si avvale di:

- Rappresentazioni grafiche.
- Cooperative – learning.
- Conversazioni basate su fatti tratti dall'esperienza quotidiana dell'alunno e del mondo che lo circonda.
- Realizzazione di cartelloni murali.
- Mezzi audiovisivi e multimediali: LIM.
- Favole, canzoni e poesie con testi attinenti agli argomenti svolti.
- Giochi di coinvolgimento, giochi cooperativi, mimi, drammatizzazioni.
- Attività pratiche e manuali.
- Utilizzare il libro di testo e il sussidio schede.

In particolare per la classe terza si svilupperanno questi ambiti legati alla metodologia:

- Ricercare le domande di senso riguardanti la vita
- Leggere e analizzare alcuni miti e la loro illustrazione anche attraverso l'uso di strumenti tecnologici
- Presentazione della teoria del Big Bang e confronto con la creazione secondo la Bibbia VEDI STORIA SCIENZE E ARTE E IMMAGINE
- Presentazione della Bibbia come una biblioteca di libri, ordinata secondo un criterio preciso.
- Presentazione di personaggi biblici con l'ausilio di video animato, da "Storie della Bibbia" e dal racconto orale, con conseguente interpretazione pittorica dei bambini. VEDI ARTE E IMMAGINE
- Dialogo sui segni natalizi presenti nel nostro ambiente e sul loro significato religioso.
- Lettura di tradizioni natalizie dal mondo
- Memorizzazione ed esecuzione di canti religiosi
- Presentazione della Pasqua ebraica anche attraverso disegni VEDI ARTE E IMMAGINE
- Lettura del Vangelo e drammatizzazione di alcuni quadri della Passione.
- La Via Crucis.
- Scoperta della "bella notizia" del Vangelo.
- Drammatizzazione di alcuni messaggi portati dagli Evangelisti
- Lettura di qualche episodio dei Vangeli apocrifi.
- Lettura di alcuni passi evangelici e degli Atti degli Apostoli

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

CRITERI:

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Sviluppo di un'interiorità ed un approccio di vita valoriale
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti d'Equipe

INDICATORI:

- Conoscenza delle risposte che la religione offre in merito alle domande sull'origine del mondo e dell'uomo anche in rapporto ai miti e alla scienza
- Conoscenza della strutturazione della Bibbia e di alcuni personaggi biblici.
- Conoscenza del messaggio evangelico e dei quattro Evangelisti
- Vissuto dei valori umani e cristiani

MODALITA' DI VALUTAZIONE: risposte a domande aperte e chiuse, vissuti quotidiani di dialogo/interazione, esercizi orali e scritti, elaborazioni guidate e non.

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre Religioni monoteiste e politeiste; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento; coglie e approfondisce il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre Religioni, individuando gli aspetti fondamentali.
- Conoscere l'origine e lo sviluppo dei Vangeli.
- Conoscere il genere letterario "Vangelo".
- Conoscere gli evangelisti e le caratteristiche delle loro opere.
- Conoscere attraverso documenti cristiani e non cristiani l'importanza di Gesù nella storia.
- Conoscere i racconti evangelici sul Natale di Gesù e di altri Apostoli.
- Conoscere le tappe finali della vita terrena di Gesù nei luoghi in cui si sono svolte e capirne il significato.
- Conoscere la trasformazione che Gesù opera nelle persone che incontra.
- Conoscere la figura di Maria in relazione alla vita di Gesù.
- Avvio alla conoscenza di alcuni personaggi la cui vita è stata aderente al messaggio cristiano.
- Il Giubileo della Misericordia spiegato ai bambini.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. Programmazione Educazione Musicale
- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto... è meglio!
- Cfr. Programmazione Arte e Immagine
- Cfr. Convivenza Civile – Cittadinanza e Costituzione
- Cfr. Programmazione Italiano – Storia – Geografia – Scienze - Matematica

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere qualche episodio del Vangelo
- Riconoscere i segni cristiani, in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni, nella tradizione popolare.
- Conoscere il significato di gesti e segni liturgici della Religione Cattolica.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Vangelo e storia.
- Il Natale.

- L'evangelizzazione.
- Gli evangelisti
- I luoghi della Pasqua di Gesù. (interdisciplinare con STORIA E GEOGRAFIA)
- Incontri che cambiano la vita.

METODOLOGIA

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

La didattica si avvale di:

- Scoprire come, quando e perché si sono formati i Vangeli.
- Proporre schede per scoprire i generi letterari nei Vangeli: in particolare le parabole e o miracoli, intesi come segni per comprendere chi è Gesù.
- Riflettere sul genere letterario "Vangelo", cioè una storia, non una cronaca.
- Proporre una scheda sulle fonti storiche extraevangeliche su Gesù, personaggio realmente esistito, sulla cui nascita si basa il sistema di datazione in gran parte del mondo. (interdisciplinare con STORIA E CONVIVENZA CIVILE)
- Leggere i Vangeli che parlano della nascita di Gesù, cioè il Natale, e analizzarli attraverso una scheda sul tema della luce-salvezza; spiegare che anche la scelta della data del Natale è legata alla luce (festa pagana del Sole).
- Realizzare un biglietto di Natale augurale con i personaggi e gli elementi raccontati nei Vangeli.
- Scoprire come, quando e perché si sono formati i Vangeli.
- Proporre schede riassuntive relative agli argomenti proposti. (interdisciplinare con ITALIANO E ARTE)
- Intervistare gli evangelisti e raccogliere i dati in una scheda riepilogativa, attraverso l'uso del computer e della LIM.
- Proporre una scheda che colga gli elementi comuni ai quattro Vangeli e alcune caratteristiche che li diversificano.
- Ripercorrere, usando i mezzi mediatici, i luoghi di Gerusalemme in cui si sono svolte, le tappe finali della vita terrena di Gesù e la sua resurrezione. (interdisciplinare con STORIA E GEOGRAFIA)
- Realizzare una mappa cartacea con foto, brani evangelici, notizie storiche e geografiche.
- Leggere alcuni brani biblici: l'incontro di Gesù con Pietro, Matteo e Paolo cambia radicalmente la loro vita; proporre una drammatizzazione degli incontri
- Nei Vangeli leggere la "buona notizia": Gesù chiama tutti e questo è vivere nella propria vita la "Pasqua" di Gesù, cioè un passaggio fondamentale verso la salvezza.
- La Via Crucis.
- Leggere e riflettere sui brani evangelici riguardanti la figura di Maria.
- Ricerca guidata su Internet di notizie sulla vita di alcuni Santi e Testimoni.
- Utilizzare il libro di testo e il sussidio schede.

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

CRITERI:

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Sviluppo di un'interiorità ed un approccio di vita valoriale
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari

- Confronti d'Equipe

INDICATORI:

- Valutazione delle conoscenze, attraverso discussioni, conversazioni e dialoghi sul Vangelo.
- Verifica, per mezzo di schede predisposte, sul tema della luce-salvezza.
- Valutazione, con domande a risposte aperte e chiuse, sulle tappe finali della vita terrena di Gesù e sulla figura di Maria.
- Verifiche orali e scritte sulla figura di Maria.
- Conoscenza della strutturazione del Vangelo e di alcuni personaggi: Gesù, Giuseppe, Maria, gli Apostoli e Discepoli.
- Conoscenza del messaggio evangelico e dei quattro Evangelisti.
- Vissuto dei valori umani e cristiani con uno sguardo ai Testimoni.

MODALITA'DI VALUTAZIONE: risposte a domande aperte e chiuse, vissuti quotidiani di dialogo/interazione, esercizi orali e scritti, elaborazioni guidate e non. Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre Religioni monoteiste e politeiste; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il suo insegnamento; approfondisce il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre Religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
- Confrontare la Bibbia con testi sacri di altre Religioni.
- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali Religioni non cristiane.
- Comprendere le dinamiche della diffusione del messaggio cristiano da parte dei discepoli dopo l'invio del Risorto. (interdisciplinare con STORIA)
- Cogliere i tratti salienti degli Apostoli Pietro e Paolo e di altri apostoli.
- Confrontare le caratteristiche delle Chiese delle origini con quelle della Chiesa di oggi.
- Conoscere le principali cause e gli sviluppi che hanno portato alle divisioni della cristianità.

- Cogliere nel movimento ecumenico la possibilità di dialogo tra le diverse confessioni cristiane e verso altri movimenti ed organizzazioni religiose.
- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalla narrazioni evangeliche.
- Conoscere espressioni di arte cristiana per rivelare come la fede sia stata interpretata e comunicata attraverso i secoli. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Saper attingere informazioni sulla Religione Cattolica anche nella vita di Maria, la Madre di Gesù.
- Conoscere la vita di alcuni testimoni di Pace.
- Ascoltare e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui episodi chiave del Vangelo e degli Atti degli Apostoli.
- Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'Amore verso Dio e verso il prossimo.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. Programmazione Educazione Musicale
- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto... è meglio!
- Cfr. Programmazione Arte e Immagine
- Cfr. Convivenza Civile – Cittadinanza e Costituzione
- Cfr. Programmazione Italiano – Storia – Geografia – Scienze - Matematica

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Cogliere il messaggio di Gesù e la sua importanza.
- Cogliere l'importanza del messaggio della Chiesa nella società.
- Ascoltare, leggere e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli Apostoli.
- Conoscere i segni o sacramenti cristiani

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- L'evento della Pentecoste. La storia e la vita dei primi cristiani.
- L'invio degli Apostoli nelle diverse parti del mondo allora conosciuto.
- La profonda vicenda umana e spirituale di S. Pietro e di S. Paolo e di altri apostoli.
- La Chiesa dei primi secoli a Roma: dalle persecuzioni alla libertà.
- Il Monachesimo.
- I Cristiani Ortodossi.
- La Riforma Protestante e i Cristiani Anglicani.
- La Controriforma.
- L'organizzazione nella Chiesa e i diversi ruoli: laici, diaconi, sacerdoti, vescovi e Papa.
- La chiesa cammina nella storia: Papa Bergoglio, Papa Ratzinger e altri testimoni.
- I cristiani a confronto: il Movimento Ecumenico
- La parola "ecumenismo" ha come scopo la comunione di tutte le Confessioni religiose.
- Il dialogo interreligioso.
- L'Ebraismo, l'Islam, il Cristianesimo, l'Induismo, il Buddhismo, il Taoismo l'animalismo e le religioni tribali.
- Il Giubileo della Misericordia spiegato ai ragazzi.

METODOLOGIA

L'IRC si propone nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità diversificate a seconda della fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali e promuovendo un confronto mediante il quale la persona riflette e si orienta. Emerge così un ulteriore contributo dell'IRC alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca

comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso. In tal senso l'IRC si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività interdisciplinari.

La didattica si avvale di:

- Riflettere sui Vangeli e sugli Atti degli Apostoli cogliendo il loro genere letterario.
- Rappresentazioni grafiche.
- Mezzi audiovisivi e multimediali: LIM.
- Conversazione guidata atta a far emergere le caratteristiche della missione apostolica: come si viaggiava a quei tempi, cosa significava partire per testimoniare.
- Cenni biografici: l'esperienza prima, durante, ma soprattutto dopo la Pasqua di Gesù.
- Analisi di schede sulle fonti storiche extrabibliche e relative ai primi cristiani e alle loro comunità e alla diffusione del cristianesimo.
- Ripercorrere, usando mezzi mediatici, i luoghi di Gerusalemme relativi alla vita di S. Paolo, S. Pietro e delle prime comunità cristiane.
- Realizzare mappe con brani biblici, notizie storiche e geografiche.
- Analizzare il tessuto delle nostre comunità parrocchiali per individuare persone che presentano diverse vocazioni.
- Ricerca guidata su Internet: "Viaggiare" virtualmente nei luoghi e nei tempi di preghiera.
- Analizzare le diverse espressioni d'arte cristiana.
- Leggere con attenzione i testi relativi agli argomenti, tratti da Internet ed eseguire ricerche guidate.
- Eseguire una rappresentazione grafica e dei brevi commenti degli elementi base di ogni religione. (interdisciplinare con ARTE E IMMAGINE)
- Partecipazione alla Via Crucis.
- Utilizzare il libro di testo e il sussidio schede.

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

CRITERI:

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Sviluppo di un'interiorità ed un approccio di vita valoriale
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti d'Equipe

INDICATORI:

- Valutazione conoscenze, attraverso dialoghi, conversazioni e discussioni, sul Vangelo e gli Atti degli Apostoli.
- Valutazione conoscenze, attraverso dialoghi, conversazioni e discussioni su Monachesimo, Riforma e Controriforma.
- Valutazione conoscenze delle diverse Confessioni Religiose, attraverso produzione di testi e lavori e delle riflessioni personali.
- Vissuto dei valori umani e cristiani con uno sguardo ai testimoni della fede.
- Valutazione con domande a risposte aperte, chiuse sugli argomenti presentati durante l'anno.

MODALITA'DI VALUTAZIONE: risposte a domande aperte e chiuse, vissuti quotidiani di dialogo/interazione, esercizi orali e scritti, elaborazioni guidate e non. Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2017

3.2.9 Programmazioni Didattiche Musica a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

CFR”Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”del 4/09/2012.

- L’alunno esplora,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo,spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce,di oggetti sonori e strumenti musicali,imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- Articola combinazioni timbriche,ritmiche e melodiche,applicando sistemi elementari;le esegue con la voce,il corpo e gli strumenti musicali.
- Esegue da solo o in gruppo,semplici brani vocali,utilizzando strumenti didattici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

- Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente,semplici brani vocali.
- Memorizzare canti da eseguire in coro e partecipare a spettacoli..
- Rappresentare graficamente suono e silenzio.
- Riconoscere somiglianze e differenze fra sonorità.
- Utilizzare suoni e musiche collegandoli ad altre forme espressive.
- Ricerca le possibilità sonore del corpo umano.
- Classificare gli eventi acustici.

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITA’ PROGETTUALE

- Confronta programmazioni di:Italiano, Religione e Motoria.
- Vedi progetti in corso durante l’anno scolastico.

CONTENUTI

- Segnali sonori e musicali.
- Eventi sonori
- Presenza/ assenza di realtà sonore e loro intensità.
- Rappresentazione grafica di suono e silenzio.
- Distanza e provenienza dei suoni.
- Classificazione dei suoni in base alla fonte sonora(persona animali oggetti).
- Strumenti semplici per produrre rumori e suoni.
- Sequenze ritmiche.
- Canti.
- Voce e possibilità sonore del corpo.
- Stimoli sonori.

STANDARD MINIMI

- Sapere eseguire semplici canti in gruppo.
- Riconoscere e riprodurre brevi sequenze ritmiche..

METODOLOGIA

Nella classe prima la metodologia utilizzata verterà principalmente su questi punti cardine:

- recupero del silenzio come qualità per stare meglio insieme
- potenziamento e rinforzo delle capacità uditive
- uso del metodo “guidato” e della comparazione

-ritorno ciclico sugli argomenti proposti
Come strumenti saranno utilizzati semplici elementi a percussione e il libro di testo.

CRITERI INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

-Verifica della comprensione del linguaggio musicale tramite il riconoscimento e la classificazione degli elementi costitutivi basilari.
-Esecuzione vocale e strumentale in gruppo e singolarmente.
Considerazione del livello di partenza dell'alunno e dei progressi apprenditivi raggiunti

MODALITA' DI VALUTAZIONE

-CFR "Criteri esplicativi nel PTOF 2016/2019"
-Valutazione degli obiettivi interdisciplinari e progettuali raggiunti.

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

CFR "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 4/09/2012.

-L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
-Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
-Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando sistemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti musicali.
-Esegue da solo o in gruppo, semplici brani vocali, utilizzando strumenti didattici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

-Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, semplici brani vocali.
-Memorizzare canti da eseguire in coro e partecipare a spettacoli..
-Rappresentare graficamente i parametri del suono..
-Riconoscere somiglianze e differenze fra sonorità.
-Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
-Classificare eventi acustici.
-Percepire il proprio ritmo corporeo e produrre suoni, rumori e sequenze..
-Utilizzare semplici strumenti musicali per produrre suoni, rumori e sequenze.
-Conoscere uno strumento musicale e cominciare ad apprendere l'uso.
-Utilizzare suoni e musiche collegandoli ad altre forme espressive.

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITA' PROGETTUALE

-Confronta programmazioni di: Italiano, Religione e Motoria.
-Vedi progetti in corso durante l'anno scolastico.

CONTENUTI

-Somiglianze e differenze tra sonorità.
-Intensità, altezza e durata di un suono.
-Voci e rumori.
-Ritmo corporeo.
-Suoni e rumori dell'ambiente.
-Semplice scrittura per trascrivere rumori, suoni e ritmi.

- Semplici strumenti per produrre suoni e rumori.
- Il flauto dolce.
- Canti.
- Sequenze di suoni,di ritmi e brevi composizioni,

STANDARD MINIMI

- Sapere eseguire semplici canti in gruppo.
- Riconoscere e riprodurre brevi sequenze ritmiche..

METODOLOGIA

Nella classe seconda la metodologia utilizzata verterà principalmente su questi punti cardine:

- recupero del silenzio come qualità per stare meglio insieme
- potenziamento e rinforzo delle capacità uditive
- uso del metodo “guidato” e della comparazione
- ritorno ciclico sugli argomenti proposti

Come strumenti saranno utilizzati semplici elementi a percussione,il flauto dolce e il libro di testo.

CRITERI INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

-Verifica della comprensione del linguaggio musicale tramite il riconoscimento e la classificazione degli elementi costitutivi basilari.

-Esecuzione vocale e strumentale in gruppo e singolarmente.

Considerazione del livello di partenza dell'alunno e dei progressi apprenditivi raggiunti

MODALITA' DI VALUTAZIONE

-CFR “Criteri esplicativi nel PTOF 2016/2019”

-Valutazione degli obiettivi interdisciplinari e progettuali raggiunti.

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

CFR”Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”del 4/09/2012.

-L'alunno esplora,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo,spaziale e in riferimento alla loro fonte.

-Esplora diverse possibilità espressive della voce,di oggetti sonori e strumenti musicali,imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;

-Articola combinazioni timbriche,ritmiche e melodiche,applicando sistemi elementari;le esegue con la voce,il corpo e gli strumenti musicali.

-Esegue da solo o in gruppo,semplici brani strumentali e vocali,utilizzando strumenti didattici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

-Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente,semplici brani vocali/strumentali.

-Memorizzare canti da eseguire in coro e partecipare a spettacoli..

-Inventare e cantare/suonare da soli o in gruppo semplici melodie,canti,ecc..

-Riconoscere classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

-Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

-Esecuzione con il flauto dolce di brani musicali compresi nell'estensione do1/do2.

-Classificazione degli eventi acustici.

- Usare strumenti per la produzione di suoni,rumori e sequenze via via più complesse.
- Esprimere sensazioni abbinando suoni e movimento.

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITA' PROGETTUALE

- Confronta programmazioni di:Italiano, Religione e Motoria.
- Vedi progetti in corso durante l'anno scolastico.

CONTENUTI

- Eventi acustici,suoni e rumori in relazione alla fonte.
- Intensità,altezza,timbro e durata di un suono.
- Il ritmo.
- Simboli di una notazione informale e/o codificata.
- Strumenti semplici per produrre suoni e sequenze(sonore,ritmiche).
- Flauto dolce.
- Canti.
- Suoni con la voce.

STANDARD MINIMI

- Sapere eseguire con il flauto dolce semplici brani musicali compresi nell'estensione sol1/re2.
- Saper cantare semplici brani musicali a una voce.

METODOLOGIA

Nella classe terza la metodologia utilizzata verterà principalmente su questi punti cardine:

- recupero del silenzio come qualità per stare meglio insieme
- potenziamento e rinforzo delle capacità uditive
- uso del metodo "guidato" e della comparazione
- ritorno ciclico sugli argomenti proposti

Come strumenti saranno utilizzati semplici elementi a percussione,il flauto dolce ,quaderno pentagrammato e il libro di testo.

CRITERI INDICATORI E MODALITA'DI VERIFICA

- Verifica della comprensione del linguaggio musicale tramite il riconoscimento e la classificazione degli elementi costitutivi basilari.
 - Esecuzione vocale e strumentale in gruppo e singolarmente.
- Considerazione del livello di partenza dell'alunno e dei progressi apprenditivi raggiunti

MODALITA' DI VALUTAZIONE

- CFR "Criteri esplicativi nel PTOF 2016/2019"
- Valutazione degli obiettivi interdisciplinari e progettuali raggiunti.

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

.CFR"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"del 4/09/2012.

-L'alunno esplora,discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo,spaziale e in riferimento alla loro fonte.

-Esplora diverse possibilità espressive della voce,di oggetti sonori e strumenti musicali,imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;

- Articola combinazioni timbriche,ritmiche e melodiche,applicando sistemi elementari;le esegue con la voce,il corpo e gli strumenti musicali.
- Esegue da solo o in gruppo,semplici brani strumentali e vocali,utilizzando strumenti didattici.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale,sapendoli poi utilizzare.
- Adotta prime strategie per l'ascolto,l'interpretazione la descrizione e l'apprezzamento estetico di vari brani musicali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

- _Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili.
- Memorizzare canti da eseguire in coro e partecipare a spettacoli.
- Dosare con sicurezza l'emissione della voce e controllare la respirazione.
- Inventare e cantare/suonare semplici melodie,canti,ecc..
- Riconoscere classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Esecuzione con il flauto dolce,d brani musicali compresi nell'estensione do1/sol2.
- Cantare brani musicali di media difficoltà a una o due voci.
- Discriminare i parametri del suono.
- Ascoltare produzioni musicali.
- Conoscere alcuni strumenti musicali,le loro caratteristiche,il timbro e saperli riconoscere.
- Suonare uno strumento musicale.
- Utilizzare le risorse espressive della vocalità.
- Saper cantare per imitazione.

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITA' PROGETTUALE

- Confronta programmazioni di:Italiano, Religione e Motoria.
- Vedi progetti in corso durante l'anno scolastico.

CONTENUTI

- Fonti di suoni e rumori.
- Intensità,altezza,timbro e durata di un suono.
- Produzioni musicali legati alla tradizione popolare.
- Brani musicali di autori classici e moderni.
- Simboli di notazione.
- Strumenti musicali.
- Brevi melodie con il flauto dolce.
- La vocalità nella lettura e nella drammatizzazione.
- L'imitazione nel canto.
- La voce e la respirazione.
- Il movimento legato al ritmo.
- Canti.

STANDARD MINIMI

- Sapere eseguire con il flauto dolce semplici brani musicali compresi nell'estensione do1/do2.
- Saper cantare brani musicali di media difficoltà a una voce.

METODOLOGIA

Nella classe quarta la metodologia utilizzata verterà principalmente su questi punti cardine:

- recupero del silenzio come qualità per stare meglio insieme
- potenziamento e rinforzo delle capacità uditive
- uso del metodo "guidato" e della comparazione

-ritorno ciclico sugli argomenti proposti
Come strumenti saranno utilizzati semplici elementi a percussione, il flauto dolce, quaderno pentagrammato e il libro di testo.

CRITERI INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA

- Verifica della comprensione del linguaggio musicale tramite il riconoscimento e la classificazione degli elementi costitutivi basilari.
- Esecuzione vocale e strumentale in gruppo e singolarmente.
- Considerazione del livello di partenza dell'alunno e dei progressi apprenditivi raggiunti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

- CFR "Criteri esplicativi nel PTOF 2016/2019"
- Valutazione degli obiettivi interdisciplinari e progettuali raggiunti.

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.

CFR "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 4/09/2012

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri;
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando sistemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti musicali.
- Esegue da solo o in gruppo, semplici brani strumentali e vocali, utilizzando strumenti didattici.
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare.
- Adotta prime strategie per l'ascolto, l'interpretazione, la descrizione e l'apprezzamento estetico di vari brani musicali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili.
- Memorizzare canti da eseguire in coro e partecipare a spettacoli.
- Dosare con sicurezza l'emissione della voce e controllare la respirazione.
- Improvvisare, rielaborare e comporre brani musicali, utilizzando le strutture aperte, sia semplici schemi ritmici/melodici..
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Esecuzione con il flauto dolce, di brani musicali compresi nell'estensione do1/sol2.
- Cantare brani musicali di media difficoltà a una o due voci.
- Riconoscere alcuni generi musicali e le strutture fondamentali del linguaggio musicale.
- Analizzare e interpretare ascolti musicali.
- Cogliere le funzioni della musica per danza, gioco, lavoro, pubblicità ecc.
- Suonare uno strumento musicale eseguendo melodie conosciute e inventate.
- Utilizzare varie forme di canto.
- Dosare l'emissione della voce.

SOTTOBIETTIVI E ATTIVITA' PROGETTUALE

- Confronta programmazioni di:Italiano, Religione e Motoria.
- Vedi progetti in corso durante l'anno scolastico.
- Collegamenti tra gli argomenti svolti con quelli delle altre discipline.

CONTENUTI

- Generi musicali.
- Strutture fondamentali del linguaggio musicale.
- Brani di epoche diverse.
- Funzioni della musica.
- Suono del flauto dolce.
- Risorse espressive della vocalità.
- Forme di canto.
- Canti,

STANDARD MINIMI

- Sapere eseguire con il flauto dolce semplici brani musicali compresi nell'estensione do1/do2.
- Saper cantare brani musicali di media difficoltà a una voce.

METODOLOGIA

Nella classe quarta la metodologia utilizzata verterà principalmente su questi punti cardine:

- recupero del silenzio come qualità per stare meglio insieme
- potenziamento e rinforzo delle capacità uditive
- uso del metodo "guidato" e della comparazione
- ritorno ciclico sugli argomenti proposti

Come strumenti saranno utilizzati semplici elementi a percussione,il flauto dolce ,quaderno pentagrammato e il libro di testo.

CRITERI INDICATORI E MODALITA'DI VERIFICA

- Verifica della comprensione del linguaggio musicale tramite il riconoscimento e la classificazione degli elementi costitutivi basilari.
- Esecuzione vocale e strumentale in gruppo e singolarmente.
- Considerazione del livello di partenza dell'alunno e dei progressi apprenditivi raggiunti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

- CFR "Criteri esplicativi nel PTOF 2016/2019"
- Valutazione degli obiettivi interdisciplinari e progettuali raggiunti.

3.2.10 Programmazioni Didattiche Arte e Immagine a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le

immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquistare una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visuale e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.
- Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni dei personaggi tra loro e con l'ambiente che li circonda.
- Collocare oggetti e figure nello spazio.
- Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato.
- Intuire che le immagini veicolano messaggi.
- Individuare il soggetto di un'immagine.
- Utilizzare diverse tecniche per produrre immagini.
- Manipolare materiali duttili ai fini espressivi.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto...è meglio!
- Cfr. progetto Il bullo balla da solo
- cfr. progetto Orientamento
- Cfr. Progetto Biblioterapia
- Informatica: utilizzo di Paint

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Rispettare con il colore le regioni esterne ed interne.
- Attribuire il colore appropriato agli oggetti di uso comune.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Il punto, le linee, i colori.
- I colori primari e secondari.
- Differenza di forma.
- Relazioni spaziali.
- Semplici opere artistiche.
- Il "soggetto" di un'immagine.
- Alcuni elementi del linguaggio del fumetto.
- Elementari caratteristiche di materiali diversi da modellaggio.
- Tecniche di pittura diverse.

METODOLOGIA

- Giocare con le linee per inventare immagini.
- Trasportare movimenti dallo spazio al foglio.

- Creare delle immagini fantastiche
- Confrontare foto di alberi con i disegni dei bambini per riconoscere stereotipi nella rappresentazione.
- Osservare foto e immagini medianiche del cielo e confrontarle. (interdisciplinare con INFORMATICA)
- Giocare con le sagome dei corpi e segnare le parti più coinvolte nelle emozioni.
- Invitare i bambini a rappresentarsi con oggetti.
- Realizziamo dei graffiti a cera.
- Disegnare e colorare con le gocce d'acqua, sparse a macchia con una cannuccia.
- Sperimentare intensità e sfumature diverse di uno stesso colore. (interdisciplinare con MUSICA E ITALIANO)

INDICATORI

- Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili.
- Riconoscere linee, colori, forme, volume e struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini.
- Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguati.

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione sistematica e periodica dell'uso del tratto e del colore.
- Saper disegnare e colorare seguendo indicazioni date.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquistare una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visuale e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le

immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere ed usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. Usare gli elementi del linguaggio per stabilire relazioni dei personaggi tra loro e con l'ambiente che lo circonda.
- Individuare il soggetto di un'immagine. Intuire che le immagini veicolano messaggi.
- Utilizzare diverse tecniche per produrre immagini.
- Manipolare materiali duttili a fini espressivi.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto...è meglio!
- Cfr. progetto Il bullo balla da solo
- cfr. progetto Orientamento
- Cfr. Progetto Biblioterapia
- Informatica: utilizzo di Paint

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Attribuire il colore appropriato ad immagini date
- Rappresentare adeguatamente alcune parti del corpo
- Definire i colori primari
- Distinguere colori caldi e colori freddi

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Il punto, le linee, i colori.
- Colori primari e secondari.
- Differenza di forme e relazioni spaziali.
- Semplici opere artistiche.
- Il soggetto di un'immagine o di un'opera d'arte.
- Alcuni elementi del linguaggio del fumetto.
- Tecniche di pittura diverse.

METODOLOGIA

- Rappresentare graficamente il significato di un testo
- Riprodurre una composizione di oggetti da posizioni diverse
- Analizzare alcune opere d'autore per osservare la disposizione della luce e dell'ombra in relazione ai personaggi
- Produrre composizioni simmetriche con varie tecniche pittoriche e a collage
- Osservare e analizzare un fumetto
- Realizzare un fumetto ritagliando i personaggi dai giornali e completandoli con i dialoghi oppure attraverso l'uso di paint (interdisciplinare con INFORMATICA)
- Ricavare con il cartoncino profili di personaggi da inserire in paesaggi nuovi
- Creare composizioni con materiale facilmente reperibile. (interdisciplinare con SCIENZE E GEOGRAFIA)
- Produrre una pianta, identificare gli elementi principali e rappresentarli con la carta
- Osservare alcune icone e classificare i simboli più noti

INDICATORI

- Valutazione della rappresentazione grafica e dell'uso del colore.

- Usare gli elementi del linguaggio visivo.
- Individuare i particolari di un'immagine.
- Collegare immagini e dialoghi.
- Valutazione di una corretta manualità.
- Utilizzare tecniche diverse

MODALITA' DI VERIFICA

- Saper rappresentare a livello grafico-pittorico un paesaggio reale.
- Usare tecniche pittoriche diverse.
- Usare forme geometriche e linee per realizzare un disegno.
- Riconoscere le caratteristiche di un fumetto e saperlo illustrare.
- Leggere ed interpretare un'opera d'arte.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquistare una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visuale e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip..) individuando gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riflettere su elementi della percezione visiva.
- Riconoscere i colori primari.

- Definire i colori complementari.
- Sperimentare la composizione dei colori secondari.
- Conoscere i modi grafici del fumetto.
- Produrre una storia a fumetti o una sequenza logica di vignette.
- Riconoscere le caratteristiche del linguaggio del fumetto.
- Conoscere gli elementi della simmetria.
- Avvicinarsi alla composizione.
- Distribuire elementi decorativi su una superficie.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto...è meglio!
- Cfr. progetto Il bullo balla da solo
- cfr. progetto Orientamento
- Cfr. Progetto Biblioterapia
- Informatica

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Illustrare in modo appropriato un testo descrittivo.
- Saper rappresentare se stessi e gli altri.
- Distinguere tra colori primari e secondari.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- Analizzare immagini di ambienti.
- Osservare gli elementi e le caratteristiche di un paesaggio.
- Produrre immagini “dinamiche”.
- Osservare vari tipi di paesaggi e rappresentarli.
- Rielaborare immagini.
- Esprimere sentimenti utilizzando solo le linee.
- Usare le sfumature.
- Realizzare immagini con tecniche miste.
- Raffigurare la realtà.
- Raffigurare ambienti di fantasia.
- Elaborare immagini non realistiche.
- Cogliere il messaggio di alcune opere d’arte

METODOLOGIA

- Evidenziare le linee che compongono un’immagine.
- Creare immagini tridimensionali.
- Usare il tratteggio e il colore per rendere dinamica un’immagine.
- Osservare immagini di paesaggi e analizzare le linee e le tonalità dei colori che le compongono.
- Realizzare immagini con la tecnica del collage.
- Tracciare liberamente delle linee per esprimere stati d’animo.
- Realizzare sfumature aggiungendo il bianco e il nero.
- Creare paesaggi e personaggi fantastici.
- Cogliere somiglianze e differenze in immagini realistiche e surreali.
- Disegnare ambienti di fantasia.
- Creare immagini surreali partendo da immagini realistiche
- Riprodurre nelle linee essenziali un’opera d’arte

INDICATORI

- Valutazione delle produzioni di elaborati grafico-pittorici arricchiti con materiali diversi.
- Valutazione della comprensione di immagini date.
- Verifica dell'uso dei colori nelle varie sfumature.

MODALITA' DI VERIFICA

- Analizzare il rapporto figura-sfondo.
- Distinguere le caratteristiche specifiche di materiali pittorici.
- Comporre una storia a fumetti.
- Realizzazione grafica di forme simmetriche.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquistare una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visuale e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip..) individuando gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Osservare e riconoscere elementi dell'ambiente circostante.
- Descrivere gli elementi formali nelle rappresentazioni degli elementi naturali.
- Produrre immagini plastiche tridimensionali.
- Sperimentare le regole della rappresentazione tridimensionale.
- Utilizzare una tecnica pittorica.
- Esprimere emozioni attraverso la composizione di corpi e oggetti nello spazio.

- Individuare gli elementi di una comunicazione iconica.
- Riconoscere il senso e contesto di una comunicazione iconica.
- Osservare e leggere immagini e fotografie pubblicitarie attraverso strumenti multimediali
- Catalogare immagini anche attraverso programmi informatici (interdisciplinare con INFORMATICA)
- Utilizzare immagini e trasmettere un messaggio.
- Leggere nelle opere d'arte gli elementi compositivi, i simboli, gli elementi espressivi e comunicativi.
- Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali e ambientali del proprio territorio.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto...è meglio!
- Cfr. progetto Il bullo balla da solo
- cfr. progetto Orientamento
- Cfr. Progetto Biblioterapia
- Informatica

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Illustrare in modo appropriato vari tipi di testo
- Distinguere tra colori primari, secondari e complementari
- Saper copiare da immagini scelte

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- La natura e i modi di rappresentarla.
- Le parti di un albero
- Il corpo umano e la sua rappresentazione. Posture e movimenti del corpo. (interdisciplinare con EDUCAZIONE FISICA E SCIENZE)
- L'acquarello: uso del colore e delle sfumature.
- Opere d'arte con figure sospese.
- L'arte che "emoziona".
- La struttura ossea del corpo.
- La pubblicità.
- Le emozioni per raccontare se stessi.
- La moda come espressione di arte.
- La città come luogo di pensieri sull'arte.

METODOLOGIA

- Riflettere sullo stereotipo e sulle diversità che gli alberi ci propongono (forme, colori stagionali, varietà di verdi e di superfici) attraverso attività e riflessioni individuali e a piccoli gruppi.
- Costruire boschi tridimensionali di fantasia e polimaterici.
- Ricercare nell'arte rappresentazioni legate all'albero
- Guidare gli alunni a cogliere le differenze tra una rappresentazione personale e una reale del corpo umano.
- Osservare i corpi nei quadri come elementi di racconto e ricostruire le loro rappresentazioni tridimensionali con il cartoncino
- Riprodurre la forma e il colore del cielo e delle nuvole con gli acquarelli.
- Colorare grandi cieli e usarli come contenitori di oggetti e persone
- Fotografare "illusioni di elementi" e "persone sospese".
- Inventare forme grafiche di nuvole che trasportino messaggi, anche attraverso l'uso di paint. (interdisciplinare con INFORMATICA)

- Costruire una maschera che possa essere paurosa e allo stesso tempo divertente.
- Creare strutture-corpi per realizzare composizioni tridimensionali con materiali di riciclo.
- Cercare immagini che raccontino o comunichino un'emozione, un sentimento, un ordine.
- Realizzare un campionario.
- Trovare interpretazioni personali di alcuni quadri famosi e confrontarli con quanto ci dice la storia dell'arte.
- Ricare a piccoli gruppi con carta e materiali polimerici moderni, vestiti indossabili
- Disegnare la mappa della città, del quartiere o del paese dove viviamo e confrontarla poi con la mappa reale per coglierne differenze reali e immaginarie, anche con l'uso di un supporto informatico. (interdisciplinare con GEOMETRIA E INFORMATICA)

INDICATORI

- Osservare l'ambiente descrivendo gli elementi naturali che lo circondano.
- Leggere e descrivere immagini.
- Creare immagini con forme e colori.

MODALITA' DI VERIFICA

- Valutazione, con esercizi eseguiti su carta, della rappresentazione dell'ambiente circostante
- Verifica dell'interpretazione di alcune opere d'arte attraverso schede predisposte
- Valutazione della ricerca dei beni culturali e territoriali attraverso mezzi informatici.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquistare una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visuale e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visuale per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

L'alunno utilizza la capacità di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip..)individuando gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale.

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere d'arte e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Osservare, sperimentare e discriminare i cambiamenti di un colore e il suo rapporto con la produzione della realtà e l'espressione dei sentimenti.
- Riflettere sulla percezione dei colori.
- Riconoscere e utilizzare la linea come una componente base dell'espressione artistica.
- Sperimentare i criteri che regolano la composizione di diverse forme.
- Riconoscere senso e contesto di una comunicazione iconica.
- Usare lo spazio e la composizione di forme come strumenti espressivi.
- Indicare e riprodurre gli aspetti percettivi che descrivono lo spazio.
- Descrivere e raccontare con il linguaggio visivo dei fumetti. (interdisciplinare con ITALIANO E INFORMATICA)
- Riflettere sul cinema come forma d'arte e i legami con il racconto, il fumetto, le immagini, usando supporti multimediali.
- Interpretare un'immagine nei suoi elementi più semplici.
- Conoscere che cos'è la pubblicità e a che cosa serve, utilizzando strumenti informatici
- Sperimentare le capacità espressive dei colori e usarli in modo creativo e autonomo.
- Sperimentare alcune tecniche di stampa e le capacità espressive della riproduzione della stessa forma.
- Definire un bene culturale e individuare i beni culturali del proprio territorio.

SOTTOOBIETTIVI

- Cfr. progetto Sicurezza CUra di sé e degli altri RIspetto...è meglio!
- Cfr. progetto Il bullo balla da solo
- cfr. progetto Orientamento
- Cfr. Progetto Biblioterapia
- Informatica

OBIETTIVI MINIMI O STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

- Comprendere, nelle sue linee generali, il linguaggio visuale per osservare e leggere immagini statiche
- Osservare e discriminare i cambiamenti di un colore in una determinata realtà
- Realizzare semplici fumetti con strumenti multimediali.

CONTENUTI (Conoscenze e Saperi)

- La ricerca della gradazione di un colore.
- L'uso del bianco e del nero nella tempera.
- L'uso della tecnica del collage e del mosaico.
- Il segno e la linea nella natura e attorno a noi.
- La trasformazione delle forme e la composizione per comunicare.
- L'individuazione delle linee guida della composizione di un'opera.
- La costruzione e l'assemblaggio di moduli bidimensionali e tridimensionali.
- Il fumetto e il suo linguaggio.
- Gli elementi espressivi specifici del cinema.

- La pubblicità e le sue regole.
- La composizione di un'immagine.
- La tecnica del puntinismo.
- L'accostamento dei colori e la loro composizione.
- I principi della stampa e le sue possibilità di ripetizione e unicità.
- L'uso della china.
- La varietà dei beni culturali del proprio territorio.
- La catalogazione di notizie legate a un bene culturale.

METODOLOGIA

- Scegliere un colore e sfumare verso il chiaro e verso lo scuro in una circonferenza e in figure diverse.
- Sperimentare questi movimenti di colore anche con pezzetti di carta ritagliata.
- Individuare le linee che compongono gli oggetti naturali e cercare in essi le linee di diverso tipo (interdisciplinare con GEOMETRIA)
- Usare le linee per costruire forme e decorazioni
- Ritagliare delle forme geometriche e ricercare delle regole per modificarle e unirle. Immaginare di essere grafici e costruire marchi pubblicitari, anche con l'uso di strumenti informatici.
- Costruire una scatola prospettica per approfondire la relazione tra sagome grandi e piccole e la loro relazione con lo sfondo e lo spazio.
- Progettare un modulo e realizzare diverse composizioni con esso usando forme geometriche ritagliate sul cartoncino. (interdisciplinare con GEOMETRIA)
- Costruire una struttura di cartone con spazi tagliati ed elementi tattili e riprodurla con il disegno e da diversi punti di vista.
- Confrontare fumetti e individuarne gli elementi ricorrenti.
- Trasformare un testo in fumetto, con l'uso del computer. (interdisciplinare con ITALIANO)
- Sperimentare come le immagini creino un movimento.
- Raccontare esperienze e conoscenze sul cinema.
- Raccogliere immagini pubblicitarie da riviste e da internet ed elaborarle attraverso fotocopie, modificando sia i colori che i testi.
- Sperimentare la tecnica del puntinismo e comporre colori per vicinanza.
- Costruire storie dipinte, come nell'arte aborigena.
- Costruire matrici e timbri per stampare su carta e timbri ispirandosi all'arte moderna.
- Definire e indicare i beni culturali attraverso ricerche multimediali.
- Verificare dove siano presenti nel proprio territorio e formulare delle schede di osservazione accessibili ad altri.

INDICATORI

- Saper esprimere i propri sentimenti.
- Saper interpretare alcune opere d'arte.
- Il linguaggio pubblicitario: messaggio implicito ed esplicito.

MODALITA' DI VERIFICA

- Esercizi prodotti su carta, del modo di esprimere i propri sentimenti.
- Compilazione di schede predisposte.
- Verifica di elaborati e raccolta di prodotti usando mezzi multimediali.
- Elaborazione di un depliant.

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

3.2.11 Programmazioni Didattiche Ed. Fisica a.s. 2016-2019

(con le specificità proprie dell'a.s. 2016/2017 secondo l'ultima revisione dell'Ottobre 2016)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CFR : Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo
- Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo
- Sperimenta esperienze di gioco sport

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere e denominare le varie parti del corpo
- Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre /saltare, afferrare / lanciare, ecc).
- Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo
- Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche
- Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e attrezzi
- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi individuali e di squadra e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando ed interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e l'importanza di rispettarle
- Conoscere ed utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività
- Percepire e riconoscere "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico motoria

SOTTOBIETTIVI

- Riconoscere e utilizzare la lateralità

CONTENUTI

- Gesti associati comandi
- Sequenze ordinate di gesti
- Sequenze ritmiche da riprodurre a memoria
- Movimenti espressivi ispirati anche ad eventi/elementi naturali

- Riproduzione di movimenti tipici di aspetti della vita(lavoro stati d'animo)
- Semplice scene teatrali
- Espressioni corporee e piccole drammatizzazioni
- Presentazione di sé con i gesti; memoria visiva e corporea,mimo
- Esplorazione di dinamiche corporee
- Movimenti creativi
- Schemi motori
- Esercizi di equilibrio

STANDARD MINIMI

-L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo

METODOLOGIA

Si propongono attività che, giocando con i diversi linguaggi (visivi, musicali e motori) hanno come obiettivo quello di realizzare un “ alfabeto motorio” al fine di comunicare individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, emozioni e messaggi. L'approccio ludico-espressivo stimola l'intelligenza del corpo e contribuisce ad attivare tutti i canali di ricezione. Gli alunni effettuano scoperte attraverso proposte sotto forma di gioco

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA:Secondo le schede e tabelle di verifica proprie dell'Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria redatte ministerialmente e dal Coni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CFR : Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo
- Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo
- Sperimenta esperienze di gioco sport
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- Comprende , all'interno delle varie occasioni di gioco,il valore delle regole

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Consolidare gli schemi motori e posturali,coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro
- Riconoscere e rinforzare la propria lateralità
- Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico
- Orientarsi all'interno di uno spazio strutturato
- Prendere coscienza della simmetria del corpo, riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri
- Usare il corpo a livello di gioco simbolico, mimare semplici situazioni ripartendosi prima i ruoli
- Giocare a coppie, giocare a gruppi (variando i compagni di gioco secondo quanto stabilito).
- Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature
- Interagire con gli altri valorizzando le diversità
- Partecipare ai primi giochi di squadra cercando di organizzare il gruppo e di rispettare il turno di gioco e le prestazioni dei compagni
- Rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara
- Conoscere e rispettare il proprio corpo
- Modulare la capacità di forza, di velocità e di resistenza adeguandola all'intensità e alla durata del gioco

SOTTOBIETTIVI

- individua su di sé e sugli altri le parti del corpo
- discrimina e verbalizza le sensazioni vissute.
- riconosce l'intensità del suono e si muove adeguatamente

CONTENUTI

- Ascolto e osservazione del proprio corpo
- Padronanza degli schemi motori e posturali
- Apprendimento di regole e criteri di sicurezza
- Drammatizzazione e esperienze ritmico-musicali
- Azioni mimiche, improvvisazioni teatrali
- Giochi di contatto corporeo
- Esercizi di equilibrio più o meno complesso

STANDARD MINIMI

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo

METODOLOGIA:

Il percorso didattico privilegia, in continuità con la precedente attività che, giocando con i diversi linguaggi (visivi, musicali e motori) hanno come obiettivo quello di realizzare un "alfabeto motorio" al fine di comunicare individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, emozioni e messaggi. Il linguaggio espressivo-corporeo da voce alle potenzialità innate, favorendo la scoperta e l'acquisizione di nuove strategie e possibilità.

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA:

Secondo le schede e tabelle di verifica proprie dell'Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria redatte ministerialmente e dal Coni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr criteri esplicitati nel PTOF 2016/2017

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CFR : Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori
- Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo, anche attraverso le esperienze ritmico-musicali
- Sperimenta in forma semplificata, diverse gestualità tecniche
- Sperimenta esperienze di gioco sport
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri
- Comprende , all'interno delle varie occasioni di gioco, il valore delle regole, e l'importanza di rispettarla

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Percepire in modo sempre più cosciente il proprio corpo in modo segmentarlo e globale
- Sviluppare la capacità di coordinazione
- Muoversi con scioltezza, destrezza e disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento....)

- Conoscere le varie potenzialità del movimento e utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi e non
- Sviluppare la lateralità, orientarsi nello spazio
- Controllare l'equilibrio del proprio corpo
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie
- Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche anche per esprimere stati d'animo, emozioni e sentimenti
- Sviluppare la capacità di controllo
- Essere positivi nella cooperazione ed accettazione del ruolo nel gioco
- Memorizzare azioni e schemi di gioco
- Intuire ed anticipare le azioni degli altri
- Scegliere soluzioni efficaci per risolvere semplici problemi motori
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità
- Comprendere il valore delle regole
- Rispettare le regole, inserirsi nel gruppo, confrontarsi e collaborare con gli altri
- Rispettare le regole del fair play
- Acquisire consapevolezza dei benefici conseguiti attraverso l'esercizio fisico

SOTTOBIETTIVI

- Applicare comportamenti igienico-alimentari adeguati alle situazioni in aula e in palestra

CONTENUTI

- Ascolto e osservazione del proprio corpo
- Schemi motori e posturali via via più complessi e interagenti
- Conoscenza e gestione ragionata dello spazio e del tempo
- Regole di vita, rispetto degli ambienti e criteri di sicurezza per sé e gli altri
- Rispetto dei comandi e delle indicazioni (rispetto del proprio turno ecc.)
- Esperienze ritmiche ,di drammatizzazione e teatrali
- La cura del proprio corpo
- Esercizi di equilibrio
- I giochi sportivi (prime conoscenze tecniche e approccio squadre)
- Comunicazione e cooperazione in relazione con i compagni
- Utilizzo adeguato e creativo degli strumenti e degli attrezzi

METODOLOGIA

Si propongono attività giochi ed esercizi come occasione di divertimento, di riflessione e di crescita per proseguire gli Obiettivi di Apprendimento. La abilità motoria diventa occasione per saldare propensioni serene all'aiuto e alla cooperazione ,alla creatività e al rispetto del corpo proprio e altrui,attraverso giochi di squadra , percorsi complessi,scene di drammatizzazione

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA:

Secondo le schede e tabelle di verifica proprie dell'Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria redatte ministerialmente e dal Coni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CFR : Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare .
- Comprende , all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole, e l'importanza di rispettarle

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CFR "Curricolo verticale d'istituto"

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare ecc)
- Controllare la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare e riconoscere i cambiamenti delle funzioni fisiologiche dovute ai diversi compiti motori
- Valutare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio
- Utilizzare in modo consapevole le proprie capacità motorie
- Rispettare le regole e interagire positivamente con gli altri, accettando anche eventuali sconfitte
- Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie.
- Eseguire giochi sportivi (mini basket, mini volley ecc)
- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare
- Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie, riconoscendo e accettando anche i limiti e modulare l'intensità dei carichi anche in relazione alle capacità degli altri
- Attuare corrette modalità esecutive per la prevenzione e la sicurezza

SOTTOBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole.

CONTENUTI

- Ascolto e osservazione del proprio corpo con proposte per favorire l'unione tra la dimensione personale (conoscenza del proprio corpo) la dimensione dell'interazione che il proprio corpo propone a chi sta vicino.
- Attività per star bene con se stessi
- Confronto riflesso sulle differenze
- Attività drammatiche, espressive, teatrali in cui il corpo trasmette sentimenti ed emozioni e nello stesso tempo sperimenta la possibilità di modulare e controllare.
- Attività di gioco e modi di sentire il proprio corpo "capace di"
- Gioco ed esercizi a squadre
- Giochi sportivi
- Promozione di atteggiamenti e di ricerca legati alla gratificazione e all'autostima
- Proposte ritmiche nel gioco e nelle azioni
- Il Fair Play
- Giochi di gruppo di comunicazione non verbale
- Esercizi di collaborazione e di produzione motoria creativa
- Schemi motori e posturali semplici, complessi, integrati.

- Salti ed equilibri da soli e in gruppo
- Giochi tradizionali
- Apprendimento,osservazione e rispetto delle regole
- Tutela del proprio corpo:conoscenza e riflessione su un sano stile di vita.

STANDARD MINIMI

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco il valore delle regole .

METODOLOGIA

Si propongono momenti teorici, e riflessivi e di movimento. Nei momenti teorici l'alunno conosce il proprio corpo uno stile di vita sano le possibilità di movimento. Nei momenti riflessivi l'alunno è chiamato ad analizzare e analizzarsi per giungere a conclusioni,strategie e produzioni efficaci in ordine agli apprendimenti proposti.Nei momenti di movimento l'alunno sperimenta le proprie potenzialità motorie e le affina in interazione con gli altri.

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA:

Secondo le schede e tabelle di verifica proprie dell'Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria redatte ministerialmente e dal Coni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CFR : Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo,anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocasport anche come orientamento alla futura pratica sportiva
- Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa,diverse gestualità tecniche
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare .
- Comprende , all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport,il valore delle regole,e l'importanza di rispettarle

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

CFR "Curricolo verticale d'istituto"

- Rispettare le regole del gioco, sia quelle codificate che quelle occasionali
- Utilizzare e consolidare schemi motori e posturali e le loro interazioni in situazione combinata
- Rafforzare la percezione del proprio corpo, potenziare la coordinazione generale e segmentarla
- Eseguire e costruire percorsi
- Utilizzare posture ed equilibrio in modo coordinato in esecuzioni motorie via via più complesse
- Sapersi muovere adeguatamente e con creatività su ritmi

- Apprendere gesti motori elementari di alcune discipline sportive e mimarli
- Partecipare alle attività di gioco-sport nel rispetto delle principali regole del mini basket e del mini volley
- Rispettare le regole del gioco, sia quelle codificate che quelle occasionali
- Partecipare alle proposte motorie cercando di superare le proprie difficoltà
- Assumere posture e compiere gesti ed azioni con finalità espressive e comunicative in modo personale
- Elaborare semplici coreografie, drammatizzazioni o sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche
- Acquisire consapevolezza dei cambiamenti della respirazione in relazione all'esercizio fisico e sperimentare il rilassamento
- Percepire il legame tra lo star bene con il proprio corpo e la conoscenza e l'apertura verso gli altri.
- Eseguire giochi cooperativi, inventare giochi anche complessi nel rispetto di sé e degli altri

SOTTOBIETTIVI

- Accogliere le diversità, manifestando senso di responsabilità
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva
- L'importanza di una sana e corretta alimentazione per un benessere fisico e psichico

CONTENUTI

- Movimenti conosciuti e nuovi (inventati,prodotti in gruppo ecc.)
- Giochi ritmici e con il corpo
- Uso di oggetti sportivi,attrezzi e strumenti
- Giochi sportivi e attività sportive (conoscenza tecnica di alcuni sport)
- Rispetto delle regole e delle diversità incontrate
- Interazione a gruppi e a squadre
- Uso del corpo,della voce, dei movimenti ecc per seguire indicazioni date, proposte offerte e per creare "il nuovo" da soli e con gli altri
- Ascolto e conoscenza del proprio corpo
- Sviluppo riflessivo e attuativo di uno stile di vita sano e "intelligente"
- Conoscenza e gestione razionale degli spazi e dei tempi
- Movimenti in spazi immaginari
- Modi adeguati per trasmettere le emozioni attraverso il corpo
- Drammatizzazioni
- Esperienze di silenzio e di ascolto
- Esercizi di rilassamento , di equilibrio,ritmici
- Semplici esercizi acrobatici per riflettere anche sulla sicurezza che dobbiamo avere verso il nostro corpo e nei confronti degli altri
- Capriole rotolamenti ecc.
- Giochi tradizionali
- Potenziamento degli schemi motori di base e posturali

STANDARD MINIMI

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco il valore delle regole .
- Sa riprodurre esperienze motorie che permettono di maturare competenze di gioco sport
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo

METODOLOGIA

L'alunno è condotto al raggiungimento degli Obiettivi di apprendimento attraverso momenti teorici, riflessivi e di movimento. L'approccio sportivo con le sue specifiche tecniche e regole è la base di sviluppo del discorso motorio, sociale e di rispetto per la propria vita e quella degli altri. Le attività proposte sono diversificate e accanto al divertimento propongono un sano cammino di crescita

CRITERI, INDICATORI E MODALITA' DI VERIFICA:

Secondo le schede e tabelle di verifica proprie dell'Alfabetizzazione Motoria nella Scuola Primaria redatte ministerialmente e dal Coni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE: Cfr criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

3.2.12 Programmazioni Didattiche Attività teatrali a.s.2016-2019

(Disciplina inserita nel Curricolo dall'a.s. 2016/2017 - cfr. Legge 107/Luglio 2015)

Classe prima

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Il patrimonio artistico è lo scrigno che custodisce lo spirito dell'umanità e, come tale, permette la trasmissione alle giovani generazioni, alla cui eredità hanno diritto anche le generazioni future. Lo studente, pertanto, va educato ad essere attento fruitore di spettacoli. Tali capacità vanno allenate a scuola attraverso l'apprendimento e l'uso dei diversi linguaggi di cui le varie tipologie di spettacoli si servono.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le attività teatrali sono inserite nell'offerta formativa e hanno lo scopo di perseguire due grandi obiettivi: educare gli studenti a essere sia fruitori e sia produttori (autori, attori, registi ecc.) di spettacoli.

Nel dettaglio:

a) La fruizione di spettacoli artistici

La fruizione degli spettacoli è un'opportunità didattica utile per:

- attivare processi simbolici e sviluppare capacità ermeneutiche che sono alla base dell'autonomia critica della persona. L'arte dell'interpretazione consente, infatti, di attribuire significati alle cose in relazione a determinati contesti e, quindi, di agire con consapevolezza e di assumersi la responsabilità degli effetti delle proprie scelte;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani, che sono le dimensioni necessarie e qualificanti per controbilanciare quella forza omologante della seducente tecnologia della comunicazione;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive. Ogni genere di spettacolo artistico offre esperienze che attivano molti registri della mente. Gli insegnanti dispongono di un'ampia scelta e possono individuare gli spettacoli che ritengono più adatti al loro piano di lavoro;
- avvicinarsi a tematiche concernenti: vizi e virtù dell'uomo: il coraggio, la viltà, la cupidigia, l'eroismo, il vittimismo; i pregiudizi, le varie forme di discriminazione; a tematiche sociali, politiche, storiche ... In sintesi, gli spettacoli, quando sono realmente artistici offrono un grande specchio in cui ciascuno vede riflessa la propria identità psicologica, morale, culturale... ed è indotto a riflettere su se stesso e, in particolare, sul proprio modo di leggere e rapportarsi alla realtà.
- conoscere quale patrimonio culturale, costruito dalle varie forme di spettacolo artistico, ha avuto, e ha tutt'ora, un ruolo sociale di rilievo sotto ogni latitudine e longitudine e in ogni tempo scandito dall'umanità in cammino.

b) La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali offre ai ragazzi l'opportunità di comprendere gli spettacoli dal di dentro, di manipolare il linguaggio e di sperimentare diverse forme di interpretazione in contesti e in realtà storiche del passato o del presente e anche spingere la fantasia a interpretare storie del futuro.

L'esperienza di produzione, il "fare teatro", può comprendere la realizzazione di uno spettacolo o soltanto parti di esso. Si può infatti sceneggiare un evento, scrivere un soggetto, progettare una location, disegnare una coreografia, curare una colonna sonora, e così via. Ogni azione deve comunque essere individuata in ragione di un bisogno da soddisfare, di una capacità da sviluppare, di interessi da stimolare, dell'esigenza di interazione tra gli allievi.

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali trova manifestazione con le seguenti modalità, a scelta tra:

- organizzare spettacoli nel teatro o cinema del territorio o in quello della scuola, ove esistente;
- produrre materiale audiovisivo da mettere in rete;
- organizzare incontri con altre scuole per confronti critici;
- partecipare a concorsi e/o eventi, in collaborazione con altri istituti e anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale.

CONTENUTI

- Conte, filastrocche, non sense
- Mimi e schemi corporei di lettere e sillabe
- Giochi con percorsi dati e ideati per migliorare la laterizzazione
- Drammatizzazione dei diversi momenti della giornata per interiorizzarne la successione temporale.
- Drammatizzazione di filastrocche sui giorni della settimana.

METODOLOGIA

- Utilizzo di giochi per la conoscenza reciproca.
- Circle time e role play nelle diverse attività
- Attività di drammatizzazione di conte e filastrocche per sviluppare l'apprendimento come interpretazione integrata di elementi cognitivi, affettivi e psicomotori;

- Ascolto di un testo per individuare i ruoli fondamentali dei personaggi
- Rielaborazione orale del testo proposto
- Individuazione delle sequenze temporali del testo
- Rispetto delle regole di conversazione e dei ruoli all'interno del gruppo di lavoro
- Manipolazione di brevi testi d'autore seguendo indicazioni date: completare il finale, pensare nuovi titoli, riordinare le sequenze e drammatizzarle
- Attività svolte sul piano fonico e grafico relative a tematiche interdisciplinari
- Utilizzo di mimi e drammatizzazione per consolidare contenuti didattici
- Partecipazione e visione di spettacoli teatrali, in occasione di alcune ricorrenze (Natale, Carnevale) e in adesione alle iniziative degli Enti Territoriali.

INDICATORI

- Osservazione delle modalità di interazione dell'alunno nel gruppo
- Verifica della capacità di rispettare l'altro, collaborare e cooperare
- Verifica della capacità di caratterizzare un personaggio e di creare scene collettive
- Verifica della capacità di memorizzare una parte e di interpretarla al pubblico

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione sistematica del lavoro in itinere

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe seconda

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Il patrimonio artistico è lo scrigno che custodisce lo spirito dell'umanità e, come tale, permette la trasmissione alle giovani generazioni, alla cui eredità hanno diritto anche le generazioni future. Lo studente, pertanto, va educato ad essere attento fruitore di spettacoli. Tali capacità

vanno allenate a scuola attraverso l'apprendimento e l'uso dei diversi linguaggi di cui le varie tipologie di spettacoli si servono.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le attività teatrali sono inserite nell'offerta formativa e hanno lo scopo di perseguire due grandi obiettivi: educare gli studenti a essere sia fruitori e sia produttori (autori, attori, registi ecc.) di spettacoli.

Nel dettaglio:

a) La fruizione di spettacoli artistici

La fruizione degli spettacoli è un'opportunità didattica utile per:

- attivare processi simbolici e sviluppare capacità ermeneutiche che sono alla base dell'autonomia critica della persona. L'arte dell'interpretazione consente, infatti, di attribuire significati alle cose in relazione a determinati contesti e, quindi, di agire con consapevolezza e di assumersi la responsabilità degli effetti delle proprie scelte;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani, che sono le dimensioni necessarie e qualificanti per controbilanciare quella forza omologante della seducente tecnologia della comunicazione;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive. Ogni genere di spettacolo artistico offre esperienze che attivano molti registri della mente. Gli insegnanti dispongono di un'ampia scelta e possono individuare gli spettacoli che ritengono più adatti al loro piano di lavoro;
- avvicinarsi a tematiche concernenti: vizi e virtù dell'uomo: il coraggio, la viltà, la cupidigia, l'eroismo, il vittimismo; i pregiudizi, le varie forme di discriminazione; a tematiche sociali, politiche, storiche ... In sintesi, gli spettacoli, quando sono realmente artistici offrono un grande specchio in cui ciascuno vede riflessa la propria identità psicologica, morale, culturale... ed è indotto a riflettere su se stesso e, in particolare, sul proprio modo di leggere e rapportarsi alla realtà.
- conoscere quale patrimonio culturale, costruito dalle varie forme di spettacolo artistico, ha avuto, e ha tutt'ora, un ruolo sociale di rilievo sotto ogni latitudine e longitudine e in ogni tempo scandito dall'umanità in cammino.

b) La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali offre ai ragazzi l'opportunità di comprendere gli spettacoli dal di dentro, di manipolare il linguaggio e di sperimentare diverse forme di interpretazione in contesti e in realtà storiche del passato o del presente e anche spingere la fantasia a interpretare storie del futuro.

L'esperienza di produzione, il "fare teatro", può comprendere la realizzazione di uno spettacolo o soltanto parti di esso. Si può infatti sceneggiare un evento, scrivere un soggetto, progettare una location, disegnare una coreografia, curare una colonna sonora, e così via. Ogni azione deve comunque essere individuata in ragione di un bisogno da soddisfare, di una capacità da sviluppare, di interessi da stimolare, dell'esigenza di interazione tra gli allievi.

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali trova manifestazione con le seguenti modalità, a scelta tra:

- organizzare spettacoli nel teatro o cinema del territorio o in quello della scuola, ove esistente;
- produrre materiale audiovisivo da mettere in rete;
- organizzare incontri con altre scuole per confronti critici;
- partecipare a concorsi e/o eventi, in collaborazione con altri istituti e anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale.

CONTENUTI

- Lettura di dialoghi e assegnazione di ruoli diversi
- Divisione in sequenze di un testo

- Creazione di fumetti
- Drammatizzazione delle diverse parti di un racconto
- Invenzione di un finale a scelta di un racconto e relativa drammatizzazione
- Conte, filastrocche, non sense
- Drammatizzazione di filastrocche sui mesi dell'anno e sulle stagioni
- Giochi con percorsi dati e ideati per migliorare la laterizzazione
- Verbalizzazione dei giochi per consolidare la laterizzazione

METODOLOGIA

- Utilizzo di giochi per la conoscenza reciproca.
- Circle time e role play nelle diverse attività
- Attività di drammatizzazione di conte e filastrocche per sviluppare l'apprendimento come interpretazione integrata di elementi cognitivi, affettivi e psicomotori;
- Ascolto di un testo per individuare i ruoli fondamentali dei personaggi
- Rielaborazione orale del testo proposto
- Individuazione delle sequenze temporali del testo
- Rispetto delle regole di conversazione e dei ruoli all'interno del gruppo di lavoro
- Manipolazione di brevi testi d'autore seguendo indicazioni date: completare il finale, pensare nuovi titoli, riordinare le sequenze e drammatizzarle
- Attività svolte sul piano fonico e grafico relative a tematiche interdisciplinari
- Utilizzo di mimi e drammatizzazione per consolidare contenuti didattici
- Partecipazione e visione di spettacoli teatrali, in occasione di alcune ricorrenze (Natale, Carnevale) e in adesione alle iniziative degli Enti Territoriali.

INDICATORI

- Osservazione delle modalità di interazione dell'alunno nel gruppo
- Verifica della capacità di rispettare l'altro, collaborare e cooperare
- Verifica della capacità di caratterizzare un personaggio e di creare scene collettive
- Verifica della capacità di memorizzare una parte e di interpretarla al pubblico

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione sistematica del lavoro in itinere

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe terza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di

rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Il patrimonio artistico è lo scrigno che custodisce lo spirito dell'umanità e, come tale, permette la trasmissione alle giovani generazioni, alla cui eredità hanno diritto anche le generazioni future. Lo studente, pertanto, va educato ad essere attento fruitore di spettacoli. Tali capacità vanno allenate a scuola attraverso l'apprendimento e l'uso dei diversi linguaggi di cui le varie tipologie di spettacoli si servono.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le attività teatrali sono inserite nell'offerta formativa e hanno lo scopo di perseguire due grandi obiettivi: educare gli studenti a essere sia fruitori e sia produttori (autori, attori, registi ecc.) di spettacoli.

Nel dettaglio:

a) La fruizione di spettacoli artistici

La fruizione degli spettacoli è un'opportunità didattica utile per:

- attivare processi simbolici e sviluppare capacità ermeneutiche che sono alla base dell'autonomia critica della persona. L'arte dell'interpretazione consente, infatti, di attribuire significati alle cose in relazione a determinati contesti e, quindi, di agire con consapevolezza e di assumersi la responsabilità degli effetti delle proprie scelte;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani, che sono le dimensioni necessarie e qualificanti per controbilanciare quella forza omologante della seducente tecnologia della comunicazione;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive. Ogni genere di spettacolo artistico offre esperienze che attivano molti registri della mente. Gli insegnanti dispongono di un'ampia scelta e possono individuare gli spettacoli che ritengono più adatti al loro piano di lavoro;
- avvicinarsi a tematiche concernenti: vizi e virtù dell'uomo: il coraggio, la viltà, la cupidigia, l'eroismo, il vittimismo; i pregiudizi, le varie forme di discriminazione; a tematiche sociali, politiche, storiche ... In sintesi, gli spettacoli, quando sono realmente artistici offrono un grande specchio in cui ciascuno vede riflessa la propria identità psicologica, morale, culturale... ed è indotto a riflettere su se stesso e, in particolare, sul proprio modo di leggere e rapportarsi alla realtà.
- conoscere quale patrimonio culturale, costruito dalle varie forme di spettacolo artistico, ha avuto, e ha tutt'ora, un ruolo sociale di rilievo sotto ogni latitudine e longitudine e in ogni tempo scandito dall'umanità in cammino.

b) La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali offre ai ragazzi l'opportunità di comprendere gli spettacoli dal di dentro, di manipolare il linguaggio e di sperimentare diverse forme di interpretazione in contesti e in realtà storiche del passato o del presente e anche spingere la fantasia a interpretare storie del futuro.

L'esperienza di produzione, il "fare teatro", può comprendere la realizzazione di uno spettacolo o soltanto parti di esso. Si può infatti sceneggiare un evento, scrivere un soggetto, progettare una location, disegnare una coreografia, curare una colonna sonora, e così via. Ogni azione deve comunque essere individuata in

ragione di un bisogno da soddisfare, di una capacità da sviluppare, di interessi da stimolare, dell'esigenza di interazione tra gli allievi.

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali trova manifestazione con le seguenti modalità, a scelta tra:

- organizzare spettacoli nel teatro o cinema del territorio o in quello della scuola, ove esistente;
- produrre materiale audiovisivo da mettere in rete;
- organizzare incontri con altre scuole per confronti critici;
- partecipare a concorsi e/o eventi, in collaborazione con altri istituti e anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale.

CONTENUTI

- Lettura di fiabe, favole, miti e leggende e assegnazione di ruoli
- Messa in scena di un piccolo copione creato dagli alunni o dato dall'insegnante
- Primo approccio alla conoscenza del teatro con le maschere di Carnevale
- Rappresentazione di scene di vita delle diverse epoche dell'uomo primitivo

METODOLOGIA

- Utilizzo di giochi per la conoscenza reciproca.
- Circle time e role play nelle diverse attività
- Attività di drammatizzazione di conte e filastrocche per sviluppare l'apprendimento come interpretazione integrata di elementi cognitivi, affettivi e psicomotori;
- Ascolto di un testo per individuare i ruoli fondamentali dei personaggi
- Rielaborazione orale del testo proposto
- Individuazione delle sequenze temporali del testo
- Rispetto delle regole di conversazione e dei ruoli all'interno del gruppo di lavoro
- Manipolazione di brevi testi d'autore seguendo indicazioni date: completare il finale, pensare nuovi titoli, riordinare le sequenze e drammatizzarle
- Attività svolte sul piano fonico e grafico relative a tematiche interdisciplinari
- Utilizzo di mimi e drammatizzazione per consolidare contenuti didattici
- Partecipazione e visione di spettacoli teatrali, in occasione di alcune ricorrenze (Natale, Carnevale) e in adesione alle iniziative degli Enti Territoriali.

INDICATORI

- Osservazione delle modalità di interazione dell'alunno nel gruppo
- Verifica della capacità di rispettare l'altro, collaborare e cooperare
- Verifica della capacità di caratterizzare un personaggio e di creare scene collettive
- Verifica della capacità di memorizzare una parte e di interpretarla al pubblico

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione sistematica del lavoro in itinere

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quarta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Il patrimonio artistico è lo scrigno che custodisce lo spirito dell'umanità e, come tale, permette la trasmissione alle giovani generazioni, alla cui eredità hanno diritto anche le generazioni future. Lo studente, pertanto, va educato ad essere attento fruitore di spettacoli. Tali capacità vanno allenate a scuola attraverso l'apprendimento e l'uso dei diversi linguaggi di cui le varie tipologie di spettacoli si servono.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le attività teatrali sono inserite nell'offerta formativa e hanno lo scopo di perseguire due grandi obiettivi: educare gli studenti a essere sia fruitori e sia produttori (autori, attori, registi ecc.) di spettacoli.

Nel dettaglio:

a) La fruizione di spettacoli artistici

La fruizione degli spettacoli è un'opportunità didattica utile per:

- attivare processi simbolici e sviluppare capacità ermeneutiche che sono alla base dell'autonomia critica della persona. L'arte dell'interpretazione consente, infatti, di attribuire significati alle cose in relazione a determinati contesti e, quindi, di agire con consapevolezza e di assumersi la responsabilità degli effetti delle proprie scelte;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani, che sono le dimensioni necessarie e qualificanti per controbilanciare quella forza omologante della seducente tecnologia della comunicazione;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive. Ogni genere di spettacolo artistico offre esperienze che attivano molti registri della mente. Gli insegnanti dispongono di un'ampia scelta e possono individuare gli spettacoli che ritengono più adatti al loro piano di lavoro;
- avvicinarsi a tematiche concernenti: vizi e virtù dell'uomo: il coraggio, la virtù, la cupidigia, l'eroismo, il vittimismo; i pregiudizi, le varie forme di discriminazione; a tematiche sociali, politiche, storiche ... In sintesi, gli spettacoli, quando sono realmente artistici offrono un grande specchio in cui ciascuno vede riflessa la propria identità psicologica, morale, culturale... ed è indotto a riflettere su se stesso e, in particolare, sul proprio modo di leggere e rapportarsi alla realtà.
- conoscere quale patrimonio culturale, costruito dalle varie forme di spettacolo artistico, ha avuto, e ha tutt'ora, un ruolo sociale di rilievo sotto ogni latitudine e longitudine e in ogni tempo scandito dall'umanità in cammino.

b) La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali offre ai ragazzi l'opportunità di comprendere gli spettacoli dal di dentro, di manipolare il linguaggio e di sperimentare diverse forme di interpretazione in contesti e in realtà storiche del passato o del presente e anche spingere la fantasia a interpretare storie del futuro.

L'esperienza di produzione, il "fare teatro", può comprendere la realizzazione di uno spettacolo o soltanto parti di esso. Si può infatti sceneggiare un evento, scrivere un soggetto, progettare una location, disegnare una coreografia, curare una colonna sonora, e così via. Ogni azione deve comunque essere individuata in ragione di un bisogno da soddisfare, di una capacità da sviluppare, di interessi da stimolare, dell'esigenza di interazione tra gli allievi.

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali trova manifestazione con le seguenti modalità, a scelta tra:

- organizzare spettacoli nel teatro o cinema del territorio o in quello della scuola, ove esistente;
- produrre materiale audiovisivo da mettere in rete;
- organizzare incontri con altre scuole per confronti critici;
- partecipare a concorsi e/o eventi, in collaborazione con altri istituti e anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale.

CONTENUTI

- Lettura di fiabe, favole, miti e leggende e assegnazione di ruoli
- Messa in scena di un piccolo copione creato dagli alunni o dato dall'insegnante
- Utilizzo di generi diversi per esprimere attraverso la drammatizzazione le proprie emozioni
- Approccio alla conoscenza del teatro attraverso i quadri delle prime civiltà.

METODOLOGIA

- Utilizzo di giochi per la conoscenza reciproca.
- Circle time e role play nelle diverse attività
- Attività di drammatizzazione di conte e filastrocche per sviluppare l'apprendimento come interpretazione integrata di elementi cognitivi, affettivi e psicomotori;
- Ascolto di un testo per individuare i ruoli fondamentali dei personaggi
- Rielaborazione orale del testo proposto
- Individuazione delle sequenze temporali del testo
- Rispetto delle regole di conversazione e dei ruoli all'interno del gruppo di lavoro
- Manipolazione di brevi testi d'autore seguendo indicazioni date: completare il finale, pensare nuovi titoli, riordinare le sequenze e drammatizzarle
- Attività svolte sul piano fonico e grafico relative a tematiche interdisciplinari
- Utilizzo di mimi e drammatizzazione per consolidare contenuti didattici
- Partecipazione e visione di spettacoli teatrali, in occasione di alcune ricorrenze (Natale, Carnevale) e in adesione alle iniziative degli Enti Territoriali.
- Analisi di un'opera teatrale e degli elementi del teatro antico e moderno.

INDICATORI

- Osservazione delle modalità di interazione dell'alunno nel gruppo
- Verifica della capacità di rispettare l'altro, collaborare e cooperare
- Verifica della capacità di caratterizzare un personaggio e di creare scene collettive
- Verifica della capacità di memorizzare una parte e di interpretarla al pubblico

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione sistematica del lavoro in itinere

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019

Classe quinta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La scuola ha un indiscusso ruolo chiave per lo sviluppo delle giovani generazioni. L'istituzione scolastica ha la responsabilità di formare persone responsabili, ricche sul piano culturale e umano, capaci di rinnovare e sviluppare nuove alleanze tra l'uomo e l'ambiente, nella prospettiva di un cambiamento sostenibile. Il profilo formativo delle giovani generazioni è una variabile dalla quale dipende la qualità del futuro. L'arte, è una delle forme più complesse e autentiche con cui l'uomo, in ogni epoca, fin dai primordi, si è espresso e ha cercato risposte. Le arti dello spettacolo, dunque, data la loro rilevanza pedagogica, se utilizzate in funzione didattico-educativa, sono tanto più efficaci quanto più le scuole saranno consapevoli delle ragioni di questa scelta rispetto all'evoluzione storica e ai nuovi bisogni educativi. I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Il patrimonio artistico è lo scrigno che custodisce lo spirito dell'umanità e, come tale, permette la trasmissione alle giovani generazioni, alla cui eredità hanno diritto anche le generazioni future. Lo studente, pertanto, va educato ad essere attento fruitore di spettacoli. Tali capacità vanno allenare a scuola attraverso l'apprendimento e l'uso dei diversi linguaggi di cui le varie tipologie di spettacoli si servono.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le attività teatrali sono inserite nell'offerta formativa e hanno lo scopo di perseguire due grandi obiettivi: educare gli studenti a essere sia fruitori e sia produttori (autori, attori, registi ecc.) di spettacoli.

Nel dettaglio:

a) La fruizione di spettacoli artistici

La fruizione degli spettacoli è un'opportunità didattica utile per:

- attivare processi simbolici e sviluppare capacità ermeneutiche che sono alla base dell'autonomia critica della persona. L'arte dell'interpretazione consente, infatti, di attribuire significati alle cose in relazione a determinati contesti e, quindi, di agire con consapevolezza e di assumersi la responsabilità degli effetti delle proprie scelte;
- strutturare e arricchire le capacità interpretative e creative dei giovani, che sono le dimensioni necessarie e qualificanti per controbilanciare quella forza omologante della seducente tecnologia della comunicazione;
- rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di oggi, le storie individuali e collettive. Ogni genere di spettacolo artistico offre esperienze che attivano molti

registri della mente. Gli insegnanti dispongono di un'ampia scelta e possono individuare gli spettacoli che ritengono più adatti al loro piano di lavoro;

- avvicinarsi a tematiche concernenti: vizi e virtù dell'uomo: il coraggio, la viltà, la cupidigia, l'eroismo, il vittimismo; i pregiudizi, le varie forme di discriminazione; a tematiche sociali, politiche, storiche ... In sintesi, gli spettacoli, quando sono realmente artistici offrono un grande specchio in cui ciascuno vede riflessa la propria identità psicologica, morale, culturale... ed è indotto a riflettere su se stesso e, in particolare, sul proprio modo di leggere e rapportarsi alla realtà.
- conoscere quale patrimonio culturale, costruito dalle varie forme di spettacolo artistico, ha avuto, e ha tutt'ora, un ruolo sociale di rilievo sotto ogni latitudine e longitudine e in ogni tempo scandito dall'umanità in cammino.

b) La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali offre ai ragazzi l'opportunità di comprendere gli spettacoli dal di dentro, di manipolare il linguaggio e di sperimentare diverse forme di interpretazione in contesti e in realtà storiche del passato o del presente e anche spingere la fantasia a interpretare storie del futuro.

L'esperienza di produzione, il "fare teatro", può comprendere la realizzazione di uno spettacolo o soltanto parti di esso. Si può infatti sceneggiare un evento, scrivere un soggetto, progettare una location, disegnare una coreografia, curare una colonna sonora, e così via. Ogni azione deve comunque essere individuata in ragione di un bisogno da soddisfare, di una capacità da sviluppare, di interessi da stimolare, dell'esigenza di interazione tra gli allievi.

La progettazione e la realizzazione di spettacoli teatrali trova manifestazione con le seguenti modalità, a scelta tra:

- organizzare spettacoli nel teatro o cinema del territorio o in quello della scuola, ove esistente;
- produrre materiale audiovisivo da mettere in rete;
- organizzare incontri con altre scuole per confronti critici;
- partecipare a concorsi e/o eventi, in collaborazione con altri istituti e anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale.

CONTENUTI

- Utilizzo delle descrizioni di personaggi per la loro caratterizzazione
- Approccio ai primi elementi del teatro greco
- Approccio all'uso delle maschere come elemento espressivo
- Approccio ai primi elementi del teatro romano
- Confronto tra teatro greco e teatro romano
- Realizzazione di un piccolo spettacolo in occasione della fine dell'anno e della conclusione del loro ciclo di studio.

METODOLOGIA

- Utilizzo di giochi per la conoscenza reciproca.
- Circle time e role play nelle diverse attività
- Attività di drammatizzazione di conte e filastrocche per sviluppare l'apprendimento come interpretazione integrata di elementi cognitivi, affettivi e psicomotori;
- Ascolto di un testo per individuare i ruoli fondamentali dei personaggi
- Rielaborazione orale del testo proposto
- Individuazione delle sequenze temporali del testo
- Rispetto delle regole di conversazione e dei ruoli all'interno del gruppo di lavoro
- Manipolazione di brevi testi d'autore seguendo indicazioni date: completare il finale, pensare nuovi titoli, riordinare le sequenze e drammatizzarle
- Attività svolte sul piano fonico e grafico relative a tematiche interdisciplinari

- Utilizzo di mimi e drammatizzazione per consolidare contenuti didattici
- Partecipazione e visione di spettacoli teatrali, in occasione di alcune ricorrenze (Natale, Carnevale) e in adesione alle iniziative degli Enti Territoriali.
- Analisi di un'opera teatrale e degli elementi del teatro antico e moderno.

INDICATORI

- Osservazione delle modalità di interazione dell'alunno nel gruppo
- Verifica della capacità di rispettare l'altro, collaborare e cooperare
- Verifica della capacità di caratterizzare un personaggio e di creare scene collettive
- Verifica della capacità di memorizzare una parte e di interpretarla al pubblico

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione sistematica del lavoro in itinere

CRITERI

- Considerazione della situazione di partenza e analisi dei progressi apprenditivi
- Raggiungimento di conoscenze/concetti interdisciplinari
- Confronti di équipe

Tutti i criteri utilizzati vengono adattati al percorso scolastico

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Cfr Criteri esplicitati nel PTOF 2016/2019



3.3 Potenziamento curricolare dei saperi e delle competenze a.s. 2016/2019

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" prevede di base un potenziamento della Lingua Inglese con due ore di L2 nelle prime due classi e tre ore di lezione nel successivo triennio. Tale scelta, permette di svolgere una lezione di L2 per classe in stile laboratoriale, di approfondimento o a modulo tematico per il potenziamento delle competenze linguistiche. Sempre di base, sono previste due ore di Ed. Fisica, delle quali una è destinata per ciascuna classe allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e all'avviamento allo sport, mediante la conoscenza delle discipline agonistiche ed atletiche, con approcci pratici non solo all'interno della Scuola negli spazi adibiti (palestra, cortile ecc), ma anche all'esterno presso il Campo Coni di Pavia e le strutture sportive in generale del territorio. Significativa la partecipazione annuale a manifestazioni e gare competitive e non, organizzate dagli Enti Territoriali (es. Comune Settore Sport, società come "Cento Torri", aziende territoriali ecc), quali la CorriPavia. Tali iniziative permettono agli alunni di vivere manifestazioni di sano sport, ove la messa in gioco delle competenze motorie, si unisce ad uno sviluppo del vivere sociale positivo e sereno.

Dall'anno scolastico 2016/2017, in linea con le "Indicazioni strategiche per l'utilizzo delle attività teatrali 2016/2017", la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" offre nel proprio Curricolo disciplinare un'ora settimanale di Attività teatrali, disciplina che viene affrontata con taglio umanistico.



Nel Piano Curricolare della Scuola, poi, in relazione alle programmazioni educativo-didattiche per arricchire, ampliare ed approfondire le tematiche formative, gli insegnanti solitamente scelgono attività complementari di potenziamento.

Potenziamento delle competenze umanistiche e linguistiche: partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali anche in L2, corrispondenza epistolare in L2 con scuole estere, laboratorio di conversazione in L2, cinema, uscite didattiche, interventi specialistici tenuti da personale esterno qualificato nelle diverse discipline umanistiche e linguistiche, schede operative integrative di consolidamento ed approfondimento di concetti e contenuti del sapere, nonché di stimolo all'utilizzo e allo sviluppo delle competenze. Sono previsti per ciascun anno scolastico precisi Progetti interdisciplinari specifici



Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche: attività laboratoriali e di cooperative learning, utilizzo di materiale strutturato e non, attività esperienziali individuali-a piccoli gruppi o come gruppo classe.



Potenziamento delle competenze artistico-espressive: realizzazione di manufatti in relazione alle diverse festività e ricorrenze, canti- recite - rappresentazioni e piccoli spettacoli teatrali, soprattutto in occasione del S. Natale e della fine dell'anno scolastico, suono del flauto come strumento musicale, realizzazione di semplici opere artistiche secondo tematiche caratteristiche dell'anno solare.



Potenziamento delle competenze motorie: attività motorie laboratoriali caratterizzate dall'acquisizione delle regole del fair play, giochi e organizzazione di gare (Canossiadi) tra bambini, divisi in gruppo classe, presso strutture cittadine



Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva: già menzionate nel Progetto Educativo della Scuola, si possono annoverare, in aggiunta, attività educative volte alla sensibilizzazione e al rispetto dell'ambiente, attraverso l'uso della raccolta differenziata, attraverso letture e discussioni in classe sui temi dell'essere cittadino consapevole, nel rispetto della diversità.



Potenziamento delle competenze digitali: all'interno dell'ora disciplinare di Informatica e nel complesso nelle altre lezioni curriculari, i docenti sviluppano le competenze digitali degli alunni attraverso la conoscenza e l'uso di strumenti adeguati e creando produzioni o risultati di ricerche espressi in termini digitali.

Si possono annoverare, quale potenziamento dei saperi e delle competenze, anche le consegne (compiti) da svolgere durante il doposcuola al mercoledì pomeriggio e quelle per i mesi estivi, consistenti in testi e/o proposte di esercitazione e di ripasso.

3.3.1 Progetti educativo-didattici curriculari a.s. 2016/2019

Per il potenziamento dei saperi e delle competenze la Scuola Primaria pianifica, attua e valuta alcuni Progetti, come arricchimento dell'Offerta Formativa.

Il Collegio dei Docenti individua, per ogni anno scolastico, una tematica comune a tutte le classi, da sviluppare per il raggiungimento di precisi obiettivi educativo-didattici, nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza responsabile, attiva, valoriale. Questo costituisce il Progetto Educativo principale.

Gli altri Progetti possono essere disciplinari e specifici di un percorso didattico e possono essere sviluppati anche con alunni di classi diverse. Spesso, i Progetti a carattere interdisciplinare vengono realizzati anche con l'intervento di personale esterno o specialistico.

La Scuola mantiene per la triennalità scolastica 2016/2019 alcuni Progetti portanti: Progetto Continuità, Progetto Orientamento, Progetto Biblioterapia, Progetto Accompagnamento agli apprendimenti, Progetto problem solving.

In relazione alle attuazioni per l'anno scolastico 2016/2017, all'interno della triennalità progettuale, sono stati decisi questi Progetti:

❖ Biblioterapia: “Favolando si impara”

Destinatari: gli alunni di tutte le classi

Referenti: esperto in psicologia scolastica,
docenti di classe

Ambito disciplinare: multidisciplinare

Traquardi di sviluppo delle competenze

Ascoltare storie è un'attività gratificante per i bambini. Perché, allora, non sfruttare questa straordinaria potenzialità in ambito scolastico?

Le storie possono infatti coinvolgere e stimolare molti aspetti della personalità del bambino, favorendo la riflessione, la fantasia, la rielaborazione personale, l'acquisizione di un lessico emozionale più strutturato, la costruzione di una coscienza sociale, l'incremento di autostima e responsabilità.

E' importante che i bambini vengano aiutati a gestire le proprie emozioni per dar loro la possibilità di “sentirle fino in fondo” e “pensarle” con modalità più strutturate.

Le storie, usate nel contesto della Biblioterapia, possono diventare utili strumenti d'azione all'interno del contesto educativo.

La storia può essere una sorta di chiave d'accesso al mondo emotivo del bambino, perché parla di questioni emotive e problemi comuni privilegiando il mondo dell'immaginazione piuttosto che quello della cognizione.

Essa dà al soggetto l'opportunità di rimanere a contatto indiretto con le emozioni che lo interessano per tutto il tempo necessario, invece che evitarle.

Questo perché le immagini metaforiche permettono di osservare i propri sentimenti più intensi da una “distanza di sicurezza”.

Il potere di una storia sta proprio nelle sue espressioni indirette che, attraverso uno specifico lavoro di rielaborazione possono divenire efficaci strumenti di apprendimento e crescita

Obiettivi dell'apprendimento

- Esprimere e rielaborare contenuti attraverso varie forme di linguaggio
- Cogliere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Promuovere il pensiero critico e creativo
- Rielaborare il testo, analizzarlo e commentarlo

- Ascoltare per conoscere e conoscersi
- Ascoltare per scoprire
- Ascoltare per immaginare
- Aiutare i bambini a riconoscere e gestire emozioni specifiche in relazione a particolari tematiche con valenza educativo – formativa
- Rafforzare il senso di appartenenza degli studenti al gruppo, valorizzando le capacità e potenzialità di ciascuno
- Responsabilizzare gli alunni attraverso la relazione e la comunicazione interpersonale
- Promuovere negli alunni lo sviluppo del senso di autonomia e autostima
- Incrementare l'acquisizione e il consolidamento delle abilità e competenze a livello emotivo – affettivo, cognitivo, ed esperienziale
- Favorire lo sperimentarsi degli alunni in un ambito protetto
- Cogliere ed esplorare elementi importanti che riguardano ogni singolo alunno al fine di valorizzarne l'individualità

Attività e metodi

- Biblioterapia
- Metodi attivi (giochi psicoeducativi, drammatizzazioni, produzioni grafiche e scritte)

Classi

Per ogni classe verrà concordato un tema specifico con le insegnanti in relazione ai bisogni particolari del gruppo

Tempi

Anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica

Attraverso la compilazione di accurate griglie di osservazione verrà garantito un costante e tempestivo monitoraggio del lavoro in corso di svolgimento.

Psicologo e insegnante stenderanno insieme una relazione finale conclusiva.

Documentazione

- Produzioni scritte
- disegni
- cartelloni

❖ **Accompagnamento agli apprendimenti**

Destinatari: gli alunni delle classi prime

Referenti: esperta in psicologia scolastica,
docente di italiano

Ambito disciplinare: multidisciplinare

Traquardi di sviluppo delle competenze:

Il primo approccio del bambino alle attività di letto – scrittura è di fondamentale importanza per garantire la costruzione di un progetto educativo adeguato, capace di sostenere e potenziare i prerequisiti fondamentali necessari al successo formativo degli studenti.

Per questo motivo, durante il primo anno della frequenza dei piccoli alla Scuola Primaria, la psicologa si affianca all'insegnante di italiano per due ore alla settimana, monitorando gli allievi nelle fasi di apprendimento.

All'emergere di fatiche nelle acquisizioni, vengono strutturati dei laboratori per il potenziamento, utilizzando diversi programmi tra i quali, principalmente, "PreParare la letto scrittura", "Prime difficoltà nell'avvio della letto scrittura", i software "Lettura di base 2 e 3" e "Recupero in abilità di scrittura 1".

Obiettivi dell'apprendimento:

- fornire una fotografia precisa del singolo bambino nel progredire degli apprendimenti della letto scrittura;
- aiutare il bambino a maturare consapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e ai propri punti di forza;
- far comprendere al bambino che esistono diverse modalità attraverso le quali è possibile apprendere;
- verificare le osservazioni degli insegnanti documentandole con prove standardizzate e affiancarli nella realizzazione di interventi strutturati secondo il criterio della personalizzazione degli apprendimenti e nell'ottica del successo formativo di ogni studente.

Attività e metodi: alle attività didattiche di routine verranno affiancati, al bisogno, laboratori strutturati secondo l'ottica del cooperative learning.

Il lavoro a piccoli gruppi permette di personalizzare i compiti sulle effettive necessità dei bambini senza trascurare gli studenti ad un livello più avanzato di apprendimento.

La possibilità di manipolazione concreta (ad esempio utilizzando il didò per costruire le letterine) e l'uso della LIM catalizzano positivamente l'attenzione di tutti i piccoli studenti.

Classi: classi prime

Tempi: anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica: osservazione sistematica e utilizzo di prove didattiche standardizzate.

Documentazione: quaderni dei bambini, disegni e risultati delle prove didattiche standardizzate.

❖ Progetto Continuità

Destinatari: gli alunni dei tre settori

Referenti: docenti dei rispettivi settori

Ambito disciplinare: multidisciplinare

Traquardi di sviluppo delle competenze

Il progetto continuità ha la finalità primaria di aiutare tutti gli alunni dell'Istituto Maddalena di Canossa a sviluppare consapevolezza in relazione ad un percorso scolastico in evoluzione, che trova senso nella collaborazione e lo scambio produttivo tra le figure coinvolte nella formazione degli studenti nei tre ordini di scuola.

Obiettivi dell'apprendimento

- Consentire agli alunni di conoscere in modo graduale gli spazi, i materiali e le risorse degli ambienti della nuova scuola;
- Stimolare negli alunni più grandi il senso di responsabilità nei confronti dei compagni più piccoli;
- Assumere atteggiamenti consoni alla situazione proposta;
- Condividere esperienze tipiche di ciascun settore di scuola;
- Realizzare fra gli insegnanti dei diversi settori uno scambio di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da allora effettuati

Attività e metodi

INFANZIA – PRIMARIA:

- Biblioterapia: ascolto, discussione e realizzazione di elaborati;
- Proposta di un video e discussione con elaborato;
- S. Messa per festeggiare la ricorrenza di Santa Maddalena;
- Esplorazione e condivisione di esperienze con gli alunni delle classi quinte;
- Incontro tra insegnanti di settore per la condivisione progettuale e il passaggio di informazioni

PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Concorso artistico espressivo;
- Lezioni pomeridiane facoltative per l'approccio alla lingua francese e spagnola;
- Laboratorio artistico – espressivo;
- S. Messa per festeggiare la ricorrenza di Santa Maddalena;

- Incontro tra insegnanti di settore per la condivisione progettuale e il passaggio di informazioni

Tempi

Anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica

Attraverso la compilazione di accurate griglie di osservazione verrà garantito un costante e tempestivo monitoraggio del lavoro in corso di svolgimento.

Gli insegnanti di settore stenderanno insieme una relazione conclusiva.

Documentazione

- Produzioni scritte
- disegni
- cartelloni

❖ Il bullo balla da solo

Destinatari: Tutte le classi

Referenti : Tutti i docenti

Ambito disciplinare: Multidisciplinare

Dalle indicazioni Nazionali

[...] Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. [...]

Traguardi di sviluppo delle competenze

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extra- scolastici con funzione a vario titolo educativo: la famiglia in primo luogo.[...]

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.

Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.[...]

In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

Obiettivi dell'apprendimento

- Rafforzare l'autostima e l'identità personale
- Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato
- Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti
- Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco
- Riconoscere l'importanza delle regole per la convivenza democratica

- Discriminare i comportamenti adeguati da quelli inadeguati
- Riconoscere e discriminare i segnali verbali o non verbali che esprimono emozioni proprie e altrui
- Immaginare le conseguenze delle proprie azioni
- Costruire la dimensione dell'essere gruppo
- Cogliere l'altro come persona diversa da sé

Attività e metodi

Poiché gli alunni coinvolti nel progetto sono numerosi, ogni classe o gruppo classi si organizzerà a seconda delle esigenze.

All'interno del percorso progettuale verranno proposte le seguenti attività:

- Attività ludiche
- Attività di gruppo.
- Conversazioni guidate e riflessioni per rilevare sentimenti e bisogni relazionali
- Interpretazione delle proprie emozioni attraverso l'espressione corporea, la drammatizzazione e il teatro
- Rappresentazione grafica delle proprie emozioni attraverso l'uso creativo del colore
- Lettura e condivisione di testi narrativi sull'argomento
- Stesura di un regolamento condiviso di classe su comportamenti adeguati e non
- Sperimentazione di giochi di squadra per favorire la collaborazione e il rispetto dell'avversario
- Attribuzione di piccole responsabilità per sviluppare l'autonomia personale
- Rielaborazione di vissuti e di idee attraverso disegni, collage e fotografie
- Attivazione di corrette modalità di relazione fra coetanei: disponibilità verso gli altri, collaborazione nella gestione della vita di classe, nei lavori di gruppo, di squadra e a coppie
- Educazione all'uso consapevole dei media.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

Durante lo svolgimento delle attività e a fine lavoro, verrà valutato il grado di interesse, di coinvolgimento e d'interazione degli alunni.

Le competenze che si diversificano a seconda del gruppo classe, verranno registrate a fine progetto nella relazione finale.

Ciò avverrà attraverso l'osservazione diretta e le informazioni raccolte in itinere durante le attività.

Tempi

Anno Scolastico: 2016/2017

Documentazione

- Produzioni collettive e individuali anche con l'uso delle TIC.
- Schede.
- Allegati.
- Disegni.
- Cartelloni.

❖ **Sviluppare l'intelligenza numerica lavorando sui prerequisiti alla matematica**

Destinatari: gli alunni delle classi prime **Referenti:** esperta in psicologia scolastica, docente di matematica

Ambito disciplinare: logico - matematico

Trauardi di sviluppo delle competenze:

Il primo approccio del bambino all'insegnamento formale della matematica è di fondamentale importanza per garantire la costruzione di un progetto educativo adeguato, capace di sostenere e potenziare i prerequisiti fondamentali necessari al successo formativo degli studenti.

Per questo motivo, durante il primo anno della frequenza dei piccoli alla Scuola Primaria, la psicologa si affianca all'insegnante di matematica per l'analisi e lo sviluppo dei prerequisiti fondamentali all'approccio matematico.

All'emergere di fatiche nelle acquisizioni, vengono strutturati dei laboratori per il potenziamento, utilizzando diversi programmi tra i quali, principalmente, "Sviluppare l'intelligenza numerica 1" e "I numeri e lo spazio".

Obiettivi dell'apprendimento:

- fornire una fotografia precisa del singolo bambino nel progredire degli apprendimenti della matematica;
- aiutare il bambino a maturare consapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e ai propri punti di forza;
- far comprendere al bambino che esistono diverse modalità attraverso le quali è possibile apprendere;
- verificare le osservazioni degli insegnanti documentandole con prove standardizzate e affiancarli nella realizzazione di interventi strutturati secondo il criterio della personalizzazione degli apprendimenti e nell'ottica del successo formativo di ogni studente.

Attività e metodi: alle attività didattiche di routine verranno affiancati, al bisogno, laboratori strutturati secondo l'ottica del cooperative learning.

Il lavoro a piccoli gruppi permette di personalizzare i compiti sulle effettive necessità dei bambini senza trascurare gli studenti ad un livello più avanzato di apprendimento.

La possibilità di manipolazione concreta e l'uso della LIM catalizzano positivamente l'attenzione di tutti i piccoli studenti.

Classi: classi prime

Tempi: anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica: osservazione sistematica e utilizzo di prove didattiche standardizzate (BIN 4 – 6)

Documentazione: quaderni dei bambini e risultati delle prove didattiche standardizzate.

❖ Progetto "Orientamento per tutti"

INTRODUZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, anche in tempi recenti, ha sottolineato con linee guida ed espliciti riferimenti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la necessità di una formazione completa fin dalla tenera età che, in sinergia scuola-famiglia, offra unità di intenti nell'orientare la crescita della persona.

Riportare in auge l'impegno di orientamento in età precoce, vuole significare comprenderne i vantaggi e le risonanze positive per la crescita futura degli alunni. L'obiettivo fondamentale del docente è aiutare l'alunno a sviluppare in modo armonico la propria personalità e le sue potenzialità.

DESTINATARI: Tutti gli alunni

REFERENTI: Tutti gli insegnanti

OBIETTIVI

- Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero
- Favorire l'affinamento/consolidamento di abilità specifiche
- Favorire l'integrazione tra linguaggi diversi
- Crescita dell'autonomia d'uso e di scelta delle risorse informative
- Sviluppare le abilità interpersonali
- Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)
- Ricercare e sviluppare le proprie inclinazioni personali, propensioni e attitudini

CAMPI DI SVILUPPO

- esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali
- esperienze mirate alla valorizzazione delle diversità di bisogni, attitudini/abilità
- esperienze volte al riconoscimento e alla cura delle intelligenze di ciascuno
- esperienze caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi
- itinerari volti alla conoscenza del sé (aspettative, desideri, bisogni, paure...)
- esperienze di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale, civile e produttivo
- attività che coinvolgono gli alunni in prima persona nelle diverse fasi progettuali per arrivare alla realizzazione di un 'prodotto' condiviso e utile alla comunità scolastica
- attività mirate allo sviluppo dell'apprendimento cooperativo
- percorsi didattici volti al consolidamento della capacità di assumersi responsabilità nella presa di

decisioni personali o collettive

CONTENUTI E ATTIVITA'

- Conversazioni collettive sui propri bisogni, i propri stati d'animo, le proprie aspettative.
- Disegni, descrizioni e brevi testi sulla conoscenza di sé.
- Valorizzazione degli stili personali (decorativo, espressionistico, rappresentativo)
- Scoperta delle potenzialità espressive dei materiali.
- Attività motorie che favoriscano le dinamiche affettivo-emotive e relazionali
- Narrazione delle proprie esperienze e presa di coscienza dei vissuti
- Analisi di sentimenti ed emozioni
- Conoscenza dei vari tipi di messaggi
- Conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità di utilizzo
- Consegne che richiedono responsabilità
- Lavori di gruppi
- Conoscenza e rispetto delle regole
- Cooperazione nel piccolo e nel grande gruppo rispettando regole di base e regole temporanee
- Attività teatrali e gestuali, costruzioni di coreografie partendo dalle proprie abilità e propensioni
- Riflessioni su se stessi e sugli esiti del proprio lavoro
- Assunzione, attraverso stili diversi, di ruoli e funzioni propri di gruppi di appartenenza
- Momenti di riflessione su ipotesi esplicative
- Spazi di autovalutazione

METODOLOGIA

- Conversazioni
- Lavori di gruppo (drammatizzazione mimica, lettura, canti, danze)
- Uso di mezzi multimediali
- Attività pratiche e manuali anche con l' utilizzo di materiali di recupero
- Produzioni iconografiche e scritte

INDICATORI DI VERIFICA

- Osservazione sistematica
- Livello di coinvolgimento e partecipazione
- Abilità dimostrate

MODALITA' DI VERIFICA

Presentazione all'utenza in tempi e spazi stabiliti al termine dell'anno scolastico dei prodotti e dei risultati, secondo le decisioni del Collegio Docenti.

❖ Progetto problem solving: risolvere problemi in sei mosse

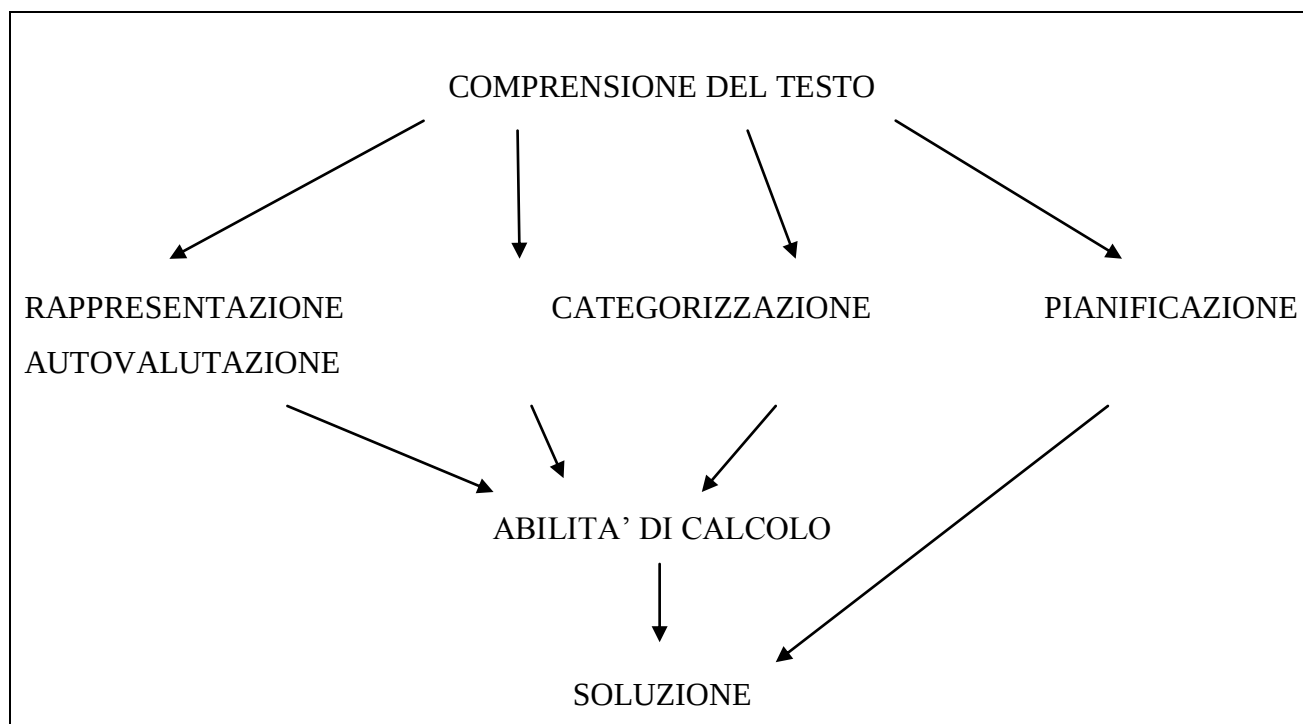
Destinatari: gli alunni delle classi quarte e quinte

Referenti: esperta in psicologia scolastica,
docenti di matematica

Ambito disciplinare: logico - matematico

Traquardi di sviluppo delle competenze:

Il progetto segue il modello di psicologia dell'apprendimento matematico dell'Università di Padova di Lucangeli, Tressoldi e Cendron (1998) che integra le diverse componenti implicate nella soluzione dei problemi.



Tale modello pone la comprensione come sovraordinata ma evidenzia come tutte le altre componenti contribuiscano separatamente alla soluzione senza postulare la necessità di una dipendenza reciproca.

E' possibile incontrare bambini che non riescono a risolvere correttamente i problemi per delle difficoltà a livello di comprensione, ma è possibile altresì incontrare situazioni in cui le difficoltà di soluzione sono dovute a errori nella rappresentazione o in altre componenti.

Dalla rilevazione di una molteplicità di profili di difficoltà deriva la necessità di interventi che vengano costruiti a partire dalle caratteristiche del profilo.

In primo luogo interviene quindi la **COMPRENSIONE** della situazione problema attraverso l'identificazione e l'integrazione delle informazioni verbali e aritmetiche.

Gli studiosi hanno evidenziato come in tale competenza siano coinvolte sia abilità generali di comprensione dei testi verbali sia abilità specifiche di comprensione dello schema matematico.

La comprensione verbale è quindi una condizione necessaria ma non sufficiente per spiegare la comprensione dei problemi matematici: necessaria perché una difficoltà nella comprensione dei testi verbali ricade necessariamente su quella dei testi matematici, ma non sufficiente perché da sola non garantisce la comprensione delle informazioni matematiche e dello schema del problema.

La **RAPPRESENTAZIONE** del testo permette poi la strutturazione delle relazioni logiche tra i dati e la domanda attraverso schematizzazioni.

La comprensione necessita infatti che ogni informazione sia messa in relazione con le altre così da fornire una rappresentazione della situazione problema. La possibilità di integrare – rappresentare sembra cruciale per guidare una soluzione corretta.

La **CATEGORIZZAZIONE** è quella capacità che, attraverso il riconoscimento delle somiglianze e delle differenze degli schemi risolutivi, consente di individuare come simili i problemi che si risolvono nello stesso modo e quindi appartenenti alla stessa categoria.

Diverse ricerche hanno dimostrato come gli abili solutori non si fanno trarre in inganno da etichette verbali simili ma riconoscono lo schema di soluzione e lo applicano a tutti i problemi che condividono la stessa struttura matematica.

La **PIANIFICAZIONE** permette l'elaborazione del piano di azione strutturato nella corretta sequenza del flusso e tradotto in operazioni di calcolo concrete.

Le abilità di **MONITORAGGIO** e **AUTOVALUTAZIONE** svolgono un ruolo fondamentale nella scelta delle strategie di soluzione.

Il monitoraggio, riguardando il controllo durante l'esecuzione del compito, accompagna tutte le fasi del problem solving matematico a partire dalla comprensione fino ad arrivare agli algoritmi di calcolo.

L'autovalutazione riguarda il controllo generale del compito che viene svolto al termine del compito stesso.

L'autovalutazione è quindi in stretta relazione con i meccanismi autoregolativi dell'apprendimento attraverso i quali il soggetto attiva un processo di continuo aggiustamento, scoperta e correzione degli errori, e di verifica della propria competenza.

Obiettivi dell'apprendimento:

- fornire una fotografia precisa del singolo bambino nel progredire degli apprendimenti della matematica;
- aiutare il bambino a maturare consapevolezza rispetto alle proprie difficoltà e ai propri punti di forza;
- far comprendere al bambino che esistono diverse modalità attraverso le quali è possibile apprendere;
- verificare le osservazioni degli insegnanti documentandole con prove standardizzate e affiancarli nella realizzazione di interventi strutturati secondo il criterio della personalizzazione degli apprendimenti e nell'ottica del successo formativo di ogni studente.

Attività e metodi:

Il lavoro ha il primo passaggio nell'individuazione delle difficoltà e nella rilevazione dei profili specifici dei bambini.

Tale indagine verrà effettuata attraverso lo strumento SPM (test delle abilità di soluzione dei problemi matematici (Lucangeli, Tressoldi e Cendron).

Successivamente alla rilevazione del livello di competenza dei bambini verrà proposto un intervento di potenziamento strutturato a partire dai riferimenti teorici qui precedentemente esplicitati.

Gli alunni lavoreranno a piccoli gruppi attraverso il cooperative learning.

Classi: classi quarte e quinte

Tempi: anno Scolastico 2016-2017

Criteri, indicatori e modalità di verifica: osservazione sistematica e utilizzo di prove didattiche standardizzate.

Documentazione: quaderni dei bambini e risultati delle prove didattiche standardizzate.

❖ Sicurezza, Cura di sé e degli altri, Rispetto.....E' MEGLIO

Destinatari: Tutte le classi

Referenti : Tutti i docenti

Ambito disciplinare: Multidisciplinare

Dalle indicazioni Nazionali

[...] Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. [...]

Traguardi di sviluppo delle competenze

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura [...] si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a una attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi e d'imparare a collaborare con gli altri. [...]

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole [...] a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni.

Obiettivi dell'apprendimento

- Conoscenza di sé: delle proprie ricchezze e dei propri limiti
- Percepire gli altri come tanti "io".
- Rispettare i tempi e i ruoli degli altri.
- Rispettare sé stessi.
- Capire che gli altri hanno esigenze come noi.
- Rispettare l'ambiente.
- Conoscere l'ambiente come realtà che può essere fonte di benessere o di disagio.
- Conoscenza di sé: come essere capace di relazionarsi con gli altri e nell'ambiente.
- Vivere con cura per avere cura di sé e degli altri
- Vivere l'ambiente con cura per stare bene e far stare bene
- Prendere consapevolezza dei limiti e degli ostacoli per limitare i rischi

Attività e metodi

Poiché gli alunni coinvolti nel progetto sono numerosi, ogni classe o gruppo classi si organizzerà a seconda delle esigenze.

All'interno del percorso progettuale verranno proposte le seguenti attività:

- Attività ludiche.
- Attività di gruppo.
- Partecipazione ai progetti proposti dagli Enti territoriali
- Produzione di cartelloni ed elaborati informatici.
- Raccolta di immagini fotografiche, pittoriche e altro.
- Dibattiti
- Incontri con esperti.
- Visione dei filmati.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

Durante lo svolgimento delle attività e a fine lavoro, verrà valutato il grado di interesse, di coinvolgimento e d'interazione degli alunni.

Le competenze che si diversificano a seconda del gruppo classe, verranno registrate a fine progetto nella relazione finale.

Ciò avverrà attraverso l'osservazione diretta e le informazioni raccolte in itinere durante le attività.

Tempi

Anno Scolastico: 2016/2017

Documentazione

- Produzioni collettive e individuali anche con l'uso delle TIC.
- Schede.
- Allegati.
- Disegni e cartelloni

3.3.2 Uscite Didattiche e potenziamenti curricolari con la partecipazione degli Enti Territoriali a.s. 2016/2019

Per il potenziamento dei saperi e delle competenze la Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" propone agli alunni gite e uscite didattiche. Queste vengono programmate ed attuate in accordo al percorso educativo-didattico di ciascuna classe e sono adatte all'età dei bambini. Coniugano il valore formativo-culturale all'arricchimento della vita sociale e nella scelta della destinazione gli insegnanti valutano le offerte dei diversi Enti Territoriali. Le gite e le uscite didattiche vengono proposte dal Collegio dei docenti ed approvate in sede di Consiglio di Istituto. Si organizzano inoltre interventi educativo-didattici accogliendo proposte significative che provengono dagli Enti Territoriali quali il Comune di Pavia, l'Università degli Studi di Pavia, la Curia Vescovile, i Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza, la Polizia municipale e la Polizia stradale, l'ASL. Come già precedentemente esposto, la Scuola, grazie anche alla sua ubicazione nel centro cittadino, si apre al territorio ed istaura percorsi educativi unitari con alcune Parrocchie e istituzioni locali, quali associazioni sportive (es. LIBERTAS per collaborazioni sia curricolari che extracurricolari in campo sportivo).



3.3.3 Ulteriori interventi educativo-didattici curricolari a vantaggio delle competenze di cittadinanza attiva e democratica a.s. 2016/2019

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa", come esposto nei paragrafi e sottoparagrafi precedenti persegue nel suo Progetto Educativo e nel Suo impianto disciplinare curricolare e progettuale una costante attenzione ai temi delle competenze di cittadinanza per una educazione sociale e civica volta al bene e al rispetto di "ogni altro" come persona di valore, carica di doni e di potenzialità. Per questo svolge un'educazione interculturale volta alla conoscenza e all'accoglienza di tutte le significatività positive che gli eventuali alunni stranieri con le loro famiglie apportano alla comunità scolastica e ne segue

con cura l'inserimento e la frequenza in itinere. Inoltre la Scuola educa alla lotta contro le discriminazioni e alla prevenzione della violenza, con interventi in particolare atti a prevenire negli alunni più grandi eventuali forme di bullismo o prevaricazione sull'altro o ancora isolamento dell'altro sia nei momenti ricreativi che di lezione curricolare. L'approccio ai diritti degli altri e di tutti i bambini, nonché un impianto educativo-didattico volto alla protezione del bene comune e dell'ambiente, favoriscono una linea formativa a vantaggio di una crescita futura armonica per ciascun alunno e più in generale a vantaggio della società.

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti parte anche dalla condivisione del Regolamento Scolastico da parte dell'utenza e dalla continua attenzione osservativa da parte dei docenti del comportamento degli alunni con interventi immediati in collaborazione con le famiglie nel caso di problematicità, per favorire uno sviluppo del comportamento secondo canoni di "equilibrio, dinamicità e positività", contribuendo ad un clima di crescita sereno. La Scuola offre annualmente incontri formativi e informativi per le famiglie su tematiche relative alle competenze di cittadinanza. Le stesse tematiche, in parallelo, sono sempre sviluppate con gli alunni, nel rispetto delle fasce d'età.



3.3.4 Valorizzazione delle eccellenze, recupero didattico e personalizzazione degli apprendimenti a.s. 2016/2019

Presso la Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" le classi risultano complessivamente equilibrate, garantendo agli insegnanti la possibilità di seguire positivamente sia gli alunni che presentano eccellenze nell'approccio apprenditivo, sia gli alunni che manifestano difficoltà scolastiche. Per i primi, secondo una formazione didattico-culturale per livelli, i docenti favoriscono l'approfondimento dei contenuti e dei concetti con proposte ed esercizi aggiuntivi e integrativi, per i secondi realizzano attività di recupero,

gestite al bisogno in itinere, con la compartecipazione e l'accompagnamento della Psicologa di Istituto. Sono presenti presso la Scuola uno sportello per il recupero e corsi di recupero pomeridiani a supporto nello svolgimento dei compiti.

La Scuola cerca di mettere in atto adeguate forme di personalizzazione degli apprendimenti, con cammini specifici individualizzati e differenziati per il successo formativo di ciascun alunno e per un armonico personale sviluppo dei saperi e delle competenze.

Secondo i bisogni individuali degli alunni o delle classi, gli insegnanti attuano momenti e proposte di consolidamento dell'apprendimento.

Se necessario, ove gli Obiettivi Minimi di Apprendimento faticino ad essere raggiunti, si attivano percorsi individuali o a piccoli gruppi, finalizzati al recupero educativo (motivazione allo studio, organizzazione personale, autostima ecc) e didattico (tecniche di apprendimento, conoscenze e concetti base ecc).



3.4 Continuità curricolare

L'impianto educativo-didattico e metodologico nella Scuola Primaria è pianificato secondo una continuità tra i diversi Ordini di Scuola presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado).

Il Curricolo Verticale d'Istituto, in ambito didattico disciplinare, è raccordo organizzativo delle conoscenze e sintonia sperimentale e di ricerca. Tale elaborazione, come mappa per la costruzione del sapere, permette il coordinamento programmatico all'interno di ciascun Settore di Scuola e un'impostazione metodologica unitaria. Ne discende, per ciascuna disciplina, un Curricolo Settoriale a largo raggio, capace di esprimere, per ciascuna classe della Scuola Primaria, raccordi interdisciplinari estesi, interscambi, e una progettualità costruttiva, ordinata, condivisa.



Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è particolarmente curato, attraverso attività di preventiva conoscenza ed orientamento per i bambini di cinque anni frequentanti la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, con la partecipazione degli alunni delle prime e delle quarte classi della Scuola Primaria. Una Commissione preposta, formata da insegnanti delle prime e delle ultime classi della Scuola Primaria, si occupa di progettare interventi di raccordo e di accoglienza, che si dispiegano lungo l'intero anno scolastico. Si propongono visite guidate alla struttura scolastica con conoscenza degli spazi, dei tempi, delle attività, del personale operante ecc, interscambi tra alunni piccoli e grandi attraverso dialoghi e interviste, momenti ludico-educativo-didattici di biblioterapia, con la produzione di cartelloni o prodotti derivati da esperienze laboratoriali, manufatti e disegni come risonanza di vissuti didattici o uscite insieme. E ancora, si vivono insieme alcune ricorrenze, quali quelle riferite alla Fondatrice S. Maddalena di Canossa. La Scuola cura particolarmente il momento dell'ingresso fattivo nella Scuola Primaria per orientare l'apparato di vita e di sentimenti che per la prima volta i bambini di sei anni sentono loro proprio. Ecco allora che le "tracce" della preparazione (i cartelloni, i manufatti ecc) accolgono i bambini alla prima classe della Scuola Primaria, con momenti di ricordo, così come il ritrovare quei "compagni più grandi", che si affiancavano nelle attività di continuità nell'anno scolastico precedente. L'accoglienza coinvolge anche le famiglie, con momenti di incontro comuni ed altri propri, dove viene spiegato il "funzionamento della Scuola e i significati dello stesso".



La Continuità curricolare non viene meno lungo l'intero percorso della Scuola Primaria, non solo nel suo significato di "interdisciplinarietà" nell'approccio e nella trattazione dei vari contenuti disciplinari, ma considerando una "logica curricolare di continuità" legata anche al principio della personalizzazione degli apprendimenti e operando a partire dalle esigenze formative degli alunni, tenendo conto non solo dell'esigenza di assicurare competenze di base comuni, ma anche di valorizzare, attraverso un'offerta di opportunità diversificate, le capacità e le potenzialità originali di ogni alunno. Gli apprendimenti educativi e didattici, poi, seguono una gradualità e una concatenazione di anno in anno, come esplicitato nel

Curricolo Verticale di Istituto, garantendo una continuità nel cammino di crescita personale e culturale ed apprendimenti "unitari e interi", per promuovere competenze e non conoscenze isolate. La prospettiva d'approccio, prima esclusivamente dell'adulto, poi via via compartecipata con l'alunno, deve selezionare le attività in modo da garantire percorsi motivanti, approfonditi, generativi non solo di conoscenza, ma anche di "capacità di conoscere" e di scegliere secondo una continuità curricolare. Questa vive di connessioni fra gli apprendimenti e i saperi e sviluppa anche la dimensione metacognitiva dell'apprendimento, come sensibilità e capacità di riflessione e autoregolazione dei propri processi cognitivi, emotivi e motivazionali.

Nella Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" è presente una insegnante Referente per la Continuità, che partecipa alla Commissione d'Istituto preposta e formata da insegnanti dei tre Ordini presenti nella struttura scolastica (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado), che fin dall'inizio di ciascun anno scolastico si incontra per pianificare, guidare l'attuazione e verificare attività di continuità.



Anche il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado è considerato una fase delicata per la vita dei ragazzi e seguito con cura. Si ritiene importante, infatti, supportare con un'azione orientativa oculata e professionale quel reale che diventa possibile nei ragazzi, quegli orizzonti che si allargano e nello stesso tempo quel certo che diventa incerto. Gli alunni di quinta Primaria sono in grado di pensare sulla base di ipotesi, ovvero situazioni immaginate come possibili, ma questo a volte crea ansie e incertezze, che abbisognano compagnia, sostegno e guida. Nell'ultimo anno della Scuola Primaria, gli insegnanti assistono ad un risveglio fisico ed emotivo, che necessita di uno spazio orientativo, affinché gli alunni si sentano riconosciuti e tale risveglio non ostacoli i processi di apprendimento. In tutta questa complessità di fattori di crescita, la Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" cerca di rispondere alle aspettative, ma anche alle paure ed incertezze che gli alunni manifestano, attraverso una continuità orientativa che aiuta gli alunni a "finire" un cammino e ad aprirsi ad un nuovo percorso con gradualità, interesse e conoscenza. Il passaggio è reso sereno attraverso il dialogo costruttivo tra gli insegnanti dei due Ordini di Scuola presenti nell'Istituto, il Curricolo Verticale educativo-didattico condiviso insieme, incontri tra alunni di classe quinta e Professori e alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, visita agli ambienti scolastici della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto con approcci alle discipline, alle strumentazioni e alle attività laboratoriali. Inoltre la Scuola

organizza la partecipazione degli alunni della classe quinta Primaria ad esperienze proposte da docenti e ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado, al fine di istaurare conoscenze relazionali e momenti di incontro dei ragazzi della classe quinta Primaria con i ragazzi della Scuola Secondaria. Questi tempi sono utili anche per interviste e guide sui vissuti, in uno scambio tra quasi coetanei, aperto a rispondere ad esigenze concrete e proprie dell'età. Si propongono solitamente uscite didattiche e visite culturali per i ragazzi della classe quinta Primaria con la guida di Professori della Scuola Secondaria e occasionalmente la partecipazione insieme a Progetti, concorsi, eventi territoriali, per i quali le produzioni sono realizzate insieme con lavori di gruppo eterogenei. Si svolgono inoltre lezioni o corsi di alfabetizzazione, alle "seconde lingue" regolarmente proposte dalla Scuola Secondaria di 1° grado, per aiutare gli alunni della classe quinta Primaria a conoscerne i suoni e poter scegliere con maggiore consapevolezza indirizzi linguistici o proposte integrative in lingua per il proseguo degli studi. Alla base permane un lavoro di continuità curricolare tra i docenti dei tre Ordini di Scuola presenti nell'Istituto scolastico, per garantire un curriculum continuo e dare un graduale sviluppo evolutivo ai processi di apprendimento dei ragazzi, gestendo con consapevolezza i momenti dei passaggi e coinvolgendo le famiglie. La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" ritiene importante inserire obiettivi per disciplina all'interno di una linea evolutiva e armonizzare le metodologie e strategie educative, affinché siano sempre condivisi alcuni elementi di fondo dell'azione didattica tra tutti i protagonisti del servizio educativo-didattico.



3.4.1 Dipartimenti Disciplinari

Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" sono attivi i Dipartimenti Disciplinari con gruppi e sottogruppi di lavoro per docenti della stessa area disciplinare (area umanistico-letteraria, area scientifico-tecnologica, area linguistica, area espressivo-artistica), secondo un impianto di continuità tra Settori. Gli impegni sono di tipo didattico: impostazioni programmatiche,

scelta di criteri/descrittori/indicatori educativo-didattici sistematici su tematiche/argomenti comuni, scambio curricolare, riflessione verticale in continuità, risoluzione di problemi, creazione di sistemi condivisi e unitari in merito alla valutazione, scambio di esperienze, attività di ricerca e innovazione, analisi pedagogica.

I prodotti dei Dipartimenti Disciplinari seguono iter di approvazione e di validazione formali, vengono utilizzati in tutti gli Ordini di Scuola presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" e sono verificati/aggiornati secondo piani di revisione costante.

3.4.2 Orientamento

L'azione orientativa si sviluppa in modo permanente e secondo una logica di continuità verticale e orizzontale, con lo scopo di promuovere al meglio la persona dell'alunno nella graduale presa di coscienza di sé e nella capacità di compiere scelte responsabili.

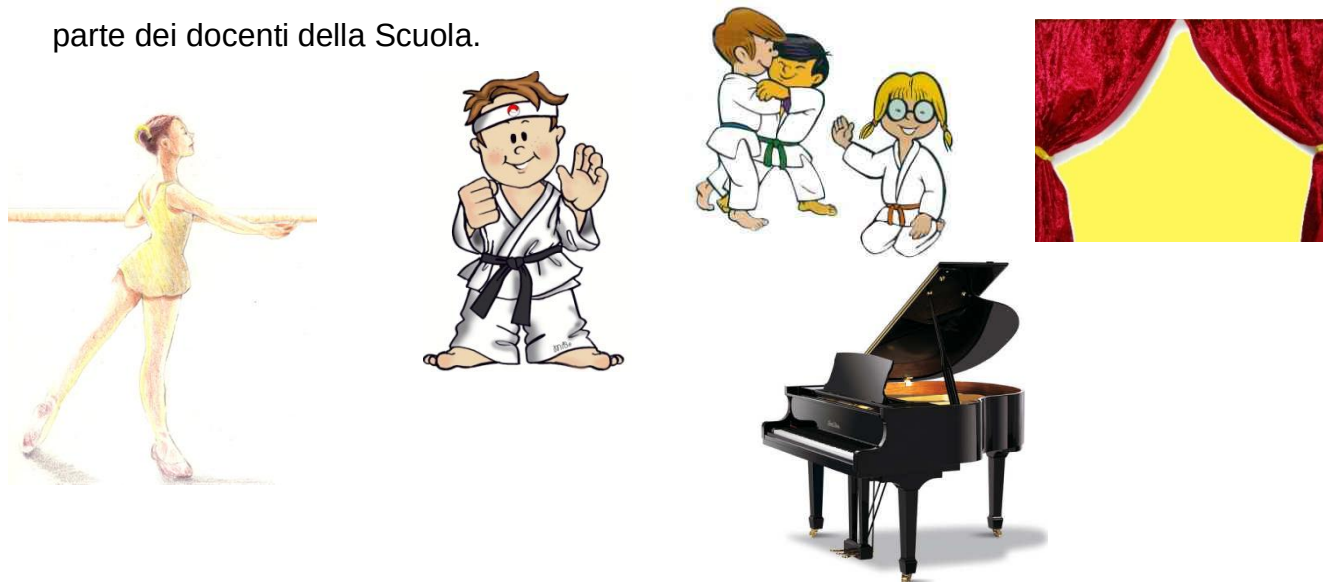
L'autoconsapevolezza e lo sviluppo della capacità progettuale (per giungere alla realizzazione di un progetto di vita) sono incentivati attraverso un insegnamento che incrementa le abilità dei bambini a mettere in atto le loro potenzialità, per prendere decisioni autonome e responsabili. La didattica orientativa diventa per la nostra Scuola una "buona pratica", attraverso la quale i bambini sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti, attraverso un apprendimento collaborativo, che dà spazio al dialogo, all'ascolto, alle capacità critiche.

4. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE E SERVIZI

La Scuola dà la possibilità, attraverso la collaborazione di alcune figure esterne, di partecipare ad attività extrascolastiche come percorsi di ampliamento e di arricchimento della formazione personale di ciascun alunno. Nel triennio 2016/2019 sono proposte le seguenti attività, che verranno attivate a seconda del numero di adesioni:

- **Karate:** lezioni svolte da JKS GYM
- **Judo:** lezioni svolte da ACSI - ASDAM
- **Pallavolo:** lezioni svolte da Universo in Volley
- **Danza moderna:** lezioni svolte da uno specialista esterno
- **Pianoforte:** lezioni svolte dall'insegnante di Musica della Scuola
- **Teatro:** lezioni svolte da una specialista esterna
- **Inglese:** lezioni svolte da un insegnante specialista interno o esterno alla Scuola

Per favorire momenti di aggregazione e di socializzazione e per aprire le menti degli alunni al mondo dello sport, della musica e della cultura, la Scuola progetta percorsi extracurricolari che vedono la partecipazione ad iniziative ed eventi proposti dal territorio pavese quali la "Marcia della Pace", l'incontro dei ragazzi con il Vescovo, la partecipazione a spettacoli cinematografici e l'adesione ad eventi organizzati dalle biblioteche del territorio comunale. Ad essi gli alunni sono invitati a partecipare insieme alle famiglie, con l'aiuto e la presenza di parte dei docenti della Scuola.



4.1 Servizio mensa

La scuola offre il servizio mensa, a cura della Ditta Pellegrini, la quale provvede in loco alla preparazione del cibo, secondo una tabella dietetica approvata. Solitamente durante l'anno scolastico si propongono due diversi menù: uno invernale ed uno primaverile. L'approccio ai

cibi vuole essere "educativo", ossia aiutare i bambini ad assaggiare diversi sapori e ad apprezzare la dieta mediterranea. Qualunque variazione richiesta dalla famiglia deve essere motivata e documentata dal certificato medico, così come il bisogno di particolari diete per allergie o particolarità dietetiche in caso di celiachia. Con la collaborazione delle famiglie, gli insegnanti e il personale preposto aiutano gli alunni a mantenere comportamenti corretti e rispettosi a tavola, secondo le regole della buona educazione.



4.2 Servizi di doposcuola, pre e post scuola

Al mercoledì pomeriggio la scuola offre un servizio di doposcuola, tenuto dagli insegnanti del Settore per lo svolgimento dei compiti assegnati.

E' attivo il pre scuola dalle ore 7.30 come momento di accoglienza per tutti quei bambini che necessitano di trovarsi presso la struttura scolastica prima dell'inizio delle lezioni e il post scuola fino alle ore 17.30 come spazio in parte ludico e in parte di svolgimento delle consegne scolastiche.

Per tutti questi servizi è previsto un costo aggiuntivo al contributo regolare per la frequenza.



5. INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa", secondo i principi cristiani e il carisma della Fondatrice S. Maddalena di Canossa, pone particolare cura alla tematica dell'inclusività, favorendo una preparazione e un aggiornamento costante del personale in merito. La presenza della psicologa accompagna l'intero cammino formativo degli alunni, non solo con interventi di supporto, bensì di prevenzione e di aiuto nella diagnosi di disturbi comportamentali e apprenditivi. Si svolgono attività mirate per favorire l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari: attività laboratoriali che mettano in risalto i punti di forza dei ragazzi con difficoltà (es. in base all'analisi delle situazioni si sceglie tra organizzazione per piccoli gruppi di livello o secondo i principi dell'apprendimento cooperativo con attribuzione specifica di ruoli). Si utilizzano metodologie a carattere inclusivo (es. attività di sviluppo dell'intelligenza numerica, di costruzione di mappe ecc), si persegue un'elaborazione condivisa e un monitoraggio costante di PDP e PEI, vengono offerti sportelli di ascolto e incontri specialistici per tutti i protagonisti del percorso educativo-didattico (alunni, genitori, insegnanti, personale), in compartecipazione con Enti Locali preposti all'aiuto e associazioni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano inclusione (compresi gli alunni adottati o stranieri) sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La Scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La presenza di persone del Servizio Civile (Centro Servizi Volontariato di Pavia) preparate in campo educativo-didattico, in aiuto agli alunni con difficoltà comportamentali e apprenditive arricchisce il potenziale formativo della Scuola rispetto ai bisogni di inclusività. L'individuazione condivisa di linee comuni di intervento oltre ai Piani Educativi individualizzati e personalizzati (PAI, Protocollo per alunni con DSA), è oggetto di riflessione e revisione costanti.

Per gli alunni stranieri, la Scuola Primaria, in ottemperanza alla normativa vigente, è dotata di un "Protocollo per l'accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana" che applica con l'aiuto della persona Referente per l'intercultura.



5.1 Piano per l'inclusività (PAI) a.s. 2016/2019

*“La personalizzazione dell’apprendimento
è l’uso di strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente
una propria forma di eccellenza cognitiva,
attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive
(capacità spiccata rispetto ad altre/ punto di forza).
In altre parole,
la personalizzazione
ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti”
M. Baldacci*

Ogni docente operante nella scuola deve maturare specifiche conoscenze in materia di Bisogni educativi speciali.

I BES si classificano in:

- Disabilità;
- Disturbi evolutivi specifici;
- Svantaggio socio – economico e culturale

Attualmente in Italia circa il 10% degli studenti è portatore di quella che possiamo definire “una speciale normalità”. Già le linee guida per l’integrazione del 2009 (terza parte paragrafo 1.1) affermano che “la presenza di alunni disabili non è un INCIDENTE di percorso, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema già individuata in via previsionale e che rappresenta un’occasione di crescita per tutti”.

E’ necessario lavorare per la piena inclusione di ogni ragazzo all’interno della scuola. La realtà scolastica deve pertanto imparare a ragionare non per casi singoli ma per complessità.

Ogni studente ha delle specificità che vanno a costituire il gruppo classe.

Realizzare un intervento inclusivo significa accompagnare TUTTI i ragazzi nel loro percorso di crescita, un percorso di crescita che è per tutti ma che si differenzia per ciascuno.

Per includere la scuola prende decisioni strategiche da concordare con la famiglia e il territorio, per accorgersi precocemente delle difficoltà ed intervenire con senso di responsabilità.

Per educare bene occorre:

- Acquisire conoscenze sugli alunni;
- Definire obiettivi mirati;
- Studiare le condizioni nelle quali si svolgerà il progetto educativo;
- Scegliere delle linee metodologiche;
- Formulare ipotesi circa tempi e costi di realizzazione

Si intende rispettare il diritto di ogni studente a poter partecipare pienamente al progetto educativo senza sentirsi a disagio.

Il progetto di inclusione prevede momenti di formazione, aggiornamento e preparazione specifica per gli insegnanti e le famiglie, accompagnando tali soggetti attraverso la supervisione e l’aiuto durante il percorso.

L'obiettivo da raggiungere, oltre a quello più strettamente didattico, sarà l'incremento delle capacità relazionali, della maturità emotiva, dell'autonomia, dell'autocontrollo, della stima di sé, delle capacità comunicative.

Il D.M. del 27 dicembre 2012 e successive Circolari, stabiliscono che le scuole possono adottare un Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative per gli alunni con:

- DSA;
- Disturbi evolutivi specifici (DSL, ADHD, FIL, ritardo maturativo, disturbo non verbale dell'apprendimento ...);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse

Tali normative si fondano sulla definizione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF), che delinea come BES "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Qualora non dovesse essere presente una certificazione clinica, il team docenti motiverà, verbalizzandole, le decisioni assunte circa interventi specifici, sulla base di fondate considerazioni pedagogico – didattiche. Docenti e famiglie devono essere consapevoli che i BES possono avere carattere transitorio, pertanto è possibile attivare percorsi didattici personalizzati, misure dispensative e compensative solo per il tempo strettamente necessario al superamento delle difficoltà.

Per gli anni scolastici 2016 – 2019 i PDP redatti conterranno:

- Analisi della situazione dell'alunno;
- Livello degli apprendimenti;
- Obiettivi e contenuti d'apprendimento;
- Metodologie di personalizzazione;
- Eventuali misure compensative e dispensative;
- Modalità di verifica;
- Criteri di valutazione formativa e finale

Alla decisione dell'equipe di classe di stendere il PDP farà seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento.

Con l'apposizione della firma, la famiglia è consapevole che autorizza l'equipe psicopedagogica ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno impegnandosi in una proficua collaborazione con la scuola.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da Coordinatrice didattica, specialista dell'area sostegno, docenti curricolari e di sostegno, si occuperà di:

- Rilevare i BES presenti nella scuola;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi;
- Confrontarsi sui diversi casi;
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- Elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività da inserire nel POF

Come da delibera del Collegio Docenti le singole equipe di classe in collaborazione con la referente dell'area BES, si impegnano a rilevare le diverse specificità presenti all'interno del gruppo classe e a segnalare i casi in cui la stesura del PDP sia consigliabile.

Nei mesi di ottobre e febbraio i docenti di classe e la referente BES si incontrano per un momento di confronto, stesura o modifica del PDP.

Il PDP è inteso da tutti i docenti come uno strumento di lavoro flessibile e pertanto modificabile in itinere, a seconda delle esigenze riscontrate.

Tale documento è condiviso da tutti i membri del team e sottoposto a verifiche periodiche da parte della Coordinatrice didattica, soprattutto per ciò che concerne l'applicazione effettiva delle forme di personalizzazione e di valutazione formativa indicate nello scritto.

Il GLI si riunisce tre volte all'anno, in sede di Collegio Docenti, per la condivisione dei percorsi intrapresi. Ogni equipe di classe verificherà mensilmente lo stato dei BES e, qualora fosse necessario, richiederà un supporto alla referente dell'area.

Verrà inoltre offerto ai genitori delle classi seconde e agli eventuali interessati, un incontro formativo sulla tematica delle difficoltà di apprendimento tenuto dalla psicologa all'Istituto.



5.2 Protocollo di accoglienza per alunni con DSA a.s. 2016/2019

*“La personalizzazione dell’apprendimento
è l’uso di strategie didattiche finalizzate a garantire ad ogni studente
una propria forma di eccellenza cognitiva,
attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità
spiccata rispetto ad altre/ punto di forza).
In altre parole,
la personalizzazione
ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti”*
M. Baldacci

Questo documento è una guida per l’accoglienza e l’integrazione di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), nell’intento di valorizzarne il potenziale socio-cognitivo ed attuare le “migliori azioni” per realizzare un contesto educativo adeguato al loro percorso di crescita. La Scuola “Maddalena di Canossa” si propone il principio di valorizzazione della persona e della sua individualità e si impegna a guidare gli alunni con DSA verso il successo formativo, attraverso l’attenzione ai ritmi personali di apprendimento. Si prefigge di fornire a questi alunni, attraverso la flessibilità pianificativa ed organizzativa, le basi fondamentali del sapere, gli strumenti per comprendere la realtà ed operare in essa, gli stimoli per un approccio relazionale positivo fondato sull’autostima e sull’interscambio complementare con l’altro, nel rispetto delle diversità, intese come sollecitazioni e arricchimenti.

Questo documento vuole inoltre definire pratiche condivise all’interno della Scuola per i Disturbi Specifici di Apprendimento, i compiti e i ruoli delle figure operanti, al fine di agevolare la piena integrazione sociale e culturale di questi alunni ed aiutarli a ridurre eventuali disagi formativi ed emozionali.

Il Protocollo di accoglienza è uno strumento flessibile che può essere modificato sulla base delle effettive esigenze degli studenti e viene rivisto annualmente anche sulla base delle esperienze realizzate.

Normativa vigente in materia di DSA

L’approvazione della Legge 170 dell’8 Ottobre 2010, il successivo Decreto Legislativo n° 5669 del 12 Luglio 2011 e le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento allegate al DM 5669/11 hanno definito la normativa di riferimento per le problematiche relative ai DSA, la ricaduta a livello scolastico e personale e gli strumenti di intervento a livello didattico e valutativo.

Che cosa sono i DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive in alcune competenze neuropsicologiche, in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. I DSA sono classificati a seconda delle abilità interessate dal disturbo e riguardano in particolare la lettura, la scrittura e l’aritmetica. Si distinguono in:

- dislessia: difficoltà specifica nella lettura. L’alunno, in particolare, ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.

- disgrafia: difficoltà nella grafia. L'alunno, in particolare, presenta una scrittura irregolare per dimensione e/o pressione, fatica ad utilizzare lo spazio sul foglio e a mantenere la direzione orizzontale dello scritto. I margini non vengono rispettati, gli spazi tra i grafemi e tra le parole sono irregolari.
- disortografia: difficoltà nell'ortografia. L'alunno, in particolare, ha difficoltà nello scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali ecc)
- discalculia: difficoltà nell'elaborazione dei numeri e/o del calcolo. L'alunno, in particolare, ha difficoltà nell'associare il numero alla quantità o a capire che un numero e la parola corrispondente abbiano lo stesso valore. Può inoltre non avere in mente la linea dei numeri e/o non capire il valore posizionale delle cifre. Può anche avere difficoltà nel ricordare l'ordine procedurale di un'operazione, di un'equazione o nell'utilizzare i simboli aritmetici.

Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia possono manifestarsi insieme oppure separatamente, e provocare un rallentamento del processo didattico.

Questi disturbi devono essere diagnosticati il più precocemente possibile, al fine di mettere in atto strategie e percorsi volti al sostegno degli alunni. I Disturbi Specifici di Apprendimento spesso si accompagnano a vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Per questo, a volte, si accompagnano a disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per ciò che può richiedere impegno, forme di egocentrismo ecc

Le fasi dell'accoglienza

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" è attenta alle problematiche relative agli alunni con DSA, promuove la formazione degli insegnanti, individua per ogni Ordine di Scuola un docente Referente, elabora PDP e, dall'anno scolastico 2012/2013, attua screening nella seconda classe della Scuola Primaria, con la supervisione di una docente specialista.

- Nel caso di alunni già in possesso di certificazione DSA, formulata dagli operatori specifici del Settore (in base all'Art.3 Legge 170/'10 e alla Circolare MIUR n° 235 Allegato 1 del 26 Maggio 2011), attraverso una relazione clinica, la famiglia informa la Coordinatrice Didattica all'atto dell'iscrizione e consegna sia la diagnosi, sia eventuale altra documentazione che potrebbe risultare utile alla Scuola.
- Nel caso di alunni che presentino sintomi di DSA, è compito dei docenti della classe avvisare prontamente la Coordinatrice Didattica. Gli insegnanti, insieme alla Coordinatrice Didattica e alla Referente per i DSA del Settore, dopo aver acquisito dati oggettivi che confermino i dubbi, chiedono uno o più colloqui con la famiglia degli alunni interessati. Durante questi incontri, viene presentata la situazione, si dialoga sul materiale prodotto e si invitano i genitori a mettersi in contatto con un centro territoriale specializzato per la valutazione dei DSA. Importante è far comprendere alle famiglie e agli alunni che certe difficoltà scolastiche possono dipendere dal possedere una mente che elabora in modo diverso dal comune modo di apprendere, ma questa particolarità non impedisce di affermarsi nella vita. La Scuola consiglia, oltre alla lettura di alcuni testi

sull'argomento, di contattare la sezione AID locale, l'associazione AIRIPA e soprattutto di collaborare da subito con i docenti per superare eventuali problemi, evitare situazioni di disagio e frustrazione negli alunni e permettere, con una effettiva certificazione, di personalizzare ufficialmente l'intera proposta formativa, secondo parametri adeguati.

La Coordinatrice Didattica della Scuola frequentata da un alunno con DSA, dopo aver protocollato la documentazione specifica ricevuta dalla famiglia e averla inserita per la conservazione nel fascicolo personale, ne consegna copia all'Equipe di classe e al docente Referente DSA

Nel caso di primo inserimento nella Scuola, la Coordinatrice Didattica valuta, con il docente Referente DSA, in quale sezione inserire l'alunno.

Una volta acquisita la documentazione ed effettuato un colloquio preliminare con la famiglia, gli insegnanti di classe collegialmente si attivano per predisporre un Percorso Didattico Personalizzato (come richiesto dall'Art.4 del D.M. 5669/2011), che costituisce un allegato della Programmazione di classe. La Scuola "Maddalena di Canossa" adotta, dall'anno scolastico 2012/2013, due modelli di PDP, uno per la Scuola Primaria, uno per la Scuola Secondaria, indicati dal MIUR, secondo quanto previsto dal D.M. 12 /07/2011 e dalle allegate Linee Guida.

Nel PDP gli insegnanti sviluppano i seguenti punti:

- descrizione del profilo didattico/cognitivo dell'alunno, con allegata certificazione redatta dallo specialista
- strategie per lo studio e strumenti utilizzati
- strategie metodologiche e didattiche adottate
- strumenti compensativi e dispensativi
- criteri e modalità di verifica e valutazione
- assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia

Al termine di ogni quadrimestre, i docenti della classe verificano la situazione didattica di ciascun alunno con DSA ed integrano il PDP, se necessario. Tale documento, in ogni caso, viene revisionato annualmente e messo a disposizione nel caso di passaggio da un Ordine di Scuola ad un altro o ad altra Istituzione scolastica. Il PDP viene condiviso con la famiglia dell'alunno con DSA e sottoscritto sia dalla Scuola, che dai genitori.

Presso la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" la Coordinatrice Didattica, i docenti della classe e il docente Referente accolgono regolarmente, durante l'anno scolastico, le famiglie degli alunni che presentano DSA, per condividere corresponsabilmente le tappe del percorso educativo-didattico.

In una sinergia con Enti preposti quali l'AID e l'AIRIPA, la Scuola, anche attraverso le famiglie, si interessa sulle risorse adeguate per aiutare gli alunni con DSA, propone l'adozione di testi con la versione digitale oppure si impegna per avere la versione elettronica dei libri di testo.

Gli strumenti compensativi e dispensativi

Attraverso la lettura della diagnosi, gli incontri con gli specialisti, le osservazioni in itinere, gli incontri con i genitori, i colloqui con l'alunno, i docenti della classe analizzano le abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) e prendono in esame le

caratteristiche del processo di apprendimento, per individuare i bisogni formativi dello studente, scegliendo e applicando strumenti compensativi e misure dispensative.

Gli strumenti compensativi sono strumenti che permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico. Le misure dispensative riguardano la dispensa da alcune prestazioni, ma anche i tempi personalizzati di realizzazione delle attività e una valutazione differenziata.

- Difficoltà nella lettura e nella comprensione del testo: dispensa dalla lettura ad alta voce, utilizzo di computer con sintesi vocale/cassette con testi registrati in grado di leggere anche le lingue straniere, sintesi dei concetti con l'uso di mappe concettuali e/o mentali, lettura ad alta voce delle consegne, blocco degli stimoli estranei
- Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura con impossibilità di eseguire nello stesso tempo due procedimenti come ascoltare e scrivere: dispensa dalla scrittura di appunti/dal ricopiare testi anche alla lavagna, dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura, utilizzo del registratore e/o di appunti su supporto digitale/cartaceo stampato, ripetizione della consegna.
- Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, ossia i nomi dei tempi verbali e delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi ecc: utilizzo di schemi, richiesta di utilizzo corretto delle forme grammaticali piuttosto che l'acquisizione teorica delle stesse, dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Disortografia e/o disgrafia: utilizzo di programmi di videoscrittura con correttore ortografico, dispensa dallo studio di materiale manoscritto, controllo nella gestione ad es. del diario e di qualsiasi richiesta che comporti scrittura dispensata, a vantaggio di sintesi o comunicazioni già formulate/scritte
- Discalculia, difficoltà a memorizzare tabelline, formule, procedure: uso della tavola pitagorica, uso della tabella delle misure e delle formule geometriche, uso della calcolatrice, uso di mappe procedurali, uso di istruzioni passo per passo.
- Difficoltà nell'espressione della lingua scritta: uso di schemi testuali e sintesi degli argomenti trattati, utilizzo di internet e di enciclopedie multimediali per realizzare ricerche
- Difficoltà a memorizzare e recuperare nella memoria le nozioni: utilizzo di mappe/schemi/parole chiave, dispensa dallo studio mnemonico e nozionistico (es. poesie, termini tecnici ecc), utilizzo di carte geografiche e storiche, selezione degli aspetti fondamentali di ogni apprendimento, scelta ed evidenza delle informazioni essenziali, mantenimento delle routine giornaliere.
- Stanchezza e tempi di recupero lunghi: dispensa da sovrapposizione di compiti/interrogazioni i quali debbono essere programmati, dispensa da prestazioni nelle ultime ore di lezione, riduzione della richiesta di compiti a casa considerando i tempi di realizzazione e recupero, presentazione di piccole quantità di lavoro, uso flessibile del tempo di lavoro scolastico
- Difficoltà nella lingua straniera: dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta, privilegiando la forma orale, in presenza delle condizioni previste dall'Art.6, comma 5 del D.M. 12 Luglio 2011
- Difficoltà di attenzione: utilizzare la frazionalità di compiti o attività

Nel complesso, l'utilizzo di "modalità di adattamento" persegue il fine di rinforzare le abilità di apprendimento degli alunni con DSA. Accanto a queste, vi stanno strategie di gratificazione, la propensione a sottolineare il positivo e ad instaurare nella classe con i compagni l'accoglienza, l'accettazione e l'aiuto, fornire rassicurazione e "vie di fuga" se le situazioni scolastiche risultano troppo intense o faticose, prevenire e preavvertire al fine di evitare disagi, far acquisire fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza delle proprie possibilità.

Valutazione

Per gli alunni con DSA la legislazione precisa che "la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove". I docenti sono responsabili di attuare la regolamentazione in merito agli esami di Stato.

Nella Scuola Primaria "Maddalena di Canossa", la valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. A tal proposito, se necessario, possono essere adottati uno o più accorgimenti compensativi e dispensativi:

- Riduzione, nelle verifiche scritte, del numero di esercizi senza modificare gli obiettivi
- dispensa da verifiche scritte per le materie tradizionalmente orali
- utilizzo di verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera in presenza delle condizioni previste dall'Art.6 comma 5 del D.M. 12 Luglio 2011)
- utilizzo di mappe o ipertesti durante le interrogazioni
- utilizzo di domande/prove a scelta multipla
- programmazione delle interrogazioni
- riduzione delle pagine/nozioni ecc da verificare
- divisione delle verifiche in parti e tempi differenti
- assegnazione di più tempo per svolgere una verifica
- preferenza per una valutazione formativa che punti più sul contenuto, sulle conoscenze, sulle competenze di analisi/sintesi/collegamento, piuttosto che sulla forma
- sviluppo di meccanismi di autoverifica e di controllo
- utilizzo di supporti cartacei durante le interrogazioni e le verifiche (es. tabelle per date/eventi/nomi/categorie grammaticali ecc, oppure linea del tempo, cartine geografiche, calcolatrice ecc)
- utilizzo di prove informatizzate



5.3 Protocollo per l'accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana a.s. 2016/2019

Il "Protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni di madrelingua non italiana" è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e inserito nel PTOF.

Rappresenta uno strumento di lavoro per dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, operatori delle associazioni in quanto, in relazione alle diverse fasi del percorso di accoglienza e inserimento degli alunni:

- stabilisce i criteri e fornisce le indicazioni operative riguardanti tutte le azioni da porre in essere in ciascuna fase, dall'iscrizione all'inserimento in classe
- definisce responsabilità e compiti di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi del percorso: Coordinatrice Didattica, insegnanti, personale amministrativo, eventuali mediatori linguistico-culturali, comunità educativo-didattica della Scuola
- individua le diverse possibili fasi di accoglienza, le strategie didattiche e di valutazione, gli interventi di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana

Il Protocollo si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola di bambini provenienti da altri paesi e culture
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- creare un clima di accoglienza e di attenzione alla piena inclusione
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie

Nella Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" lo stile educativo-didattico, nello spirito cristiano e canossiano, è aperto all'accoglienza e all'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana e proteso al loro successo formativo. In particolare, la Scuola si propone la piena valorizzazione delle culture di provenienza e la creazione di un contesto di accoglienza che coinvolga tutte le classi (compagni e famiglie) e perduri nel tempo. La Scuola ritiene, infatti, che l'accoglienza non possa essere considerata una fase circoscritta nel tempo, ma debba corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa.

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" si persegue la facilitazione della comunicazione tra Scuola e Famiglia e la conoscenza/consapevolezza della propria identità culturale, nel confronto con altre identità e nel superamento di eventuali stereotipi e pregiudizi.

Importante è la collegialità degli interventi, poichè la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante. Ogni insegnante, poi, ha il compito di preparare l'accoglienza di ciascun alunno/a di madrelingua non italiana predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorirne l'inserimento nella classe
- favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola
- facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- rilevare i bisogni specifici dell'apprendimento
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione
- effettuare colloqui periodici per informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola
- valorizzare le risorse culturali dell'alunno straniero

Tenendo conto della normativa vigente, la Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" si prende cura della formazione degli alunni di madrelingua non italiana secondo queste modalità:

1. All'atto dell'iscrizione: attraverso il modulo di iscrizione ed eventuali altre forme di raccolta dei dati, la Segreteria Amministrativa della Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" acquisisce le informazioni anagrafiche, il permesso di soggiorno di uno dei genitori, i documenti sanitari (o autocertificazione) e gli eventuali documenti scolastici. Il personale della Segreteria Amministrativa può assistere il genitore per la corretta e completa compilazione del modulo di iscrizione.
2. Giorni successivi all'iscrizione e comunque prima dell'inizio della frequenza dell'alunno/a: la Coordinatrice Didattica, con il supporto dell'insegnante Referente per l'intercultura e/o per l'inclusività, analizza la documentazione relativa all'iscrizione dell'alunno/a di madrelingua non italiana e svolge un colloquio di accoglienza con la famiglia, nel quale presenta in semplicità l'offerta formativa della Scuola. Già in questa fase, si provvede all'individuazione dell'anno di corso e della classe per l'alunno/a accolto/a secondo questi criteri:
 - età anagrafica
 - biografia scolastica e familiare dell'alunno/a
 - sistema scolastico in vigore nel paese di scolarizzazione
 - numero di alunni nelle varie classi
 - numero di alunni stranieri e con BES per classe
 - criticità della classe nel suo complesso

3. Costituzione di una Commissione per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana: l'insegnante Referente per l'intercultura e/o per l'inclusività coordina il lavoro delle singole Equipe dei docenti, nelle cui classi sono presenti questi alunni, riferendo insieme alla Coordinatrice Didattica le principali informazioni sui bambini e seguendo/supportando, durante l'intero anno scolastico, tutto il lavoro di accoglienza, di inserimento e di accompagnamento apprenditivo. Se non risultano ancora definiti con certezza l'anno di corso e la classe di inserimento, si possono predisporre test e prove per l'accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana di questi alunni, per poi procedere ad assegnazioni che facilitino il percorso di apprendimento.
4. Eventuale richiesta di interventi di supporto specialistici e predisposizione di un percorso didattico personalizzato: *se necessario*, dopo le prime settimane di frequenza e successivamente ad un più approfondito accertamento delle abilità e delle competenze dell'alunno/a di madrelingua non italiana, la Coordinatrice Didattica e il Referente per l'intercultura e/o per l'inclusività possono decidere interventi specialistici mirati per l'apprendimento della lingua italiana come L2 (mediatore linguistico-culturale ecc) o per il recupero disciplinare. L'Equipe di classe viene coinvolta, anche nel caso sia opportuno stendere un PDP.
5. Organizzazione interventi di supporto : l'Equipe di classe, con la guida e la collaborazione del Referente per l'intercultura e /o per l'inclusività, pianifica/attua/verifica interventi di supporto all'apprendimento educativo-didattico dell'alunno/a di madrelingua non italiana, organizzando, ad esempio, percorsi di alfabetizzazione o utilizzi di metodologie e strumenti che facilitino l'apprendimento (es. verifiche differenziali), con l'aiuto anche di possibili volontari o facilitatori esterni.
6. Valutazione dei risultati del percorso formativo proposto : periodicamente durante l'anno e al termine di ogni quadrimestre, viene valutata l'evoluzione dell'apprendimento dell'alunno/a di madrelingua non italiana. La valutazione dell'operato dell'alunno/a tiene conto della situazione di partenza, delle potenzialità, dell'impegno, dell'attenzione, della partecipazione dimostrati, del raggiungimento delle competenze previste, secondo le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (MIUR, Febbraio 2014).

6. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2016/2019

6.1 Valutazione didattica curricolare

Nella Scuola Primaria Paritaria “Maddalena di Canossa” la valutazione riveste un ruolo significativo nello sviluppo dell’azione educativa in funzione della continua regolazione dei processi d’insegnamento – apprendimento, in rapporto alle diversità individuali ed alla promozione di tutte le opportunità educative, sostenendo l’azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettazione educativa, nella programmazione e nella verifica dell’attività didattica.

E’ presente una valutazione continua come verifica di ogni momento dell’attività didattica ed educativa in svolgimento da parte di ciascun docente, che è responsabile di monitorare i propri interventi educativo – didattici, al fine di fornire ad ogni alunno un aiuto per accrescere l’apprendimento, per migliorare le prestazioni, per colmare le eventuali lacune. Al termine della Scuola Primaria l’equipe delle classi quinte redige la scheda di certificazione delle competenze sulla base delle indicazioni ministeriali. La valutazione segue le indicazioni del Ministero.

Sono previsti momenti specifici con i genitori per la verifica dell’andamento generale educativo e degli apprendimenti.

Tutti gli Organi Collegiali valutano secondo il loro ruolo e, prima di pianificare gli interventi scolastici successivi, verificano il lavoro svolto.

MODALITA’ E CRITERI

Nel rispetto del D.P.R.22 giugno 2009 n°122, la Scuola Primaria Paritaria “Maddalena di Canossa” esplicita, quale parti integranti del piano dell’Offerta formativa, le modalità e i criteri seguiti per la valutazione degli alunni.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento hanno una funzione educativa e formativa, nell’ottica di valorizzare le esperienze di ciascun allievo.

Il miglioramento delle capacità di apprendimento e delle potenzialità di ciascun alunno sono valutati all’interno del percorso formativo, tenendo conto dei progressi, degli stili di apprendimento, della risposta coerente alle indicazioni, dei percorsi individualizzati eventualmente previsti.

La valutazione degli apprendimenti sui Documenti di Valutazione sarà effettuata mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi, trascritti in lettere, considerando i seguenti parametri:

VOTI	GIUDIZIO	SIGNIFICATO VALUTATIVO
10	Ottimo	Conoscenza sicura e approfondita della disciplina Competenze operative e/o comunicative consolidate e consapevoli Capacità di operare autonomamente in situazioni non ancora analizzate
9	Distinto	Conoscenza sicura e approfondita della disciplina Competenze operative e/o comunicative consapevoli Capacità di operare autonomamente in situazioni già analizzate
8	Buono	Conoscenza sicura della disciplina Possesso di adeguate competenze operative e/o comunicative Autonomia buona
7	Discreto	Conoscenza della disciplina con qualche incertezza Possesso delle competenze operative e/o comunicative con parziale sicurezza Autonomia sufficientemente adeguata
6	Sufficiente	Conoscenza essenziale della disciplina Acquisizione sufficiente di abilità Autonomia non sempre adeguata
5	Non Sufficiente	Conoscenza frammentaria, carente e superficiale della disciplina Mancato o inadeguato possesso delle competenze operative e/o comunicative Autonomia limitata

La valutazione intermedia e finale verrà illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno al termine del quadrimestre. Tale giudizio è espresso collegialmente dal gruppo dei docenti e terrà conto del percorso formativo effettuato dall'alunno rispetto alla conquista dell'autonomia personale, dell'impegno, delle capacità di relazione e delle competenze raggiunte.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con un giudizio (ottimo, distinto, buone, sufficiente e non sufficiente).



La valutazione del comportamento verrà espressa con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) e si terrà conto dei seguenti indicatori (criteri):

VOTO Ottimo

- a. Frequenza puntuale e regolare
- b. Partecipazione attenta alle lezioni, alla vita di classe e di Istituto con impegno e fattivo interesse
- c. Rispetto consapevole del Regolamento scolastico
- d. Comportamento corretto e responsabile, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola
- e. Atteggiamento propositivo e collaborativo
- f. Precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico
- g. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche

VOTO Distinto

- a. Frequenza puntuale e regolare
- b. Partecipazione attenta alle lezioni, alla vita di classe e di Istituto con adeguato interesse
- c. Rispetto del Regolamento Scolastico
- d. Comportamento corretto e responsabile, rispettoso degli insegnanti, dei compagni, degli ambienti della Scuola
- e. Assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico
- f. Rispetto delle consegne

VOTO Buono

- a. Frequenza nel complesso regolare
- b. Partecipazione generalmente attenta alle lezioni, alla vita di classe e di Istituto
- c. Rispetto del Regolamento Scolastico
- d. Comportamento nel complesso corretto ,rispettoso degli insegnanti, dei compagni,degli ambienti della Scuola
- e. Rispetto parziale delle consegne e del materiale scolastico

VOTO Sufficiente

- a. Frequenza non regolare e ritardi costanti
- b. Frequenti disattenzioni in classe, scarso interesse e/o disturbo durante le lezioni, la vita di classe e di Istituto
- c. Scorrettezze nel comportamento, non rispettoso delle persone e/o delle cose e/o degli ambienti dell'Istituto
- d. Difficoltà a rispettare il Regolamento Scolastico
- e. Mancata puntualità nelle consegne e/o nel portare il materiale scolastico

VOTO Non Sufficiente

- a. Frequenza non regolare e ritardi costanti
- b. Costanti disattenzioni in classe, scarso interesse e/o grave disturbo durante le lezioni, la vita di classe e di Istituto
- c. Gravi scorrettezze nel comportamento
- d. Frequente non rispetto delle persone e/o delle cose e/o degli ambienti dell'Istituto
- e. Difficoltà costante a rispettare il Regolamento Scolastico
- f. Mancata puntualità nelle consegne e/o nel portare il materiale scolastico

6.1.1 Prove INVALSI

In generale, negli ultimi anni, i risultati delle prove INVALSI svolte dagli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" sono in media con i risultati sia a livello regionale, sia per area geografica, sia a livello nazionale. La Scuola impronta il lavoro didattico valorizzando l'area logica, per cercare di essere in linea con l'impostazione di queste prove nazionali e questo impianto è esteso a tutte le classi, non solo a quelle annualmente direttamente coinvolte nella somministrazione. Per questo scopo si utilizzano sussidi specifici. Inoltre, nell'ultimo periodo, la Scuola si è aperta a iniziative con strutturazione simile alle prove Invalsi (ad esempio nell'anno scolastico 2014/2015 la scuola ha partecipato alla somministrazione delle prove PIRLS e EPIRLS nelle per le classi quarte). Dalle tendenze emergenti dalle prove nazionali si evidenzia il fatto che le disparità nei livelli di apprendimento tra alunni, tendono a diminuire nel corso degli anni (dalla classe seconda alla classe quinta), probabilmente perché la Scuola cerca di mettere in atto adeguate forme di personalizzazione degli apprendimenti e attività mirate di potenziamento e recupero che nel tempo di permanenza dei cinque anni di frequenza tendono a migliorare l'area logica e in generale apprenditiva degli scolari.



6.2 Autovalutazione della Scuola

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" svolge un costante cammino di autovalutazione che investe tutti gli ambiti del servizio educativo-didattico e che avviene regolarmente all'interno degli Organi Collegiali.

Inoltre è attivo il "Nucleo di Autovalutazione del funzionamento dell'Istituto" composto da:

- Direttore di Plesso
- Coordinatrici Didattiche dei tre Ordini di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado)
- Responsabile Qualità dell'Istituto
- Referenti interni del Sistema di Gestione per la Qualità
- Rappresentanti della Segreteria Amministrativa e della Segreteria Didattica

Il Nucleo di Autovalutazione opera tutto l'anno scolastico in un'ottica di analisi e di miglioramento qualitativo, favorendo con la ricerca e l'innovazione piani in progresso. Si incontra sistematicamente due volte all'anno in corrispondenza dei Riesami della Direzione del SGQ della Scuola, in occasione di compiti autovalutativi a valenza ministeriale (quali l'elaborazione del RAV) e secondo necessità della Scuola.

Secondo il DPR 28 marzo 2013, n. 80 (con l'emanazione del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) e successive normative (C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014, Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, Prot. 1738 del 2 marzo 2015....), la Scuola "Maddalena di Canossa" ha elaborato il RAV ministeriale per l'anno scolastico 2014/2015, traendone, dall'analisi specifica di tutti gli aspetti del servizio educativo-didattico, linee e spunti per un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa. Tali linee di dipanano nella realizzazione nel triennio 2016/2019 e gli Obiettivi di miglioramento individuati ad uno e a tre anni impegnano tutti i "protagonisti" della scuola nella volontà di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di completezza di crescita e di acquisizione di solide basi per la vita presente e futura.



6.2.1 Piano di Miglioramento triennale

(EMERSO DAI RAV 2014/2015 e 2015/2016)

Autovalutazione di Scuola:

Dall'elaborazione dei RAV 2014/2015 e 2015/2016 la Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" ha focalizzato l'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza, valorizzando il loro contributo a una vita positiva nella società della conoscenza.

In relazione alle Conclusioni ai lavori di Lisbona del Parlamento Europeo del 2000, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 (e successivi Quadri) e in particolare alle Nuove Indicazioni Nazionali del Settembre 2012, la Scuola ha sentito il bisogno di approfondire con maggior sistematicità pianificativa, attuativa, valutativa il già ricco lavoro che compie per favorire i percorsi apprenditivi in merito. In particolare si è accorta che erano assenti precisi e condivisi indicatori e criteri di valutazione per le competenze trasversali oppure modalità valutative differenti.

Bisogno emergente:

Valorizzare i cammini educativi sulle competenze chiave e di cittadinanza e coinvolgere gli altri Ordini di Scuola presenti nell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane" nell'elaborazione di un Curricolo Verticale condiviso e nella scelta di metodologie e di criteri unitari. Tutto questo per contribuire in condivisione al miglioramento del sistema scolastico in merito alla valorizzazione apprenditiva degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi, Azioni per il miglioramento, tempi e responsabili, verifica e valutazione scaturiti dal RAV 2014/2015

Obiettivi	Azioni per il miglioramento	Tempi e responsabili	Verifica e valutazione
Avere nella Scuola Primaria una sistematicità di intervento per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Adozione di un Curricolo Verticale di Istituto in condivisione con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto per le competenze trasversali che offra linee di guida comuni	3 anni Direzione e Docenti dei tre Ordini di Scuola dell'Istituto	Verifica: presenza del Curricolo Verticale di Istituto Valutazione : considerazioni degli Organi Collegiali su miglioramenti in merito alla Continuità
	Sistematicità di intervento per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: attività registrate di sviluppo delle competenze degli alunni. Riferimenti di giudizi didattici sulle competenze

			Valutazione: miglioramento degli esiti finali dei voti di comportamento del 5% rispetto l'anno scolastico 2014/2015
	Elaborazione di tabelle di rilevazione condivise sulle osservazioni sistematiche dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di tabelle condivise Valutazione: applicazione delle tabelle da parte del 100% dei docenti e ricadute positive
	Curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza che accompagna gli alunni dalla 1a alla 5a classe	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza del Curricolo Valutazione: corrispondenza attuativa al Curricolo, con attività didattiche specifiche per lo sviluppo delle competenze negli alunni almeno del 70%
	Definizione di indicatori sistematici di valutazione delle competenze chiave. Creazione di questionari autovalutativi	2 anni Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di indicatori sistematici di valutazione e questionari autovalutativi (per alunni) Valutazione: risonanze positive sulla valutazione delle competenze da parte di alunni e famiglie, condivise negli Organi Collegiali
	Rafforzamento dell'utilizzo della modalità dei lavori di gruppo per alunni e insegnanti	3 mesi Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di produzioni didattiche come risultati di lavori di gruppo Valutazione: considerazioni sul miglioramento complessivo del lavoro dell'insegnante e facilitazioni per gli alunni anche in merito all'inclusività.
	Approccio a modalità didattiche compartecipate tra fasce d'età degli alunni. Collaborazione tra docenti di classe per lezioni comuni	3 anni Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di produzioni didattiche di alunni di diverse classi. Attestazioni di lezioni svolte Valutazione: diminuzione del 7% dei provvedimenti disciplinari rispetto l'anno scolastico
	Miglioramento della condivisione delle regole di comportamento con studenti e famiglie	2 mesi Direzione e Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di verbali e registrazioni sulla condivisione delle regole di comportamento Valutazione: aumento del 5% delle lezioni a carattere interdisciplinare e svolte

			con la collaborazione di più docenti
	PEI e PDP con maggiore attenzione all'accompagnamento degli alunni con disabilità o BES in merito allo sviluppo delle competenze chiave	2 anni Psicologa e Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di specifici riferimenti scritti nei documenti sull'inclusività Valutazione: risonanze migliorative negli Organi proposti all'inclusività scolastica
	Condivisione con gli altri Ordini di Scuola sui livelli raggiunti dagli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza	3 anni Direzione e Docenti dei tre Ordini di Scuola dell'Istituto	Verifica: presenza di verbali attestanti Valutazione: risonanze migliorative sulla conoscenza degli alunni, a vantaggio della continuità
	Realizzazione di un Progetto sull'orientamento che coinvolga le competenze chiave e di cittadinanza	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza del Progetto e registrazioni/produzioni in merito alla sua realizzazione Valutazione: risonanze positive da parte degli alunni delle classi 5e nei questionari valutativi con una percentuale positiva superiore al 60%
	Condivisione andamento del percorso sulle competenze chiave nei CD, negli incontri d'Equipe e negli Organi Collegiali	2 anni Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza sistematica di riflessioni collegiali Valutazione: miglioramento dell'unitarietà d'azione tra i docenti
	Svolgimento da parte di alcuni docenti del Settore di percorsi di aggiornamento/autoaggiornamento sulle competenze chiave	3 anni Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di copie di attestati di aggiornamento Valutazione: almeno 15/20 miglioramenti apportati in itinere alle pianificazioni/attuazioni di miglioramento sulle competenze chiave e di cittadinanza



Obiettivi, Azioni per il miglioramento, tempi e responsabili, verifica e valutazione scaturiti dal RAV 2015/2016

Obiettivi	Azioni per il miglioramento	Tempi e responsabili	Verifica e valutazione
Avere nella Scuola Primaria una sistematicità di intervento per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Adozione di un Curricolo Verticale di Istituto in condivisione con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto per le competenze trasversali che offra linee di guida comuni	2 anni Direzione e Docenti dei tre Ordini di Scuola dell'Istituto	Verifica: presenza del Curricolo Verticale di Istituto Valutazione : considerazioni degli Organi Collegiali su miglioramenti in merito alla Continuità
	Sistematicità di intervento per lo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	2 anni Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: attività registrate di sviluppo delle competenze degli alunni. Riferimenti di giudizi didattici sulle competenze Valutazione: miglioramento degli esiti finali dei voti di comportamento del 5% rispetto l'anno scolastico 2014/2015 entro l'a.s. 2016/2017
	Elaborazione di tabelle di rilevazione condivise sulle osservazioni sistematiche dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di tabelle condivise Valutazione: applicazione delle tabelle da parte del 100% dei docenti e ricadute positive
	Interiorizzazione professionale di un semplice curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza che accompagna gli alunni dalla 1a alla 5a classe	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza del Curricolo Valutazione: corrispondenza attuativa al Curricolo, con attività didattiche specifiche per lo sviluppo delle competenze negli alunni almeno del 70%
	Definizione di indicatori sistematici di valutazione delle competenze chiave. Creazione di questionari autovalutativi	1 anni Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di indicatori sistematici di valutazione e questionari autovalutativi (per alunni) Valutazione: risonanze positive sulla valutazione delle competenze da parte di docenti, alunni e famiglie, condivise anche negli Organi Collegiali
	Perseguire l'utilizzo delle modalità dei lavori di gruppo, occasionalmente con gruppi eterogenei di alunni (es. per preparare feste ecc)	1 anno Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di produzioni didattiche come risultati di lavori di gruppo Valutazione: considerazioni sul miglioramento complessivo del lavoro dell'insegnante e

			facilitazioni per gli alunni anche in merito all'inclusività.
	Approccio a modalità didattiche compartecipate tra fasce d'età degli alunni. Collaborazione tra docenti di classe per lezioni comuni	2 anni Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di produzioni didattiche di alunni di diverse classi. Attestazioni di lezioni svolte Valutazione: diminuzione del 7% dei provvedimenti disciplinari rispetto l'anno scolastico 2015/2016
	Maggiore condivisione delle regole di comportamento con studenti e famiglie. Introduzione nel Regolamento Scolastico di Provvedimenti disciplinari sconosciuti e applicati in unitarietà e correttezza	1 anno Direzione e Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di verbali e registrazioni sulla condivisione delle regole di comportamento e del Regolamento dei Provvedimenti disciplinari Valutazione: aumento del 5% delle lezioni a carattere interdisciplinare e svolte con la collaborazione di più docenti
	PEI e PDP con maggiore attenzione all'accompagnamento degli alunni con disabilità o BES in merito allo sviluppo delle competenze chiave	1 anno Psicologa e Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di specifici riferimenti scritti nei documenti sull'inclusività Valutazione: risonanze migliorative negli Organi proposti all'inclusività scolastica
	Condivisione con gli altri Ordini di Scuola sui livelli raggiunti dagli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza	2 anni Direzione e Docenti dei tre Ordini di Scuola dell'Istituto	Verifica: presenza di verbali attestanti Valutazione: risonanze migliorative sulla conoscenza degli alunni, a vantaggio della continuità
	Realizzazione di un Progetto sull'orientamento che coinvolga le competenze chiave e di cittadinanza	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza del Progetto e registrazioni/produzioni in merito alla sua realizzazione Valutazione: risonanze positive da parte degli alunni delle classi 5e nei questionari valutativi con una percentuale positiva superiore al 60%
	Condivisione andamento del percorso sulle competenze chiave nei CD, negli incontri d'Equipe e negli Organi Collegiali	1 anno Collegio dei Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza sistematica di riflessioni collegiali Valutazione: miglioramento dell'unitarietà d'azione tra i docenti

	Svolgimento da parte di alcuni docenti del Settore di percorsi di aggiornamento/autoaggiornamento sulle competenze chiave	2 anni Docenti Scuola Primaria	Verifica: presenza di copie di attestati di aggiornamento Valutazione: almeno 15/20 miglioramenti apportati in itinere alle pianificazioni/attuazioni di miglioramento sulle competenze chiave e di cittadinanza
--	---	-----------------------------------	---

6.2.1.1 Prime pianificazioni del Piano di Miglioramento

(EMERSE DAL RAV 2014/2015)

La Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" come Collegio dei Docenti ha iniziato la pianificazione di azioni di miglioramento in merito alle competenze chiave e di cittadinanza, così come previsto dal Piano scaturito dal RAV 2014/2015. A titolo esemplificativo, vengono sotto riportati alcuni risultati dell'impegno riflessivo e progettuale, già in parte in atto a livello operativo in campo educativo-didattico.



1- VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DI OGNI ANNO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Premessa

La Scuola Primaria Maddalena di Canossa, con i suoi organi decisionali (Consiglio di Direzione, Consiglio d' Istituto, Collegio dei Docenti) ha approvato l' utilizzo del modello ministeriale in sperimentazione per la certificazione delle competenze al termine della quinta classe primaria, a partire dall' anno scolastico 2014/2015, stante il piano di programmazione e attuazione curricolare comprensivo di promozione, rilevazione,

osservazione, documentazione e valutazione delle competenze (cfr. programmazioni e curriculum verticale d' istituto sul sito scolastico).

La certificazione delle competenze ha una funzione educativa e non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici: accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Informa e descrive le competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi, indicati dal Ministero; inoltre esprime la valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La scuola si assume l'impegno di registrare la valutazione delle competenze europee per ogni classe del ciclo della scuola primaria come da Indicazioni per il Curriculum.

DESCRIPTORI TRASVERSALI DI COMPETENZE.

- **Costruzione del sé:**

- a) IMPARARE A IMPARARE

1. E' in grado di esplicitare punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana.
2. E' in grado di mettere in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti.
3. E' in grado di formulare giudizi inerenti il lavoro svolto e sa prendere decisioni di conseguenza.

- b) PROGETTARE

1. E' in grado di mostrare iniziativa e creatività nelle attività scolastiche.
2. E' in grado di percepire i propri errori.

- **Relazioni con gli altri**

- a) COMUNICARE

1. E' in grado di mantenere l'attenzione.
2. E' in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazioni effettuate dall'insegnante (e/o dai compagni).
3. E' in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad una attività da svolgere
4. E' in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, simbolici, virtuali).
5. E' in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere (narrativo, espositivo, regolativo, descrittivo).
6. E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date.
7. Se opportunamente guidato dall'insegnante, è in grado di esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto.
8. E' in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento.
9. E' in grado di utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa.
10. E' in grado di leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo, brevi testi di vario genere.
11. E' in grado di utilizzare in modo finalizzato i linguaggi non verbali (esempio teatro).

12. E' in grado di scrivere in maniera corretta e comprensibile testi di vario genere.

b) COLLABORARE E PARTECIPARE

1. E' in grado di costruire e mantenere relazioni positive con gli altri.
2. E' in grado di riconoscere e rispettare le diversità.
3. E' in grado di collaborare e interagire con gli altri, mantenendo la propria identità.
4. E' in grado di dare un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo.
5. E' in grado di esprimere il proprio punto di vista in funzione della soluzione del problema.

c) AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

1. E' in grado di scegliere il materiale necessario e più adatto per lo svolgimento di attività.
2. E' in grado di organizzare in modo autonomo ed efficace le proprie attività.
3. E' in grado di comportarsi autonomamente in maniera adeguata al contesto.

• ***Rapporti con la realtà naturale e sociale***

a) RISOLVERE PROBLEMI

1. E' in grado di trovare soluzioni adeguate per la risoluzione di problemi complessi.
2. E' in grado di utilizzare procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse.

a) INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

1. E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito.
2. E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio.
3. E' in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.
4. E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.

b) ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

1. E' in grado di rielaborare le informazioni
2. E' in grado di distinguere fatti e opinioni.

INDICAZIONI METODOLOGICHE E VALUTATIVE

- Osservazione sistematica in itinere degli alunni sia durante il percorso di apprendimento seguendo la tematica del progetto dell'anno, sia nelle diverse proposte di ampliamento dell' offerta educativa didattica
- interviste e dialoghi con i bambini
- lavori di gruppo in classe che mirino ad esplicitare i vari livelli di relazione e la capacità di condivisione
- somministrazione alla fine dell' anno per fasce d'età di un questionario autovalutativo preposto dall' equipe di classe, uno per il biennio e l'altro per il successivo triennio

2 INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA TRASVERSALI.

LIVELLI DIMENSIONI	PARZIALE	ESSENZIALE	INTERMEDIO	AVANZATO
AUTOCONTROLLO	Acquisire gradualmente la capacità di vivere gli spazi e i tempi strutturati.	Conoscere e rispettare alcune regole.	Rispettare i punti di vista diversi dal proprio.	Rispettare le regole, rispettare gli altri ed esprimere le proprie idee in modo corretto.
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	Prolungare i tempi di ascolto e di attenzione.	Ascoltare per comprendere e intervenire con pertinenza.	Attivare atteggiamenti positivi di relazione con gli altri. Esprimere il proprio punto di vista nel rispetto degli altri.	Ascoltare gli interventi e partecipare in maniera ordinata e pertinente.
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Intuire l'importanza dell'impegno personale. Rispettare il materiale scolastico proprio e altrui.	Portare a termine il lavoro assegnato rispettando con esattezza le consegne date.	Essere responsabili nelle varie attività per non disperdere energie e tempi di tutti. Utilizzare le risorse personali per raggiungere un fine determinato.	Assumersi la responsabilità dei propri doveri e acquisire la capacità di dare un personale contributo al lavoro collettivo.
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Acquisire l'autonomia personale.	Avviarsi verso un'organizzazione proficua del lavoro personale e di gruppo.	Svolgere in modo accurato i compiti assegnati e ogni altro lavoro.	Organizzarsi nel tempo e portare il materiale di lavoro necessario per le attività programmate.
PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE D'AZIONE	Elabora un piano d'azione.	Elabora e attua un piano d'azione sulla base di alcune linee guida.	Elabora e attua un piano d'azione in autonomia.	Elabora e attua un piano d'azione in piena autonomia e in modo originale.
CONTROLLO E REGOLAZIONE ITER PROGETTUALE	Prova a monitorare il proprio piano d'azione.	Monitora il proprio piano d'azione .	Monitora il proprio piano d'azione e lo modifica seguendo le indicazioni date.	Monitora in itinere il proprio piano di azione e lo riadatta personalmente in funzione allo scopo da raggiungere.
INTERAZIONE SOCIALE	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni fornite.	Interagisce con gli altri in modo funzionale.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni.	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.

SENSIBILITA' AL CONTESTO	Tiene conto di vincoli e risorse seguendo le indicazioni.	Tiene conto di vincoli e risorse a disposizione.	Tiene conto dei vincoli e gestisce funzionalmente le risorse.	Gestisce in modo produttivo vincoli e risorse a disposizione.
---------------------------------	---	--	---	---

3 STRUMENTO PER L'AUTOVALUTAZIONE DI VERIFICHE O COMPITI DA PARTE DELL'ALUNNO - CLASSE SECONDA

PRIMA DELLA CORREZIONE DELL'INSEGNANTE

1) Ti prepari alla verifica ?

- ☐ Sì
☐ No

2) Con chi ti sei preparato per la verifica ?

- ☐ Da solo
☐ Con

3) Ho capito le consegne della verifica o del compito assegnato ?

- ☺ Sì, con facilità
☺ Con un po' di difficoltà
☹ No

4) Durante il lavoro sono stato/a attento/a e concentrato/a ?

- ☺ Sì, con facilità
☺ Con un po' di difficoltà
☹ No

5) Sono riuscito/a a stare nei tempi stabiliti ?

- ☺ Sì, con facilità
☺ Con un po' di difficoltà
☹ No

6) Quando hai svolto la verifica ti sei sentito/a :

- ☐ Tranquillo/a
☐ Agitato/a
☐ Preparato/a
☐ Impreparato/a

7) Prima di consegnare :

- ☐ Hai riguardato il lavoro
☐ Non hai ricontrollato il lavoro

8) Ho curato l'ordine e la precisione ?

- ☐ Sì
☐ No
☐ In parte

DOPO LA CORREZIONE DELL'INSEGNANTE

1) Riguardando la verifica corretta :

- ☐ Ho guardato solo il voto
- ☐ Ho guardato gli errori
- ☐ Ho chiesto all'insegnante spiegazione sulle correzioni

2) Perché ho commesso degli errori ?

- ☐ Non ho letto bene la consegna
- ☐ Non sapevo la risposta perché non ho studiato o ripassato
- ☐ Mi sono confuso/a
- ☐ Non riuscivo a mantenere la concentrazione

3) Da questa verifica ho capito che :

- ☐ Sono stato/a bravissimo/a
- ☐ Sono stato/a bravo/a
- ☐ Ho avuto delle difficoltà

4) Nel complesso sono soddisfatto della mia verifica ?

- ☐ 😊 Sì
- ☐ 😐 Così così
- ☐ ☹️ No

4 STRUMENTO PER L'AUTOVALUTAZIONE DI VERIFICHE O COMPITI DA PARTE DELL'ALUNNO - CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

PRIMA DELLA CORREZIONE DELL' INSEGNANTE

1- Come ti sei preparato alla verifica?

- ☐ Ho ripensato solo alle lezioni svolte in classe
- ☐ Ho riletto le lezioni sul quaderno e/o sul libro
- ☐ Ho studiato, poi ho ripetuto ad alta voce

2- Con chi ti sei preparato per la verifica?

- ☐ Da solo
- ☐ Con ...

3- Ho capito le consegne della verifica o del compito assegnato?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ Con difficoltà

4- Durante il lavoro sono stato/a attento/a e concentrato/a?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ In parte

5- Sono riuscito/a a stare nei tempi stabiliti?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ In parte

6- Quando hai svolto la verifica ti sei sentito/a:

- ☐ Tranquillo/a
- ☐ Agitato/a
- ☐ Preoccupato/a
- ☐ Preparato/a
- ☐ Impreparato/a

7- Prima di consegnare

- ☐ Hai riletto
- ☐ Non hai ricontrollato il lavoro

8- Come hai risposto alle singole domande?

- ☐ A caso
- ☐ Con sicurezza
- ☐ Copiando
- ☐ Ricordando quanto ripassato a casa
- ☐ Andando per esclusione

9- Se non sapevo rispondere a una domanda sono andato/a avanti per poi ritornare all' esercizio difficile in un secondo tempo?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ A volte

10- Mi sono scoraggiato/a perché non riuscivo a capire l' esercizio?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ In parte

DOPO LA CORREZIONE DELL' INSEGNANTE

1 – Riguardando la verifica corretta:

- ☐ Ho guardato solo il voto
- ☐ Ho guardato gli errori
- ☐ Ho chiesto all' insegnante il perché delle correzioni

2 – Perché ho commesso degli errori?

- ☐ Non ho letto bene la consegna
- ☐ Non sapevo la risposta perché non ho studiato o ripassato
- ☐ Mi sono confuso/a
- ☐ Non riuscivo a mantenere la concentrazione
- ☐ Non ho pensato alle strategie consigliate dall' insegnante per ricordare

3 – Da questa verifica ho capito che:

- ☐ Devo studiare di più
- ☐ Devo trovare le strategie per mantenere la concentrazione
- ☐ Devo cercare di stare più tranquillo/a e avere fiducia in quello che so
- ☐ Sto lavorando bene

4 – Nel complesso sono soddisfatto/a dei risultati ottenuti?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ In parte

6.2.1.2 Prime pianificazioni del Piano di Miglioramento

(EMERSE DAL RAV 2015/2016)

La Scuola Primaria "Maddalena di Canossa" come Collegio dei Docenti, dopo l'attuazione del Piano di Miglioramento scaturito dal RAV 2014/2015, ha continuato la pianificazione di azioni di miglioramento in merito alle competenze chiave e di cittadinanza, così come previsto dal Piano scaturito dal RAV 2015/2016. In particolare si è trovata a riflettere sulla somministrazione di "compiti di realtà" agli alunni a partire dalla classe prima Primaria, sulla necessità di confronti in merito alla didattica per competenze con gli altri Ordini di Scuola (Infanzia e Secondaria di 1° grado) presenti nell'Istituto che si concretizzerà nell'a.s. 2016/2017 all'interno dei Dipartimenti Disciplinari in Verticale e sull'importanza di coinvolgere le famiglie sul tema delle competenze.



7. PROGETTAZIONE GESTIONALE

La Scuola "Maddalena di Canossa" è parte dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", retto dalle Madri Canossiane. La Mission dell'Istituto e le sue priorità gestionali sono frutto di una "storia di Grazia" e di senso alto della vita, perché radicate nell'esperienza di vita e di educatrice della Santa Fondatrice: "S. Maddalena di Canossa", che ha lasciato linee e concezioni gestionali-educative efficaci per favorire nei bambini e nei ragazzi una crescita armoniosa e completa secondo lo stile cristiano che forma mente e cuore nel bene. Per questo il Processo gestionale in tutte le sue funzioni e ruoli direttivi trova il suo fulcro nel favorire la contemporaneità reale del mondo scolastico e nel promuovere l'educativo migliore nel tempo presente e con l'utenza che accoglie



7.1 Organi Direttivi

La Direzione è rappresentata da un Direttore di Plesso per la gestione generale, da una Coordinatrice Didattica per ciascun Ordine di Scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) presente nell'Istituto, da un Consiglio di Direzione come "Alta Direzione compartecipata e corresponsabile". Ciò favorisce una conduzione vicina e puntuale di ciascuna realtà scolastica.

Il Direttore di Plesso e il vice Direttore di Plesso: sono garanti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e primi partecipanti direttivi delle linee decisionali ed operative dello stesso. Sono informati costantemente dalla Coordinatrice Didattica sull'andamento della Scuola e sulle decisioni prese dal Collegio dei Docenti. Sono membri di diritto di tutti gli Organi Collegiali ed esprimono la più alta supervisione, approvazione ed eventuale variazione su tutto l'operato, le decisioni, i vissuti, i processi di supporto (relativi a risorse, fornitori ecc). Ascoltano tutti i protagonisti del servizio educativo-didattico, comunica e valida decisioni direttive, esprime idee e proposte, indirizza i vissuti.

La Coordinatrice Didattica: guida e coordina il Settore di Scuola a lei assegnato dal Direttore di Plesso ed è garante dell'attuazione del Progetto Educativo- Didattico e del Regolamento Scolastico. E ' responsabile dei piani programmatici ed organizzativi del Settore e vigila affinché il servizio educativo-didattico sia efficace ed efficiente. Dirige tutte le azioni svolte al successo formativo degli alunni, guida l'intera opera pianificativa, attuativa, valutativa e di revisione-aggiornamento insieme ai docenti. Mantiene i necessari contatti con l'utenza, affinché la vita scolastica si svolga in serenità.

Il Consiglio di Direzione: è l'organo di vertice della struttura scolastica con effettiva capacità di responsabilità, di decisione e di spesa. E' composto dal Gestore, quale Direttore di Plesso, dalle Coordinatrici Didattiche e dalla Responsabile Qualità. In esso vengono decise tutte le linee generali, le innovazioni, le esigenze e relative risorse necessarie per i tre Settori di Scuola presenti nell'Istituto. Opera secondo precise pianificazioni di incontro e di tematiche da trattare e secondo principi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, annualità, veridicità. Questo Organo Direttivo permette l'incontro, il confronto, l'interscambio, l'unità di intenti tra le Direzioni dei tre Ordini di Scuola, in un'ottica qualitativa e di miglioramento continuo.



7.2 Organi Collegiali

La Scuola "Maddalena di Canossa" ha attivi tutti gli Organi Gestionali Collegiali per pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, per monitorarne l'avanzamento e per favorire un cammino migliorativo e di approfondimento sia della Mission, sia delle priorità della Scuola come istituzione educativo-didattica. Gli Organi Collegiali realizzano la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La presenza degli Organi Collegiali nella Scuola "Maddalena di Canossa" permette, a partire da diverse esperienze e competenze, una gestione ispirata al confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione. La Scuola ha un Regolamento degli Organi Collegiali elaborato e approvato in data 15 Settembre 2016 dal Consiglio di Direzione, deliberato e approvato in data 27 Settembre 2016 dal Consiglio d'Istituto, in vigore dal 30/09/2016 fino a successiva revisione.

Gli Organi Collegiali, nel solco dei Decreti Delegati del 1974, sono stati interpretati e attivati nell'esercizio della propria autonomia, per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola negli anni. Di base è presente il rispetto della Legislazione Scolastica Italiana, in riferimento alla Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie e successive integrazioni, nonché alle complementarietà normative (es. Decreto Legislativo 297/1994, C.M. 31 del 18/03/2003, D.M. n° 267 del 29/11/2007 ecc). Secondo la comunicazione n° 3214 del MIUR del 22/11/2012, la Scuola gestisce gli Organi Collegiali nel valore strategico e collaborativo delle famiglie degli alunni, che vengono informate, consultate e chiamate a responsabilità condivise sul Piano dell'Offerta Formativa Triennale e Annuale in ciascun Settore di Scuola. Questo fatto costituisce l'impianto gestionale aperto e collaborativo. Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" gli Organi Collegiali, secondo i criteri propri dell'autonomia, hanno caratteristiche di composizione e di funzioni proprie che, nel rispetto dei canoni generali legislativi, assumono una significatività precisa in merito alla realtà di cui fanno parte e nella quale si trovano ad operare, ossia quella di una Scuola Paritaria gestita dall'Ente Canossiano, dalle Figlie della Carità Canossiane, entità che ha propri Organi di Gestione nazionale e territoriale (Ente Nazionale Canossiano), nonché specificità proprie all'interno di ciascuna singola istituzione formativa.

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" dell'Istituto "Casa di Pavia delle Figlie della Carità Canossiane", sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)
- Consiglio dei Docenti e sue articolazioni ossia:
 - ❖ Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario)
 - ❖ Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)
 - ❖ Consiglio di classe (Scuola Secondaria di 1° grado)
 - ❖ Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione (rispettivamente per la Scuola Primaria e per la Scuola dell'Infanzia)
 - ❖ Equipe di classe (Scuola Primaria)
- Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto
- Comitato dei Genitori, Assemblea di classe e Assemblea dei Genitori



7.3 Sistema Gestione Qualità

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" è presente un Sistema Gestione Qualità di tipo gestionale conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008.

Dal 7 Luglio 2004 la Scuola ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2000, dall'Ente di Certificazione Certiquality. Dal 17 Aprile 2009 il Sistema è transitato secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2008 e la certificazione è stata costantemente rinnovata negli anni. Nel triennio 2016/2019 è prevista la transizione del Sistema secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il modello gestionale coinvolge tutte le componenti della Scuola dagli Organi Direttivi ai diversi protagonisti della formazione nel garantire un servizio educativo-didattico attento e costantemente monitorato, trasparente e documentato, proiettato al continuo miglioramento, alla valutazione esterna e all'autovalutazione interna, all'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse, ad una gestione ordinata ed unitaria.

Tale impegno gestionale qualitativo investe sia agli aspetti prioritari educativi e didattici, sia i numerosi aspetti di supporto (es. i fornitori, percorsi di formazione e di aggiornamento ecc) e rende protagonista l'utenza, invitata ad esprimere le proprie aspettative, proposte, idee, nonché il grado di soddisfazione sul servizio erogato.

Le azioni gestionali che si intraprendono anche sul versante organizzativo, sono sottoposte a continua verifica e controllo critico-valutativo e sono documentate secondo criteri di oggettività e trasparenza. Tutti i soggetti, per ogni verso e misura impegnati nell'istituzione Canossiana, sono sempre direttamente interpellati e coinvolti in ordine alla qualità del servizio cui sono chiamati e ne danno conto con interventi specifici correlati alle competenze assegnate, sia in fase ideativa che esecutiva e di controllo. Nei documenti annuali : "Politica per la Qualità" e "Piano Programmatico Sistema Gestione Qualità" sono esplicitati gli orientamenti e gli obiettivi qualitativi della Scuola che permeano e dirigono l'intero lavoro formativo della Scuola. L'azione direttiva gestionale ad essi si riferisce e pertanto nel suo essere si basa su dati oggettivi e registrazioni in itinere che vengono analizzati creando cambiamenti, decisioni, miglioramenti non solo di anno in anno, ma anche all'interno di ciascun anno scolastico. Le situazioni non conformi vengono celermente affrontate con interventi correttivi e le ispezioni sistematiche interne ed esterne sono garanzia di un "interesse costante e significativo" e di una "cura partecipata" all'intero servizio scolastico.



8. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA a.s. 2016/2019

8.1 ISCRIZIONI

Le iscrizioni avvengono nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle normative vigenti.

I criteri di ammissione sono decisi dalla Direzione della Scuola e dal Consiglio d'Istituto.

Di norma le condizioni di precedenza sono attribuite ai bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia presso l'Istituto e a chi ha già fratelli/sorelle frequentanti qualche Ordine di Scuola dell'Istituto.

Nella formazione dei gruppi classe, in dialogo con i docenti della Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria tiene presente tutti gli elementi per l'inserimento sereno e il benessere duraturo di ciascun alunno, considerandone nel complesso, la personalità e i ritmi di apprendimento.



8.2 INIZIO ANNO SCOLASTICO

Entro il mese di Ottobre di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti sottopone a revisione ed aggiornamento il P.T.O.F. I membri del Collegio dei Docenti, singolarmente o a gruppi, leggono e correggono il documento, riportando poi i risultati al Collegio dei Docenti per una comune riflessione, correzione, approvazione. La Coordinatrice Didattica e il Consiglio di Direzione supervisionano il risultato del lavoro, quindi il documento viene presentato, discusso e approvato in sede di Consiglio di Istituto.

La Scuola può decidere di elaborare anche una sintesi del P.T.O.F. o una locandina riassuntiva per coloro che visitano la scuola in occasione dell' "Open Day" e per tutti coloro che ne fanno richiesta.

Durante le prime settimane del mese di Settembre la Direzione e il Collegio dei Docenti si riflettono sul nuovo anno scolastico e organizzano il servizio educativo-didattico. Si decide

anche la cadenza degli incontri del Collegio dei Docenti e delle Equipe, nonché delle riunioni/dei colloqui con le famiglie degli alunni. Gli incontri si svolgono presso i locali della Scuola, alcuni seguendo un ordine del giorno stabilito in itinere dalla Direzione, altri si propongono di approfondire la riflessione comune su temi di interesse generale, di concludere percorsi decisionali e organizzativi, di affrontare proposte e argomenti liberamente espressi e che richiedono l'attenzione ed il pensiero degli Organi Collegiali.

La Coordinatrice Didattica presenta al corpo insegnanti le eventuali nuove figure professionali che opereranno nell'anno scolastico appena iniziato, e gli specifici compiti.

Il Collegio dei Docenti e la Direzione si occupano della Pianificazione generale, discutono ed elaborano i possibili Progetti a valenza annuale e estesi a tutte le classi.

Il RAQ presenta le linee, gli Obiettivi, gli strumenti, le modalità, il programma di lavoro, le figure preposte del Sistema Gestione Qualità della Scuola. Guida riflessioni qualitative in campo propriamente didattico (es. formazione/aggiornamento, contenuti delle programmazioni ecc), in campo legislativo (es. materia contrattuale, sicurezza ecc), in merito alla ricerca e innovazione (es. strumenti didattici e previsioni ministeriali che interesseranno la Scuola Paritaria ecc), in relazione alle scelte di supporto (es. scelta di fornitori ecc).

Dagli incontri nel mese di Settembre si individuano questi elementi principali d'uscita:

- Orario docenti e alunni
- Programmazioni disciplinari ed interdisciplinari
- Organizzazione interna (incontri Docenti, incontri Genitori, ecc.)
- Compiti specifici a livello didattico e Progetti
- Contatti e collaborazioni con Enti Territoriali
- Interventi per alunni con BES
- Attuazione delle linee di miglioramento scaturite dal RAV ministeriale
- Attività qualitative e partecipazione attiva al SGQ secondo il proprio ruolo
- Linee guida per la scelta delle uscite didattiche e gite
- Linee guida e decisioni comuni per la verifica/la valutazione/l'autovalutazione in campo educativo-didattico
- Decisioni sulla compilazione della documentazione didattica e non che interessa il servizio formativo erogato

8.3 CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario Scolastico segue quello stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Entro i limiti consentiti, il Collegio dei Docenti propone eventuali modifiche da sottoporre al Consiglio d'Istituto per la delibera. Il Calendario Scolastico viene posto sul sito

della Scuola, affisso alle bacheche e comunicato alle famiglie dei bambini attraverso il diario scolastico nel mese di Settembre.



8.4 INIZIO ANNO DIDATTICO

Nella seconda metà del mese di Agosto la Scuola Primaria Paritaria “Maddalena di Canossa” raggiunge con modalità informatizzata tutte le famiglie degli alunni per comunicare il giorno d’inizio delle lezioni, l’orario ed eventualmente, altre informazioni.

Si pone particolare attenzione all’accoglienza degli alunni che iniziano l’anno scolastico. Accompagnati dai Genitori, gli scolari dell’anno precedente si ritrovano nel cortile della Scuola all’orario stabilito, incontrano gli Insegnanti ed insieme raggiungono le classi.

A ciascun alunno viene consegnato il diario e le cedole librarie per l’acquisto dei testi scolastici. Tutti gli alunni per i primi giorni di scuola, se deciso dalla Direzione della Scuola, seguono un orario di frequenza ridotto.



8.5 SVOLGIMENTO DELL'ANNO DIDATTICO

La Scuola Primaria Paritaria “Maddalena di Canossa”, come è scritto nel P.T.O.F., stabilisce un orario ripartito in cinque giorni settimanali. La distribuzione delle ore delle singole discipline è determinata dalla Direzione, sentito il Collegio dei Docenti. All’inizio dell’anno didattico, gli Insegnanti analizzano le conoscenze degli alunni e studiano la realtà presente in ogni classe, per programmare, sulla base delle effettive capacità ed esigenze, itinerari educativo – didattici efficaci in termini di progresso e di accrescimento dell’apprendimento, di miglioramento e di aiuto.

Ogni componente della comunità scolastica, secondo il proprio ruolo, contribuisce al raggiungimento dei fini propri dell’azione educativo – didattica, secondo quanto indicato nel P.T.O.F. della Scuola, nel rispetto del Regolamento interno, seguendo il Calendario scolastico. La Direzione garantisce la presenza regolare del personale Docente e, in caso di assenza per malattia o per altre circostanze, nomina supplenti.

La Scuola Primaria Paritaria “Maddalena di Canossa”, nello svolgimento dell’anno didattico, vive momenti ed iniziative di valore formativo. Questi sono da considerarsi parte integrante del percorso educativo – didattico, possono variarne momentaneamente il normale svolgimento, richiedere la collaborazione e/o la presenza di tutto il personale scolastico secondo quanto deciso collegialmente dal Direttore di Plesso, dalla Direzione e dai vari Organi, nel rispetto dei propri compiti.

Al mattino, dopo la riflessione religiosa iniziano le lezioni; alle ore 10:25 è il momento di un breve intervallo, gli alunni consumano la merenda (i bambini che si fermano a pranzo, consumano la frutta o la merenda distribuita dalla mensa, secondo un accordo tra la Scuola e i Genitori,) in aula, in corridoio o in cortile. Gli alunni sono sorvegliati dagli Insegnanti in servizio.

Sono presenti presso la Scuola per tutta la durata delle lezioni curricolari e oltre le ore 16.00 fino alle 18.30 almeno due addette del personale ausiliario, secondo turni e funzioni decisi dalla Direzione fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Alle ore 12:30 gli alunni si preparano per recarsi a pranzo o per tornare a casa.

Dopo il pranzo alle ore 13:10 c’è la ricreazione; le lezioni riprendono alle 14:00, includendo un breve momento di sistemazione iniziale e di preparazione generale.

Alle ore 16.00, a conclusione della giornata, si ringrazia il Signore con un breve momento di preghiera.

I tempi delle lezioni, dell’intervallo, ecc sono regolati dal suono del campanello.

Le lezioni si svolgono per la maggior parte nelle aule della Scuola Primaria, in parte nelle palestre o in ambienti specificatamente attrezzati per particolari attività.

Progetti ed iniziative didattiche possono richiedere l’utilizzo di ambienti scolastici ritenuti adatti dai Docenti e svolgersi o presso l’Istituto o all’esterno dell’Istituto.

Secondo la Legislazione vigente in materia, per gli alunni in condizioni di svantaggio o diversamente abili, le lezioni si svolgono con la presenza di un Insegnante di sostegno o di un Assistente comunale, in parte in classe, in parte singolarmente. La didattica personalizzata ed il supporto di materiale scolastico, valutato significativo per aiutare l’alunno in difficoltà, concorrono a favorire un buon inserimento nella vita scolastica, il recupero e lo sviluppo delle capacità.

I Docenti svolgono le lezioni con l’ausilio di strumentazioni, testi e materiale scolastico che ritengono utili ai fini didattici.

Gli alunni si procurano all’inizio dell’anno scolastico i testi di riferimento indicati dagli Insegnanti e in generale tutto il materiale scolastico necessario durante l’anno.

Alcuni lavori degli alunni possono essere esposti in aula, nei corridoi della Scuola o in altri ambienti ritenuti adatti, nel rispetto dei parametri legislativi legati alla Privacy.

Gli scolari sono destinatari di consegne didattiche di approfondimento delle lezioni, con l'aggiunta di esercitazioni scritte il mercoledì e il venerdì.

Assenze e ritardi degli alunni alle lezioni vengono segnati sul Registro di classe e i criteri d'intervento sono quelli indicati dal Regolamento Interno.



8.6 INCONTRI CON LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI - RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" riconosce il ruolo della famiglia come primario contesto educativo del bambino e ritiene indispensabile la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola. Numerose sono le occasioni di incontro con le famiglie degli alunni: Assemblee di classe con la Coordinatrice Didattica e l'equipe di classe, colloqui individuali secondo un calendario e al bisogno reciproco, Organi Collegiali con la presenza dei Rappresentanti dei Genitori.

I Genitori sono invitati ad una corresponsabilità educativa con la Scuola e a collaborare attivamente anche in occasioni di feste, celebrazioni, progetti, attività che siano costruttive a livello formativo.

La Scuola organizza anche incontri di formazione per le famiglie su temi e problemi di particolare interesse in campo educativo.

Lo stimolo costante ad una corresponsabilità traspare da precise linee espresse in tutti i documenti fondanti il servizio offerto, a partire dal Progetto Educativo d'Istituto e dal Regolamento degli Organi Collegiali, dalla comunicazione costante con le famiglie attraverso vari canali informativi (bacheche, sito, mail, registro elettronico, diario...),

dall'utilizzo di sistemi formalizzati dal SGQ della Scuola per comprendere ed analizzare aspettative, soddisfazioni, proposte da parte delle famiglie sul servizio educativo-didattico ed anche specificatamente sul rapporto con la Scuola, ecc



8.7 TERMINE ANNO DIDATTICO

Le ultime lezioni, in classe, prevedono momenti di sintesi con gli alunni sul percorso compiuto. Al termine dell'anno didattico la comunità scolastica partecipa solitamente ad una Celebrazione di ringraziamento animata dagli alunni e viene organizzata anche una iniziativa di festa, realizzata negli ambienti ritenuti più adatti presso l'Istituto (ad esempio il cortile, l'Aula Magna, ecc.) o all'esterno dell'Istituto stesso.



8.8 TERMINE ANNO SCOLASTICO

Nel mese di Giugno, terminate le lezioni, il Collegio dei Docenti si incontra per riflettere sull'anno trascorso, per la raccolta dei dati e delle analisi da inserire nel RAV ministeriale, per un'autovalutazione complessiva dell'intero operato, per cominciare a rivedere nel suo complesso il PTOF e il Regolamento Interno, per ascoltare e discutere idee ed organizzazioni in merito alla pianificazione ed ai possibili Progetti per l'anno scolastico successivo. Alcuni lavori possono richiedere confronti e riflessioni a piccoli gruppi. La Direzione con il Collegio dei Docenti stabiliscono una data per la consegna dei documenti scolastici (Registro di classe, Giornale dell'insegnante, Agenda di programmazione didattica), nonché delle principali verbalizzazioni in Segreteria, dove saranno conservati. Il personale scolastico inoltre, si impegna, al termine dell'anno, nella sistemazione delle aule, dei materiali, dei sussidi didattici, ecc.

8.9 RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" partecipa ad accordi di rete con altre Scuole Canossiane per la partecipazione a Progetti, bandi o iniziative promossi da soggetti pubblici o privati (es. recentemente partecipazione insieme ad altre 11 scuole canossiane ad un bando promosso dall'INDIRE in collaborazione con il Miur e il Ministero del Lavoro per progetti che promuovono e diffondono la cultura della Sicurezza nelle Scuole).

Le finalità degli accordi in rete sono il miglioramento e il supporto qualitativo del servizio, nonché lo sviluppo professionale ed innovativo di percorsi scolastici per gli alunni.



Inoltre la Scuola:

- stipula accordi e convenzioni con Università nazionali e internazionali (per accogliere tirocinanti e per lo svolgimento di ricerche/sperimentazioni/progetti innovativi in campo scolastico),
- aderisce all'Overseas Project che offre l'opportunità a tirocinanti laureandi, provenienti da alcune Università Americane di acquisire esperienza diretta di insegnamento e collaborare con i docenti seguendo un percorso formativo, con l'obiettivo di tenere lezioni in autonomia in L2
- aderisce a collaborazioni con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia per attività di ricerca che si svolgono per fasce d'età
- stipula accordi con altre Scuole (per condivisioni nel campo della formazione),
- stipula accordi con società e soggetti esterni per attività curricolari e non, per la formazione (es. FondER),
- stipula convenzioni con la gestione territoriale del servizio civile (CSV di Pavia) per favorire la presenza di volontari a supporto del servizio scolastico
- sviluppa accordi con alcune Parrocchie cittadine per sostenere il cammino di iniziazione cristiana dei fanciulli



8.10 GESTIONE ECONOMICA

Nella Scuola "Maddalena di Canossa" la gestione delle Risorse economiche avviene sotto il controllo dell'Ente Canossiano e con modalità ispirate a modernità di amministrazione, coordinazione ed esercizio di governo.

Vi sono sistemi contemporanei di programmazione, calcolo, trasparenza e controllo (es. programmazione risorse e budget attraverso piattaforma e sistemi informatizzati, pagamenti, attestazioni, cedolini online ecc) ed una costante formazione del personale preposto, sia in campo decisionale che operativo.

Il bilancio annuale della Scuola rispetta i canoni legislativi.

Sono presenti:

- un approccio preventivo e di analisi, tenendo sempre presente la realizzazione completa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- la vigilanza sulle opportunità economiche (es. confronto tra preventivi, valutazione di offerte per i servizi e le forniture ecc) e i rischi
- il vaglio di proposte progettuali a costo zero, che abbiano indici qualitativi conformi alle scelte approvate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- la presenza di personale religioso (le Madri Canossiane) operante nella Scuola e che risulta "costo figurativo", permettendo di "dar respiro" alla gestione economica delle risorse e di finanziare servizi, Progetti, iniziative, aiuti aggiuntivi, secondo il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a vantaggio di tutti gli alunni, anche di quelli con svantaggi socio-economici.



9. PROGETTAZIONE FORMATIVA a.s. 2016/2019

La Scuola "Maddalena di Canossa" è attenta alla formazione del personale operante, sia esso docente o personale ATA, o ancora personale che collabora per aiuti, servizi aggiuntivi o di supporto. Le esigenze formative sono discusse con i "protagonisti" della formazione, i relatori sono scelti vagliando tra docenti universitari specializzati sulle tematiche da trattare, le tematiche sono approvate dal Consiglio di Direzione della Scuola tenute conto le principali necessità presenti, la qualità dei corsi e la soddisfazione dei partecipanti sono sistematicamente registrate attraverso griglie/questionari.

La Scuola persegue un sistematico obiettivo qualitativo in merito alla formazione del personale (almeno 2 corsi di aggiornamento per i docenti ed 1 per il personale ATA per anno scolastico) e tutte le figure possono usufruire annualmente dei corsi offerti dalla Scuola.

Annualmente si svolge un Corso di aggiornamento per tutti i docenti su tematiche prettamente didattiche e per questo ci si avvale di un Ente Nazionale "FondER" che finanzia percorsi di aggiornamento per i docenti. Negli ultimi anni scolastici sono stati svolti vari corsi di aggiornamento della durata ciascuno di 12 ore ed è già stato approvato un percorso di formazione sulle aree educativo-didattiche legate al Curricolo del 1° ciclo secondo le Indicazioni Ministeriali. Pertanto, dopo aver attuato un corso di formazione nel Settembre 2015 sull'area umanistico-espressiva nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, nel Settembre 2016 si svolge un corso di aggiornamento per tutti i docenti sull'area scientifico-tecnologica nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. A seguire, negli anni successivi, si approfondiscono tematiche disciplinari alla luce delle più moderne strategie educative e di insegnamento, in particolare legate anche al Piano di Miglioramento scaturito dal RAV.

In collaborazione con l'Ente Nazionale Canossiano, come precedentemente esposto nel triennio 2016/2019 prosegue il costante rinnovo formativo nell'ambito della Sicurezza sia per le figure Responsabili e Referenti, sia per tutto il personale.

Oltre a corsi in loco, l'Ente Canossiano, presso le sue sedi, annualmente offre diversi incontri formativi, sia su tematiche educative, che gestionali- organizzative.

Interessanti per i docenti sono poi le collaborazioni a proseguire di corsi effettuati come ricadute attuative e di approfondimento con gli alunni attraverso ad es Progetti universitari di ricerca (solitamente uno o due all'anno con più classi).

Alla formazione obbligatoria prevista dalla Scuola, ogni docente, poi, completa il proprio aggiornamento partecipando a proposte territoriali, secondo le proprie esigenze didattiche e

pedagogiche. Alcuni dei principali Enti di Formazione accreditati ai quali gli insegnanti fanno riferimento per la formazione personale sono: Università di Pavia e Università italiane, CNIS, AIRIPA, FISM, AIMC, AGIDAE, FIDAE, Curia Vescovile di Pavia, Comune di Pavia, Ufficio Scolastico Territoriale, Ufficio Scolastico Regionale, DIESSE, AIF, Camera di Commercio di Pavia.

E' presente anche un autoaggiornamento facilitato da:

- presenza di riviste scolastiche e risorse digitali
- lavori in gruppo per confrontarsi, operare e produrre materiali didattici nuovi e innovativi soprattutto per alunni con difficoltà apprenditive
- lavori per Dipartimenti Disciplinari verticali
- coordinazione legislativa affidata ad una Responsabile
- coordinazione psicologico-didattica affidata ad una Responsabile



VALIDAZIONE

Pavia, 13 Gennaio 2016

prima revisione: Pavia, 18 Ottobre 2016

Lucia Ravasio

La Coordinatrice Didattica: Lucia Ravasio



ALLEGATI AL PTOF 2016/2019

- Statuto degli Organi Collegiali

- Politica e Piano Programmatico (Obiettivi) per la Qualità

- Regolamento Scolastico

Nota: tutte le forme (firme, timbri ecc) di validazione sono depositate presso la Scuola

REGOLAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

**Elaborato e approvato in data 15 Settembre 2013 dal Consiglio di Direzione
Deliberato e approvato in data 29 Settembre 2016 dal Consiglio d'Istituto
In vigore dal 30/09/2016 fino a successiva revisione**

1 – Premessa

Nell'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia, comprendente la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di 1° grado, gli Organi Collegiali sono istituiti per realizzare la partecipazione e la collaborazione dei Docenti, dei Genitori, delle diverse componenti la comunità scolastica, delle realtà territoriali, alla conduzione e animazione della scuola. La partecipazione attiva ai vissuti formativi si esplica conformemente allo stile di accoglienza e valorizzazione di ogni singola persona che entra a far parte della comunità scolastica e/o la sostiene, secondo lo spirito della fondatrice S. Maddalena di Canossa.

La Scuola offre un servizio educativo-didattico volto alla promozione della persona, alla luce dei principi cattolici e propri del carisma, e pertanto, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque Organo Collegiale deve essere in sintonia con le finalità istituzionali della Scuola e conforme al Progetto Educativo presente nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa dei tre Ordini di Scuola. L'Ente Gestore ne è garante e interviene sulle eventuali difformità con provvedimenti applicativi.

La presenza degli Organi Collegiali nella Scuola "Maddalena di Canossa" permette, a partire da diverse esperienze e competenze, il confronto su piani pianificativi e programmatici, di analisi e di verifica, di aggiornamento e di studio, di ricerca e di innovazione.

2 – Organi Collegiali

L'Istituto "Maddalena di Canossa" di Pavia, da vari decenni ha istituito gli Organi Collegiali nel solco dei Decreti Delegati del 1974, interpretati e attivati nell'esercizio della propria autonomia, per rispondere alle esigenze organizzative della Scuola negli anni. Di base è presente il rispetto della Legislazione Scolastica Italiana, in riferimento alla Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie e successive integrazioni, nonché alle complementarietà normative (es. Decreto Legislativo 297/1994, C.M. 31 del 18/03/2003, D.M. n° 267 del 29/11/2007 ecc).

Attualmente la Scuola, coerente all'evolversi del sistema scolastico italiano e alla Legge 107/Luglio 2015, fa proprie queste linee di indirizzo:

1. la concezione della Scuola come luogo aperto di cultura, di umanità, di sviluppo e di crescita per la comunità locale di appartenenza e, in senso più ampio, per la società. La Scuola è inserita in una territorialità da responsabilizzare in merito, chiamata ad esprimersi e a sostenere l'opera formativa, a partire da coloro che ne conoscono e ne promuovono il carisma
2. la necessità di continuare un percorso di autovalutazione/valutazione costante del servizio educativo-didattico che coinvolga una collegialità estesa ed offra stimoli per un miglioramento continuo
3. la sempre maggior attenzione ad una partecipazione seria e consapevole dei genitori alla corresponsabilità educativa con la Scuola, attraverso un accompagnamento formativo, rispettoso dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità presenti. Inoltre, secondo la comunicazione n° 3214

del MIUR del 22/11/2012, l'Istituto gestisce gli Organi Collegiali nel valore strategico e collaborativo delle famiglie degli alunni, che vengono informate, consultate e chiamate a responsabilità condivise sul piano dell'offerta formativa in ciascun Settore di Scuola.

4. l'attenzione all'approfondimento disciplinare e l'apertura a nuovi canali formativi (pratica sportiva, attività teatrale ecc) per favorire una crescita armonica e completa dell'educando, in sinergia con tutte le propensioni e professionalità disponibili nella Scuola ed offerte dal territorio.

Presso la Scuola "Maddalena di Canossa" gli Organi Collegiali, secondo i criteri propri dell'autonomia, hanno caratteristiche di composizione e di funzioni proprie che, nel rispetto dei canoni generali legislativi, assumono una significatività precisa in merito alla realtà di cui fanno parte e nella quale si trovano ad operare, ossia quella di una Scuola Paritaria gestita dall'Ente Canossiano, dalle Figlie della Carità Canossiane, entità che ha propri Organi di Gestione nazionale e territoriale, nonché specificità proprie all'interno di ciascuna singola istituzione formativa.

Nell'Istituto "Maddalena di Canossa" sono attivi questi Organi Collegiali:

- Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)
- Consiglio dei Docenti e sue articolazioni ossia:
 - Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario), operante nelle forme ritenute più idonee e produttive (es.: Dipartimenti Disciplinari Verticali)
 - Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)
 - Consiglio di classe
 - Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione
 - Equipe di classe
- Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto
- Comitato dei Genitori, Assemblea di classe e Assemblea dei Genitori

3 – Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia)

3.1 Composizione e durata

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) è composto da membri di diritto, membri eletti ed eventualmente, membri integrati.

Sono membri di diritto i membri costituenti il Consiglio di Direzione della Scuola, Organo Interno di Gestione a nomina dell'Ente Canossiano, avente statuto e funzioni propri compresa la gestione del bilancio economico. Tali membri sono:

- Il Rappresentante dell'Ente Gestore (Gestore)
- Il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore)
- Le tre Coordinatrici Didattiche, una per ciascun Ordine di Scuola presente nell'Istituto "Maddalena di Canossa"
- Il Responsabile del Sistema Gestione Qualità dell'Istituto

Sono membri eletti:

- i rappresentanti dei Docenti nella misura di un Docente per la Scuola dell'Infanzia, due Docenti per la Scuola Primaria, un Docente per la Scuola Secondaria di 1° grado
- i rappresentanti dei Genitori nella misura di due Genitori per ciascun Ordine di Scuola presente nell'Istituto "Maddalena di Canossa"
- un rappresentante del personale della Segreteria
- un rappresentante del personale ausiliario

L'appartenenza ai rispettivi Settori (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) dei Docenti e dei Genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del Consiglio di Istituto e per la permanenza in esso. In caso di dimissioni o di decadenza (es. cessazione del servizio per i Docenti, frequenza dell'alunno in altra realtà scolastica per i Genitori), nonché di mutamento di Settore di Scuola, si procede alla sostituzione con un rappresentante di categoria e/o di Settore interno all'Organo attivo o che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. La medesima procedura

viene applicata per i membri eletti che non intervengono, senza giustificati motivi gravi, a due sedute consecutive dell'Organo Collegiale. In caso di esaurimento delle liste, si procederà a nomine annuali, emesse dal Direttore di Plesso.

Tutti i membri integrati, partecipano a titolo consultivo, senza diritto di voto. Essi possono essere a titolo di esempio:

- membri della Diocesi di Pavia.
- membri esterni, facenti parte di realtà ministeriali, ecclesiali, culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi e che siano realmente coinvolte nell'effettiva contemporaneità del servizio educativo-didattico. Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) può essere integrato da essi con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio stesso. Il numero di questi membri non può essere superiore a due unità per seduta. Tale integrazione può costituirsi in qualsiasi momento di validità del presente Regolamento degli Organi Collegiali e deve garantire carattere di continuità in rapporto alla relazione effettiva con la Scuola
- specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola o altre componenti della realtà scolastica riguardanti la gestione, l'organizzazione, l'attualizzazione, la verifica ecc, anche in merito a percorsi qualitativi e progettuali. Tale presenza occasionale avviene su convocazione del Presidente del Consiglio, sentite le varie componenti dell'Organo stesso e /o valutando le esigenze intercorse e /o la richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) dura in carica tre anni scolastici (2016/2019) ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I membri in carica, se possiedono i requisiti, sono rieleggibili.

L'elezione avviene di norma entro il mese di Ottobre di ciascun triennio, con specifiche votazioni segrete. Per l'elezione dei Docenti di ciascun Ordine di Scuola, la votazione avviene all'interno del Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti) di ciascun Ordine, con scrutinio al termine della votazione, presieduto dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario

Per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori di ciascun Ordine di Scuola, il Consiglio di Direzione, attraverso consulta scritta indirizzata a tutti i genitori degli alunni frequentanti, comprensiva di informativa in merito al Regolamento proprio del Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia), raccoglie i candidati. Tramite adeguata modulistica e votazione segreta, ciascuna famiglia degli alunni è chiamata a scegliere un solo nome tra i nomi candidatisi nel Settore di Scuola di appartenenza. Per ciascun Ordine di Scuola avviene quindi lo spoglio con la presenza di almeno un membro del Consiglio di Direzione e di due genitori del Settore di Scuola, non necessariamente candidati. In caso di mancata copertura di alcuni posti a rappresentanza dei Genitori all'interno del Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia), il Direttore di Plesso emette nomine a valenza annuale.

3.2 Convocazione

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) è convocato dal Presidente, in accordo con il Direttore di Plesso, almeno una volta a quadrimestre, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico. La data e l'ora di convocazione vengono deliberate solitamente al termine dell'ultima riunione; in caso contrario o di urgenza, il Presidente provvede, in accordo con il Consiglio di Direzione della Scuola. Il Consiglio si riunisce altresì su richiesta del Direttore di Plesso o di almeno la metà dei suoi componenti. La convocazione scritta, contenente l'Ordine del Giorno, deve pervenire a tutti i membri almeno cinque giorni prima dell'incontro, attraverso modalità informatizzata (mail personale e sito scolastico) o, in mancanza di contatto informatizzato, attraverso scritto consegnato a mano o per posta. Nei casi di particolare urgenza è possibile usare il telefono o altra forma equivalente. L'Ordine del Giorno è fissato dal Presidente, in accordo con il Consiglio di Direzione nella figura del Direttore di Plesso e con il Rappresentante dell'Ente Gestore, là dove il Gestore non coincide con il Direttore di Plesso. Qualora nell'Ordine del Giorno fosse incluso l'esame di qualche documento, questo può essere trasmesso in copia ai membri unitamente alla convocazione del Consiglio, prediligendo, se possibile, la modalità informatizzata.

La prima convocazione del nuovo Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia), successivo all'elezione dei membri, è fatta dal Direttore di Plesso e come primo punto all'Ordine del Giorno c'è l'elezione del

Presidente del Consiglio, del Vicepresidente e del Segretario e la presentazione del Regolamento dell'Organo Collegiale.

Nel caso di momentanea impossibilità del Presidente, la convocazione spetta al Vicepresidente e in ulteriore mancanza, al Direttore di Plesso.

3.3 Funzionamento e funzioni del Presidente

La prima seduta del Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) è presieduta dal Direttore di Plesso o, in sua assenza da un altro membro del Consiglio di Direzione della Scuola. Attraverso scrutinio segreto, si procede all'elezione del Presidente e del Vicepresidente, che possono da subito guidare la seduta nella trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno. Un membro del Consiglio assume la carica di Segretario, con il compito di redigere i verbali delle riunioni.

I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e resi pubblici alle componenti della Scuola attraverso modalità informatizzata.

Ogni seduta di questo Organo Collegiale è valida con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri. Ogni scelta del Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia) è presa a maggioranza assoluta e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente, oltre alla procedura di convocazione e a quanto già sopra espresso, ha il compito di guidare la discussione di ciascun tema all'Ordine del Giorno nelle sedute del Consiglio e di moderarne i pareri con razionalità, atteggiamento costruttivo e coerenza ai principi ispiratori dell'istituzione. Il Presidente può essere chiamato dal Direttore di Plesso a rappresentare la Scuola presso l'Ente Nazionale Canossiano o presso terzi e ad esprimere la voce unanime dell'istituzione in occasioni importanti. Su mandato del Direttore di Plesso e/o del Consiglio di Direzione, può illustrare agli altri Organi Collegiali deliberazioni e decisioni adottate in merito al servizio educativo-didattico e interloquire con i membri anche per la soluzione di eventuali problemi comuni. Il Presidente può essere fatto partecipe di vissuti scolastici, richiedendo coinvolgimento e/o presenza.

In caso di riunione congiunta dei vari Organi Collegiali prende accordi di convocazione e di guida con il Rappresentante dell'Ente Gestore e con il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore), anche se la Presidenza di tali riunioni spetta esclusivamente al Rappresentante dell'Ente Gestore.

Nel caso di dimissioni o di cessazione di rappresentanza del Presidente (che viene a costituirsi solo in caso di cambiamento di frequenza in altra Scuola del/dei figlio/figlia/figli o per comportamento ritenuto particolarmente inadeguato da parte del Consiglio di Direzione), il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia), dopo aver ricondotto il numero dei suoi membri alla composizione esatta di rappresentanza, provvede, durante la prima seduta, all'elezione di un nuovo Presidente.

3.4 Attribuzioni e competenze

Il Consiglio di Istituto (Consiglio dell'autonomia) ha funzione di proposta, di stimolo, di approvazione e di verifica sull'andamento generale del servizio educativo-didattico in tutti i suoi aspetti, fatte salve le competenze proprie degli Organi Ministeriali, degli altri Organi Collegiali della Scuola e in particolare, del Consiglio di Direzione, per il quale concerne la gestione della vita e delle attività della Scuola.

Il Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) ha poteri deliberanti in collaborazione con gli altri Organi Competenti, nel rispetto della/delle figure rappresentanti l'Ente Gestore e/o da esso nominati, quali responsabili dell'organizzazione complessiva del servizio formativo rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado.

I membri del Consiglio d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) devono avere particolare cura dell'applicazione del Progetto Educativo, formulare proposte per il suo aggiornamento e collaborare al coordinamento delle iniziative e delle attività della Scuola.

A questo scopo questo Organo Collegiale:

- revisiona ed approva il Regolamento degli Organi Collegiali
- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, discutendone contenuti ed attuazioni

- approva il programma annuale (o secondo altra tempistica, es. quadrimestrale) in merito ad attività integrative e di approfondimento del percorso apprenditivo di ciascun Ordine di Scuola, compresa la realizzazione di attività/iniziative extrascolastiche
- collabora con il Sistema di Gestione per la Qualità e con il nucleo di Autovalutazione dell'Istituto
- approva accordi e convenzioni con soggetti esterni ed eventualmente, se necessario, definisce la partecipazione dei soggetti
- propone ed approva modifiche a modalità organizzative che interessano gli Organi Collegiali, quali ad es. le procedure di elezione
- adotta Regolamenti Interni alla Scuola
- discute ed adatta il Calendario Scolastico alle esigenze derivanti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- promuove contatti e partecipazioni con Enti, Scuole, specialisti ecc e figure di supporto/aiuto per l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione del servizio educativo-didattico
- esprime pareri e suggerimenti organizzativi e amministrativi (es. sull'orario scolastico, le risorse strumentali scolastiche ecc)
- collabora attivamente nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative volte a diffondere la conoscenza della proposta educativa della Scuola "Maddalena di Canossa" e le linee carismatiche
- stimola costruttivamente, in accordo con il Consiglio di Direzione della Scuola, l'attività del Comitato dei Genitori

4 – Consiglio dei Docenti e sue articolazioni

4.1 Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario)

4.1.1 Composizione e modalità di funzionamento

Il Collegio Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario) è composto dal Consiglio di Direzione e da tutti i docenti a tempo determinato ed indeterminato in servizio presso la Scuola "Maddalena di Canossa" nei tre Ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado). Si costituisce automaticamente ogni anno scolastico ed è presieduto dal Direttore di Plesso, con l'ausilio degli altri membri del Consiglio di Direzione. Si riunisce almeno una volta a quadrimestre, su convocazione del Direttore di Plesso, convocazione che riporta, tramite scritto, i temi all'Ordine del Giorno e perviene a tutti gli interessati almeno cinque giorni prima della data di seduta.

Il verbale della riunione è redatto da un membro del Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario) è reso pubblico negli Ordini di Scuola. Tutte le comunicazioni (convocazioni, verbali ecc) sono informatizzate.

4.1.2 Attribuzioni e competenze

Il Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti unitario) esercita nel complesso le funzioni proprie del Collegio dei Docenti di ciascun Ordine di Scuola (come indicato al punto 4.2.2 del presente Regolamento), solamente però per gli impegni a valenza unitaria di Plesso, curando la continuità tra i vari Settori scolastici. Ha compiti di indirizzo programmatico e valutativo generale, nel rispetto della Legislazione scolastica e del cammino qualitativo dell'Istituto, per i quali è luogo di studio e di ricerca sperimentale, nonché di monitoraggio accorto. E' inoltre Organo Collegiale di ricezione informativa delle direttive di gestione decise dall'Ente Canossiano e dal Consiglio di Direzione della Scuola. E' sede di confronto su esigenze in campo formativo (corsi e momenti di aggiornamento educativo-didattico) e, in generale, luogo di interscambio di esperienze e vissuti settoriali, al fine di una maggior conoscenza reciproca, per la realizzazione comune dei Curricoli Verticali d'Istituto e per l'attuazione di interventi di sostegno/approfondimento/integrazione dei percorsi apprenditivi educativo-didattici, alla luce delle più recenti normative e linee psico-pedagogiche. Nel Collegio dei Docenti unitario (Consiglio dei Docenti

unitario) si conosce, si approfondisce e si medita lo stile e i fondamenti della Scuola Canossiana, i principi e i valori che la sostengono, per realizzarli concretamente nell'opera educativa con continuità carismatica.

4.2 Collegio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola (Consiglio dei Docenti per ogni Ordine di Scuola)

4.2.1 Composizione e funzionamento

Il Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti), per ogni Ordine di Scuola presente nell'Istituto "Maddalena di Canossa", è composto da tutti i docenti in servizio nel Settore di Scuola ed è presieduto dal Coordinatore Didattico o dal suo vicario. In assenza di queste due figure, la situazione viene coordinata dal Direttore di Plesso. Il Coordinatore Didattico convoca in forma scritta i membri appartenenti, almeno cinque giorni prima della data della seduta, indicando l'Ordine del Giorno, eventuali impegni preventivi ed eventuale presenza approvata di soggetti esterni. La convocazione è inviata con modalità informatizzata. Per particolari esigenze di stampo informativo, formativo, organizzativo, valutativo, di supporto, di collegamento con gli altri Organi Collegiali, nonché di rapporto con Organi ministeriali e territoriali, è autorizzata la presenza di soggetti aggiuntivi specialisti e non, approvati e/o decisi in primis dal Direttore di Plesso e/o dal Consiglio di Direzione. Tra loro, sono compresi anche i Rappresentanti Legali degli Istituti ai quali sono affidati i minori frequentanti la Scuola.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore e il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore) possono partecipare alle sedute.

I Docenti in servizio in più Ordini di Scuola presenti appartengono al Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti) di tutti i Settori in cui prestano servizio e la loro assenza deve essere giustificata.

La Coordinatrice Didattica designa un docente del Consiglio quale Segretario, che dovrà redigere il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti (Consiglio dei Docenti) si insedia automaticamente all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce di norma ogni due mesi. Viene convocato anche in sedute straordinarie o in caso di situazioni di urgenza, per le quali non sussistono i limiti di tempo fissati per la convocazione a tutti i membri, nè la modalità usuale, la quale può in questi casi essere anche solo orale o telefonica.

Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dei poteri di auto-organizzazione che gli sono propri, può articolarsi in commissioni o gruppi di lavoro, ai quali sono affidati, in linea permanente o temporanea, compiti di analisi preliminare degli aspetti più importanti e complessi che deve svolgere o esaminare (es. PTOF, programmazione e progettazione educativo-didattica, sperimentazione, orientamento, sostegno agli alunni con difficoltà ecc). Tali commissioni o gruppi di lavoro hanno soltanto una funzione preparatoria delle deliberazioni conclusive, che sono di esclusiva competenza dell'intero Collegio dei Docenti. Tutti i lavori del Collegio dei Docenti hanno valore definitivo (e quindi operativo, applicativo ecc) solo se approvati e validati dalla Coordinatrice Didattica dell'Ordine di Scuola.

4.2.2 Attribuzioni e competenze

Il Collegio dei Docenti:

- orienta le sue riflessioni ed il suo operare secondo lo stile e il carisma canossiani. Approfondisce la figura della fondatrice S. Maddalena di Canossa, i principi e i valori cristiani cattolici a fondamento della Scuola e si fa promotore di testimonianze credibili del messaggio evangelico al servizio di quanti sono accolti nella Scuola e affidati alle cure formative del personale operante
- studia ed approfondisce le linee educative e culturali della Scuola, le Indicazioni Nazionali, gli Standard Nazionali per il Curricolo, le Linee di attuazione Ministeriali e li applica con coerenza e responsabilità

- progetta e valuta l'attività educativo-didattica, comprensiva di tempi e risorse per il sostegno ed il recupero apprenditivo, la vigilanza e la gestione dei processi di supporto, nel rispetto delle indicazioni del Consiglio di Direzione
- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- propone al Consiglio di Direzione accordi e convenzioni con Enti, Scuole, centri specialistici, associazioni ecc, per fini formativi, didattici, di ricerca, di sperimentazione e, ottenuta approvazione da parte del Direttore di Plesso o del Consiglio di Direzione, opera concretamente stabilendo rapporti nell'ottica dell'efficacia applicativa e di risultato
- disciplina i contatti Scuola-Famiglia e la partecipazione dei Genitori alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi educativi di ciascuna classe, rispettando i criteri in merito decisi dal Consiglio di Direzione della Scuola e in raccordo con le proposte degli altri Organi Collegiali
- valuta, secondo la normativa e le indicazioni nazionali vigenti, i livelli di apprendimento degli alunni, periodicamente e al termine dell'anno scolastico, elaborando criteri di giudizio e modalità di certificazione delle competenze, in coerenza con il profilo formativo e i requisiti in uscita relativi al percorso di studio
- discute e propone in merito all'orario delle lezioni, alla composizione delle classi, alle attività extrascolastiche
- adotta i libri di testo, secondo le indicazioni ministeriali e sceglie sussidi didattici, inoltrando al Consiglio di Direzione eventuali richieste in merito ad esigenze aggiuntive di attrezzature o dotazioni strumentali
- esamina situazioni gravi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni
- approva iniziative riservate agli alunni (concorsi, uscite didattiche ecc)
- opera secondo parametri qualitativi contemporanei, coerentemente alla gestione del SGQ della Scuola, in accordo con il Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto e collabora attivamente nelle azioni volte al miglioramento del servizio educativo-didattico
- elabora rendicontazioni complessive e specifiche per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie degli alunni e privilegiando l'ambito formativo didattico
- elegge i suoi rappresentanti nel Consigli d'Istituto (Consiglio dell'autonomia) e persone tra i propri membri per eventuali altri incarichi in merito a decisioni del Consiglio di Direzione o degli Organi Collegiali della Scuola.

4.3 Consiglio di classe

4.3.1 Composizione e funzionamento

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, il Consiglio di classe è composto dai Docenti di ciascuna classe e, occasionalmente, dai Rappresentanti dei Genitori. E' presieduto dalla Coordinatrice Didattica (Preside) o, dietro sua delega, dal Vicario o da un Docente membro del Consiglio stesso, preferibilmente il Coordinatore. Le funzioni di Segretario del Consiglio di classe sono attribuite dalla Coordinatrice Didattica (Preside) ad un Docente membro del Consiglio. Il Consiglio di classe si riunisce almeno due volte al quadrimestre (quattro volte l'anno) in ore non coincidenti con l'orario scolastico e la Coordinatrice Didattica (Preside) invia convocazione scritta, in modalità informatizzata, a tutti i membri facenti parte, almeno cinque giorni prima della data della riunione. Le convocazioni dei Consigli di classe devono esplicitare se e in quale orario è prevista anche la presenza dei Rappresentanti dei Genitori. Tale presenza deve comunque essere prevista almeno due volte l'anno. Inoltre, la presenza dei Genitori può essere estesa, a giudizio della Coordinatrice Didattica (Preside), a tutti i componenti dell'Assemblea di classe. In caso di particolare urgenza, la convocazione del Consiglio di classe può avvenire senza limiti temporali e con le modalità ritenute più efficaci ed opportune.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore e il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore) possono partecipare alle sedute.

Il Consiglio di classe richiede la presenza di tutti i Docenti ed eventuali assenze devono essere giustificate.

Il Consiglio di classe approva le deliberazioni a maggioranza assoluta di voto dei Docenti presenti; in caso di parità prevale il voto della Coordinatrice Didattica (Preside) o di chi è stato da lei delegato a presiedere la seduta.

I verbali del Consiglio di classe devono essere sottoscritti dalla Coordinatrice Didattica e dal Segretario.

4.3.2 Attribuzioni e competenze

Il Consiglio di Classe opera nel rispetto delle linee gestionali del Consiglio di Direzione e delle indicazioni del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola.

Spetta al Consiglio di classe:

- stimolare la corresponsabilità educativa Scuola/Famiglia, attraverso rapporti seri, positivi e costruttivi tra docenti, genitori e alunni
- favorire e verificare l'attuazione del Progetto Educativo a livello di classe
- esprimersi in merito ai piani di studio, ai Piani di Miglioramento formativo e ai rendimenti
- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, a scelte in ordine al miglioramento qualitativo del servizio educativo-didattico
- esaminare e avanzare proposte in merito ad attività di recupero, di sostegno, integrative, di approfondimento e di supporto per la classe

Con la sola presenza dei Docenti di classe, questo Organo Collegiale svolge competenze relative al coordinamento didattico, ai rapporti interdisciplinari e funzioni relative alla valutazione ed autovalutazione periodica e finale. In particolare:

- programma l'attività didattica ed educativa della classe (in particolare stende il piano interdisciplinare) e sceglie in merito a testi, sussidi e strumentazioni didattiche, in accordo con il Collegio dei Docenti
- svolge scrutini e valutazioni periodiche e finali sull'apprendimento e sul comportamento degli alunni
- verifica l'efficacia della propria azione educativo-didattica e cerca i mezzi migliorativi
- decide sulla validità didattico-educativa di iniziative integrative riguardanti la classe
- valuta in merito alle assenze, ai disagi, ai problemi degli alunni della classe e adotta provvedimenti disciplinari secondo la procedura normativa per la validazione e l'attuazione
- promuove iniziative di orientamento degli alunni

4.4 Consiglio di interclasse e Consiglio di intersezione

4.4.1 Composizione e funzionamento

Il Consiglio di interclasse è composto dai Docenti della Scuola Primaria e da un Rappresentante dei Genitori per classe, eletto ogni anno nella prima Assemblea di classe. Si riunisce di norma almeno una volta al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico e allorché si profili necessità. E' presieduto dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario e, membri di diritto, sono il Direttore di Plesso e il Rappresentante dell'Ente Gestore (se diverso dal Direttore di Plesso), che possono partecipare alle sedute. La convocazione da parte della Coordinatrice Didattica è inviata a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data della riunione con modalità informatizzata e contiene l'Ordine del Giorno.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di interclasse sono attribuite dalla Coordinatrice didattica ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di intersezione è composto dai Docenti della Scuola dell'Infanzia e da due Rappresentanti dei Genitori per sezione, eletti ogni anno nella prima Assemblea di sezione. Si riunisce di norma ogni tre mesi, in ore non coincidenti con l'orario scolastico e allorché si profili necessità. E' presieduto dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario e, membri di diritto, sono il Direttore di Plesso e il Rappresentante dell'Ente Gestore (se diverso dal Direttore di Plesso), che possono partecipare alle sedute. La convocazione da parte della Coordinatrice Didattica è inviata a tutti i membri almeno cinque giorni prima della data della riunione con modalità informatizzata e contiene l'Ordine del Giorno.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di intersezione sono attribuite dalla Coordinatrice Didattica ad un membro del Consiglio stesso.

4.4.2 Attribuzioni e competenze

Il Consiglio di interclasse e il Consiglio di intersezione operano nel rispetto delle linee gestionali del Consiglio di Direzione e delle indicazioni del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola.

In particolare sono sede per:

- conoscere, riflettere, discutere le decisioni e le proposte pervenute dal Collegio dei Docenti e supportarne l'attuazione
- collaborare per l'individuazione degli obiettivi e delle attività didattiche per la formulazione del POF
- favorire il rapporto scuola/famiglia
- esprimere pareri e suggerimenti sull'andamento delle attività didattiche, sulle iniziative di formazione e sulla pianificazione organizzativa del Settore di Scuola
- esprimere parere obbligatorio sulla scelta dei testi scolastici (per la Scuola Primaria)

4.5 Equipe di classe

4.5.1 Composizione e funzionamento

L'Equipe di classe nella Scuola Primaria è un Organo Collegiale composto da tutti i Docenti delle classi parallele, compresi eventuali esperti specialisti per attività curricolari o di supporto.

Si riunisce a cadenza mensile o quindicinale in ore non coincidenti con l'orario scolastico, secondo modalità decise dalla Direzione del Settore. Le sedute sono guidate dai docenti che hanno prevalenza di ore sulle classi e vengono verbalizzate sull'agenda di classe da un docente.

4.5.2 Attribuzioni e competenze

L'Equipe di classe opera nel rispetto delle linee gestionali del Consiglio di Direzione e delle indicazioni del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola.

Ha compiti di:

- verifica del cammino educativo-didattico degli alunni, evidenziando successi e difficoltà e, per queste ultime, decidendo e attuando razionali interventi programmatici e progettuali di recupero, potenziamento, riorientamento, guida, supporto, aiuto, coinvolgendo anche le famiglie
- progettazione dell'attività educativo-didattica in itinere, secondo il Curricolo Verticale dell'Istituto, le programmazioni e i progetti pianificati, nel rispetto di tutta la legislazione ministeriale
- discussione su eventuali proposte, in merito soprattutto a gite e uscite didattiche, da esprimere nel Collegio dei Docenti per l'approvazione
- elaborazione di un'interdisciplinarietà diffusa e vissuta, nel reciproco richiamo didattico su argomenti comuni, al fine di svilupparne tutti gli aspetti e favorire la memorizzazione e la scoperta apprenditiva
- espressione e formalizzazione dei giudizi valutativi nella condivisione dei vissuti
- condivisione di materiali didattici, nel reciproco scambio formativo e di reciproco aiuto
- convocazione e incontro delle famiglie degli alunni nei momenti fissati dall'organizzazione del Settore e allorché si ravvisi necessità

5 – Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto

5.1 Composizione

Il Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto "Maddalena di Canossa" è composto da tutti i partecipanti al Riesame della Direzione del Sistema di Gestione per la Qualità, ossia:

- dai membri del Consiglio di Direzione
- dai Referenti Interni per la Qualità dei tre Ordini di Scuola
- da almeno un rappresentante della Segreteria Amministrativa
- da almeno un rappresentante della Segreteria Didattica

Attraverso opportuni collegamenti e coinvolgimenti, tale Organo si amplia, facendo proprie le indicazioni dell'Ispettore dell'Ente di Certificazione Certiquality, come soggetto esterno esperto e considerando riflessioni e pareri dei membri rappresentanti dei Genitori nel Consiglio d'Istituto.

5.2 Convocazione e funzionamento

Il Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto è parte del Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola "Maddalena di Canossa". Si riunisce due volte all'anno, coincidenti con il Riesame della Direzione del Sistema di Gestione per la Qualità ed eccezionalmente al bisogno secondo particolari necessità, ritenute importanti dal RAQ e dal RD. Dall' a.s. 2014/2015 il secondo Riesame della Direzione viene sostituito dal lavoro di elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) Ministeriale e tale scelta è destinata a continuare in relazione al perdurare di questo impegno.

E' convocato dal RD e dal RAQ del SGQ con apposito avviso scritto, inviato almeno cinque giorni prima della riunione, a tutti i membri partecipanti. Tale convocazione contiene l'Ordine del Giorno in merito all'attività di autovalutazione e l'eventuale riferimento preventivo a documenti, dati, rapporti ecc che saranno esposti o presi in considerazione nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio educativo-didattico in tutti i suoi aspetti prioritari e di supporto.

Le riunioni sono presiedute dal RAQ del Sistema di Gestione per la Qualità con l'ausilio del RD e il verbale è redatto dal RAQ, archiviato dal SGQ dell'Istituto, reso pubblico in tutti gli Ordini di Scuola attraverso i Referenti Interni SGQ e condiviso in tutti gli Organi Collegiali. Tale divulgazione dei contenuti, funge da rendicontazione a tutti i soggetti partecipanti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" e per riflesso, alle realtà ad essa legate o "interessate".

Tutti gli Organi Collegiali, concorrono a consegnare al Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto, il materiale richiesto dal RAQ per procedere all'impegno di giudizio ed eventuali altri apporti ritenuti significativi anche per l'elaborazione del RAV Ministeriale.

Tale Organo opera in raccordo anche con l'Invalsi e gli Organi nazionali di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, aprendosi, dopo attenta valutazione e secondo i parametri propri dell'autonomia, ad eventuali Progetti o percorsi nazionali.

5.3 Attribuzioni e competenze

La funzione del Nucleo di autovalutazione del funzionamento dell'Istituto esula dalla valutazione dell'Ente Gestore e del Consiglio di Direzione in merito alle parti contrattuali AGIDAE sul PAP e su aspetti interni, che abbisognano di percorsi valutativi (periodi di prova ecc).

Si occupa quindi di:

- studiare criteri e modalità nazionali per favorire il percorso autovalutativo e migliorativo del servizio educativo-didattico (es. prove INVALSI, griglie regionali, linee e strumenti ministeriali e non, ecc), favorirne l'applicazione, analizzare i dati e i risultati raccolti, anche attraverso confronti razionali nel tempo e tra realtà territoriali, per decidere linee di intervento e strategie apportatrici di valore aggiunto
- scegliere strumenti di rilevazione, al fine dell'autovalutazione personale e d'Istituto, a scopo riflessivo e migliorativo per tutti i processi, coinvolgendo il personale operante e l'utenza
- predisporre, all'interno del verbale del Riesame della Direzione, un rapporto di autovalutazione sulla base degli obiettivi ed indicatori presenti nel Piano Programmatico annuale
- supportare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo educativo-didattico di ciascun Ordine di Scuola
- proporre azioni correttive a fronte di criticità
- proporre azioni preventive a fronte di prevedibili difficoltà nel divenire
- svolgere comparazioni storiche

- verificare regolarmente l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto dall'Organo, nel binomio tra riconoscimento della libertà di scelte autonome e responsabilità di intraprendere processi di qualificazione e miglioramento del servizio
- valorizzare talenti e "buone pratiche", consolidando elementi di valore

6 – Comitato dei Genitori

6.1 Funzione e composizione

Il Comitato dei Genitori dell'Istituto "Maddalena di Canossa" consente la partecipazione dei Genitori nella Scuola, il sostegno dell'attività educativo-didattica offerta, la valorizzazione dell'alunno come soggetto in crescita ed ha come finalità la serenità di tutti i bambini/ragazzi e dell'intera comunità scolastica, secondo lo stile e i principi fondanti una scuola cattolica canossiana.

Svolge il suo operato secondo uno spirito costruttivo e collaborativo con le altre componenti scolastiche, a partire dal Consiglio di Direzione della Scuola e fonda la sua azione sulle Linee di indirizzo ministeriali per la Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa.

E' costituito, di base, da tutti i soggetti delle famiglie degli alunni eletti come Rappresentanti dei Genitori presso gli Organi Collegiali della Scuola (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Interclasse ecc).

Secondo circostanze di vissuto e nel diritto di riunirsi in Assemblea, il Comitato dei Genitori può estendersi temporaneamente a tutti i genitori degli alunni di ogni Ordine e grado della Scuola "Maddalena di Canossa".

Inoltre, la stessa Scuola, articola incontri assembleari dei Genitori per classe/classi, secondo un calendario pianificato all'inizio di ciascun anno scolastico.

6.2 Attribuzioni e competenze

Il Comitato dei Genitori opera secondo l'indirizzo carismatico della Scuola, prediligendo l'ascolto e il dialogo con le varie componenti, nel rispetto dei ruoli presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa".

Il Comitato dei Genitori:

- partecipa al PTOF di ciascun Ordine di Scuola esprimendo idee, pareri, proposte e riflettendo sui contenuti, al fine della piena attualizzazione
- contribuisce all'applicazione del Regolamento Scolastico
- avanza indicazioni in merito ad attività complementari, iniziative extracurricolari e a qualsiasi altra iniziativa possa, per sua natura, arricchire il servizio educativo-didattico, offrendo eventuale aiuto compartecipato
- si esprime sui processi di supporto (es. mensa, doposcuola ecc) e aiuta nell'organizzazione
- presta la propria collaborazione operativa per la realizzazione di progetti, feste, celebrazioni ecc
- favorisce lo scambio di informazioni tra i genitori e la relazione con i Docenti e il Consiglio di Direzione
- partecipa, secondo le proprie specificità di ruolo, alle riunioni degli Organi Collegiali
- propone iniziative di informazione e formazione su argomenti legati ai bambini/ragazzi
- analizza i problemi legati alla vita scolastica in generale
- può rappresentare i genitori della Scuola, su richiesta della Direzione dell'Istituto
- sostiene la Scuola nei rapporti esterni con Enti, con il territorio ecc
- si occupa di reperire fondi e sponsor utili ad integrare le risorse della Scuola

6.3 Assemblea di classe

L'Assemblea di classe (che può articolarsi per classi parallele) vede la partecipazione dei docenti e dei genitori della classe (o delle classi parallele). Può partecipare il Rappresentante dell'Ente Gestore, il Direttore di Plesso (se non coincidente con il Gestore) e il Responsabile del Sistema Qualità.

E' convocata dalla Coordinatrice Didattica o dal vicario, che ha il compito di guidare e moderare gli interventi. Le riunioni si svolgono in orario non coincidente con le lezioni curricolari e il numero di Assemblee per ciascun anno scolastico è deciso dalla Direzione del Settore, in accordo con il Collegio dei

Docenti. Di norma, all'inizio dell'anno scolastico, viene svolta un'Assemblea di classe, per presentare ai Genitori il percorso educativo-didattico, le iniziative, i progetti, gli aspetti organizzativi e instaurare sia una discussione riflessiva su quanto pianificato e le novità che si incontreranno, sia una compartecipazione consapevole all'attività programmata che sarà vissuta. L'Assemblea di classe può essere convocata dalla Coordinatrice Didattica ogni volta che si determinino condizioni di necessità o quando la metà più uno delle famiglie degli alunni o dei Docenti della/delle classi ne facciano richiesta scritta.

L'Assemblea di classe è luogo di interscambio scuola/ famiglia sull'andamento della/delle classi e sede di scelta di interventi efficaci al fine del miglioramento dell'intento formativo a vantaggio degli alunni e della loro crescita armonica personale/apprenditiva.

Il verbale è redatto da un membro dell'Assemblea di classe.

6.4 Assemblea dei Genitori

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni Ordine e Grado presenti nell'Istituto "Maddalena di Canossa" hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della Scuola e ad esse possono partecipare i membri del Consiglio di Direzione e i Docenti interessati (insegnanti degli alunni riferiti alle famiglie presenti).

Le Assemblee che si svolgono nei locali della Scuola devono essere concordate per la data e l'orario di svolgimento con la Coordinatrice Didattica e con il Direttore di Plesso.

Il Consiglio di Direzione della Scuola deve favorire l'eventuale necessità dell'Assemblea dei Genitori, la quale, però, non può interferire nelle competenze proprie dei vari organi Direzionali e Collegiali dell'Istituto. L'Assemblea dei Genitori ha una funzione promozionale e costruttiva, nella soluzione dialogata di eventuali difficoltà e nella ricerca delle strategie di intervento migliori. Il verbale è redatto da un membro dell'Assemblea dei Genitori.

7 – Conclusioni

Con l'entrata in vigore del presente Statuto, sono abrogate tutte le versioni precedenti. Il presente Statuto rimane in vigore per tre anni scolastici 2016/2019, dopo di che si procede a revisione.

Spetta in ogni caso al Consiglio di Direzione della Scuola e al Consiglio d'Istituto apportare e approvare eventuali successivi interventi di integrazione, modifica, revisione del contenuto.

Pavia 29/09/2016

“POLITICA PER LA QUALITÀ A.S. 2016 - 2019”

L'Educativo Canossiano trova le sue fonti, il suo motivo ispiratore, il suo scopo ed i suoi obiettivi nel vissuto della Fondatrice, S. Maddalena di Canossa, che guardò alla società del suo tempo con lo sguardo misericordioso di Gesù, ne colse i bisogni e si fece promotrice di educazione e di istruzione.

Anche nel mondo di oggi è presente il bisogno educativo: l'educazione infatti è basilare nella formazione della persona e nella costruzione della società.

La formazione del cuore è il nostro impegno prioritario, ci sentiamo chiamati ad accogliere in modo incondizionato, ad accompagnare, nel loro cammino di crescita globale, i bambini, i fanciulli e i ragazzi, a noi affidati, consapevoli che “la Scuola è la messe che costa più cara, ma rende molto frutto, dipendendo ordinariamente dall'educazione la condotta di tutta la vita” (Maddalena di Canossa).

*E', inoltre, responsabilità di tutti i docenti introdurre alla realtà e al suo significato, attraverso percorsi formativi che aiutino ciascun allievo ad *acquisire con serena gradualità solide competenze disciplinari, culturali, intellettuali, creative, di ricerca e di sperimentazione *maturare la consapevolezza di essere soggetti in evoluzione, attraverso la scoperta e l'osservazione, mettendo a frutto i propri doni orientandoli al bene; *approfondire la conoscenza dell'altro nel dialogo e nella collaborazione; *stringere amicizie basate sulla reciproca sincerità e sulla condivisione; * avviare alla consapevolezza del valore dell'apprendimento e dell'importanza di acquisire un efficace metodo di studio ; *maturare atteggiamenti di concentrazione nel lavoro scolastico, comprendendo l'importanza di seguire indicazioni metodologiche e operative, relative ad ogni situazione di apprendimento e mirate a sviluppare razionalità e autonomia; * acquisire una capacità critica e comunicativa.*

La nostra Scuola vuole essere, così, centro di via, di crescita e formazione di un'umanità preparata e positiva , dove la consapevolezza della dimensione religiosa dell'esperienza umana, attraverso il messaggio cristiano, stimoli testimonianze di fede nei gesti della quotidianità e nella condivisione di momenti di riflessione, anche relativi alle problematiche di realtà vicine e lontane.

La Qualità del nostro servizio scolastico si esplica nell'attenzione di tutto il personale operante per garantire ad ogni alunno, nel miglior modo possibile, tutte le condizioni affinché egli possa crescere bene in cultura ed umanità, pronto ad affrontare i vissuti contemporanei e le sfide formative successive. La nostra Scuola si impegna, conseguentemente, nell'attuazione di strategie educativo-didattiche efficaci,

con azioni mirate alla piena espressione e al costante sviluppo dei valori e delle potenzialità spirituali, umani ,culturali di ogni alunno.

La Scuola Canossiana pianifica i suoi interventi formativi conformemente alle Indicazioni e Norme Ministeriali in vigore e nel rispetto dell'individualità degli alunni, delle esigenze delle famiglie, delle specificità dei contesti socio-culturale e territoriale.

Le azioni che si intraprendono, sia sul versante più propriamente didattico- pedagogico che gestionale ed organizzativo, sono sottoposte a continua verifica e controllo critico-valutativo-autovalutativo e sono documentate secondo criteri di oggettività e trasparenza.

L'intero servizio scolastico, nei suoi Processi Primari e di Supporto, è costantemente monitorato e i risultati registrati, per un'analisi migliorativa e di tenuta costante del sistema.

Tutti i soggetti, per ogni verso e misura impegnati nell'istituzione Canossiana, sono sempre direttamente interpellati e coinvolti in ordine alla qualità del servizio cui sono chiamati e ne danno conto con interventi specifici correlati alle competenze assegnate, sia in fase ideativa che esecutiva, di controllo, di autovalutazione, di pianificazione in progresso.

L'aggiornamento professionale è stimolato e sostenuto, così come la conoscenza delle linee normative contemporanee in tutti i campi: gestionale, organizzativo, pedagogico-didattico, amministrativo.

Vengono riconosciuti ed accolti i principi della centralità dell'alunno, della formazione integrale della personalità, dell'importanza prioritaria della famiglia nella formazione dei figli e nella corresponsabilità con la Scuola, della rilevanza degli aiuti personalizzati nel processo educativo, del raccordo tra Scuola ed Enti territoriali e non, per favorire il supporto, il potenziamento, l'integrazione, l'approfondimento nei processi formativi.

PIANO PROGRAMMATICO SISTEMA GESTIONE QUALITÀ a. s. 2016 - 2019

OBIETTIVO N° 1 : VISSUTO DEL CARISMA CANOSSIANO E DELLA MISSION DELLA SCUOLA

IMPEGNI:

- favorire la conoscenza della fondatrice S. Maddalena di Canossa e la sua idea formativa, la storia dell'Istituzione canossiana e i percorsi/i vissuti contemporanei dell'Ente
- consolidare l'espressione del carisma educativo canossiano
- approfondire cammini di valore cristiano

MEZZI:

- incontri formativi e informativi
- opuscoli e riviste sulla fondatrice, sulla storia dell'Ente Canossiano e sulle attività formative di stampo cristiano anche promosse da Enti quali l'Agidae, la Fidae, la Fism ecc, rivolti al personale operante, agli alunni, alle famiglie
- momenti di riflessione collegiale sui valori evangelici soprattutto nei "tempi forti"
- partecipazione alle iniziative della Fondazione Canossiana

RISULTATI /INDICATORI:

- almeno n°2 incontri formativi per il personale operante nella Scuola
- almeno n° 4 momenti di approfondimento liturgico (inizio dell'anno, Avvento/S. Natale, Quaresima/S. Pasqua, ricorrenze S. Maddalena di Canossa ecc), caratterizzati da vissuti concreti quali celebrazioni, opere caritative ecc
- almeno n°2 interventi di trasmissione conoscitiva del carisma canossiano rivolti alla famiglie degli alunni (es. durante gli incontri collegiali oppure attraverso opuscoli conoscitivi in occasione dell'Open day o al momento dell'iscrizione, partecipazione a celebrazioni in occasione di ricorrenze della Fondatrice ecc)
- almeno n° 2 analisi da parte del personale operante, e possibilmente coinvolgendo i Rappresentanti dei Genitori (nel Consiglio di Istituto ecc), di produzioni/elaborati a tematica scolastica pubblicati sulle riviste dell'Agidae, dell'Ente Canossiano o da Enti quali la Fidae, la Fism ecc

OBIETTIVO N° 2 : EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

IMPEGNI:

- Favorire il mantenimento e il miglioramento del S.G.Q secondo la Norma ISO 9001:2008
- Consolidare l'applicazione e il monitoraggio di quanto pianificato
- Consolidare la consapevolezza e la collaborazione da parte di tutto il personale nei confronti del S.G.Q.
- Informatizzare gradualmente la documentazione del S.G.Q.

MEZZI:

- Tenuta sotto controllo, aggiornamento e miglioramento del S.G.Q., secondo la Norma ISO 9001:2008 attraverso:
 - partecipazione dei ruoli allo sviluppo del sistema
 - rielaborazione riflessiva dei contenuti appresi nei corsi di aggiornamento sulla Norma ISO
 - lavori Commissioni Qualità ed Organi Collegiali
 - Programma di lavoro e Piano delle Verifiche Ispettive

RISULTATI /INDICATORI:

- Documentazione aggiornata del S.G.Q secondo la Norma ISO 9001:2008
- Mantenimento della Certificazione
- Dichiarazione del Gestore sui ruoli di responsabilità nel S.G.Q
- Dichiarazione relativa alla consapevolezza di lavorare in un S.G.Q e all'impegno collaborativo secondo il proprio ruolo da parte di ogni soggetto operante di nuova assunzione
- Realizzazione del 96% del Programma di lavoro
- 1 Riesame della Direzione ed elaborazione del RAV 2016/2017
- Incontri verbalizzati della Commissione Qualità di Settore
- 1 Audit Interno per Settore di Scuola e per la Segreteria

OBIETTIVO N° 3 : SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELLA CULTURA SUL S.G.Q.

IMPEGNI:

- Favorire la formazione e l'informazione specifiche

MEZZI:

- Corso di formazione per il RAQ sul SGQ
- Momenti di aggiornamento interno per favorire un cammino comune
- Momenti di formazione per il personale di nuova assunzione o di nuova presenza presso la Scuola

RISULTATI /INDICATORI:

- 1 corso di formazione sul S.G.Q. per il RAQ
- verbali attestanti specifici momenti di aggiornamento interno sul S.G.Q. negli incontri dei principali Organi Collegiali o nei momenti preposti

OBIETTIVO N° 4 : GARANTIRE AL SISTEMA CLIENTI UN SERVIZIO DI QUALITA'

IMPEGNI:

- Monitorare costantemente il servizio
- Favorire la riflessione costruttiva a fronte di dati qualitativi per il miglioramento del servizio
- Assumere strategie efficaci per la prevenzione, il contenimento e la soluzione delle non conformità
- Adottare interventi tempestivi nei confronti di problemi e/o reclami

MEZZI:

- Attuazione delle Disposizioni Ministeriali in materia educativo-didattica
- Offerta integrativa educativo-didattica rivolta ad alunni e famiglie
- Raccolta di dati qualitativi (positività/non conformità ecc) da parte del personale operante
- Incontri ordinari e straordinari di verifica, riflessione, autovalutazione
- Somministrazione di questionari conoscitivi/valutativi alle famiglie, agli alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e Secondaria, ai docenti, al personale ATA
- Monitoraggi pianificati in ordine al S.G.Q.

RISULTATI /INDICATORI:

- Verbali degli incontri collegiali
- Meno di 5 reclami scritti per Settore di Scuola
- Meno di 3 Non Conformità Maggiori per ogni Audit o controllo
- Meno di 10 Non Conformità Maggiori per Settore
- Attuazione del 100% delle Azioni Correttive pianificate
- almeno 2 Progetti educativo-didattici per ciascuna classe della Scuola Primaria e Secondaria
- almeno 2 contatti progettuali con Enti territoriali per i Settore Primaria e Secondaria
- almeno 2 iniziative extrascolastiche per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria
- 2 verbali sull'accompagnamento e il monitoraggio da parte della Direzione del personale di nuova assunzione
- 2 verbali sul monitoraggio del personale ausiliario
- 3 verbali sul monitoraggio del servizio mensa con soddisfazione generale a fronte degli indicatori scelti min 89% - max 100%
- 2 verbali sul monitoraggio direzionale delle registrazioni e dei documenti scolastici
- 2 verbali sul monitoraggio delle parti di Processi affidati all'esterno in ambito scolastico
- 2 verbali sul monitoraggio al sistema informatico e suo utilizzo nei contatti Scuola/Famiglia
- min 84% - max 90% di partecipazione degli alunni alle gite (viaggi di istruzione).
- min 90% - max 95% di soddisfazione clienti sul servizio scolastico (dato generale e per Settore)
- Meno di 7 infortuni con indice di gravità alto per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria, meno di 10 per la Scuola Primaria
- Assenza di "quasi incidenti"
- 10% del totale degli alunni (Primaria e Secondaria) con miglioramento apprenditivo al termine dell'anno scolastico (2° quadrimestre) rispetto alla situazione intermedia registrata al termine del 1° quadrimestre.
- 85% di attuazione del Piano di Miglioramento scaturito dal RAV 2014/2015 e dal RAV 2015/2016 Ministeriali per Settore Scolastico (Primaria e Secondaria)

OBIETTIVO N° 5 : GARANTIRE IL SISTEMA CLIENTI

IMPEGNI:

- Favorire la frequenza e la continuità

MEZZI:

- Questionario Conoscitivo somministrato alle famiglie dei nuovi alunni iscritti
- Open Day unitario tra i Settori di Scuola
- Incontri collegiali di riflessione sul tema della continuità (Collegi Docenti unitari e/o lavori dei Dipartimenti disciplinari)
- Incontri Commissione Continuità
- Strategie per una buona frequenza da parte di tutti i soggetti iscritti (conoscenza ed interventi)
- Attività di orientamento
- Didattica della continuità

RISULTATI /INDICATORI:

- Almeno n° 2 incontri verbalizzati del Collegio Docenti unitario di Plesso o dei lavori dei Dipartimenti disciplinari
- 60% di questionari conoscitivi compilati al momento dell'iscrizione da parte delle famiglie degli alunni delle 1e classi dell'anno scolastico successivo
- Almeno 3 attività di continuità organizzate dalla Scuola (intesa come Plesso), anche facenti parte di un unico Progetto
- Iscrizioni nuovi alunni: assicurarsi n°35 alunni per la Scuola dell'Infanzia, n°40 alunni per la Scuola Primaria, n°25 alunni a sezione per la Scuola Secondaria di 1° grado
- min 50% - max 80% di continuità di frequenza degli alunni nell'Ordine di Scuola successivo presente nell'Istituto
- 1 attività di conoscenza specifica sullo svolgimento delle lezioni e di intervento mirato, per la/le classi con particolari difficoltà nella Scuola Primaria e Secondaria (Protocollo Osservativo)
- min 88% - max 95% di alunni promossi nella Scuola Secondaria

OBIETTIVO N° 6 : FAVORIRE CON LE FAMIGLIE RAPPORTI COSTRUTTIVI

IMPEGNI:

- Organizzare momenti di incontro utili, interessanti, efficaci e ben organizzati
- Attuare Organi Collegiali operanti e propositivi

MEZZI:

- Elezione del Consiglio di Istituto per il triennio 2016/2019 e revisione del Regolamento degli Organi Collegiali per il triennio 2016/2019
- Analisi dei bisogni organizzativi degli incontri Scuola/Famiglia da parte della Direzione e dei Collegi dei Docenti
- Rapporti interpersonali
- Convocazioni comunicate ed avvisi

RISULTATI /INDICATORI:

- Presenza del Regolamento degli Organi Collegiali 2016/2019
- Presenza dell'iter di elezione del Consiglio di Istituto 2016/2019, nomina del nuovo Consiglio e almeno 2 incontri dello stesso
- 1 piano ragionato degli incontri Scuola/Famiglia per Settore
- Documentazione ordinata sugli incontri e i rapporti
- min 60% - max 90% di partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro (Assemblee/Colloqui) organizzati dalla Scuola per Settore
- 1 percorso formativo per i Genitori di ciascun Settore di Scuola
- min 85% - max 100% di gradimento delle famiglie relativamente agli incontri formativi organizzati dalla Scuola (in caso di partecipazione ad iniziative esterne, il monitoraggio è eseguito dall'Ente organizzatore)

OBIETTIVO N° 7 : EFFICIENZA NELL'APPROVVIGIONAMENTO E NELLE RISORSE

IMPEGNI:

- Cura nella scelta dei responsabili dell'approvvigionamento secondo criteri
- Valutazioni sistematiche sui fornitori e sui prodotti approvvigionati
- Adeguamenti delle risorse sulla base delle necessità educativo-didattiche e dei bisogni espressi anche dal cliente

MEZZI:

- Criteri per la scelta dei responsabili degli approvvigionamenti
- Criteri per la valutazione dei fornitori
- Contatti telefonici/colloquiali e analisi delle proposte pervenute alla Scuola in materia di fornitura
- Questionario valutativo alle famiglie

- Monitoraggi sulle attività didattiche a contratto
- Discussioni collegiali

RISULTATI /INDICATORI:

- Almeno 2 interventi di miglioramento in termini di risorse per Settore di Scuola
- Verbali dei momenti di discussione in termini di risorse per ciascun anno scolastico nel triennio 2016/2019
- min 80% - max 100% di soddisfazione dell'Istituto sugli approvvigionamenti scolastici
- min 90% - max 95% di risposte positive da parte delle famiglie nei questionari valutativi relative a voci sull'approvvigionamento

OBIETTIVO N° 8 : EFFICIENZA DIDATTICO/CULTURALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

IMPEGNI:

- Partecipazione a corsi di aggiornamento da parte di ciascun docente
- Partecipazione a corsi di aggiornamento da parte del personale della Segreteria
- Scelta mirata dei corsi di formazione

MEZZI:

- Analisi colloquiale e scritta dei bisogni formativi dei docenti e del personale che concorre al servizio educativo
- Piano di formazione con alcuni corsi organizzati dalla Scuola
- Informazione pubblicitaria e materiale informativo

RISULTATI /INDICATORI:

- 2 attestati di frequenza a corsi di aggiornamento didattico/culturale per Docente (1 nel caso il corso superi le 20 ore)
- Almeno 1 attestato di frequenza a corso di aggiornamento da parte del personale di Segreteria
- min 85% - max 100% di soddisfazione dei Docenti sui corsi frequentati organizzati dalla Scuola (corsi Fonder, Convegni formativi Canossiani ecc)

REGOLAMENTO INTERNO a.s. 2016/2019

*Redatto dalla Direzione della Scuola e deliberato dal Collegio Docenti nel mese di Gennaio 2016
Approvato dal Consiglio d'Istituto nel mese di Gennaio 2016
Rivisto dal Collegio dei Docenti nel Mese di Giugno 2016
e approvato dal Consiglio di Istituto nel mese di Settembre 2016*

PREMESSA

Tutti i protagonisti del cammino educativo-didattico presso la Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" devono:

- Conoscere e accettare la natura e le finalità della Scuola;
- avere piena consapevolezza del proprio diritto-dovere educativo;
- condividere il Progetto Educativo;
- accettare con sottoscrizione e rispettare il Regolamento della Scuola;
- sentirsi parte fondamentale ed integrante della Comunità scolastica, impegnandosi a favorire le condizioni per un autentico ambiente educativo e culturale;
- agire in modo corresponsabile e costruttivo, secondo il proprio ruolo, per il vero bene dei bambini e della loro formazione.

ARTICOLI

Art. 1 Le iscrizioni degli alunni alla Scuola Primaria avvengono secondo le modalità e i tempi stabiliti dalle indicazioni ministeriali e secondo i criteri stabiliti dalla Direzione della Scuola; la conferma di iscrizione alle classi successive richiede la domanda di iscrizione.

I moduli, consegnati dalla Segreteria, insieme alle informazioni necessarie, vanno debitamente compilati.

Art. 2 Il Calendario Scolastico segue quello stabilito dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

Entro i limiti consentiti, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto ne apportano eventuali modifiche.

Art. 3 Le lezioni si svolgono secondo l'orario fissato ogni anno dalla Scuola.

Per l'anno scolastico 2016/2017, è il seguente:

	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	ore 8.30 – 12.30	ore 14.00 – 16.00
MARTEDI'	" 8.30 – 12.30	" 14.00 – 16.00
MERCOLEDI'	" 8.30 – 12.30	--
GIOVEDI'	" 8.30 – 12.30	" 14.00 – 16.00
VENEDI'	" 8.30 – 12.30	" 14.00 – 16.00

Gli alunni devono trovarsi a Scuola entro e non oltre le ore 8.25, per favorire la sistemazione e l'ordine nelle classi ed iniziare le lezioni puntualmente

Le eventuali variazioni orarie in corso d'anno sono decise dalla Direzione, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Art. 4 Gli alunni devono trovarsi a Scuola alle ore 8.25, in tempo per l'inizio delle lezioni. Non sono ammessi ritardi abitudinari, ricorrenti o ingiustificati. Il senso di responsabilità delle Famiglie ed il rispetto per la Scuola si esprimono infatti nel partecipare in orario allo svolgimento delle lezioni.

Per coloro che hanno gravi, giustificati e documentati problemi, è necessaria adeguata certificazione e approvazione da parte della Direzione per eventuali modifiche d'orario;

i Docenti e la Direzione curano la correttezza del rapporto Scuola/Famiglia.

L'alunno che si presenta a Scuola dopo le ore 8:30 è registrato in ritardo e, dopo cinque ritardi, la Coordinatrice Didattica, prende contatti con le famiglie degli alunni interessati, per valutare e risolvere la situazione. Come indicato nei Criteri di Valutazione del Settore, presenti nel POF, il reiterato ritardo incide sul voto di comportamento.

In ogni caso, è obbligatorio motivare per iscritto sul diario i ritardi e le assenze con firma di un Genitore e controfirma della Coordinatrice Didattica della Scuola o dell'Insegnante di classe.

Art. 5 In caso di necessità, su valutazione della Direzione, gli alunni vengono accolti ed assistiti prima e/o dopo l'orario delle lezioni e, comunque, non prima delle ore 7.30 e non oltre le 17.30.

Per tale servizio è previsto un contributo.

Per garantire un'adeguata assistenza e sicurezza, gli alunni, che regolarmente o occasionalmente non lasciano l'Istituto alle ore 16.00, sono obbligati a recarsi nei locali adibiti al post scuola.

Oltre il tempo orario scolastico fissato, non può essere garantita l'assistenza e, pertanto, i Genitori sono tenuti a rispettare con scrupolo la puntualità nel riprendere i propri figli.

Dopo le ore 16.00 in presenza dei genitori o di un adulto responsabile, l'Istituto declina ogni responsabilità per la sorveglianza e la sicurezza.

Art. 6 Gli accompagnatori degli alunni alle lezioni del mattino possono entrare nel cortile della Scuola, **ma non devono accedere al piano superiore (aule e corridoi)**. I bambini, infatti, hanno un'età adeguata per essere autonomi e trovano ad accoglierli il personale scolastico, che è sempre presente anticipatamente al loro arrivo. Casi di comprovata grave necessità devono avere l'autorizzazione della Direzione.

Art. 7 I permessi speciali per un numero massimo di 8 volte, nell'intero anno scolastico, per lasciare la Scuola prima dell'ora fissata o per entrare ad attività e/o a lezioni iniziate possono essere concessi solo dietro esplicita richiesta scritta dei Genitori, vistata dalla Direzione o dall'insegnante di classe. Tali permessi possono essere concessi e il loro superamento, in assenza di gravi motivi comprovati, influisce sul voto di comportamento.

I permessi speciali sono autorizzati solo dopo compilazione dei moduli preposti dalla Scuola. La sola richiesta sul diario non è sufficiente per motivi di Sicurezza.

L'alunno/a può uscire da Scuola solo se è accompagnato dai Genitori o da persona adulta, espressamente da essi autorizzata per iscritto, previa comunicazione informativa alla Scuola.

L'uscita dell'alunno senza accompagnatore maggiorenne non è autorizzata dalla Scuola.

Dal momento in cui l'alunno lascia la Scuola, l'Istituto non è più responsabile.

Art. 8 Nel caso in cui si prevede un'assenza non breve, sia per motivi di salute che per altri motivi, la Famiglia dell'alunno deve informare la Scuola con tempestività.

In queste occasioni è compito della Famiglia informarsi presso i compagni sul programma didattico in svolgimento o che è stato svolto.

Art. 9 In caso d'infortunio dell'alunno/a, nell'ambito dell'edificio scolastico, la Direzione adotta i provvedimenti d'urgenza che, caso per caso, si dovessero rendere necessari, ivi compresa la chiamata dei competenti organi di Pronto Soccorso. In ogni caso viene data tempestiva comunicazione alla Famiglia.

Art. 10 La Scuola incontra i Genitori degli alunni:

- nell'Assemblea di inizio anno scolastico
- nei colloqui individuali due volte durante l'anno scolastico
- al momento della consegna del Documento di valutazione

Questi incontri sono particolarmente importanti e i Genitori hanno il dovere di essere presenti, come espressione della loro partecipazione corresponsabile al cammino formativo dei figli. Inoltre il lavoro dell'Insegnante è disciplinato da un preciso orario contrattuale, perciò per gli incontri è importante attenersi alle date e agli orari fissati dalla Scuola.

Non è possibile per le famiglie richiedere colloqui individuali in prossimità delle date stabilite per gli incontri Scuola/Famiglia.

E' vietato accedere ai corridoi della Scuola per comunicare con gli insegnanti prima dell'inizio delle lezioni, per rispetto degli alunni e dell'intero lavoro scolastico.

La Scuola comunica con la Famiglia, di norma, tramite il diario scolastico e la posta elettronica. Gli avvisi improvvisi da parte della Famiglia, che sorgessero nel corso della giornata scolastica e che si desidera raggiungano la Direzione e/o i Docenti, devono essere lasciati in portineria, che provvederà tempestivamente a comunicarli, in quanto non si può disturbare il regolare svolgimento delle lezioni.

Art. 11 E' importante che i Genitori quotidianamente prestino attenzione agli avvisi e-mail e a quelli scritti sul diario dove si richiede la conferma di lettura e la firma per presa visione.

In caso di uscite didattiche e gite fuori dal Comune di Pavia, in assenza di firma del Genitore, l'alunno non parteciperà.

Art. 12 Gli insegnanti, essendo vincolati al segreto d'ufficio, possono fornire informazioni sulle deliberazioni degli organi della scuola nel rispetto della privacy.

Il vincolo del segreto d'ufficio è relativo anche a persone e a fatti di cui gli insegnanti e gli operatori vari vengono a conoscenza in ragione del loro servizio.

Art. 13 Le verifiche scolastiche devono essere firmate in tempi rapidi ed è compito dei Genitori o degli aventi diritto sollecitare i figli alla conservazione ordinata di questi documenti, fino alla riconsegna.

In caso di mancanza della presa visione da parte dei Genitori o di riconsegna in modo disordinato, gli Insegnanti si riservano la facoltà di ritirare le verifiche e di non consegnare le successive, apponendo la valutazione sul diario per la firma.

Art. 13 Bis Le verifiche e i documenti di valutazione devono essere firmati per presa visione. E' severamente vietato ai genitori apporre giudizi e/o commenti sulle verifiche e in generale sulle produzioni didattiche degli alunni.

Art. 14 Di norma, per tutto il periodo di permanenza a Scuola, compresi i momenti di pre e post, le bambine indossano un grembiule bianco, i bambini una casacca blu, entrambi recanti nome e cognome; tutti la tuta e le scarpe adatte nei giorni in cui hanno educazione fisica. Per motivi di ordine e di igiene, i bambini devono tenere raccolti i capelli lunghi, le unghie ed i capelli non devono essere colorati.

Art. 14 bis Durante l'intero anno scolastico è severamente vietato indossare magliette con richiami alle squadre di calcio.

Art. 15 Per uno svolgimento partecipato delle attività didattiche giornaliere, ogni alunno deve disporre del materiale occorrente (libri, quaderni, diario, astuccio...) ed eseguire i compiti assegnati.

Non è permesso l'uso del bianchetto per motivi di salute.

Si invitano vivamente i Genitori a controllare quotidianamente il contenuto degli zaini, per evitare materiale che appesantisce e non pertinente alle lezioni.

Art. 16 Gli alunni non debbono portare con sé a Scuola e durante le uscite didattiche o, comunque in Istituto, oggetti di valore, giochi, giocattoli, lettori, videogiochi, CD, altro. I Docenti sono autorizzati a ritirarli e a riconsegnarli al Genitore o all'alunno solo al termine dell'anno scolastico. Non devono portare, inoltre, denaro, eccetto quello concordato con i Docenti per acquisti o iniziative (es. per sussidi didattici, offerte ecc).

In caso di danneggiamento o furto, la Direzione non ne risponde.

Art. 17 E' assolutamente vietato agli alunni portare il telefono cellulare a Scuola e durante uscite e gite didattiche; nel caso contrario la Famiglia verrà contattata.

E' permesso l'uso della macchina fotografica durante le gite sotto responsabilità delle famiglie.

Art. 18 Non è permesso agli alunni far uso di chewing gum per motivi igienico-sanitari.

Le ricorrenze (es. compleanno) possono essere festeggiate con semplici dolci (es. caramelle o biscotti, evitare le torte e le bibite): i cibi devono però essere confezionati e riportare ingredienti e scadenza, altrimenti la Scuola ne vieta l'uso.

Art. 19 Agli alunni non è permesso accedere alla saletta del distributore automatico di bevande calde, né aggirarsi o correre per le classi o i corridoi, neanche durante i momenti ricreativi.

Art. 20 E' vietato portare animali nell'Istituto per motivi di sicurezza e di igiene.

Art. 21 La conservazione delle aule e delle suppellettili è affidata alla cura ed all'educazione di tutti coloro che frequentano la Scuola. Le strumentazioni possono essere usate solo per scopi didattici. Eventuali danni vengono addebitati in ragione delle specifiche responsabilità.

Art. 22 Ogni classe ha la sua biblioteca. La consegna dei libri agli alunni è di diretta responsabilità degli Insegnanti; le Famiglie devono favorire nei figli un corretto e rispettoso utilizzo dei testi.

Art. 23 Le visite culturali e le attività didattiche sono proposte dagli Insegnanti, approvate dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio d'Istituto e autorizzate dalla Direzione della Scuola. La partecipazione è vivamente consigliata perché queste uscite si inseriscono nei programmi didattici svolti ogni anno dagli alunni a seconda della classe frequentata, fungono da rinforzo degli apprendimenti e si propongono di favorire un positivo e gioioso rapporto sociale.

Per la partecipazione degli alunni a uscite o gite scolastiche è richiesto il consenso scritto del Genitore. Gli alunni non possono portare una cifra superiore a 5 euro.

E' obbligatorio, per gli alunni che partecipano alle uscite e alle gite, indossare il cappellino distintivo dell'Istituto, fornito dalla Scuola. In caso di smarrimento o di mancanza al momento della partenza, esso verrà fornito dalla Scuola previo pagamento di € 5.

Per le uscite didattiche e le gite la Scuola provvede alla dovuta assistenza; l'eventuale partecipazione dei Genitori è ad esclusiva discrezione degli Insegnanti di classe.

Art. 24 La Scuola chiede agli alunni un comportamento morale e sociale che rispetti finalità e obiettivi del Progetto Educativo. Qualora, tuttavia, si riscontrassero reiterati comportamenti non correlati agli obiettivi espressi nel Progetto, la Direzione e i Docenti, in relazione alla gravità dell'inosservanza, ne danno immediata comunicazione alla famiglia, appositamente convocata. In ogni caso si applica il Regolamento sanzionatorio allegato al Regolamento Scolastico.

Il comportamento deve essere sempre corretto, anche quando gli alunni si trovano ad occupare spazi che non siano quelli riservati alle attività didattiche, come ad esempio corridoi, scale, locali di accesso, ingressi, cortili.

Nel caso in cui dovessero essere rilevati comportamenti scorretti in tali spazi, il Gestore dell'Istituto, anche per il tramite della Direzione del Settore di Scuola frequentato, ha potere di intervento educativo.

La Scuola, anche secondo le sollecitazioni ministeriali, interviene educativamente e severamente nelle situazioni di bullismo o di altre gravi inadeguatezze di linguaggio e/o comportamentali: la Direzione e i Docenti convocano le Famiglie secondo necessità.

Art. 25 Nell'ambito dell' edificio scolastico, sono severamente vietati il volantinaggio e le comunicazioni che non riguardano questioni prettamente didattico – educative (es. inviti per le feste di compleanno). I Docenti e la Direzione hanno la facoltà di vietare e ritirare qualsiasi scritto reso pubblico e/o distribuito, non ritenuto conforme alle finalità della Scuola e al contenuto del presente articolo del Regolamento.

Inoltre è bene evitare di portare regali ai compagni, in occasione di qualche ricorrenza.

Art. 26 La Scuola offre il servizio mensa a cura della Ditta "Pellegrini", la quale provvede in loco alla preparazione del cibo, secondo una tabella dietetica approvata.

Qualunque variazione richiesta dalla famiglia deve essere motivata e documentata dal certificato medico.

Si richiedono:

- ✓ Accettazione del menù del giorno
- ✓ Comportamento corretto a tavola, secondo le regole della buona educazione.

La frutta o altre semplici merende vengono servite all'intervallo a tutti gli alunni, secondo questi motivi: la Scuola ha notato che a pranzo pochi sono gli alunni che consumano la frutta e molti la rifiutano, la merenda con la frutta e, a volte, yogurt, biscotti, budino o una semplice tortina, è una merenda genuina e sempre adeguata anche come quantità, valutando i dati e le indicazioni nazionali su salute ed igiene alimentare, la Scuola condivide che molte merende in commercio o abitudini alimentari scorrette/esagerate, non possono che nuocere ai bambini

E' quindi responsabilità e buon senso da parte dei Genitori, non dare ai figli merende aggiuntive, fatta eccezione per il mercoledì.

ALLEGATO: REGOLAMENTO DISCIPLINARE

In relazione alla normativa nazionale riguardo le sanzioni disciplinari, nella Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" il Collegio dei Docenti delibera che, verso gli alunni che mancano ai loro doveri si useranno, secondo la gravità delle mancanze, questi interventi:

- richiamo verbale
- sospensione dalla lezione per una durata commisurata alla gravità del fatto
- saltare la ricreazione per una durata commisurata alla gravità del fatto
- scrivere frasi su tematiche educativo-didattiche
- nota sul diario con richiesta di firma da parte del Genitore
- nota sul diario e convocazione dei Genitori
- allontanamento dalla classe per un intenso lavoro di recupero educativo-didattico (tempistica decisa dalla Direzione)
- sospensione dalla Scuola da uno a dieci giorni di lezione

Ogni sanzione non esclude le precedenti

Nota:

La Responsabile della Scuola Primaria è disponibile da Lunedì a Venerdì, previo appuntamento, Martedì e Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 10.00 o in altri orari concordati.